

- Relazione e Bilancio
 - Annual Report
- 2022

03

Relazione e Bilancio 2022

135

Annual report 2022



Relazione e Bilancio 2022

Messaggio del Presidente

Con l'approvazione del Bilancio 2022 da parte della prossima Assemblea delle Consorziato giunge a scadenza il mandato triennale del Consiglio e del Collegio Sindacale, iniziato nel 2020. Desidero esprimere il mio ringraziamento a tutti i Consiglieri e ai Sindaci, che in questi tre anni mi hanno accompagnato con impegno, professionalità e dedizione, nella complessa e delicata attività del Fondo Interbancario e ricordare, con commozione e gratitudine, l'Amico e collega Amedeo Grilli che ci ha lasciato nel mese di ottobre.

Quelli che oggi si concludono sono stati anni particolarmente complessi, sul fronte della gestione delle crisi e del difficile contesto economico e sociale, determinato dal diffondersi della pandemia. Sono state assunte decisioni importanti e sono stati conseguiti risultati di rilievo, in particolare nella gestione degli interventi, attraverso i quali il Fondo ha saputo e potuto fornire un contributo importante alla stabilità del settore bancario. Le iniziative intraprese hanno consolidato e accresciuto il ruolo del Fondo nel contesto normativo-istituzionale di riferimento.

Con costante attenzione sono state seguite le iniziative in corso a livello europeo per la revisione del quadro regolamentare comunitario relativo alla gestione delle crisi bancarie e ai sistemi di garanzia dei depositi, anche con riferimento al ruolo e alla gamma di strumenti utilizzabili a fronte di situazioni di difficoltà delle banche aderenti.

Al termine di questo triennio, desidero ringraziare le banche consorziate per la fiducia accordatami in questi anni. Un pensiero particolare rivolgo al Direttore Generale e alla struttura, che sotto la sua guida ha saputo fare fronte a ogni impegno, con capacità e competenza e sono certo che allo stesso modo sapranno affrontare, con successo e determinazione, anche le sfide del nuovo anno.

Salvatore Maccarone



Premessa del Direttore Generale

Il 2022 è stato un anno impegnativo sotto il profilo delle attività istituzionali, sul fronte degli interventi a favore di banche in crisi e nella realizzazione di importanti progetti, tra le quali alcuni di particolare rilievo, e il conseguimento di importanti risultati.

Con riferimento alla gestione delle crisi, nell'anno è stato perfezionato l'intervento preventivo a favore di Banca Carige, con la vendita della partecipazione detenuta dal Fondo e dallo Schema volontario e il contributo del FITD, con risorse fornite dal sistema bancario, funzionale alla realizzazione di una business combination. Ciò a conferma del ruolo assunto dal Fondo nell'ambito della safety net e consolidato nel contesto di riferimento.

È proseguita nell'anno l'opera di progressivo rafforzamento dell'assetto istituzionale, organizzativo, operativo e dei controlli interni, a fronte della crescente complessità dell'attività, anche attraverso l'implementazione di un sistema formalizzato di risk management, che costituisce un progetto all'avanguardia nel panorama dei DGS a livello internazionale, a conferma della posizione di rilievo che la cultura del controllo ha nella scala dei valori aziendali del FITD. Nell'anno il Fondo si è altresì dotato di una Carta dei valori, in coerenza con il Codice etico.

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento dell'efficiamento interno, di stimolo della struttura e di promozione dell'immagine esterna, sul finire del 2022 il Fondo ha intrapreso il percorso per l'assegnazione di un rating esterno, assumendo così un'iniziativa del tutto innovativa in ambito internazionale per un sistema di garanzia dei depositi.

È proseguito il presidio delle attività dei gruppi di lavoro a livello internazionale, con particolare riferimento, in sede EBA, alla revisione degli Orientamenti per le contribuzioni risk-based e, in ambito IADI, alla revisione dei Core Principles relativi ai DGS.

Continueremo ad operare per far fronte in modo efficace alle innovazioni, valutando le implicazioni dell'evoluzione del quadro normativo sull'operatività del Fondo e per le banche consorziate.

Nel 2022 particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale, al Team Building e all'incremento delle competenze professionali, per corrispondere alle esigenze di specializzazione derivanti dal complesso quadro di riferimento in cui opera il Fondo.

A conclusione di un anno denso di attività e di importanti realizzazioni, desidero ringraziare la struttura per il costante e comune impegno profuso nell'assolvimento di compiti sempre più impegnativi e sfidanti, con l'agire ispirato ai condivisi valori aziendali.

L'impegno del FITD si confermerà alto nel 2023, nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali e perseguendo obiettivi di accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione, nella prospettiva di un anno che si profila intenso anche in relazione alle possibili evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

Alfredo Pallini



INDICE

9	Composizione degli Organi Statutari
11	I numeri del FITD
12	1. Relazione del Consiglio sulla gestione
15	1.1 Il contesto di riferimento
20	1.2 Le attività istituzionali e internazionali
21	1.2.1 Gli interventi
28	1.2.2 Le attività svolte nel 2022
43	1.2.3 I rapporti internazionali
47	1.3 Rendicontazione delle attività di ESG del FITD
49	1.3.1 Obiettivi, organizzazione e impatti
51	1.3.2 Le iniziative nell'ambito della componente "Environmental"
53	1.3.3 Le iniziative nell'ambito della componente "Social"
55	1.3.4 Le iniziative nell'ambito della componente "Governance"
58	1.4 Le risorse per gli interventi
59	1.4.1 Il piano di accumulo delle risorse
61	1.4.2 L'investimento delle risorse
62	1.5 Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie
63	1.5.1 L'evoluzione del numero delle Consorziato
64	1.5.2 I depositi protetti
67	1.5.3 Gli indicatori gestionali
72	1.6 Il piano delle attività per il 2023

77	1.7 L'organizzazione del Fondo
83	1.8 Andamento del Fondo e risultato della gestione
84	1.8.1 Il bilancio del FITD
85	1.8.2 La Gestione Separata del FITD
86	1.9 Altre informazioni
89	1.10 La collaborazione nell'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR)

90

2. Bilancio

91	2.1 Bilancio al 31/12/2022
95	2.2 Nota integrativa al bilancio 2022
109	2.3 Allegato: rendiconto della Gestione Separata 2022
122	2.4 Relazione del Collegio Sindacale
127	2.5 Relazione della Società di revisione
131	2.6 Proposta di approvazione del bilancio e ripianamento della perdita d'esercizio



Composizione degli Organi Statutari al 31 dicembre 2022



Consiglio

Salvatore Maccarone - *Presidente*
Mauro Paoloni - *Vice Presidente*
Antonio Patuelli - *Presidente ABI Consigliere di diritto*
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini - *Consigliere indipendente*
Davide Alfonsi
Lorenzo Bassani
Gerhard Brandstätter
Paolo D'Amico
Stefano Del Punta
Ariberto Fassati
Edoardo Maria Ginevra
Nazzareno Gregori
Stefano Lado
Aurelio Maccario
Andrea Francesco Maffezzoni
Antonio Miglio
Leonardo Patroni Griffi
Lorena Pellicciari
Giovanni Pirovano
Stefano Porro
Vito Antonio Primiceri
Stefano Rossetti
Camillo Venesio
Francesco Venosta
Giordano Villa

Comitato di Gestione

Salvatore Maccarone - *Presidente*
Mauro Paoloni - *Vice Presidente*
Stefano Del Punta
Nazzareno Gregori
Stefano Lado
Aurelio Maccario
Camillo Venesio
Francesco Venosta

Collegio Sindacale

Maurizio Comoli - *Presidente*
Francesco Passadore
Giuseppe Ghisolfi (*)

Direttore Generale

Alfredo Pallini

(*) Dal 17 novembre 2022 in sostituzione dell'Ing. Amedeo Grilli.

I numeri del FITD



137 Banche
ConSORZiate
(31/12/2022)



100.000 euro
per depositante
per banca

137

739

100k

7



739 mld
di euro di
depositi protetti



7
giorni
lavorativi
per il
rimborso

Relazione del Consiglio sulla gestione



1

- 1.1 Il contesto di riferimento
- 1.2 Le attività istituzionali e internazionali
- 1.3 Rendicontazione delle attività di ESG del FITD
- 1.4 Le risorse per gli interventi
- 1.5 Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie
- 1.6 Il piano delle attività per il 2023
- 1.7 L'organizzazione del Fondo
- 1.8 Andamento del Fondo e risultato della gestione
- 1.9 Altre informazioni
- 1.10 La collaborazione nell'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR)

Nel corso del 2022, l'attività del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (di seguito anche FITD o Fondo) è stata caratterizzata dallo svolgimento delle attività inerenti il proprio mandato, in conformità del contesto normativo di riferimento in materia di garanzia dei depositi e di gestione delle crisi bancarie definito dalle direttive europee^I e dal Testo Unico Bancario (TUB)^{II}, in particolare attraverso il perfezionamento di un intervento, le iniziative di comunicazione e informazione indirizzate ai depositanti, il monitoraggio delle banche consorziate e l'attività nei contesti internazionali.

Sotto il profilo della gestione delle crisi, nel 2022 il Fondo ha realizzato un intervento preventivo nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta dal FITD e dallo Schema volontario in Banca Carige.

Il Fondo ha altresì proseguito l'opera di progressivo rafforzamento del proprio assetto istituzionale, organizzativo, operativo e dei controlli, avviata da tempo, al fine di implementare i requisiti di efficienza, efficacia e sicurezza, in linea con le migliori pratiche delineate negli *standard* internazionali e secondo un principio di proporzionalità, che tiene conto di dimensioni, complessità e peculiarità dell'attività svolta dal Fondo.

In tale quadro si inserisce la realizzazione di un progetto pilota di implementazione del sistema di *risk management*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e dei meccanismi operativi volti a identificare e valutare i rischi cui il Fondo è esposto, al fine di individuare il modo migliore per gestirli e accrescere la capacità di raggiungere i propri obiettivi.

Si annoverano altresì l'aggiornamento del Modello 231, la formalizzazione di procedure operative in essere - con particolare riguardo alle metodologie relative agli interventi e al *least cost* - il monitoraggio della normativa interna in materia di privacy, di salute e sicurezza sul lavoro e di trattamento delle informazioni riservate e privilegiate. Il Fondo si è inoltre dotato di una Carta dei valori, in coerenza con il Codice etico.

Nell'anno è proseguita l'attuazione del Programma pluriennale di stress test, in linea con gli Orientamenti dell'*European Banking Authority* (EBA) in materia - pubblicati nella nuova versione a settembre 2021 - e la partecipazione alle attività della "*Task Force on DGS*" dell'EBA per la revisione degli Orientamenti sulle contribuzioni risk-based delle banche ai DGS, allo stato in via di finalizzazione. Al riguardo, a valle della pubblicazione del documento definitivo, nel 2023 il Fondo procederà all'adeguamento del proprio modello *risk-based*.

Tra le attività inerenti i profili di rischio delle banche consorziate, è proseguito lo sviluppo del progetto di analisi integrata fra gli indicatori obbligatori e addizionali e il modello di rischio *early warning*, finalizzato a dotare il FITD di un più ampio set informativo e di strumenti per il periodico scambio di informazioni con l'Autorità di vigilanza; ad ampliare gli strumenti per l'esame dei piani di ristrutturazione delle banche eventualmente soggette agli "interventi preventivi" del Fondo; a monitorare al meglio i profili di rischio delle banche, anche in un'ottica di valutazione del rischio *forward-looking*, sulla base di analisi di scenari di stress.

Ampio rilievo hanno assunto nell'anno le iniziative di rafforzamento della *Public awareness*, con l'apertura di profili *social* del Fondo, la realizzazione di video e infografiche e la partecipazione a eventi di educazione finanziaria.

I Direttiva 2014/49/UE (*Directive on deposit guarantee schemes* - DGSD), recepita con il d.lgs. 30/2016 che ha integrato la disciplina contenuta nel TUB, e direttiva 2014/59/UE sul risanamento e la risoluzione delle banche (*Bank Recovery and Resolution Directive* - BRRD). La BRRD è stata recepita con i decreti legislativi 180/2015 e 181/2015.

II Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Nell'ottica dell'incremento delle competenze professionali e dell'esperienza, anche nel 2022 è stata rivolta particolare attenzione alla formazione del personale ed è stata organizzata una ulteriore giornata di *Team Building outdoor*, finalizzata a promuovere i valori aziendali e lo spirito di collaborazione.

Nel 2022 l'attività del FITD nelle sedi della cooperazione internazionale tra sistemi di garanzia dei depositi è stata intensa, nel quadro dello scambio di informazioni ed esperienze utili per le attività istituzionali, nonché della partecipazione alle iniziative di collaborazione organizzate dalle Autorità europee. L'anno ha segnato la progressiva ripresa delle attività in presenza, dopo il periodo dalla pandemia.

La presente Relazione risponde alle esigenze informative di cui all'art. 96-ter, comma 2, del TUB, in conformità del quale i sistemi di garanzia dei depositi, entro il 31 marzo di ciascun anno, sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia, nella qualità di Autorità designata incaricata della vigilanza sui sistemi stessi, *“una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente e sul piano delle attività predisposto per l'anno in corso”* e ogni informazione concernente *“gli atti e gli eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio delle proprie funzioni”*.

1.1 Il contesto di riferimento



Nel corso del 2022, l'andamento dell'attività economica globale ha subito una significativa battuta d'arresto a causa delle persistenti tensioni geopolitiche in Europa, dei rincari dei prodotti energetici e delle materie prime e del rialzo dei tassi di interesse a lungo termine. In tale contesto, a livello internazionale le stime di crescita delle principali economie, inizialmente attese in salita grazie ai segnali di ripresa emersi nello scenario post-pandemico, sono state progressivamente riviste al ribasso.

Come gli altri paesi dell'Eurozona, anche l'Italia è stata condizionata dall'aumento dell'inflazione e dall'accennata incertezza macroeconomica, sebbene le famiglie, le imprese e il sistema bancario si siano dimostrati nell'insieme più solidi rispetto a passati episodi di turbolenza^I.

Con riferimento alla politica monetaria, nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea (BCE), in linea con le iniziative intraprese dalle principali Banche centrali al di fuori dell'UE^{II}, dopo gli anni di pandemia caratterizzati

^I Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2/2022, novembre 2022.

^{II} Ad esempio, nella riunione del 15 e del 16 marzo la *Federal Reserve* ha effettuato un primo rialzo di 25 punti base del tasso sui *federal funds*, portandolo a 0,25-0,50%, cui hanno fatto seguito ulteriori incrementi nell'anno, tali da determinare a dicembre 2022 un intervallo del tasso in questione pari a 4,25-4,50%; ha inoltre implementato nell'anno una politica di graduale diminuzione del volume di attività finanziarie detenute in bilancio. Anche la *Bank of England* ha operato un incremento progressivo del tasso di riferimento, che a dicembre 2022 si attesta al 3,50%.

da misure espansive, ha avviato una fase di progressiva normalizzazione della politica monetaria, tra cui rientra la misura di graduale rialzo dei tassi di riferimento, allo scopo di contrastare l'intensificarsi della pressione sui prezzi nell'Eurozona e ricondurre il tasso di inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine^{III}.

La regolamentazione bancaria in Europa - il *Single Rulebook*

Il quadro regolamentare europeo si fonda sul corpo unico di regole racchiuse nel *Single Rulebook*, finalizzato a favorire la convergenza della disciplina bancaria e finanziaria degli ordinamenti nazionali, in particolare in materia di requisiti prudenziali per le banche, di tutela dei depositanti, investitori e consumatori, nonché per la gestione delle crisi bancarie^{IV}. L'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA) svolge un ruolo fondamentale nella costituzione del corpus regolamentare, di cui è chiamata a favorire l'attuazione, unitamente agli altri compiti che le spettano al fine di assicurare la comunicazione centralizzata dei dati di vigilanza sulle banche dell'UE; promuovere la cooperazione fra autorità nazionali ai fini della vigilanza sui

^{III} Le decisioni del Consiglio direttivo della BCE relative all'aumento dei tre tassi di interesse di riferimento sono state adottate rispettivamente il 21 luglio, l'8 settembre, il 27 ottobre e il 15 dicembre 2022. A partire dal mese di luglio è stato introdotto lo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (*Transmission Protection Instrument* - TPI).

^{IV} EBA, *Regulation and policy, Single Rulebook*, <https://eba.europa.eu/regulation-and-policy/single-rulebook>.

gruppi bancari attivi in più di un paese; garantire un mercato trasparente, semplice ed equo per i consumatori di prodotti e servizi finanziari.

L'EBA ha assunto nel corso dell'anno molteplici iniziative, che hanno riguardato, *inter alia*, i report periodici relativi al processo di implementazione dei requisiti prudenziali di Basilea III, alla valutazione dei rischi e alle vulnerabilità presenti nel sistema bancario europeo^V. Nel corso del 2022 l'attività di monitoraggio dei rischi si è inoltre concentrata sull'impatto dei rischi climatici e ambientali sul sistema finanziario.

Nel contesto della revisione del quadro regolamentare europeo in materia bancaria, il 30 settembre 2022 l'EBA ha pubblicato il primo rapporto di monitoraggio obbligatorio nell'ambito di Basilea III, finalizzato a valutare l'impatto delle riforme regolamentari sulle banche dell'UE nello scenario della piena attuazione previsto nel 2028^{VI}. Nel corso dell'anno sono proseguiti i negoziati per rendere operative le modifiche al regolamento sui requisiti patrimoniali - CRR - e alla direttiva sui requisiti patrimoniali - CRD (c.d. *Banking Package*) proposte dalla Commissione europea nel 2021. Le modifiche attraverso tale revisione, che conclude l'attuazione dell'accordo di Basilea III nell'UE, mirano a garantire una maggiore resilienza delle banche ai potenziali shock economici futuri, contribuendo nel contempo alla transizione per ridurre l'impatto sul clima.

Nel 2022 numerosi sono stati gli sforzi compiuti in ambito europeo per accrescere la consapevolezza del settore bancario nei confronti dei temi ambientali, sociali e di *governance* (*environmental, social and governance* - ESG). Tra le iniziative di maggior rilievo, si annovera la pubblicazione, a luglio, dei risultati dello stress test sul rischio climatico condotto nell'anno dalla BCE e finalizzato a valutare il grado di preparazione delle banche ad affrontare gli *shock* economici e finanziari da esso derivanti^{VII}. Dai risultati della prova è emerso che le banche non tengono ancora adeguatamente conto del rischio climatico nei quadri di riferimento per le prove di stress e dei modelli interni, malgrado siano stati riscontrati diversi progressi rispetto al precedente esercizio. A seguire, il 2 novembre 2022 sono stati pubblicati i risultati della revisione tematica sui rischi climatici e ambientali. Anche in tale circostanza

V Cfr. EBA, *Risk Assessment Report*, 9 dicembre 2022. L'EBA evidenzia che sebbene la redditività delle banche sia migliorata, rimane incerto il suo andamento in presenza di una minore crescita del PIL e di un aumento dei tassi di interesse. Complessivamente, i coefficienti patrimoniali e di liquidità delle banche rimangono elevati, ma sono leggermente diminuiti rispetto all'anno precedente.

VI EBA, *Basel III monitoring exercise - results based on data as of 31 December 2021*, (EBA/REP/2022/21), 30 settembre 2022.

VII BCE, *2022 climate risk stress test*, 8 luglio 2022.

è emerso che, complessivamente, le banche risultano essere ancora lontane dalla realizzazione di una gestione adeguata di tali rischi^{VIII}. In relazione a ciò, la BCE ha fissato delle scadenze specifiche per le banche al fine di garantire il raggiungimento del pieno allineamento alle aspettative entro la fine del 2024.

In tale linea evolutiva si colloca anche il Rapporto dell'EBA sull'integrazione dei rischi ESG nell'attività di vigilanza delle imprese di investimento, in cui si fornisce una prima analisi sulle modalità di inclusione dei fattori e dei rischi ESG nelle loro valutazioni di vigilanza^{IX}.

Per ciò che concerne la regolamentazione in materia bancaria, il 2022 è stato caratterizzato, da un lato, dalla graduale uscita (*phase out*) dalle misure di sostegno introdotte a livello internazionale e nazionale a seguito della pandemia (moratorie e garanzie pubbliche)^X; dall'altro, dall'introduzione di strumenti di flessibilità per sostenere l'economia europea in seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

In particolare, si è conclusa il 30 giugno 2022 l'applicazione delle norme semplificate in materia di aiuti di Stato, introdotte *pro tempore* nel 2020 (*State aid Temporary Framework*) per consentire elementi di flessibilità nei confronti di famiglie e imprese nel contesto pandemico. Tuttavia, nello scorso mese di marzo, allo scopo di fronteggiare il rincaro dei prezzi dell'energia e del gas e il conseguente peggioramento dello scenario macroeconomico connessi al perdurare del conflitto, in materia di aiuti di Stato la Commissione ha adottato il "quadro temporaneo di crisi" (*State aid Temporary Crisis Framework*). Tale strumento, sottoposto a prime modifiche nel mese di luglio, è stato successivamente rivisto ad ottobre ed esteso fino al 31 dicembre 2023^{XI}.

VIII BCE, *Walking the talk: banks gearing up to manage risks from climate change and environmental degradation, Results of the 2022 thematic review on climate-related and environmental risks*, 2 novembre 2022.

IX EBA, *Report on incorporating ESG risks in the supervision of investment firms, (Report complementing EBA/REP/2021/18, EBA/REP/2022/26)*, 27 ottobre 2022.

X Al riguardo, il 16 dicembre 2022 l'EBA ha pubblicato il rapporto sulla chiusura delle misure Covid-19, che fornisce una panoramica dell'ampia gamma di misure politiche adottate a seguito della pandemia, del loro stato di avanzamento e del percorso di uscita dal sostegno pubblico. Nel complesso, il sistema bancario dell'UE si è dimostrato resistente alla crisi da Covid-19, mantenendo adeguati coefficienti patrimoniali, mostrando, in media, una migliore qualità degli attivi e continuando a detenere una notevole liquidità. EBA, *Closure Report of COVID-19 measures* (EBA/REP/2022/32), 16 dicembre 2022.

XI Comunicazione della Commissione, *Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (State aid Temporary Crisis Framework)*. Viene prevista la possibilità per gli Stati

Nel 2022, nel quadro delle iniziative in materia di finanza digitale, le Istituzioni europee si sono impegnate a condurre passi avanti nelle discussioni per l'introduzione di regole *ad hoc*, finalizzate a disciplinare prodotti e servizi non riconducibili alla normativa esistente e favorire in tal modo la transizione digitale dell'economia europea. Al riguardo, sono proseguiti i negoziati per l'adozione del regolamento sui mercati delle crypto-attività (*Regulation on Markets in Crypto Assets - MiCA*) e l'atto sulla resilienza operativa digitale (*Digital Operational Resilience Act - DORA*). Nel corso dell'anno, inoltre, è proseguita la fase istruttoria del progetto per un euro digitale avviata dalla BCE nel 2021; l'analisi, che si è concentrata su diversi aspetti fondamentali del progetto, tra cui il tema della *privacy*, gli impieghi, la possibilità di introdurre funzionalità *off-line* e l'obiettivo di favorire l'inclusione finanziaria, si concluderà nel 2023 e sarà seguita dalla presentazione di una proposta legislativa da parte della Commissione europea.

Nel corso dell'anno l'impegno verso la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (*anti-money laundering and countering financial terrorism - AML/CFT*) ha acquisito una rilevanza sempre crescente in campo finanziario, anche alla luce dei possibili rischi derivanti dalle tensioni geopolitiche nel continente europeo. In tale ottica, è stata avviata una riforma mirata al rafforzamento del quadro normativo dell'UE mediante la definizione di una disciplina maggiormente armonizzata (*Single Rulebook*) e la previsione di nuova Autorità europea (*Anti-money laundering Authority - AMLA*) per la quale sono previsti, tra l'altro, poteri di vigilanza sugli intermediari. Al riguardo, proseguono le valutazioni in ambito europeo sull'interazione tra tale disciplina e il funzionamento dei DGS^{XII}, in continuità con l'*Opinion* dell'EBA pubblicata nel 2020 relativa all'analisi delle possibili interrelazioni tra garanzia dei depositi e regole in materia di antiriciclaggio^{XIII}.

membri di concedere: i) sostegno temporaneo alla liquidità a tutte le imprese colpite dalla crisi (ad esempio attraverso la concessione di forme di garanzie e prestiti agevolati); ii) aiuti per i costi aggiuntivi dovuti ai prezzi eccezionalmente elevati del gas e dell'energia elettrica.

XII ESA, *Joint ESA Report on the withdrawal of authorisation for serious breaches of AML/CFT rules*, (ESAs 2022 23), 31 maggio 2022. La relazione congiunta fornisce un'analisi della completezza, adeguatezza e uniformità delle leggi e delle prassi applicabili in materia di revoca della licenza per gravi violazioni delle norme antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (AML/CFT). Nella relazione è contenuta una prima mappatura delle attività dei DGS e delle possibili criticità operative e legislative.

XIII EBA, *Opinion on the interplay between the EU Anti-Money Laundering Directive and the EU Deposit Guarantee Schemes Directive*, (EBA/Op/2020/19), 11 dicembre 2020.

L'Unione Bancaria

L'assetto istituzionale dell'Unione Bancaria si fonda su tre pilastri: il Meccanismo di vigilanza unico (*Single Supervisory Mechanism - SSM*), il Meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie (*Single Resolution Mechanism - SRM*) e, in linea prospettica, il Sistema unico di garanzia dei depositi (*European Deposit Insurance Scheme - EDIS*).

I primi due pilastri, il SSM e il SRM, sono pienamente operativi da alcuni anni e incentrati sulla BCE per la vigilanza e sul Comitato di risoluzione unico (*Single Resolution Board - SRB*) per la gestione delle crisi bancarie. Un apposito *Memorandum of Understanding* (MoU) tra la BCE e il SRB - di recente oggetto di aggiornamento - disciplina il coordinamento e lo scambio di informazioni tra SSM e SRM.

Nell'ambito del secondo pilastro, in particolare, nell'approssimarsi della data prevista per il raggiungimento del livello-obiettivo (dicembre 2023) è in fase avanzata di costituzione il Fondo Unico di Risoluzione (*Single Resolution Fund - SRF*), attraverso la progressiva messa in comune delle risorse raccolte a livello nazionale. Sulla base dei dati ufficiali diffusi dal SRB, a luglio 2022 le risorse disponibili nel SRF ammontano a 66 miliardi di euro e la dotazione al termine del periodo di accumulo (fine 2023) dovrebbe raggiungerli a circa 80 miliardi di euro.

Il SRF è integrato da uno strumento di supporto (c.d. *common backstop*) previsto nell'ambito del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES). Tale ulteriore funzionalità, da attuarsi mediante una linea di credito, è volta a contribuire al finanziamento della risoluzione nell'Unione Bancaria rafforzando la credibilità e le potenzialità di intervento del SRF e, in ultima analisi, la stabilità finanziaria.

Il terzo pilastro dell'Unione Bancaria, l'EDIS, diversamente dai primi due, è tuttora in fase di discussione. In particolare, nell'ambito delle negoziazioni politiche condotte a livello europeo, si registra la divergenza tra gli orientamenti espressi dalle delegazioni nazionali riguardo alla configurazione del meccanismo e, in specie, alle condizioni/misure per il contenimento dei rischi nel settore bancario quale presupposto per la loro successiva condivisione. Tale diversità di posizioni ha fatto emergere con chiarezza l'impossibilità di raggiungere, al momento, un accordo sulla sua costituzione, come sostenuto in corso di anno anche dall'Eurogruppo, che si è espresso nel senso di assegnare, allo stato, priorità alla revisione del *Crisis management and de-*

posit insurance (CMDI) *framework*^{XIV} rispetto al lavoro sulla definizione del terzo pilastro.

A tal riguardo, nel corso del 2022 sono state intense le attività delle Istituzioni europee nel quadro della revisione avviata dalla Commissione dell'attuale *framework* regolamentare in materia di gestione delle crisi bancarie e di garanzia dei depositi (direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche - BRRD; regolamento sul meccanismo di risoluzione unico - SRMR; direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi - DGSD). In quest'ottica, alla luce delle mutate condizioni di mercato e della già avviata attività di revisione del CMDI *framework*, nonché tenuto conto dell'esperienza applicativa sin qui registrata, nella prima parte dell'anno la Commissione ha svolto una consultazione pubblica finalizzata al processo di revisione anche del complesso delle regole sugli aiuti di Stato. Il FITD ha partecipato, trasmettendo il proprio contributo alla consultazione, nonché rappresentando le ragioni dell'importanza che la revisione delle regole in materia sia condotta congiuntamente al lavoro sul *framework* regolamentare.

Il dibattito politico per la revisione del CMDI *framework* è proseguito nel corso di tutto il 2022. Dopo intensi sforzi negoziali, il 16 giugno l'Eurogruppo ha concordato un progetto di riforma basato su quattro elementi chiave: i) la revisione del *public interest assessment* (PIA); ii) un'applicazione più ampia degli strumenti di risoluzione nella gestione delle crisi, anche per le banche di piccole e medie dimensioni; iii) un'ulteriore armonizzazione dell'uso dei DGS nella gestione delle crisi al di là dei casi di *payout*, nonché del *least cost test*; iv) l'armonizzazione di caratteristiche mirate delle leggi nazionali sull'insolvenza bancaria.

Nell'accordo politico raggiunto, è stato altresì preso atto del progetto di riforma della disciplina degli aiuti di Stato avviato nel 2022 dalla Commissione. Solo in un secondo momento verrà ripreso il discorso del completamento dell'Unione Bancaria con l'EDIS, sul quale permangono distanze di opinioni tra i vari Paesi dell'Eurozona.

Ciò considerato, l'Eurogruppo ha invitato la Commissione europea e i co-legislatori (Parlamento e Consiglio UE) a completare il progetto di riforma del CMDI *framework* entro il termine dell'attuale ciclo legislativo (2024).

XIV Il processo di revisione del CMDI *framework* è stato avviato dalla Commissione europea nel 2021 attraverso una consultazione pubblica dedicata.

I sistemi di garanzia dei depositi

Nell'ambito delle funzioni esercitate dall'EBA rientra il compito di assicurare la convergenza dei sistemi di garanzia dei depositi nell'Unione europea anche attraverso il costante coordinamento con le Autorità nazionali. In tale contesto, è stata da tempo resa operativa una *Task Force*^{XV} cui partecipano le Autorità designate, i sistemi di garanzia pubblici e, su iniziativa delle Autorità, i DGS privati, come il FITD.

Nel 2022 sono proseguiti i lavori della *Task Force* e dei sottogruppi di lavoro dedicati (*work stream*), cui il FITD ha partecipato in collaborazione con l'Unità di risoluzione della Banca d'Italia.

In particolare, le attività dei *work stream* si sono incentrate sulle seguenti tematiche: i) la revisione degli Orientamenti in materia di contribuzioni corrette in base al rischio (*risk-based contributions*); ii) lo stato di implementazione degli Orientamenti sugli stress test dei DGS; iii) l'implementazione degli Orientamenti per la determinazione e il *reporting* delle risorse finanziarie disponibili (*available financial means*)^{XVI}.

Il FITD ha partecipato ai lavori dei vari *work stream* apportando il proprio contributo di esperienza sulle tematiche analizzate e alle richieste di raccolta di osservazioni e dati da parte dell'Autorità. Con riferimento agli Orientamenti in materia di contribuzioni corrette in base al rischio, il Fondo ha svolto ruolo attivo nelle riunioni del gruppo di lavoro dedicato e contribuito alla relativa consultazione pubblica condotta dall'EBA^{XVII}. Tra le attività che hanno visto coinvolto il FITD rientra inoltre la partecipazione al *workshop* sugli stress test dei DGS organizzato nel mese di settembre dall'Autorità e finalizzato alla presentazione dei profili applicativi delle metodologie applicate dai DGS membri della *Task Force*.

Sin dal 2016 l'EBA pubblica annualmente una raccolta (c.d. *dataset*) contenente informazioni e dati sul processo di accumulo delle risorse da parte dei DGS

XV La *Task Force* sui DGS è operativa dall'ultimo trimestre del 2018.

XVI EBA, *Guidelines on methods for calculating contributions to Deposit Guarantee Schemes*, 22 settembre 2015 (EBA/GL/2015/10), EBA, *Guidelines on stress tests of deposit guarantee schemes*, 15 settembre 2021 (EBA/GL/2021/10); EBA, *Guidelines on the delineation and reporting of available financial means (AFM) of Deposit Guarantee Schemes*, 17 dicembre 2021 (EBA/GL/2021/17).

XVII EBA, *Consultation paper on draft revised guidelines on methods for calculating contributions to deposit guarantee schemes*. La consultazione è stata avviata il 29 luglio e si è conclusa il 31 ottobre 2022.

europei e sull'ammontare totale dei depositi protetti raccolti dai medesimi alla fine dell'anno precedente (art. 10 par. 10 DGSD). La *disclosure* di tali informazioni - disponibili sul sito web dell'Autorità - è finalizzata ad assicurare un elevato livello di protezione ai depositanti nonché a favorire la definizione delle *policy* in materia di garanzia dei depositi^{XVIII}.

XVIII Il *dataset* più recente pubblicato (2022) si riferisce ai dati di fine 2021.

1.2 Le attività istituzionali e internazionali



■ □ □ **Gli interventi**

■ ■ □ **Le attività svolte nel 2022**

■ ■ ■ **I rapporti internazionali**

1.2

■ □ □ Gli interventi

La materia degli interventi è disciplinata nello Statuto, in linea con la normativa nazionale (art. 96-bis, TUB) ed europea (DGSD e BRRD), agli articoli 32-36, in cui si distinguono le quattro tipologie di misure attuabili dal FITD, di cui due obbligatorie (artt. 33 e 36) e due facoltative (artt. 34 e 35).

Nello specifico, sono interventi obbligatori:

a) il rimborso dei depositanti (art. 33), nei casi di liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) delle banche autorizzate in Italia e, con riferimento alle succursali di banche comunitarie aderenti al Fondo in via integrativa, nei casi in cui sia intervenuto il sistema di garanzia di appartenenza;

b) il finanziamento della risoluzione (art. 36), nei casi di risoluzione delle banche consorziate autorizzate in Italia, in conformità delle modalità e dei limiti previsti dal d.lgs. n. 180 del 16 novembre 2015, di recepimento della BRRD.

Sono interventi volontari, in sostanziale continuità con il mandato ampio attribuito al Fondo sin dalla costituzione:

c) gli interventi in operazioni di cessione di attività e passività di banche consorziate poste in liquidazione coatta amministrativa (art. 34). Tali interventi (c.d. “alternativi”) possono essere effettuati ove risultino meno onerosi rispetto al rimborso dei depositanti. Nella valutazione (*least cost*) si tiene conto anche degli effetti che la liquidazione della banca potrebbe determinare sulle altre banche in crisi e sul sistema delle Consorziate in generale;

d) gli interventi per prevenire o superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto delle banche consorziate autorizzate in Italia (c.d. “preventivi” ai sensi dell’art. 35), al ricorrere del requisito del *least cost* e delle altre condizioni previste dallo Statuto.

i) Gli interventi dal 1987 ad oggi

Dalla sua costituzione (1987) alla fine del 2022, il FITD è intervenuto a favore di 16 banche consorziate^I.

I Nel totale non è compresa Banca Tercas, in quanto l’intervento nei confronti della stessa, a seguito della pronuncia della Com-

In particolare, 4 interventi sono stati effettuati nel periodo 1987-1996, caratterizzato dall’adesione al Fondo su base volontaria, e 12 a partire dal 1997, anno in cui è stata recepita la direttiva 94/19/CEE che ha introdotto l’adesione obbligatoria ai sistemi di garanzia dei depositi (cfr. Grafico 1). Di questi, 6 interventi sono stati effettuati nel periodo 2016-2022, nel quadro normativo disciplinato dal recepimento della DGSD.

Con riferimento alle modalità degli interventi (cfr. Grafico 2):

a) 2 hanno assunto la forma di rimborso dei depositanti;

b) 9 sono stati effettuati in operazioni di cessione di attività e passività a banche intervenienti;

c) 5 sono stati configurati come misure preventive, al fine di evitare o superare lo stato di dissesto e perseguire il risanamento delle banche oggetto di intervento. Nello specifico, il FITD ha effettuato 2 interventi di sostegno prima della riforma del 2015 e 3 tra il 2019 e il 2022, attraverso il ricorso alle misure preventive previste dalla DGSD e recepite nell’art. 35 dello Statuto;

d) nessun intervento è stato effettuato nell’ambito di procedure di risoluzione.

A fronte dei 16 interventi, l’impegno complessivo da parte del FITD ammonta a 3.329 milioni di euro^{II} (cfr. Grafico 3), di cui 77 milioni di euro per il rimborso ai depositanti (2% del totale), 792 milioni di euro (24% del totale) nell’ambito di operazioni di cessione di attività e passività e 2.460 milioni di euro per interventi preventivi (74% del totale). Al netto dei recuperi sinora conseguiti dalle procedure di liquidazione coatta amministrativa, nonché delle garanzie rilasciate e non escusse al 31 dicembre 2022, l’esborso complessivo del FITD è pari a 3.258 milioni di euro^{III}.

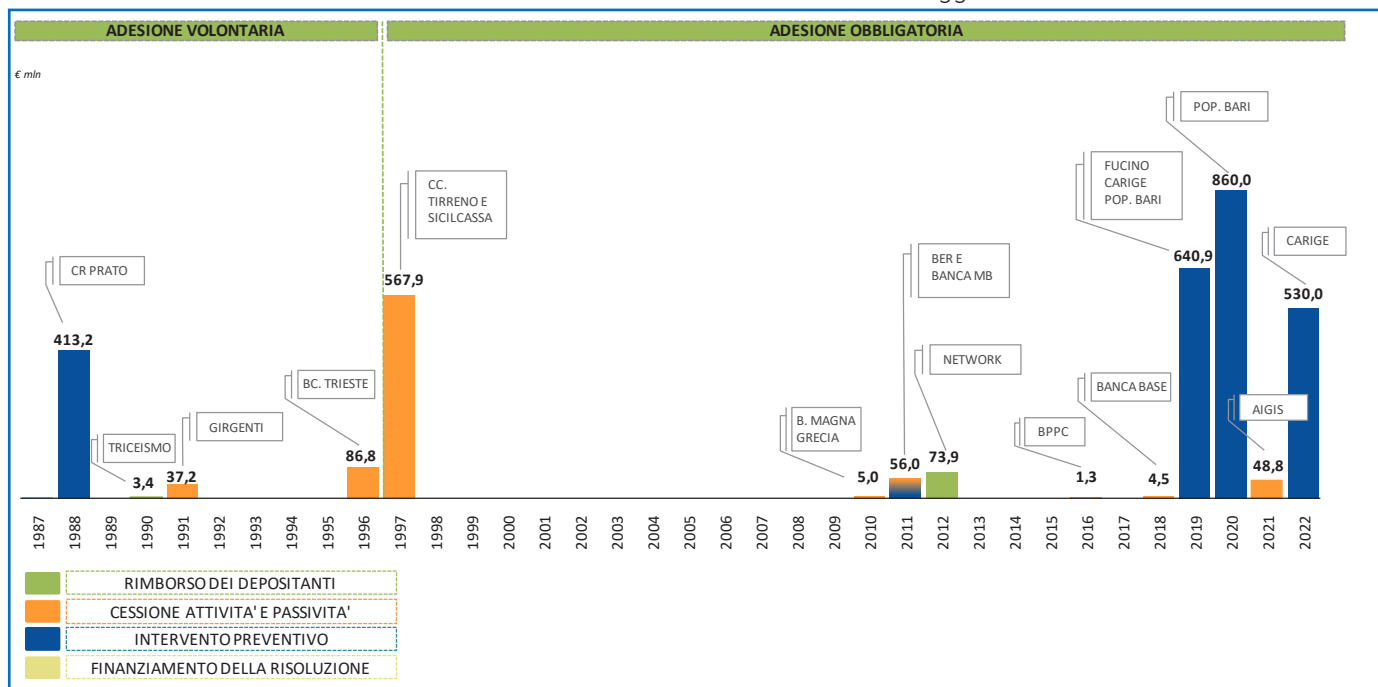
missione europea nel 2015, è stato successivamente effettuato dallo Schema volontario. Le operazioni a favore di Banca Popolare di Bari (2019 e 2020) e Banca Carige (avviata nel 2019 e conclusa nel 2022 con la cessione della partecipazione nella banca) sono conteggiate come singoli interventi.

II L’impegno complessivo include l’intero ammontare della garanzia di 30 milioni di euro rilasciata in favore di Banca del Fucino e di 9 milioni di euro in favore di Banca Ifis.

III Tale importo include anche il corrispettivo riscosso dal FITD per la prestazione delle garanzie a favore di Igea Banca e Banca Ifis nell’ambito delle operazioni nei confronti di, rispettivamente, Banca del Fucino e Aigis Banca.



Grafico 1 - Gli interventi del FITD dal 1987 ad oggi



Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

Grafico 2 - Gli interventi del FITD (numero)

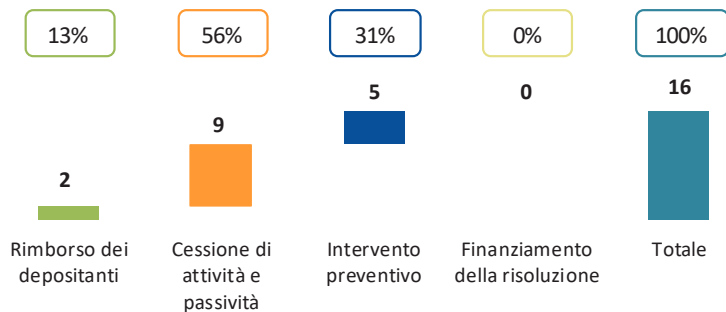
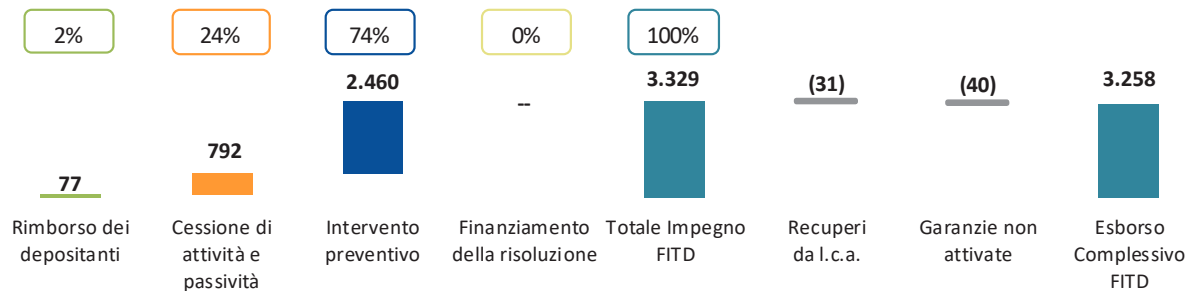


Grafico 3 - Gli interventi del FITD (ammontare in milioni di euro)



Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

ii) Gli interventi effettuati nell'anno

BANCA CARIGE S.P.A.

Il 3 giugno 2022 si è perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione del FITD e dello Schema volontario in Banca Carige in favore di BPER Banca, verso il corrispettivo di 1 euro e previo contributo da parte del FITD in Carige pari a 530 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale. Con riferimento alla eventuale soccombenza di Carige su alcuni contenziosi tributari e sulle deliberazioni assunte dall'Assemblea della Banca del 20 settembre 2019, il FITD e BPER hanno concordato il reciproco impegno a trovare un'intesa diretta a tenere indenne BPER da eventuali effetti negativi, in coerenza con la normativa, legale e statutaria e dei limiti quantitativi per gli interventi preventivi del FITD in vigore alla data di sottoscrizione del contratto di cessione.

Nella medesima giornata BPER ha altresì acquisito le obbligazioni subordinate emesse da Banca Carige di proprietà dello Schema volontario per nominali 5 milioni di euro.

L'operazione ha costituito l'elemento conclusivo del complessivo intervento preventivo nei confronti di Banca Carige avviato nel 2019, nell'ambito del quale il FITD ha sottoscritto un aumento di capitale nella banca per circa 301 milioni di euro.

In linea con quanto previsto dallo Statuto, il Fondo ha successivamente avviato le attività volte alla realizzazione di una *business combination* con *partners* in grado di valorizzare le potenzialità della Banca. Più in particolare, avvalendosi dell'ausilio di *advisor* indipendenti, è stato avviato un processo, chiaro, trasparente e competitivo per la ricerca di soggetti interessati alla banca ligure, strutturato in diverse e apposite fasi preparatorie, esecutive e di perfezionamento dell'operazione, nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge riguardanti gli interventi preventivi, che stabiliscono - tra gli altri - limiti qualitativi (procedure competitive e trasparenti, economicità e partecipazione di un soggetto terzo) e quantitativi (principio del minor onere, ammontare massimo degli interventi preventivi in ciascun esercizio fino al 2024).

A gennaio 2022, all'esito di una valutazione comparativa delle offerte non vincolanti ricevute e di un articolato processo di valutazione con interlocuzioni e approfondimenti condotti con un numero considerevole di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto della partici-

zione detenuta dal FITD e dallo Schema volontario in Banca Carige (79,99%), il FITD ha concesso a BPER Banca un periodo di esclusiva di 4 settimane per il completamento di una *due diligence* confirmatoria e la definizione e sottoscrizione di un contratto di acquisizione.

Al termine del processo di *due diligence*, il 14 febbraio 2022 gli Organi statuari del FITD hanno approvato all'unanimità l'intervento preventivo in favore di Banca Carige, rendendo quindi possibile la *business combination* tra BPER Banca e Banca Carige.

L'operazione - che ha salvaguardato i depositi protetti della banca pari a circa 9 miliardi di euro - è risultata in linea con le previsioni statutarie sull'effettuazione degli interventi preventivi da parte del FITD. Il successo della medesima è stato determinato dalla proficua e intensa collaborazione di tutte le parti, nell'interesse strategico del sistema e con l'impegno del Fondo che ha confermato il suo significativo ruolo nell'ambito della gestione delle situazioni di difficoltà delle banche consorziate - con le risorse fornite da queste ultime - nonché di soggetto rilevante della *safety net* a tutela della stabilità finanziaria, a garanzia dei depositanti e di tutti gli *stakeholders*.

In data 26 novembre 2021 il Tribunale di Genova - a definizione dei giudizi riuniti promossi da Malacalza Investimenti, Vittorio Malacalza e da altri 42 azionisti nei confronti anche del FITD e dello Schema volontario avverso le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei soci di Banca Carige del settembre 2019 - ha emesso sentenza favorevole al FITD e allo Schema Volontario, respingendo le domande avversarie e condannando le parti attrici al pagamento delle spese di lite. Sono state integralmente respinte anche le domande formulate dagli azionisti solo nei confronti della Banca.

Alcuni azionisti e Malacalza hanno notificato l'atto di appello al Fondo. In ragione dei giudizi instaurati, al fine di contestare le ragioni di gravame svolte, sono state depositate apposite comparse e note a conferma della posizione del FITD e dello Schema volontario.

Allo stato, sulla base dei pareri espressi dai legali, in tale contesto processuale, non essendo emersi o, comunque, raccolti nuovi e significativi fatti che modificano il quadro su cui si è basata la Sentenza di primo grado, non sussistono elementi tali da indurre a ritenere probabile l'insorgere di una passività in capo al FITD e allo Schema all'esito del giudizio di appello.

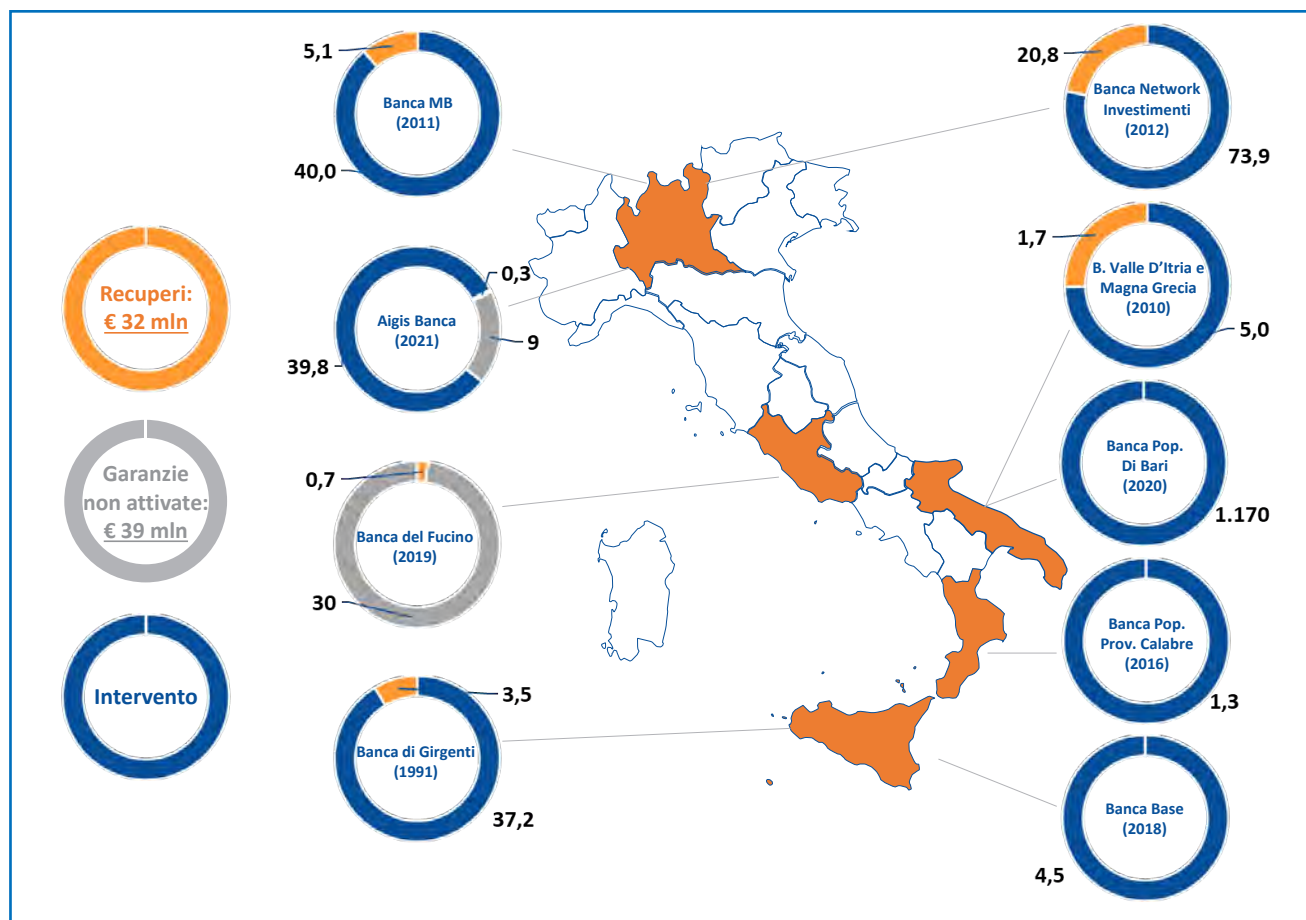


iii) Gli interventi pregressi

Nella presente sezione si riportano gli interventi pregressi, conclusi nell'anno o pendenti alla data di redazione del bilancio, dai quali derivano o possono derivare effetti economici che trovano rappresentazione nella Gestione Separata del FITD (cfr. par. 2.3). Nel novero sono inclu-

si anche gli interventi realizzati prima del 2014, nell'assunto che quelli effettuati in costanza della precedente normativa sono regolati in base al nuovo meccanismo di finanziamento disciplinato dal TUB, come integrato dal d.lgs. n. 30/2016 di recepimento della direttiva 2014/49/UE. Nel grafico seguente si riportano altresì gli interventi passati in relazione ai quali sono stati conseguiti recuperi da parte del FITD (cfr. Grafico 4).

Grafico 4 - Gli interventi pregressi e i recuperi conseguiti dal FITD (ammontare in milioni di euro)



Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

Gli interventi pregressi conclusi nell'anno

BANCA DEL FUCINO S.P.A.

Nel 2019 il FITD, sulla base della richiesta di intervento presentata da Banca del Fucino, d'intesa con Igea Banca, ha deliberato un intervento di sostegno, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, a favore di Banca del Fucino, consistente nel rilascio di una garanzia per la sottoscrizione degli aumenti di capitale previsti negli anni 2020-2022 per un importo complessivo di 30 milioni di euro.

L'intervento del FITD si è inserito nel progetto di integrazione di Banca del Fucino con Igea Banca, approvato dalla BCE il 19 agosto 2019.

Sulla base dell'andamento della situazione aziendale del Gruppo Bancario Igea Banca e delle prospettive evolutive dello stesso, nel 2020 e nel 2021 il Gruppo ha comunicato al FITD l'intenzione di non attivare la garanzia per i medesimi anni, avendo raccolto adesioni da parte dei soci e di altri investitori per un ammontare sufficiente a coprire il fabbisogno patrimoniale previsto nel piano industriale posto alla base dell'intervento del FITD.

Conseguentemente, l'impegno massimo del FITD si è ridotto a 10 milioni di euro, a garanzia delle eventuali quote di capitale non sottoscritte nel 2022.

Il 30 giugno 2022 Banca del Fucino ha comunicato al FITD la delibera del proprio Consiglio d'Amministrazione (CdA) relativa alla rinuncia all'attivazione della garanzia anche per l'anno 2022, alla luce degli interventi di capitalizzazione effettuati dalla banca e ritenendo venuti meno i presupposti di attivazione della stessa.

In relazione dell'avvenuta rinuncia, l'intervento di sostegno del FITD ai sensi dell'art. 35 dello Statuto in favore di Fucino, deliberato nel 2019, si è concluso.

Nel triennio 2020-2022, la garanzia rilasciata dal FITD in favore di Banca del Fucino ha costituito un elemento fondante della complessiva operazione di integrazione e *turnaround* realizzata e non ha determinato alcun esborso da parte del Fondo. La Banca ha corrisposto al FITD commissioni pari complessivamente a circa 662 mila euro.

Gli interventi pregressi e pendenti

AIGIS BANCA S.P.A., in liquidazione coatta amministrativa (D.M. 22.05.21)

In data 18 maggio 2021 il FITD ha deliberato un intervento alternativo di complessivi 48,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, in favore di Aigis Banca S.p.a. in liquidazione coatta amministrativa, volto a rendere possibile la cessione delle attività e passività a Banca Ifis.

Parte dell'intervento è stata effettuata nella forma di rilascio in favore di Banca Ifis di una garanzia per 9 milioni di euro, esercitabile in 3 anni e a fronte di un corrispettivo in favore del FITD, su un portafoglio di crediti *in bonis* identificato da Banca Ifis come a rischio alto e altissimo. Al 31 dicembre 2022, non si sono verificati i presupposti per l'attivazione della garanzia e Banca Ifis ha corrisposto al FITD commissioni per 270 mila euro (135 mila euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022).

In relazione a tali versamenti e a quanto previsto nell'atto di cessione, il FITD ha assunto una posizione creditoria nei confronti della procedura. Inoltre, i proventi delle eventuali azioni di responsabilità e risarcitorie, di altre azioni avviate nei confronti dei precedenti organi di Aigis Banca, nonché di eventuali azioni di regresso e i relativi crediti nei confronti degli ex esponenti aziendali connessi all'intervenuto pagamento, da parte di Aigis Banca, delle sanzioni irrogate dalla Banca d'Italia, andranno a beneficio del Fondo, quale creditore della Banca in l.c.a., fino all'importo massimo dell'esborso complessivo del Fondo, nel rispetto delle regole concorsuali.

BANCA POPOLARE DI BARI S.P.A.

A giugno 2020 si è concluso l'intervento del FITD a sostegno della Banca Popolare di Bari (BPB) per complessivi 1.170 milioni di euro.

Le modalità e i termini dell'operazione sono stati da ultimo definiti nel secondo accordo modificativo e attuativo dell'accordo quadro (SAMA) del 27 maggio 2020. In particolare, le parti hanno convenuto talune forme di *earn-out* in favore del FITD, che Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) - in qualità di soggetto acquirente della BPB - riconoscerebbe al FITD in occasione della data di approvazione del bilancio del 2024, qualora: i) i costi di ristrutturazione effettivamente sostenuti dalla BPB siano inferiori a quelli previsti nel Piano Industriale posto



alla base dell'intervento del Fondo; ii) la BPB utilizzi DTA fuori bilancio per un ammontare superiore alle proiezioni del Piano medesimo; iii) MCC dovesse cedere a terzi una partecipazione di controllo sulla BPB prima del 2024 a un prezzo di cessione che consenta di realizzare un IRR superiore a quello *target*. Inoltre, verranno retrocessi al FITD gli eventuali proventi incassati delle azioni di responsabilità e risarcimento promosse dalla BPB e/o da MCC.

MCC comunica annualmente al FITD un aggiornamento al riguardo e, sulla base di tali flussi informativi, allo stato è ragionevolmente prevedibile che la clausola di *earn-out* non produca effetti economici in favore del Fondo.

BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A., in liquidazione coatta amministrativa (Decreto n. 368 del 26 aprile 2018)

Nel 2018 il FITD ha effettuato un intervento di 4,5 milioni di euro a sostegno della cessione di attività e passività di Banca Sviluppo Economico S.p.A. (Banca Base) alla Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR).

Per effetto dell'intervento il FITD è diventato creditore della banca in l.c.a., subentrando, a titolo di surroga, nel credito della cessionaria verso la medesima liquidazione coatta amministrativa fino a concorrenza dell'importo erogato, e nei limiti di quanto realizzato dalle attività che sono state escluse dalla cessione ai sensi dell'art. 2. comma 4 del contratto di cessione sottoscritto da Banca Base e BAPR il 27 aprile 2018.

Al riguardo, non si prevedono recuperi diversi da quelli rivenienti da eventuali azioni di responsabilità e di regresso nei confronti dei precedenti amministratori della banca.

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE CALABRE, in liquidazione coatta amministrativa (D.M. 27.05.2016)

Nel 2016 è stato effettuato un intervento di cessione delle attività e passività della Banca Popolare delle Province Calabre (BPPC) alla Banca Popolare di Bari (BPB) nella misura di 1,37 milioni di euro. L'operazione ha previsto il riconoscimento al FITD dei realizzi, sino a concorrenza di quanto erogato, derivanti dall'azione di responsabilità civile nei confronti degli ex amministratori della banca.

Tutti gli *asset* della BPPC sono stati ceduti alla BPB, in-

clusa l'azione di responsabilità avverso i cessati amministratori e sindaci avviata nel corso del periodo di amministrazione straordinaria.

Secondo l'accordo di cessione è stato convenuto che i proventi dell'azione di responsabilità, che la cessionaria si è obbligata a condurre secondo le indicazioni del Commissario liquidatore, sarebbero stati destinati al Fondo, fino alla concorrenza dell'importo versato di 1,37 milioni di euro, e per l'eventuale residuo restituiti alla Banca Popolare delle Province Calabre in l.c.a.

Nel febbraio 2021 il Commissario liquidatore ha sottoposto al Fondo una proposta transattiva di 175 mila euro formulata dai convenuti nell'azione di responsabilità (*petitionum* compreso tra 1 e 4 milioni di euro). Tale offerta ha fatto seguito a una prima proposta transattiva di 157,5 mila euro, che la BPB ha rifiutato sulla base di un primo parere a tal fine richiesto a un primario studio legale.

Anche il Fondo ha ritenuto non accoglibile l'offerta transattiva proposta dagli ex amministratori della BPPC.

Il 20 aprile 2021 è pervenuta un'ulteriore proposta transattiva, migliorativa rispetto alle precedenti. In particolare, la proposta conciliativa riguarda la corresponsione della somma complessiva di 500.000 euro da versare, in unica e contestuale soluzione, al momento della formalizzazione dell'accordo, comprensiva anche di una quota di compartecipazione alle spese legali, da parte dei soggetti convenuti, per la definizione di tutte le controversie in essere.

Coinvolgendo la proposta anche gli interessi del Fondo, gli Organi statutari, nella riunione del 19 maggio 2021, hanno deliberato di accettare la proposta transattiva nei termini sopra menzionati.

L'8 novembre 2022 la Banca d'Italia ha autorizzato il Commissario liquidatore della BPPC in l.c.a. alla conclusione dell'accordo transattivo. È ragionevolmente prevedibile l'accredito della quota di pertinenza del FITD entro il 2023.

BANCA NETWORK INVESTIMENTI, in liquidazione coatta amministrativa (D.M. 16.07.2012)

Nel 2012 il FITD è intervenuto per rimborsare i depositanti di Banca Network Investimenti in l.c.a. per complessivi 73,9 milioni di euro, surrogandosi nei relativi diritti verso la procedura, ai sensi dell'art. 98 bis, comma

8, del TUB.

A seguito delle operazioni di realizzo degli attivi, nel 2016 la procedura ha effettuato il rimborso dei creditori privilegiati al 100% e un riparto parziale nei confronti dei creditori chirografari nella misura del 12,55%, di cui 9,4 milioni di euro a favore del FITD.

A settembre 2018 è stato eseguito un secondo riparto a favore dei creditori chirografari, nella misura del 4,38%, con riconoscimento al FITD di 3,2 milioni di euro.

In data 16 luglio 2021 il Fondo ha ricevuto un ulteriore riparto pari a 8,13 milioni di euro.

Complessivamente, quindi, il FITD ha finora ricevuto riparti per 20,73 milioni di euro, corrispondenti circa al 28% dell'intervento a suo tempo effettuato.

Al momento non si prevedono ulteriori riparti.

BANCA POPOLARE VALLE D'ITRIA E MAGNA GRECIA, in liquidazione coatta amministrativa (D.M. 26.10.2010)

Nell'ambito dell'operazione di cessione delle attività e passività di Banca Popolare Valle D'Itria e Magna Grecia in l.c.a. a Banca Apulia, con copertura del deficit di cessione da parte del FITD nella misura di 5 milioni di euro, era stato stabilito che sarebbero stati devoluti al Fondo, nella misura del 90%, al netto delle spese, i frutti dell'azione di responsabilità avviata dal Commissario liquidatore nei confronti degli ex esponenti aziendali e della società di revisione.

Le transazioni poste in essere con la maggior parte degli esponenti aziendali e con la società di revisione hanno consentito sinora l'introito dalla liquidazione di complessivi 1,69 milioni di euro.

Proseguono le azioni di responsabilità e di regresso nei confronti dei rimanenti esponenti aziendali, che non hanno ritenuto di aderire a una definizione transattiva del contenzioso.

Con riferimento all'azione di regresso, si è in attesa dell'emissione della sentenza da parte della Corte di appello di Lecce.

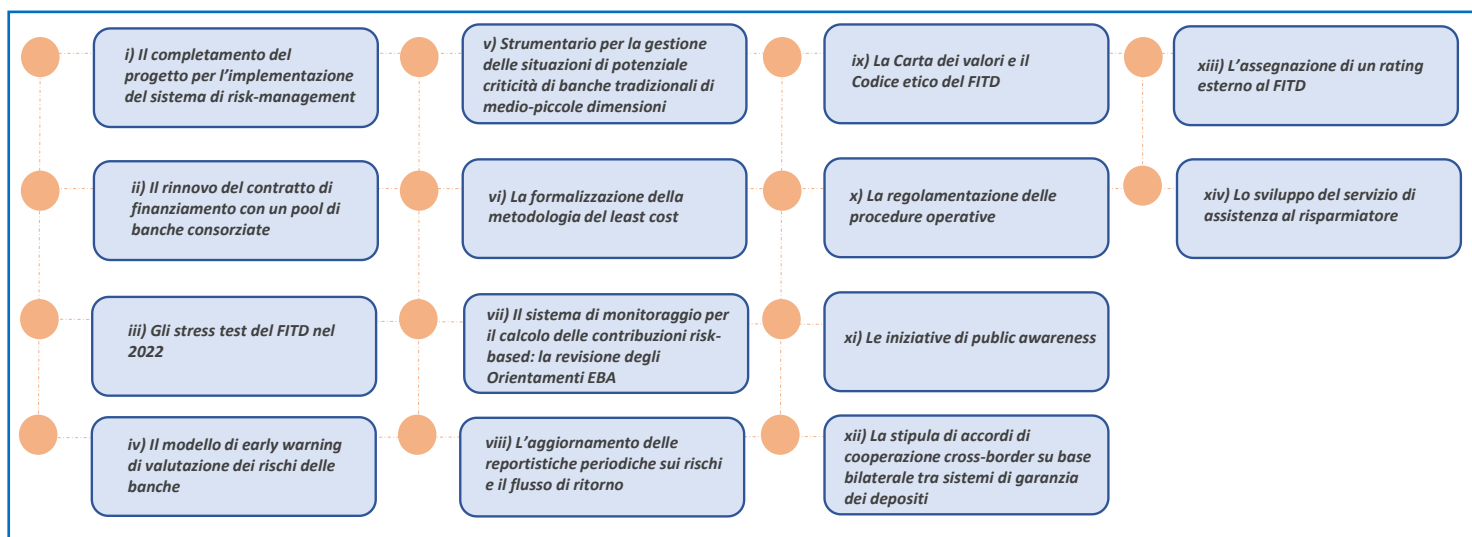
■ ■ □ Le attività svolte nel 2022

Nel corso del 2022, nel quadro delle attività volte a dare attuazione alla normativa di settore migliorando i propri assetti operativi, anche in materia di interventi istituzionali, hanno assunto particolare rilievo le iniziative del FITD volte all'ulteriore rafforzamento dei presidi interni di controllo. In tal senso, si annoverano il completamento del progetto finalizzato all'implementazione del sistema di *risk management*, l'aggiornamento del Modello 231, la formalizzazione delle procedure operative, con particolare riguardo alle metodologie relative agli interventi e al *least cost*; è proseguito il monitoraggio

della normativa interna in materia di privacy, di salute e sicurezza sul lavoro e di trattamento delle informazioni riservate e privilegiate. Il Fondo si è altresì dotato di una Carta dei valori, in coerenza con il Codice etico.

Il Fondo ha inoltre proseguito l'attuazione del Programma pluriennale di stress test, in linea con gli Orientamenti dell'EBA in materia, e le iniziative di rafforzamento della *public awareness*, anche attraverso la partecipazione a eventi di educazione finanziaria.

Figura 1 - Panoramica sulle attività del 2022



Fonte - Elaborazioni FITD.

i) Il completamento del progetto per l'implementazione del sistema di risk management

Al fine di dotarsi dei necessari requisiti di efficienza, efficacia e sicurezza, il FITD ha avviato da tempo iniziative per l'implementazione di un sistema dei controlli interni in linea con le migliori pratiche delineate negli *standard* internazionali, declinato secondo un principio di proporzionalità, che tiene conto di dimensioni, complessità e peculiarità dell'attività svolta dal Fondo. Il disegno complessivo del sistema dei controlli, che ha valenza strategica, si sviluppa su tre livelli, all'interno del quale le attività di controllo, documentate e tracciate, sono svolte nel rispetto del principio della separazione di ruoli e competenze. La cultura del controllo ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali.

Ciò in applicazione delle previsioni del TUB, che con riferimento ai sistemi di garanzia dei depositi disciplina una serie di obblighi relativi all'organizzazione e alle modalità attraverso cui i DGS sono tenuti svolgere le funzioni loro attribuite. In particolare, l'art. 96-bis.3, comma 1, lett. a) richiede che i sistemi di garanzia dei depositi dispongano "di assetti di governo, di strutture organizzative e di sistemi di controllo adeguati allo svolgimento della loro attività".

Nel quadro del progressivo rafforzamento del sistema dei controlli interni, nonché di coordinamento dei presidi e delle relative procedure interne, il FITD ha quindi avviato un progetto pilota di implementazione del sistema di *risk management*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e dei meccanismi operativi volti a identificare e valutare i rischi cui il Fondo è esposto, al fine di individuare il modo migliore per gestirli e accrescere la capacità di raggiungere i propri obiettivi.

Lo scopo primario del progetto è dunque il presidio dei rischi per la creazione e la protezione del valore aziendale, attraverso il miglioramento delle *performance*, l'incoraggiamento a innovare e il supporto nel conseguimento degli obiettivi. Si tratta di una iniziativa innovativa a livello europeo con riferimento ai DGS e nella realizzazione del progetto - sviluppato con risorse interne - si è tenuto conto dell'esigenza di strutturare un sistema *tailor made* in ragione delle peculiarità e della funzione svolta dal FITD.

In relazione a ciò, è stato predisposto un modello di riferimento per la valutazione dei rischi e un'apposita Policy, con un Team interno che, nel presidiare il processo, si coordina con la Direzione Generale e con la Funzione di *Internal Audit*.

Il sistema di *Risk Management* del FITD ha la finalità di integrarsi con il vigente sistema di controlli interni per rafforzarne l'efficacia e attuare il coordinamento dei presidi in essere - o da introdurre - e delle relative procedure interne.

Tutti i dipendenti del FITD, con la supervisione e il coordinamento dei rispettivi Responsabili di Funzione e con il supporto del *Team Risk Management*, contribuiscono all'efficace funzionamento del sistema di *Risk Management* e dei controlli interni, nella consapevolezza dell'importanza di una cultura aziendale attenta alla gestione dei rischi e al loro controllo.

In particolare, nell'attività di predisposizione della *Policy di Risk Management* del FITD si è tenuto conto anche dei principi applicati in ambito bancario alla luce della normativa prudenziale (Basilea II e III, CRD IV, Istruzioni di vigilanza), nonché, in via più specifica, degli *standard* internazionali in materia (COSO (*Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission*), *Enterprise Risk Management (ERM) - Integrated framework*, 2017; *System of Internal Control*, 2013. ISO, Standard, 2018). Si è provveduto poi a creare un'articolazione del sistema disegnata sulla struttura e sul mandato del Fondo.

La Policy costituisce il quadro di riferimento che regola le categorie di rischio cui è esposta l'attività del FITD, la propensione e la tolleranza al rischio, le responsabilità e i profili di *governance*, e si applica alle Funzioni organizzative, alla Direzione e agli Organi statutari, nell'ambito delle rispettive competenze, attribuzioni e responsabilità. Sono definiti i criteri per l'identificazione, la valutazione, il trattamento, il controllo, il monitoraggio e il *reporting* di ogni tipologia di rischio, con l'obiettivo di ridurre la probabilità e l'impatto dei rischi che possono ostacolare il Fondo nel raggiungimento degli obiettivi e nell'adempimento del mandato istituzionale.

Sono stati individuati i rischi rilevanti (strategici e di *governance*; finanziari; operativi; legali e di *compliance*; informatici; reputazionali), di cui è stata effettuata la valutazione; sono state considerate le modalità di trattamento e i relativi controlli e presidi, in essere o da introdurre, per ciascuna attività svolta; è stata prevista un'apposita fase di *reporting*.

Il *Risk Management* è dunque un processo continuo, graduale e proattivo e che deve essere integrato nella cultura dell'organizzazione aziendale attraverso una politica mirata e l'assegnazione di responsabilità specifiche e ruoli appropriati.



ii) Il rinnovo del contratto di finanziamento con un pool di banche consorziate

Le normative europea e nazionale prevedono che i sistemi di garanzia dei depositi assicurino di aver accesso a fonti di finanziamento alternative.

In coerenza, lo Statuto del FITD prevede che, per fare fronte alle obbligazioni derivanti dagli interventi, il Fondo possa contrarre finanziamenti a breve termine o ricorrere a fonti e modalità di finanziamento ulteriori, anche a medio e lungo termine. Il Fondo provvede al rimborso dei finanziamenti a valere sulla propria dotazione finanziaria, costituita con le contribuzioni ordinarie delle banche consorziate e reintegrata con le contribuzioni aggiuntive, richiamando le contribuzioni straordinarie, nonché a valere sui realizzi degli attivi acquisiti.

Tale previsione assume particolare rilievo nella fase di costituzione della dotazione finanziaria.

L'accesso a finanziamenti di emergenza è anche raccomandato dai *Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems* (CP) dello IADI (*International Association of Deposit Insurers*), sulla base dei quali il Fondo Monetario Internazionale (*International Monetary Fund* - IMF) e la Banca Mondiale (*World Bank* - WB) assegnano i giudizi di *compliance* ai diversi sistemi di garanzia dei depositi.

Le iniziative assunte dal FITD, fin dal 2019, rispondono dunque all'esigenza di accrescere la capacità del Fondo di assolvere ai propri compiti istituzionali, disponendo di tali "sistemi di finanziamento alternativo" per far fronte alle obbligazioni derivanti dagli interventi, in conformità alle previsioni di legge e in coerenza con l'art. 27 dello Statuto del Fondo.

Ad agosto 2022 è venuto a scadenza il primo contratto sottoscritto nel 2019 dal Fondo per un importo di 2,75 miliardi di euro con un *pool* composto da 12 banche consorziate, finalizzato a fornire al medesimo, in caso di incapienza della dotazione finanziaria, risorse per procedere al rimborso dei depositanti, in alternativa al ricorso alle contribuzioni straordinarie (sin qui mai verificatosi), la cui chiamata graverebbe immediatamente sulla liquidità e sul conto economico delle Consorziate, con possibili effetti pro-ciclici.

In fase di rinnovo, la linea di credito è stata estesa, sotto il profilo dell'oggetto, oltre l'ipotesi originaria del 2019, includendo tutte le tipologie di intervento attuabili, con l'obiettivo di fornire al FITD e su richiesta di quest'ultimo

risorse finanziarie alternative rispetto sia alla dotazione finanziaria sia al richiamo delle contribuzioni straordinarie. È stato altresì definito un maggior importo del finanziamento eventualmente attivabile rispetto al precedente contratto (3,5 miliardi di euro), in coerenza sia con le contribuzioni straordinarie - allo stato richiamabili ogni anno dalle Consorziate - sia con le risorse che verranno versate dalle stesse entro il 2024, ai fini del raggiungimento del livello-obiettivo della dotazione finanziaria del FITD (0,8% dei depositi protetti). Il contratto è stato stipulato con un pool nuovamente composto da 12 banche consorziate il 3 agosto 2022.

iii) Gli stress test del FITD nel 2022

È proseguita nell'anno l'attività di stress test del FITD, svolti su basi regolari in conformità del quadro normativo e degli Orientamenti emanati dall'EBA in materia.

L'art. 96-bis.3 del TUB, dispone che i sistemi di garanzia dei depositi riconosciuti in Italia effettuino ogni tre anni prove di resistenza della propria capacità di effettuare gli interventi, nel contempo autorizzando i medesimi a richiedere alle banche aderenti le necessarie informazioni, da conservare per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle prove di stress. Ciò in ottemperanza all'obbligo generale di riservatezza previsto dalle norme per le notizie, le informazioni e i dati di cui i sistemi di garanzia entrino in possesso nello svolgimento della propria attività istituzionale. Le previsioni in parola sono state recepite nell'art. 31, commi 8 e 9 dello Statuto.

Nel 2016 l'EBA ha emanato propri Orientamenti in attuazione delle previsioni contenute nella DGSD, al fine di specificare principi e contenuti minimi delle prove di stress. Alla luce della prima *peer review*¹ condotta dall'Autorità sui risultati del primo ciclo di stress test, si è svolto un processo di revisione degli Orientamenti, che nella nuova versione sono stati pubblicati il 15 settembre 2021 e sono in vigore dalla medesima data.

In seguito all'aggiornamento degli Orientamenti, il Fondo ha provveduto a recepirne i principi attraverso un apposito documento a valenza interna e, su tali basi, a predisporre un nuovo "Programma pluriennale di prove di stress" da realizzare entro aprile 2024. Il Programma, in cui sono delineate la sequenza e le caratteristiche degli esercizi, in una logica di complessità e severità crescenti

¹ EBA, *Report on the peer review of deposit guarantee scheme (DGS) stress test and the resilience of DGSs* (EBA/REP/2020/18), giugno 2020.

nel tempo, è stato approvato dal Consiglio del FITD nella riunione del 16 dicembre 2021 e successivamente trasmesso, per opportuna informativa, alla Banca d'Italia.

A conclusione del nuovo ciclo di stress test è prevista da parte dei DGS la trasmissione - entro il 16 giugno 2024 - di un apposito *report* all'EBA che costituirà la base per lo svolgimento della seconda *peer review* che l'Autorità realizzerà entro il 16 giugno 2025.

Si soggiunge che tutti gli stress test e le simulazioni condotte dal Fondo, in attuazione del Programma, intendono verificare la capacità del medesimo di effettuare gli interventi nelle diverse tipologie e nei diversi scenari disciplinati dalla legge e dallo Statuto e in nessun caso riguardano le condizioni economiche e finanziarie delle Consorziatoe selezionate per gli esercizi, in merito alle quali è altresì mantenuta rigorosa riservatezza anche da parte delle banche.

I test svolti nel 2022

L'attività di stress test è proseguita nel 2022 attraverso lo svolgimento prevalentemente di test sui *file* della "posizione aggregata per depositante" (*Single Customer View* - SCV); nel primo semestre è stata condotta anche una simulazione nell'ambito di uno scenario di rimborso dei depositanti di una banca consorziata. Complessivamente, nel 2022 sono stati effettuati esercizi di stress con 62 banche consorziate *less significant*.

Riguardo alle prove sulla SCV, le verifiche si sono svolte in conformità dei tempi e dei compiti, ripartiti tra i vari soggetti coinvolti, stabiliti nella Procedura di rimborso dei depositanti e ai fini di una valutazione complessiva sui *file* trasmessi dalle banche. Tutti gli esercizi di stress in questione non sono stati limitati alla verifica della capacità delle banche di estrarre la SCV in conformità delle istruzioni del Fondo, ma hanno contemplato anche la verifica del rispetto dei tempi scanditi dalla procedura per il rimborso dei depositanti in 7 giorni lavorativi. Nel corso delle prove si è ritenuto in alcuni casi di interessare la Banca tesoriere del Fondo per la verifica del canale di pagamento.

A margine delle verifiche sui *file* della SCV, il Fondo ha condotto in linea generale ulteriori verifiche: da un lato, consistenti nella richiesta alle banche - coinvolte nelle diverse sessioni di test - di inviare copia del più recente *report* della rispettiva Funzione di *Internal Audit* riferito alla capacità delle medesime di estrarre la SCV in conformità alle Istruzioni operative del Fondo; dall'altro, relati-

ve all'accertamento, su base campionaria, dei processi di aggregazione e di trattamento di talune informazioni e il rispetto delle regole definite al riguardo nelle medesime Istruzioni.

Per quanto riguarda il test di scenario, sono stati oggetto di verifica, oltre alla SCV, il canale di pagamento tramite la Banca tesoriere e la strategia di comunicazione che verrebbe attivata dal FITD in uno scenario di rimborso dei depositanti; sotto tale ultimo profilo, rispetto a precedenti verifiche della specie, nel corso del 2022 lo strumentario disponibile è stato integrato per avvalersi anche dei profili *social* del FITD di recente apertura.

Nel corso dell'anno sono stati condotti altresì dei test di tipo *cross-border* con due DGS esteri.

Al riguardo, un primo test tecnico di estrazione e trasmissione del file di istruzioni di pagamento è stato svolto con il DGS spagnolo (*Fondo de Garantía de Depósitos de Entidades de Crédito* - FGD) nel mese di marzo, ai fini della verifica, in particolare, del canale di trasmissione tra i due DGS nelle due direzioni (*Home DGS* - *Host DGS*). Trattandosi di un test di tipo tecnico, non sono state coinvolte banche consorziate né la banca tesoriere del FITD.

Successivamente, nell'ultima parte dell'anno il Fondo ha effettuato un test nell'ambito di uno scenario di payout e di cooperazione *cross-border* con il DGS lituano, nel quale il FITD ha svolto il ruolo di DGS *Host* e il sistema di garanzia lituano quello di *Home*. Su iniziativa del DGS lituano è stato in ultimo siglato un accordo bilaterale (cfr. *infra*).

Ai fini dell'esercizio, i due DGS hanno concordato i profili operativi, gli ambiti di verifica e la *timeline* di ciascuna fase. Sulla base delle previsioni degli Orientamenti dell'EBA, il test ha riguardato la capacità dei due DGS di comunicare in modo efficiente e sicuro, attraverso i canali dedicati approntati anche per la trasmissione dei file, oltre che la capacità degli stessi di estrarre il file contenente le istruzioni di pagamento - dal lato del DGS *Home* - e di elaborarlo (da parte del DGS *Host*) nel rispetto dei tracciati e delle istruzioni definiti nel quadro di riferimento (c.d. *Rulebook* H2C). Sono state valutate anche ulteriori funzionalità riguardanti, in particolare, gli strumenti di comunicazione nei confronti dei depositanti, nonché i canali per la trasmissione delle risorse attraverso la verifica dei relativi processi interni.



Figura 2 - Gli stress test del 2022



Fonte - Elaborazioni FITD.

iv) Il modello di *early warning* di valutazione dei rischi delle banche

Nel 2022 è proseguito lo sviluppo del progetto di analisi integrata fra gli indicatori del modello *risk-based* del FITD, gli indicatori addizionali e il modello di rischio *early warning* delle banche consorziate.

Tale progetto, realizzato interamente all'interno del FITD, si propone di: dotare il FITD di un più ampio *set* informativo e di strumenti per il periodico scambio di informazioni con l'Autorità di vigilanza; ampliare gli strumenti a disposizione del FITD per l'esame dei piani di ristrutturazione delle banche eventualmente soggette agli "interventi preventivi" del Fondo; monitorare al meglio i profili di rischio delle banche, anche in un'ottica di valutazione del rischio *forward-looking*, sulla base di analisi di scenari di stress.

Il modello di valutazione si basa su un applicativo informatico (WebMatrix) sviluppato dal FITD, che consente di raccogliere e trattare i dati e le informazioni - rivenienti dalle segnalazioni delle Consorziate - per lo sviluppo di analisi ed elaborazioni statistiche.

Nell'ambito del progetto, sono stati inoltre analizzati i bilanci delle Consorziate, sulla base delle diverse tipolo-

gie di strumento e controparte dell'attivo e del passivo, nonché delle determinanti del margine d'intermediazione e dei costi operativi, al fine di suddividere le banche in *cluster* rappresentativi dei diversi *business model*, con l'obiettivo di implementare differenti modelli di misurazione del rischio. In particolare, il modello di *early warning* consente di:

- assegnare uno *score* di rischio alle banche consorziate, aggiuntivo rispetto all'attuale Indice Aggregato di Rischio (IAR), sulla base di un *set* di indicatori diverso per ciascun *business model* identificato, che tiene conto di informazioni relative all'andamento economico, finanziario e patrimoniale anche a livello consolidato;
- valutare l'impatto di scenari di stress, al fine di supportare l'individuazione precoce di eventuali segnali di criticità delle banche consorziate, in particolare di quelle a rischio più elevato.

Il modello di *early warning* così strutturato consente ora di disporre, in linea con gli obiettivi prefigurati, di un articolato strumento di analisi e monitoraggio, che integra gli elementi tipici delle valutazioni *off-site*: la classificazione sulla base di un sistema di *rating*; l'analisi dei *ratio* finanziari tra gruppi di banche comparabili per tipologia di *business model* e dimensione; un modello statistico previsionale in scenari di stress.

v) Strumentario per la gestione delle situazioni di potenziale criticità di banche tradizionali di medio-piccola dimensione

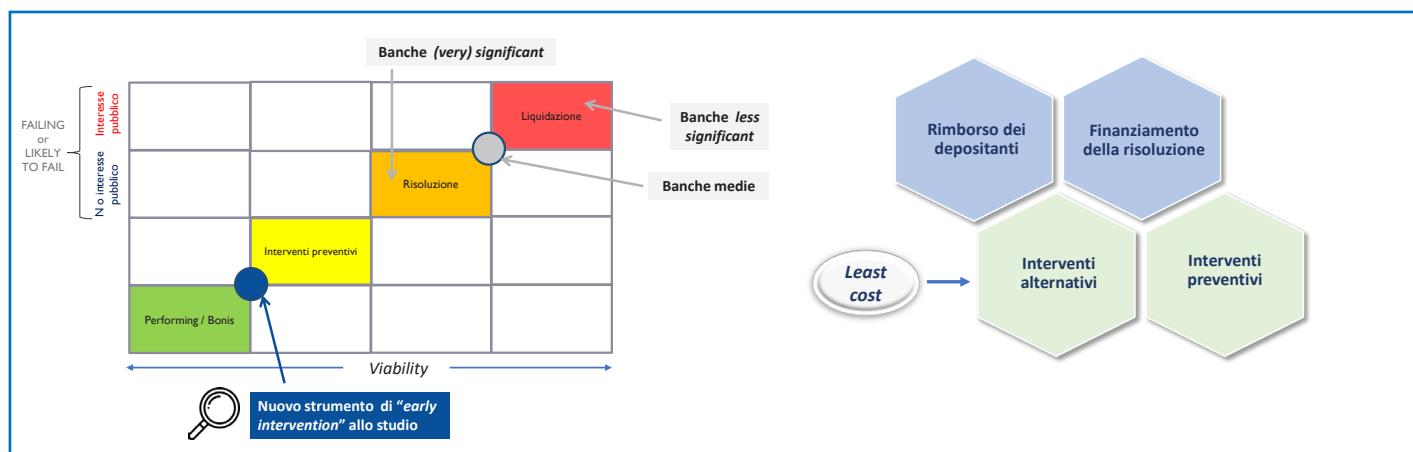
Alla luce dell'attuale *framework* regolamentare, in linea generale, è stato approfondito il tema della gestione delle crisi di banche di dimensioni contenute, medio-piccole, allo scopo di intervenire anticipatamente in modo tale da evitare gli effetti disgregatori di una liquidazione atomistica, anche in termini di garanzia dei depositi e di fiducia nella tenuta del sistema.

La tematica rileva altresì ai fini del dibattito in corso, anche a livello internazionale nel quadro della revisione del

framework, sul ruolo dei DGS nella gestione delle crisi, nonché nella prospettiva del progetto di completamento dell'Unione Bancaria con l'introduzione dell'EDIS.

In relazione a ciò, nel 2022 è stato avviato un gruppo di lavoro costituito dal FITD e dalle Autorità per l'approfondimento delle tematiche concernenti la creazione di uno strumento per la gestione delle situazioni di potenziali criticità di banche tradizionali di ridotte dimensioni. Lo strumento si posizionerebbe nel novero degli "early intervention", attuabili con l'apporto dei necessari mezzi patrimoniali, non altrimenti disponibili, accompagnati dalle necessarie misure di turnaround, anche in vista di possibili scenari di aggregazione.

Figura 3 - L'attuale framework di gestione delle crisi e il mandato dei DGS nella BRRD e nella DGSD



Fonte - Elaborazioni FITD.

vi) La formalizzazione della metodologia del least cost

Ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 6 della DGSD e dell'art. 96-bis, comma 1-bis del TUB, il FITD può effettuare gli interventi diversi dal rimborso dei depositanti, la cui disciplina è contenuta negli artt. 34 e 35 dello Statuto, a condizione che l'onere connesso all'intervento non superi il costo che il Fondo dovrebbe sostenere per il rimborso dei depositanti, secondo quanto ragionevolmente prevedibile in base alle informazioni disponibili al momento dell'intervento (c.d. *least cost*). A tal fine, il

Fondo considera anche gli effetti che la liquidazione coatta amministrativa della banca può determinare sulle altre banche in crisi e sul sistema delle Consorziati in generale.

Il FITD ha sempre applicato il calcolo del *least cost* per l'effettuazione di interventi alternativi e preventivi, sin dalla sua costituzione nel 1987, sulla base di una metodologia completa e robusta, certificata di volta in volta da soggetti indipendenti, risultante da una consolidata esperienza e da un processo di progressivo affinamento.



Ai fini del perfezionamento del sistema dei controlli interni, in linea con le migliori pratiche delineate dagli *standard* internazionali, con il quadro legislativo vigente e con la prassi ormai consolidata relativa a tutte le attività del FITD, la Procedura di riferimento per il calcolo del *least cost* è stata formalizzata, identificando e definendo le fasi che compongono il processo di stima degli oneri diretti e, se del caso, indiretti connessi allo scenario di rimborso dei depositanti, nonché il confronto con l'intervento diverso dal *payout*. Si è di fatto provveduto a formalizzare tutte le attività che vengono nel concreto svolte dal FITD con riferimento alla effettuazione del calcolo del minor onere, avuto riguardo alla normativa applicabile ai casi di specie.

Nella Procedura è illustrata, inoltre, la metodologia di riferimento allo stato applicata dal FITD per l'identificazione delle banche che, sulla base di criteri dimensionali, di interconnessione con le altre Consorziati e di presenza geografica, non determinerebbero effetti disgregativi e di contagio sulle altre banche in crisi e sul sistema delle Consorziati in generale. Per tali banche, quindi, nell'ambito della procedura per il calcolo del *least cost*, viene effettuata la sola stima dei costi diretti derivanti dal rimborso dei depositanti.

Per completezza di indagine, il documento fornisce altresì un confronto tra la metodologia utilizzata dal FITD e le iniziative recentemente condotte a livello internazionale dall'EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*) e dal FSI (*Financial Stability Institute*) in materia di definizione del *least cost test*, dal quale emerge una generale convergenza nella metodologia proposta.

vii) Il sistema di monitoraggio per il calcolo delle contribuzioni *risk-based*: la revisione degli Orientamenti EBA

L'articolo 13(3) della DGSD prevede che l'EBA effettui ogni cinque anni una revisione degli Orientamenti sui metodi di calcolo dei contributi *risk-based* ai sistemi di garanzia dei depositi, a partire dalla loro prima pubblicazione avvenuta nel settembre 2015.

La metodologia contenuta negli Orientamenti è stata oggetto di revisione, da parte dell'EBA, nel corso del 2022, attraverso incontri organizzati dall'Autorità nell'ambito dell'apposita *Task Force*, cui il FITD ha preso parte attiva su invito dell'Unità di risoluzione della Banca d'Italia, insieme ai rappresentanti delle Autorità designate e degli altri DGS europei.

Il FITD si è fatto promotore, nel corso di tali incontri, di una serie di proposte di emendamento agli Orientamenti volte, *in primis*, a integrare l'attuale impostazione del modello di calcolo delle contribuzioni - senza tuttavia modificarne gli elementi di base - al fine di migliorare la sua capacità di cogliere anche taluni elementi di tipicità delle banche consorziate al FITD.

Sulla base del lavoro svolto dalla *Task Force*, il 29 luglio 2022, l'EBA ha posto in consultazione le proposte di modifica per un periodo di tre mesi, attraverso la pubblicazione di un apposito *Consultation paper*, fissando il termine per l'invio dei contributi alla fine di ottobre.

Al termine di un'ampia analisi di *back-testing*, condotta dall'EBA nel quadro dei lavori di revisione in merito alla significatività e ai profili di correlazione degli indicatori, il *Consultation paper* propone alcune modifiche agli Orientamenti, tra cui risultano più significative rispetto al modello del Fondo attualmente in uso: i) la revisione dei pesi minimi di alcuni indicatori fondamentali (cfr. *infra*), con *inter alia* l'innalzamento dei pesi minimi degli indicatori LEV, CET1, RoA, NSFR e la riduzione dei pesi minimi degli indicatori NPL, LCR, RWA e U; ii) l'inversione del numeratore e del denominatore dell'indicatore *Unencumbered Assets ratio*, in favore della formulazione data dal rapporto depositi protetti/attività non vincolate; iii) l'introduzione di soglie minime per alcuni indicatori *core* con l'applicazione di un coefficiente pari a 100; iv) la modifica della formula di trasformazione dello IAR in coefficiente di correzione, da lineare a esponenziale, al fine di sfruttare completamente l'intervallo di correzione.

Gli Orientamenti dell'EBA sono in via di finalizzazione. Una volta pubblicati, il FITD provvederà all'aggiornamento del proprio modello *risk-based* (cfr. par. 1.6).

viii) L'aggiornamento delle reportistiche periodiche sui rischi e il flusso di ritorno

Nel corso dell'anno è stato realizzato un progetto inter-funzionale mirato alla creazione di documentazione da mettere a disposizione della Direzione del Fondo, denominato "*Schede informative delle banche consorziate al FITD*".

Tale progetto prevede che per ogni banca consorziate sia disponibile un fascicolo a sola circolazione interna al Fondo, con le informazioni più recenti concernenti: ogni notizia disponibile e informazioni utili, composizione de-

gli organi societari, composizione dell'azionariato, dati sulla rischiosità e sulla raccolta, modelli di *business*, bilancio e scenari di stress test del modello *Early Warning System* del FITD.

Nell'ottica di un continuo aggiornamento delle reportistiche sui rischi, nel corso dell'anno è stata inoltre realizzata la revisione del "flusso di ritorno" a disposizione delle banche aderenti che, come noto, fornisce una sintesi delle *performance* e del posizionamento di ciascuna banca rispetto all'insieme delle Consorziato, con riferimento alla raccolta e alla rischiosità espressa dagli indicatori gestionali.

In particolare, sono state introdotte alcune modifiche e nuove elaborazioni, che riguardano la rappresentazione dei grafici di rischiosità, una migliore evidenza dei risultati del modello teorico a 10 indici (che prevede l'esclusione dell'*Unencumbered assets ratio*) e l'integrazione della sezione relativa alle diverse componenti della raccolta.

ix) La Carta dei valori e il Codice etico del FITD

Nell'ambito degli interventi di manutenzione periodica del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (MOGC o Modello 231), è stato rivisto il Codice etico del FITD, in ottica di aggiornamento rispetto alla prima versione approvata dagli Organi statutari nel 2014. Ciò anche per tenere conto delle evoluzioni del contesto e della struttura in cui opera il Fondo.

Sono stati introdotti, tra gli altri, riferimenti alla digitalizzazione, alla remotizzazione dei processi, al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità; le previsioni sono state riorganizzate in un'ottica sistematica di tre macroaree "Contesto etico", "Principi di condotta" e "Attuazione e controllo" delle previsioni e connesso sistema sanzionatorio.

Il Codice etico è uno strumento di autoregolamentazione e contribuisce a orientare ed a supportare il processo decisionale, la *governance* e la gestione dei processi, affinché venga assicurato a tutti i livelli il pieno rispetto dei principi nello stesso definiti.

Il documento è parte integrante del Modello 231 e contiene le regole volte a garantire che i comportamenti dei soggetti destinatari siano sempre ispirati ai valori azien-

dali, nonché ad evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e illeciti amministrativi inclusi nell'elenco del d.lgs. 231/01; disciplina i rapporti interni ed esterni, con particolare attenzione alle ipotesi di conflitto di interesse, rapporto con i beni consortili e riservatezza dei dati e delle informazioni trattati.

In linea con le più diffuse *best practices* aziendali, è stata altresì predisposta un'autonoma Carta dei valori, anche sulla base di quanto condiviso dal personale nelle iniziative di *Team building*, formazione e valorizzazione del personale, dello spirito di gruppo e dei valori aziendali condotte nell'anno.

Codice Etico e Carta dei Valori



x) La regolamentazione delle procedure operative

Con riferimento al processo in corso di valorizzazione della struttura, assumono rilievo talune considerazioni connesse all'efficientamento e all'implementazione delle attività e dei processi, al fine di prevedere strumenti volti a migliorare, sotto il profilo qualitativo, le *performance* lavorative del personale.

In tale ottica si colloca l'attività di proceduralizzazione di tutti gli *step* di processo, al fine di definire ruoli e responsabilità, avuto riguardo al vigente Funzionigramma.

L'obiettivo è quello di efficientare i processi e ridurre i margini di errore.

Ogni processo è disegnato in ottica *tailor-made* avuto riguardo alle esigenze e al mandato istituzionale del Fondo, che si concretizza nelle attività che ciascuna Funzio-



ne organizzativa pone in essere.

In particolare, si segnala la formalizzazione delle procedure relative agli interventi, al calcolo del *least cost*, alla gestione delle riunioni degli Organi statutari, nonché l'aggiornamento delle procedure operative per lo svolgimento e la valutazione delle prove di stress del FITD.



La formalizzazione della Procedura interventi e della Procedura di calcolo del least cost

Nell'ambito del sistema dei controlli interni del Fondo e delle relative normative interne, nonché in considerazione dell'esperienza sin qui maturata, si inserisce la formalizzazione della Procedura degli interventi del FITD, volta a identificare e definire le attività connesse all'effettuazione di ciascuna tipologia di intervento previste dalla normativa comunitaria e nazionale e recepite nello Statuto del FITD, prevedendo un'ordinata e pianificata azione di tutti i soggetti coinvolti nei relativi processi e presidi di controllo.

Il documento si articola in due sezioni generali, applicabili a ogni forma di intervento del Fondo, che disciplinano le attività di monitoraggio della rischiosità delle banche consorziate e di scambio di informazioni con l'Autorità di vigilanza, nonché tutte le attività preparatorie relative alla fase iniziale di istruttoria, di analisi della banca potenzialmente oggetto di intervento e di predisposizione degli adempimenti necessari all'effettuazione dell'intervento stesso.

Seguono le sezioni relative alle quattro modalità di intervento (rimborso dei depositanti; finanziamento della risoluzione; interventi alternativi al rimborso dei depositanti; interventi preventivi), alle quali la Procedura definisce le ulteriori attività precedenti all'effettuazione dell'intervento, tipiche della tipologia in esame - come, ad esempio, la strutturazione di procedure competitive e trasparenti nell'ambito degli interventi preventivi; la

verifica della coerenza dell'intervento nelle procedure di risoluzione con le specifiche condizioni di legge e statutarie introdotte dalla BRRD - gli adempimenti connessi all'effettuazione dell'intervento stesso; infine, le attività successive all'effettuazione dell'intervento (i.e., aggiornamento del piano di accumulo delle risorse; monitoraggio delle procedure di liquidazione; ecc.).

In corso di anno è stata inoltre formalizzata, in una apposita Procedura, la già richiamata metodologia applicata dal FITD con riferimento alla effettuazione del calcolo del minor onere (*least cost*), avuto riguardo alla normativa applicabile ai casi di specie (*cf. infra*).

La formalizzazione delle due Procedure rappresenta, tra gli altri, un elemento centrale nell'implementazione del sistema di *risk management* del FITD, con particolare riguardo alle fasi di mappatura dei processi e di identificazione delle potenziali categorie di rischi che possono verificarsi nell'operatività del FITD connessa alla gestione degli interventi (*risk identification*).

La formalizzazione della procedura per la gestione delle riunioni degli Organi statutari

Ai fini di un più efficace coordinamento in occasione della predisposizione della documentazione per le riunioni degli Organi statutari, stante la massima rilevanza per la reputazione e l'immagine del FITD, con chiara identificazione delle Funzioni organizzative coinvolte e degli *step* operativi necessari per un'accurata e puntuale informativa agli Organi, è stata formalizzata un'apposita procedura. Allo scopo di rendere la documentazione delle riunioni prontamente fruibile, è stata altresì implementata un'Area riservata dedicata del sito web del Fondo, ad accesso riservato ai soli Organi mediante specifiche credenziali.

La formalizzazione delle procedure operative per gli stress test del FITD

Nel corso del 2022, sulla base del nuovo piano pluriennale di stress test del FITD, è stata definita la procedura operativa per l'effettuazione degli esercizi di stress previsti nel Programma pluriennale, con un'ordinata e pianificata azione di tutti i soggetti coinvolti, dei relativi ruoli e delle responsabilità, che costituisce l'elemento di rac-

cordo atto a rendere operativo il piano stesso, sulla base delle Istruzioni e delle procedure adottate dal Fondo. Il documento illustra i profili operativi relativi ai test e alle simulazioni per ciascun semestre degli anni coperti dal Programma pluriennale.

I risultati dei test sono inoltre valutati attraverso l'applicazione dell'apposita metodologia interna sviluppata dal Fondo e di recente oggetto di aggiornamento, alla luce dei nuovi Orientamenti EBA, basata sulla valorizzazione per ciascuna prova dei pertinenti indicatori. Tale metodologia è formalizzata in una procedura operativa dedicata, in cui si definiscono ruoli e responsabilità per consentire l'elaborazione e l'interpretazione dei risultati delle prove in modo tale da formulare una valutazione obiettiva della capacità ("resilienza") del FITD nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali.

Le ulteriori procedure operative introdotte nell'anno

Apposite procedure sono state predisposte per le attività di *Public awareness*, al fine di assicurare un'efficace comunicazione e un attento presidio sia degli strumenti *social* sia del servizio di informazioni ai depositanti, gestito tramite canale telefonico e via e-mail; ciò anche allo scopo di registrare e tener conto delle esigenze dei depositanti, per potere adempiere nel miglior modo possibile al ruolo di tutela del risparmio, quale sistema di garanzia e, in via generale, quale attore qualificato nell'ambito della *financial safety net*.

Rilevano inoltre le procedure operative in ambito ICT, quali la Procedura ITAM - IT *Asset Management* come insieme dei processi, delle strutture e delle procedure che il FITD mette in pratica per tracciare e gestire il ciclo di vita delle proprie risorse IT e Procedura IAM - *Identity and Access Management* che descrive le Procedure per la gestione delle identità e degli accessi (IAM o IdAM) al sistema informativo, alla sede e al *datacenter* (cfr. par. 1.7).

xi) Le iniziative di *Public awareness*

Al concetto di *Public awareness* si riconducono, per i sistemi di garanzia dei depositi, l'insieme degli strumenti e delle iniziative impiegati per incrementare la conoscenza del pubblico sulla tutela dei depositi con l'obiettivo di promuovere la fiducia dei depositanti nel sistema bancario.

Sul piano normativo, la DGSD richiede, all'art. 16, che il sito internet del DGS contenga le necessarie informazioni per i depositanti, in particolare relativamente alla procedura di rimborso e alle condizioni della garanzia sui depositi. Ulteriori disposizioni sono dettate dalla DGSD in merito alla *disclosure* che le banche sono tenute a dare alla propria clientela.

A livello internazionale, gli *standard* di riferimento fondamentali in materia di *Public awareness*, utilizzati dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale nelle loro valutazioni periodiche sui sistemi finanziari, sono costituiti dai *Core Principles for Effective Deposit Insurance System* (CP) dello IADI (*International Association of Deposit Insurers*) e, in particolare, dal CP 10 in cui si raccomanda di ampliare progressivamente la consapevolezza dei depositanti e del pubblico in generale, di svolgere *assessment* periodici sulla *Public awareness* e di formulare un piano di comunicazione e di sensibilizzazione su tali tematiche.

Avuto riguardo a tali principi, il FITD ha da tempo predisposto un apposito piano di *Public awareness* e realizzato una serie di iniziative finalizzate alla definizione della *corporate identity* e al progressivo potenziamento e costante aggiornamento del sito web istituzionale.

Relativamente alla *corporate identity*, dopo il lancio del nuovo logo del FITD e dello SVI nel 2021, a inizio 2022 si è provveduto al registro e al deposito del marchio a livello nazionale, in linea con le previsioni applicabili in materia di segni distintivi dell'impresa. A luglio 2022, il deposito del marchio è stato esteso a livello internazionale ed è stato attivato un servizio di sorveglianza per il marchio "FITD" in Europa e per il marchio dello Schema volontario ("SVI") in Italia.

L'aggiornamento e il potenziamento del sito web si è svolto in modo costante e secondo un'ottica "*depositor friendly*", attraverso una struttura grafica semplificata e agevolmente navigabile, in cui si forniscono in primo piano le informazioni essenziali sulla tutela dei depositi e si rinvia agli approfondimenti tecnici in sezioni apposite del sito. Assume specifico rilievo in tale quadro la sezione nel sito denominata "Servizi al Depositante", introdotta da oltre un anno e volta a illustrare in modo sintetico ed efficace i contenuti utili ai depositanti, elaborati tenuto conto dei quesiti più frequentemente rivolti al Fondo e presentati in un linguaggio semplice e intuitivo.

L'aggiornamento dei contenuti del portale istituzionale è assicurato da un monitoraggio costante, attuato sulla base di una apposita procedura interna introdotta nel 2022, in cui sono definiti tempistiche e compiti dell'atti-



Figura 4 - Sezione "Servizi al Depositante" del sito web del FITD

Cosa posso chiedere al FITD?	Cosa NON posso chiedere al FITD?
<p>1. Posso sapere quali siano le banche aderenti? Sì, l'elenco delle banche aderenti è disponibile qui.</p> <p>2. Posso contattare il FITD per ricevere informazioni sul prospetto informativo sulla tutela dei depositi che ricevo dalla mia banca? Sì, il FITD potrà fornire maggiori informazioni sulla tutela dei depositi. NB: nel caso in cui il prospetto informativo sulla tutela dei depositi sia allegato a un estratto conto periodico, per informazioni sui movimenti del conto è necessario contattare la propria banca.</p> <p>3. Posso contattare il FITD per sapere cosa è garantito? Sì, (cfr. FAQ - "L'Oggetto della Tutela")</p> <p>4. Posso contattare il FITD per sapere a quanto ammonta la tutela dei miei depositi? Sì, (cfr. FAQ - "Il Limite di copertura")</p> <p>5. Posso contattare il FITD in caso di liquidazione della mia banca e cosa posso fare? Sì, il FITD potrà fornire maggiori informazioni sulla procedura di liquidazione che verrà gestita dai commissari liquidatori della banca (cfr. FAQ - "Il rimborso" e Chiarimenti del FITD)</p>	<p>1. Posso contattare il FITD per avere informazioni sui movimenti o il saldo del mio conto corrente? NO, il FITD non dispone di queste informazioni; E' necessario contattare i numeri preposti della propria banca.</p> <p>2. Posso contattare il FITD per chiedere i contatti della mia banca? NO, il FITD non dispone di queste informazioni; E' necessario contattare i numeri preposti della propria banca.</p> <p>3. Posso contattare il FITD se smarrisco la mia carta di credito/debito o bancomat? NO, il FITD non può aiutarti. E' necessario contattare i numeri preposti della propria banca.</p> <p>4. Posso contattare il FITD se ho un contenzioso con la mia banca? NO, al FITD non compete la materia.</p> <p>5. Posso contattare il FITD per avere informazioni sul CONTO POSTA? NO, il FITD non tutela i depositi presso le POSTE ITALIANE</p>

Fonte - Sito istituzionale FITD.

ività che, sia pure incardinata in alcune unità organizzative, in linea generale interessa in modo trasversale tutte le Funzioni del FITD.

Inoltre, l'istituzione, nel 2022, della nuova Funzione "Servizi al Risparmiatore, Studi e Ricerche" conferisce maggiore attenzione all'attività di servizio ai risparmiatori, convogliando in appositi canali i quesiti dei risparmiatori (account e-mail - infofitd@fitd.it - e linea telefonica *ad hoc*).

Con riferimento ai dati di "traffico" relativi al sito web del FITD, nel 2022 è stato registrato un numero di visitatori (298.178) leggermente in rialzo rispetto a quelli del

2021, sebbene quest'ultimo sensibilmente influenzato dall'attività del Fondo di solidarietà e del FIR; le pagine visitate totali (1.190.880) sono risultate superiori del 68% rispetto a quelle del 2021; in rialzo anche la media delle pagine consultate per visitatore, pari a 4 rispetto alle circa 2,7 pagine per visitatore del 2021; l'opuscolo informativo del FITD, disponibile in italiano e in inglese, è risultato il *file* più scaricato (circa 1.200 volte).

Tra le iniziative di *Public awareness* assunte nell'anno in corso, la principale novità è stata rappresentata dall'apertura dei profili istituzionali del FITD sui maggiori *Social network* (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, YouTube).

Figura 5 - Sito Web del FITD - dati di traffico



Fonte - Elaborazioni FITD.



I contenuti da pubblicare su tali canali sono stati sviluppati dal team inter-funzionale di *Public awareness* del FITD, con il supporto consulenziale e di sviluppo grafico di una società di comunicazione. Nel corso dell'anno sono stati complessivamente realizzati circa 50 grafiche informative, tra immagini e video.

Si è altresì prodotto il primo video animato di presentazione del FITD (di 90 secondi), che descrive brevemente cosa è il FITD e che ruolo svolge. Il video è stato pubblicato sia sul sito web sia sui profili *social*, in versione italiana e inglese.

Allo scopo di informare un pubblico sempre più ampio sui temi legati alla tutela dei depositi, i contenuti da pubblicare sui profili social del Fondo, nella forma di info-grafiche e video-pillole, sono stati tratti dalle "FAQ"

già presenti sul sito web, riformulate con un linguaggio più semplice e attraverso una rappresentazione grafica mirata.

A partire dal mese di marzo 2022 è stata pubblicata almeno una info-grafica o una video-pillola a settimana, oltre ad altri post realizzati in concomitanza di specifici eventi o annunci di rilievo per il Fondo. Complessivamente, sono stati pubblicati 59 post.

Attraverso i profili social, il FITD risulta essere anche maggiormente "collegato" agli altri sistemi di garanzia dei depositi internazionali presenti in tali piattaforme, nell'ambito delle quali vengono condivise o ripubblicate notizie comuni.

Nel 2022 il numero di persone che ha visitato uno o più contenuti presenti nelle pagine social del Fondo è passato da 935 (marzo 2022) a 10.474 (dicembre 2022); i followers, dai 56 di marzo ai 1.449 di dicembre 2022.

Sono inoltre proseguite le interlocuzioni con la Banca

Figura 6 - Canali social del FITD - dati di sintesi



Fonte - Elaborazioni FITD.



d'Italia, il MEF e la FEduF^{II} per la diffusione delle iniziative di *Public awareness* del Fondo e per poter identificare possibili sinergie in attività comuni di educazione finanziaria.

Dal 1° gennaio 2022 il FITD ha aderito alla FEduF in qualità di "Partecipante ordinario". Nei primi sei mesi dell'anno la collaborazione con la Fondazione si è consolidata grazie a molteplici incontri, nonché alla pubblicazione e alla condivisione in talune occasioni dei *post* del Fondo da parte della stessa.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative del mese dell'educazione finanziaria promosse dal MEF, il 26 ottobre 2022 la FEduF ha organizzato, insieme al FITD, un Webinar su "La tutela dei depositi", indirizzato principalmente ad alcune associazioni di consumatori e ai referenti di comunicazione delle consorziate del FITD.

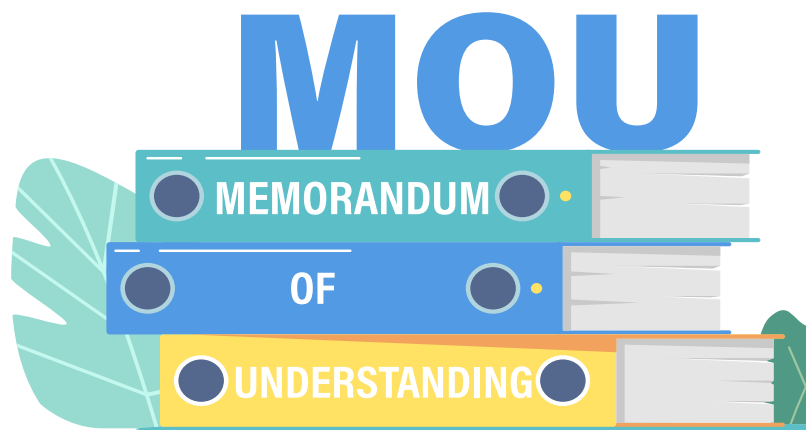
Infine, il Fondo ha stabilito un canale diretto di comunicazione con le funzioni di comunicazione delle banche consorziate (relazioni esterne o *marketing*), per la diffusione di materiale informativo per i depositanti e l'aggiornamento sulle iniziative di *Public awareness* del FITD, con l'obiettivo di realizzare sinergie comuni di diffusione dei contenuti sia verso i clienti *retail* sia verso il personale interno delle banche a contatto con il pubblico.

xii) La stipula di accordi di cooperazione *cross-border* su base bilaterale tra sistemi di garanzia dei depositi

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per la definizione di accordi bilaterali di cooperazione fra sistemi di garanzia dei depositi nell'ambito delle associazioni internazionali cui il FITD aderisce (cfr. par. 1.2.3).

Si è così pervenuti alla sottoscrizione di 3 *Memorandum of Understanding* (MoU) con i DGS di San Marino, Taiwan e Croazia. Tali accordi hanno natura non vincolante e sono orientati in linea generale alla collaborazione e al reciproco scambio di esperienze in materie di mutuo interesse, nonché all'approfondimento di tematiche specifiche anche attraverso eventuali gruppi di lavoro congiunti e la realizzazione di documenti.

^{II} Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - creata dall'ABI per promuovere l'educazione finanziaria a livello nazionale e in vari ambiti.



In particolare, l'accordo sottoscritto nel mese di giugno con il Fondo di Garanzia dei Depositanti di San Marino si iscrive alle relazioni tra i DGS aderenti all'EFDI (*European Forum Deposit Insurers*) ed è finalizzato ad assicurare il coordinamento delle azioni e la cooperazione per contribuire efficacemente al mantenimento della stabilità dei sistemi finanziari dei due paesi, con approfondimenti anche di tipo tecnico e scambi in materia di stress test dei sistemi di garanzia dei depositi sulla *Single Customer View* (SCV) e, in generale, temi specifici inerenti alla tutela dei depositi e alla normativa comunitaria.

Il secondo MoU, sottoscritto a giugno con il DGS di Taiwan (*Central Deposit Insurance Corporation - CDIC*), si inserisce nel quadro della collaborazione tra sistemi di garanzia aderenti allo IADI (*International Association of Deposit Insurers*). L'accordo è volto a disciplinare i rapporti reciproci tra i due DGS per finalità di cooperazione, con l'obiettivo di realizzare anche progetti e programmi in materie di comune interesse quali in particolare i temi ESG, il *risk management* e il calcolo delle contribuzioni in base al rischio. È regolato altresì lo scambio di documenti e informazioni, nel pieno rispetto delle norme applicabili nei rispettivi ordinamenti.



A seguire, il 26 settembre il FITD ha sottoscritto un MoU con il DGS croato (*Croatian Deposit Insurance Agency - CDIA*), aderente come il FITD a entrambe le Associazioni dei sistemi di garanzia. L'accordo è volto a promuovere

lo scambio di esperienze, documenti e informazioni tra le parti, nonché a favorire la cooperazione in materie di comune interesse, tra cui gli interventi per la gestione delle crisi bancarie, il *funding*, l'investimento delle risorse e le iniziative di *Public awareness*.

È stata, infine, formalizzata la stipula di un accordo bilaterale con il DGS lituano (*Deposit and Investment Insurance*), con lo scopo di integrare i contenuti del *Multilateral Cooperation Framework Agreement* dell'EFDI (cfr. *infra*), realizzato in conformità degli Orientamenti emanati dall'EBA^{III} in materia e sottoscritto dal FITD nel 2016.

Tali accordi sono finalizzati a concordare specifiche operative atte a definire ruoli e responsabilità per il corretto funzionamento di un *payout cross-border* che, come previsto dalla DGSD, verrebbe effettuato dal DGS del paese ospitante ("*DGS Host*") - ossia in cui opera la filiale - per conto del DGS del paese di origine della banca ("*DGS Home*").

Nello specifico, l'accordo delinea le modalità di cooperazione tra i due DGS in caso di *payout* di tipo *cross-border*, nel ruolo, rispettivamente, di *Home* per il Fondo lituano e *Host* per il FITD. L'accordo con il DGS lituano si aggiunge agli analoghi già in essere con due sistemi di garanzia dei depositi europei, il DGS austriaco (*Einlagensicherung* - ESA) e quello spagnolo (*Fundo de Garantia de depositos de Entidad de credito* - FGD), sottoscritti dal Fondo rispettivamente nel 2019 e nel 2021.

xiii) L'assegnazione di un *rating* esterno al FITD

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento dell'efficiamento interno, di stimolo della struttura e di promozione dell'immagine esterna, negli ultimi mesi dell'anno il FITD ha preso contatti con alcune agenzie di *rating*, per valutare l'opportunità di ottenere l'assegnazione di un *rating* esterno, che costituirebbe un unicum nel mondo dei sistemi di garanzia dei depositi. Le agenzie contattate rientrano tra le principali ECAI (*External Credit Assessment Institution*) a livello internazionale, ri-

III EBA, Orientamenti sugli accordi di cooperazione tra i sistemi di garanzia dei depositi ai sensi della direttiva 2014/49/UE (EBA/GL/2016/02). L'EBA ha ufficialmente riconosciuto la conformità del *Multilateral Cooperation Framework Agreement* dell'EFDI alle proprie linee guida sulla cooperazione transfrontaliera tra DGS (EBA/2016/D/760, 21 giugno 2016).

conosciute dall'Autorità di vigilanza in virtù del possesso di requisiti di credibilità e indipendenza, nonché oggettività e trasparenza nel giudizio.

Lo *scouting* con le agenzie è nato dalla possibilità di dotare il FITD di un ulteriore strumento volto a rafforzarne la credibilità e affidabilità, in Italia e all'estero, soprattutto in un contesto in continua evoluzione, che nei prossimi mesi potrebbe essere interessato da rilevanti innovazioni con riferimento alle modifiche della normativa europea, al ruolo istituzionale ricoperto dai DGS all'interno della *safety net* - che i *Core Principles* dello IADI identificano nell'ambito della "*early detection and timely intervention*" - e alla loro operatività e capacità di implementare l'ampio spettro di interventi previsto dalla legge.

L'assegnazione di un *rating* da parte di una ECAI potrebbe rilevare altresì nel processo di attribuzione del fattore di ponderazione alle esposizioni verso il FITD, tra cui quella in essere con il pool di banche consorziate.

L'iniziativa rappresenta un'innovazione in ambito internazionale, dal momento che non risulta vi siano sistemi di garanzia dei depositi il cui merito creditizio sia stato accertato da società a ciò deputate.

L'assegnazione di un *rating* consentirà di disporre di un ulteriore e utile strumento di autovalutazione dei processi operativi e dei presidi di analisi e gestione dei rischi a oggi in essere presso il FITD, i quali verranno posti alla base delle valutazioni dell'ECAI, nonché di monitoraggio della loro evoluzione, ai fini degli aggiornamenti periodici condotti dall'agenzia stessa per la determinazione del *rating*.

xiv) Lo sviluppo del servizio di assistenza al risparmiatore

L'efficace e costante comunicazione e informazione verso i depositanti assume un rilievo fondamentale avuto riguardo al ruolo istituzionale e reputazionale del Fondo.

In relazione a ciò, a maggio 2022 è stata istituita la Funzione "Servizi al Risparmiatore, Studi e Ricerche" all'interno dell'organigramma FITD ed è stato reso operativo un servizio di assistenza denominato *Info FITD*.

Il servizio si avvale di due canali di comunicazione con i depositanti, basati su un numero di telefono e un indirizzo *e-mail* dedicati e resi disponibili tramite il sito web del FITD.



Alla funzione, altresì, è stata attribuita la gestione e il presidio della comunicazione con i depositanti nei casi di *payout*, nonché delle comunicazioni con le associazioni dei consumatori e delle comunicazioni da e verso le banche consorziate in materia di tutela dei depositanti.

Nel corso del 2022 sono pervenute 347 richieste di informazioni e chiarimenti, che sono state tutte evase.

Figura 7 - *Il servizio di assistenza al risparmiatore - dati di sintesi*



Fonte - *Elaborazioni FITD.*

■ ■ ■ I rapporti internazionali

Nell'anno è proseguito l'impegno del FITD nelle sedi della cooperazione internazionale, attraverso la partecipazione ai lavori dell'*European Forum of Deposit Insurers* (EFDI) e dell'*International Association of Deposit Insurers* (IADI), le due associazioni dei sistemi di garanzia dei depositi cui il Fondo aderisce e che operano, rispettivamente, in ambito europeo e mondiale.

Nel corso del 2022, in linea con il progressivo miglioramento dello scenario pandemico e la notevole diffusione della campagna di vaccinazione, le attività delle Associazioni sono riprese gradualmente anche in presenza. In considerazione di ciò, nel corso dell'anno il FITD ha ospitato due riunioni dell'EFDI, il *Banking Union Working Group* (22 aprile) e la riunione del *Board of Directors* (26 settembre).

Figura 8 - Le attività svolte nell'anno



Fonte - Elaborazioni FITD.

i) EFDI

Il FITD aderisce all'EFDI¹ sin dalla sua costituzione, risalente al 2002. L'Associazione - cui aderiscono 72 DGS - è finalizzata a promuovere la collaborazione tra i sistemi di garanzia dei depositi europei attraverso il confronto su questioni di comune interesse, la condivisione di in-

formazioni e *best practices*. Nell'ambito dell'Associazione sono stati nel tempo costituiti diversi *working groups* che, insieme all'*EU Committee*, si occupano delle varie tematiche d'interesse.

L'EFDI ha organizzato numerosi incontri e iniziative nel corso dell'anno. Tra gli altri, si evidenziano:

- le riunioni dell'*EU Committee*, del *Banking Union Working Group* e del *Working Group on DGSD revision*

¹ L'*European Forum of Deposit Insurers* è costituito da 72 membri, che rappresentano i sistemi di garanzia dei depositi e degli investimenti di 47 paesi dell'area europea.



con riferimento ai profili applicativi della legislazione comunitaria, anche nel quadro del processo di revisione del *framework* regolamentare europeo in materia di gestione delle crisi e garanzia dei depositi (CMDI) e sui lavori per la costituzione dell'*European Deposit Insurance Scheme* (il terzo pilastro dell'Unione Bancaria). Nel corso dell'anno tali gruppi hanno lavorato all'elaborazione di alcuni *paper*, cui il FITD ha apportato il proprio contributo, finalizzati a costituire la base per l'attività di *advocacy* dell'Associazione nell'ambito degli incontri con i rappresentanti delle Istituzioni europee^I.

A tal proposito, nell'ambito delle varie iniziative organizzate nell'anno, assume rilievo la riunione del *Banking Union Working Group* del 22 aprile, tenutasi presso il FITD. In tale occasione sono state analizzate numerose tematiche rilevanti per i sistemi di garanzia dei depositi e in particolare: i) la condivisione degli ultimi sviluppi nel dibattito politico europeo sulla revisione del CMDI *framework*; ii) la presentazione del *paper* dell'EFDI dal titolo "*DGS involvement in resolution: Interaction with resolution authorities*"; iii) la presentazione della consultazione della Commissione europea sulla revisione delle regole sugli aiuti di Stato; iv) la presentazione dell'esperienza del FITD sull'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato agli interventi.

- le riunioni dello *Stress Test Working Group*, per il confronto e la condivisione tra DGS, nell'ambito delle quali nel corso dell'anno è stato altresì elaborato l'EFDI *stress test framework*, un documento non vincolante finalizzato allo scambio di *best practices* tra i membri dell'Associazione sull'attuazione degli Orientamenti dell'EBA;

- le riunioni del *Public Relations Committee*, nel quadro delle iniziative finalizzate a promuovere lo scambio di informazioni e di esperienze tra i membri, cui il FITD ha partecipato tramite la presentazione delle proprie iniziative di *Public awareness*^{II};

- le riunioni del *Cross-border working group* per la promozione dell'implementazione del *Multilateral Cooperation Framework Agreement* tra i DGS europei, anche attraverso il perfezionamento di accordi bilaterali, nonché all'identificazione delle problematiche comuni in materia di collaborazione transfrontaliera. Al gruppo di recente costituzione si affiancano i sottogruppi da tem-

^I I *paper* hanno riguardato le seguenti tematiche: i) la risposta alla consultazione della Commissione europea sulla revisione della disciplina relativi agli aiuti di Stato per le banche in difficoltà; ii) la cooperazione tra i DGS e le Autorità di risoluzione (EFDI *Position Paper on DGS involvement in resolution*); iii) la gerarchia dei creditori (*D3 Working Paper on Creditors' Hierarchy*).

^{II} Si veda in proposito il paragrafo 1.2.2.

po operativi nell'ambito dell'iniziativa H2C - *Home-Host Cooperation*, articolata in quattro distinte aree di lavoro: *operations, legal, communication e finance*. Nel 2022 è stato costituito un nuovo sottogruppo dedicato all'analisi delle esclusioni previste nella DGSD in caso di *payout*;

- i lavori del *Research Working Group*, ove il FITD svolge il ruolo di *Co-Chair*, finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche;

- per lo scambio informale su tematiche di interesse tra i sistemi di garanzia dei depositi dell'Eurozona, si segnala l'iniziativa dei "*Coffee Club Meetings*" dell'EU *Committee*, apprezzata per i contenuti dibattuti e il *format* di *forum* virtuale collocato nella prima mattinata. Gli incontri dell'anno sono stati occasione anche per approfondimenti con rappresentanti delle Istituzioni e delle Autorità europee, nonché con i DGS membri dell'Associazione per la condivisione di esperienze su temi specifici.

Il 26 maggio 2022, in occasione dell'Assemblea Generale Annuale dell'EFDI (*Annual General Meeting - AGM*), il Direttore Generale del FITD è stato eletto nel *Board of Directors* dell'Associazione. Nel corso dell'anno si sono svolte 4 riunioni del *Board*, ospitate presso i DGS di appartenenza dei vari Membri (la riunione del 26 settembre si è tenuta presso il FITD).

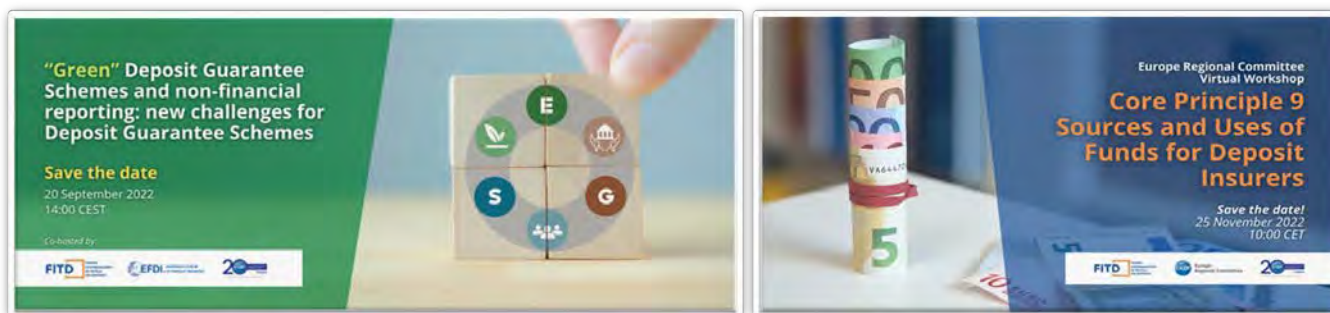
ii. IADI

Lo IADI^{IV} è l'Associazione internazionale dei sistemi di garanzia dei depositi - cui partecipano 92 DGS - alla quale il FITD aderisce dal 2010 e nell'ambito del quale il Direttore Generale del FITD è membro dell'*Exco Committee*. All'interno dell'Associazione, suddivisa in otto comitati regionali per area geografica di appartenenza, il FITD fa parte del Comitato regionale europeo (*Europe Regional Committee, ERC*), presieduto dal Direttore Generale del FITD da febbraio 2021.

È proseguita nell'anno la partecipazione del Fondo ai lavori di due *Council Committee*: i) il *Core Principles and Research Committee* (CPRC), che si occupa dell'elaborazione e della revisione dei *Core Principles*,

^{IV} Lo IADI è costituito da 92 membri, 9 Associati e 17 Partner che rappresentano i sistemi di garanzia dei depositi a livello globale.





nonché della ricerca nell'Associazione; ii) il *Member Relations Committee* (MRC), dedicato alla comunicazione e alle relazioni tra gli aderenti all'Associazione. Il FITD ha continuato, altresì, a seguire i lavori degli altri *Council Committees* - in particolare dell'*Audit and Risk Council Committee* (ARCC) e del *Training and Technical Assistance Council Committee* (TTAC) - nonché dei seguenti gruppi di lavoro: *Capacity Building Technical Committee* (CBTC), *Fintech Working Group*, *Resolution Issues for Financial Cooperatives Technical Committee* (RIFCTC) e *Periodical Review of IADI Guidance Paper Technical Committee*, che il Fondo ha presieduto. Nel corso dell'anno il FITD ha partecipato, altresì, ai lavori del *Glossary Review Team* e dell'*Expert Team of the SATAP (Self-Assessment Technical Assistance Programme) of Zimbabwe*.

Nell'ultima parte dell'anno il Direttore Generale ha fatto parte del *Selection Committee* dello IADI (insieme a tre rappresentanti del Canada, del Brasile e di Taiwan) per la selezione e la nomina del nuovo Segretario Generale dell'Associazione deliberata il 15 dicembre 2022.

Inoltre, nel 2022 lo IADI ha avviato un ampio progetto di revisione dei *Core Principles*^V, attraverso la costituzione di sei gruppi di lavoro dedicati e coordinati da uno *Steering Committee*; il FITD ha svolto parte attiva nel processo, sia all'interno dei sottogruppi sia nell'ambito dello *Steering Committee*. Obiettivo finale del lavoro è l'aggiornamento dei *Core Principles* - che costituiscono un *benchmark* per i sistemi di garanzia dei depositi - in considerazione dei nuovi regolamenti e delle pratiche internazionali; il processo di revisione si concluderà nel 2023.

Con riferimento alle attività dell'ERC, nel mese di giugno si è tenuta la riunione annuale del Comitato, durante la quale sono state discusse le ini-

^V I *Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems* sono stati pubblicati per la prima volta nel 2009 e aggiornati nel 2014.

ziative in essere a compimento degli obiettivi strategici evidenziati nell'ERC *Regional Activity Plan 2022-2024*. Il Piano, che delinea gli obiettivi strategici per i successivi tre anni, è volto a incrementare le attività del Comitato nell'area di ricerca e assistenza tecnica.

A tal proposito, si evidenzia il secondo *ERC-EFDI Joint International Webinar* dal titolo "*Green DGS and non-financial reporting: new challenges for DGSs*". La conferenza, tenutasi il 20 settembre 2022, segue al primo evento in collaborazione del 2021. La discussione è stata incentrata sui temi della sostenibilità dei sistemi finanziari e sull'importanza della rendicontazione non finanziaria agli *stakeholder*. Durante la conferenza sono intervenuti rappresentanti della Commissione europea e dell'EBA. Inoltre, sono state presentate le esperienze di vari DGS sull'implementazione di iniziative sostenibili e di rendicontazione non-finanziaria.

Di rilievo, altresì, è stato il *Workshop* sul *Core Principle 9 - Sources and Uses of Funds*, tenutosi il 25 novembre in collaborazione con lo IADI, nel corso del quale il FITD ha presentato la propria esperienza in materia di forme di *funding* alternative, illustrando gli accordi di finanziamento sottoscritti con il *pool* di banche consorziate.

Nel corso del 2022 si sono tenute complessivamente, in modalità remota e ibrida, quattro riunioni dell'ERC^{VI}, nel corso delle quali i partecipanti hanno discusso questioni relative alla revisione e alla ristrutturazione dello IADI, con particolare riferimento al modello di governance e di contribuzione; all'interno dell'ERC si è, altresì, costituito il *Fee Technical Working Group*, guidato dal vice-presidente del Comitato, con lo scopo di proseguire i lavori sul nuovo modello contributivo, rendendolo più sostenibile per i sistemi di garanzia di minori dimensioni, e un *Research Committee* per la stesura di un *paper* sui sistemi di *risk management* nei DGS.

I lavori dello IADI per il 2022 si sono conclusi con l'*Annual*

^{VI} Le riunioni si sono tenute nelle seguenti date: 18 marzo, 20 giugno, 26 ottobre, 18 novembre.





General Meeting and International Conference, tenuta-
si ad ottobre *Buenos Aires*. Durante le quattro giornate
di lavori, si sono riuniti tutti i Comitati dell'Associazione,
nonché il Comitato Esecutivo (*Executive Council - Exco*) e
l'Assemblea Generale, che ha eletto il nuovo Presidente
e i Consiglieri dell'Associazione.

iii. Altri ambiti: la partecipazione ad al- tre iniziative internazionali

È proseguita nel 2022 la partecipazione del FITD ai lavo-
ri della *Task Force* dell'EBA e ai relativi gruppi di lavoro
(*work stream*) su tematiche specifiche, quali in partico-
lare l'attività di elaborazione del *Consultation paper* per
la revisione degli Orientamenti sul calcolo delle contri-
buzioni *risk-based* (cfr. par. 1.2.2) e la partecipazione al
workshop sugli stress test.

Nel corso dell'anno si sono tenuti incontri e conferenze
con i sistemi di garanzia dei depositi esteri e con Istitu-
zioni, finalizzati allo scambio di conoscenze ed esperien-
ze. Al riguardo, ha assunto rilievo la partecipazione del
FITD ai seguenti eventi: i) i *webinar* organizzati dallo *Eu-
ropean Banking Institute* (EBI) su numerose tematiche
di interesse, tra cui: le priorità delle Presidenze di turno
del Consiglio UE - Francia e Repubblica ceca - (rispettiva-
mente 21 febbraio e 12 luglio), le obbligazioni verdi (*gre-
en bonds*) (28 aprile) e l'evoluzione del sistema moneta-
rio (13 settembre); ii) la conferenza congiunta del SRB e
della BCE "*The test of time: banking union a decade on*"
(23-24 giugno); iii) la conferenza annuale del SRB "*Eu-
ropean banks: resolvable and ready for crisis*" (19 set-
tembre); iv) la conferenza della Commissione europea
"*Towards a legislative framework enabling a digital euro
for citizens and businesses*" (7 novembre).

1.3 Rendicontazione delle attività di ESG del FITD



Le priorità politiche globali sono sempre più incentrate sulla realizzazione di un modello di sviluppo che sia fondato sui fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*). A livello internazionale, assume un ruolo di primaria importanza l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tale strategia costituisce il programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite (ONU) e ingloba in un grande programma d'azione i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDG), che i Paesi firmatari si sono impegnati a raggiungere entro il 2030^I.

Anche a livello dell'UE numerose sono le iniziative per favorire la diffusione di un modello di crescita sostenibile che sia basato sulla piena integrazione dei fattori ESG. Tra questi, il *Green Deal* europeo, adottato dalla Commissione nel 2019, contiene una serie di iniziative strategiche da realizzarsi entro il 2050 per favorire la transizione dell'UE verso una società equa, moderna e competitiva, nonché neutrale dal punto di vista climatico.

La diffusione di modelli di *business* sostenibili in ambi-

I Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) che li hanno preceduti e rappresentano obiettivi comuni - a tutti i paesi e a tutti gli individui - per lo sviluppo umano, sociale e ambientale.

to finanziario contribuisce a dare impulso alla diffusione nella società e nel sistema economico di *standard* virtuosi di tutela dell'ambiente, di maggiore attenzione alle questioni sociali e migliore resilienza agli *shock* esterni ed interni.

In ambito finanziario la strategia per la transizione verso la finanza sostenibile, adottata dalla Commissione nel 2021^{II}, definisce le iniziative da realizzare per affrontare i cambiamenti climatici e le altre sfide ambientali, contribuendo, nel contempo, all'aumento degli investimenti e dell'inclusione delle PMI nella transizione dell'UE verso un'economia sostenibile.

Nell'ambito della rendicontazione e dell'integrazione dei fattori ESG nei modelli di *business* assume un ruolo primario il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia UE), con il quale è stata introdotta nel sistema normativo europeo una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'UE. La Tassonomia rappresenta uno strumento di indirizzo essenziale per le imprese, gli investitori e le istituzioni pubbliche.

II Comunicazione della Commissione europea, *Strategy for Financing the Transition to a Sustainable Economy*, (COM 2021, 390 final), 6 luglio 2021.

A novembre 2022, il Parlamento e il Consiglio UE hanno approvato il testo della direttiva CSDR (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), che rafforza le norme esistenti sulla rendicontazione non-finanziaria già introdotte nel 2014 dalla direttiva dedicata al tema (*Non-Financial Reporting Directive - NFRD*). In particolare, la nuova direttiva introduce ora requisiti di rendicontazione più dettagliati e prevede che le grandi imprese e le PMI quotate in borsa siano tenute a riferire su questioni di sostenibilità come i diritti ambientali, i diritti sociali, i diritti umani e i fattori di *governance* (fattori ESG). Ciò aumenterà la responsabilità delle aziende, preverrà *standard* di sostenibilità divergenti e faciliterà la transizione verso un'economia sostenibile.

Nell'attuale scenario economico e finanziario è sempre più consolidata la consapevolezza della rilevanza dei fattori ambientali, sociali e di buona *governance* nell'ambito del mantenimento e rafforzamento della stabilità finanziaria.

Il FITD, ispirandosi anche al citato quadro regolamentare, è da tempo impegnato nella promozione di iniziative virtuose e attente alla sostenibilità anche in considerazione dell'importante attività istituzionale che è chiamato a svolgere.



■ ■ ■ ■ Obiettivi, organizzazione e impatti

■ ■ ■ ■ Le iniziative nell'ambito della componente "Environmental"

■ ■ ■ ■ Le iniziative nell'ambito della componente "Social"

■ ■ ■ ■ Le iniziative nell'ambito della componente "Governance"

1.3

■ □ □ □ Obiettivi, organizzazione e impatti

L'assicurazione dei depositi bancari costituisce uno strumento fondamentale della rete di sicurezza che gli ordinamenti di tutti i paesi avanzati hanno apprestato a presidio della stabilità finanziaria.

Il contributo dei sistemi di garanzia dei depositi al perseguimento di tale obiettivo consiste nella protezione dal rischio che i depositanti, costituenti la componente più debole nell'ambito della più ampia categoria dei creditori, possano subire perdite nel caso di insolvenza di una banca, non disponendo degli strumenti informativi atti a valutarne la solidità e la correttezza gestionale. Oltre alla tutela dei depositanti, l'importanza dei DGS risiede nella salvaguardia della funzione monetaria svolta dai depositi bancari, in relazione alla pronta disponibilità che ad essi viene accordata e al ruolo cruciale che essi svolgono nel sistema dei pagamenti.

Inoltre, l'esistenza di una garanzia esplicita sui depositi in caso di insolvenza bancaria innesca un meccanismo virtuoso di stabilizzazione *ex-ante*, contribuendo al rafforzamento della fiducia nel sistema bancario ed evitando che, per effetto del diffondersi di timori più o meno fondati sulla solidità patrimoniale di una banca, possano verificarsi fenomeni di panico e di corsa agli sportelli (*bank run*).

La portata stabilizzatrice dei sistemi di garanzia dei depositi non è circoscritta alla banca che presenta sintomi di difficoltà. Infatti, attraverso il rafforzamento della fiducia i sistemi di garanzia contribuiscono a minimizzare il rischio che si inneschino meccanismi di contagio, per effetto dei quali situazioni di crisi riferite a singole banche possono diffondersi ad altre, anche sane, e per tale via determinare crisi sistemiche.

L'obiettivo istituzionale della tutela dei depositanti è stato perseguito dal FITD, sin dalla costituzione nel 1987, in larga parte in modo indiretto, attraverso in-

terventi diversi dal rimborso dei depositanti (effettuati solo in due casi riguardanti banche di piccolissime dimensioni). Negli altri casi, in attuazione del mandato ampio disciplinato dallo Statuto, il Fondo è intervenuto attraverso modalità alternative, in forme meno costose, secondo il principio del *least cost* previsto dalla legge e a beneficio ultimo delle banche consorziate.

In aggiunta alla tutela dei depositanti, gli interventi diversi dal rimborso determinano ulteriori effetti di significativo rilievo, consentendo infatti di evitare l'interruzione - con i conseguenti effetti disgregativi - delle relazioni con la clientela affidata, famiglie e imprese, e di salvaguardare le importanti funzioni dei pagamenti che fanno capo all'impresa bancaria, nonché i livelli occupazionali.

Tali interventi realizzano, altresì, una tutela più ampia, a un costo inferiore per il sistema delle Consorziate, perché assicurano anche i depositi non protetti e gli altri creditori chirografari, evitando in tal modo effetti traumatici sui risparmiatori, preservando l'immagine e la reputazione del sistema bancario.

Nel complesso, a fronte di interventi complessivi per 3,3 miliardi di euro (3,2 al netto dei recuperi e delle garanzie non attivate) sono stati salvaguardati dal FITD depositi per circa 29 miliardi di euro.

Solo con riferimento ai due più recenti interventi preventivi effettuati dal Fondo, a fronte di un esborso complessivo di circa 2 miliardi di euro sono stati salvaguardati non solo i depositi protetti per un totale di 12,5 miliardi di euro, ma anche i depositi oltre il limite di 100 mila euro garantito da FITD (per un totale di circa 4 miliardi di euro), nonché i depositi effettuati da soggetti non rientranti nella tutela (pubbliche amministrazioni, società finanziarie, ecc., per un totale di circa 9,5 miliardi di euro).



Figura 9 - Gli interventi del FITD



Fonte - Elaborazioni FITD.

Nel 2022 il Fondo ha proseguito il percorso volto a promuovere iniziative in ambito organizzativo e gestionale che tenessero conto dei fattori ESG.

Nei successivi paragrafi è presentata una mappatura delle azioni intraprese nella declinazione delle tre componenti: ambientale, sociale e di *governance*.

Le tematiche ESG sono altresì da tempo oggetto di dibattito e confronto nell'ambito delle associazioni internazionali dei sistemi di garanzia dei depositi cui il FITD aderisce, l'*European Forum of Deposit Insurers (EFDI)*¹

¹ L'EFDI ha realizzato nel 2021 un'iniziativa volta all'introduzione di una Carta sul tema della sostenibilità, denominata "*Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes*", rivolta in primis ai sistemi europei di garanzia dei depositi e degli investitori, nonché a tutti quanti, a livello internazionale, desiderino conformarsi ai principi ivi enunciati. Il FITD vi ha aderito ad ottobre 2021.

l'*International Association of Deposit Insurers (IADI)*, attraverso momenti di approfondimento congiunto (cfr. par. 1.2.3) e analisi mirate, anche ai fini della predisposizione di paper condivisi sulla base delle esperienze dei vari DGS a livello internazionale.

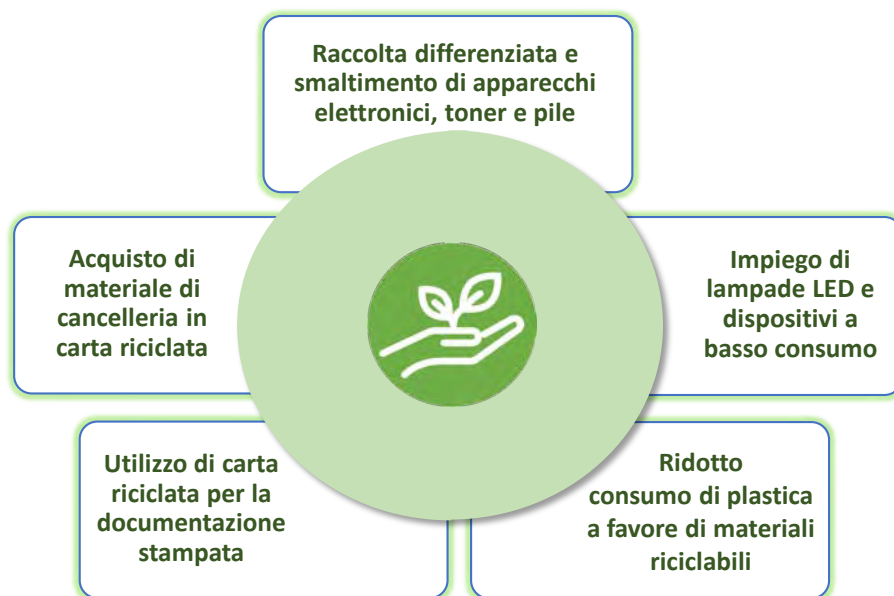
duzione di una Carta sul tema della sostenibilità, denominata "*Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes*", rivolta in primis ai sistemi europei di garanzia dei depositi e degli investitori, nonché a tutti quanti, a livello internazionale, desiderino conformarsi ai principi ivi enunciati. Il FITD vi ha aderito ad ottobre 2021.

1.3

■ ■ □ □ Le iniziative nell'ambito della componente "Environmental"

Nel solco dell'impegno verso un futuro sostenibile, nell'anno sono proseguite le iniziative del Fondo nella realizzazione di obiettivi legati ai temi della tutela dell'ambiente.

Figura 10 - Le iniziative del FITD



Fonte - Elaborazioni FITD.



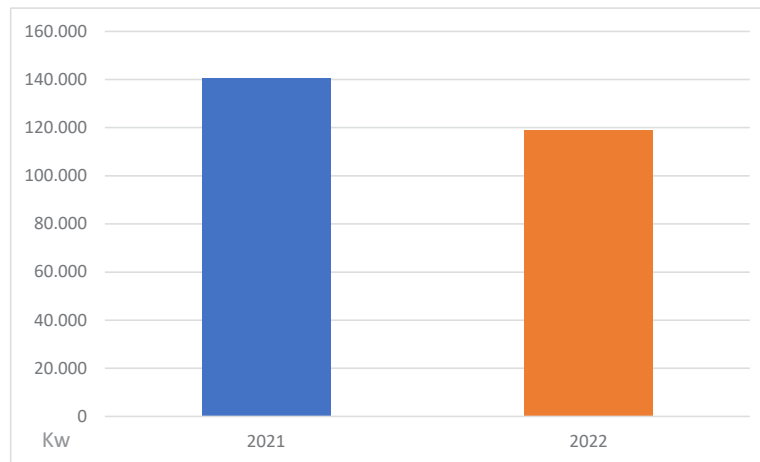
In particolare, è proseguita la raccolta differenziata dei rifiuti al FITD, nel rispetto della regolamentazione adottata dall'Azienda Municipale Ambiente (AMA) di Roma, che si occupa della gestione integrata dei servizi ambientali. Quale riconoscimento di tale attività, il FITD ha ricevuto da AMA il premio "Best Eco Partner": il Fondo ha dimostrato un elevato senso civico e di responsabilità ambientale, contribuendo nel 2021, con regolarità e puntualità nei versamenti, al servizio di igiene ambientale della Capitale.

Nel corso dell'anno sono stati smaltiti dei materiali "RAEE", rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, più comunemente noti come rifiuti elettronici,

avvalendosi di una società specializzata che, a conclusione dei lavori, ha fornito al FITD tutte le evidenze e le certificazioni prescritte dalla regolamentazione ambientale vigente.

Da circa due anni il Fondo utilizza carta riciclata, i cui ordinativi nel 2022 hanno progressivamente sostituito l'impiego di carta ordinaria, nel quadro di una *policy* aziendale orientata al contenimento dei consumi.

Tutte le lampade alogene e ad incandescenza degli uffici sono state sostituite con fari LED a basso consumo energetico.

**Grafico 5 - Consumi energetici 2021 - 2022**

Fonte - Elaborazioni FITD.

Rispetto al 2021, nell'anno i consumi di energia elettrica, unica fonte di energia impiegata dal FITD, si sono ridotti di circa il 15%.

■ ■ ■ □ Le iniziative nell'ambito della componente "Social"

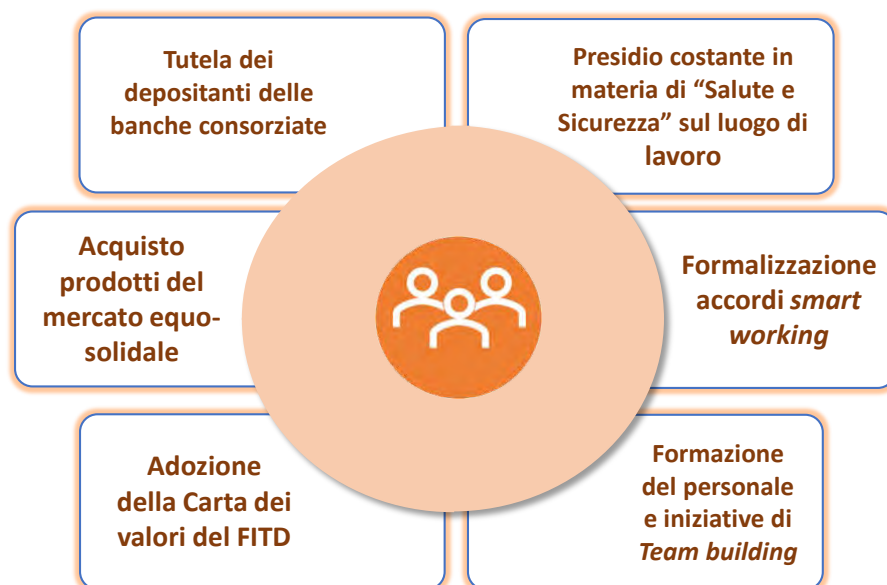
La componente "Social" attiene a tutte le decisioni, le attività aziendali e organizzative che riguardano la gestione delle persone e, in generale, gli *stakeholder* dell'azienda.

Rientrano in tale componente, dunque, la tutela dei diritti dei lavoratori, le iniziative di formazione e di *welfare*, anche nell'ottica della promozione di un miglior *work-life balance*, la gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, le relazioni con gli *stakeholder*, la condivisione

dei valori aziendali, la parità di genere, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, l'inclusione finanziaria.

Nell'ambito della componente "Social" rientra altresì la capacità di contribuire positivamente allo sviluppo della società che, nel caso del FITD, si sostanzia nelle iniziative di assistenza e informazione dei depositanti, per lo sviluppo della *Public awareness* e dell'educazione finanziaria.

Figura 11 - Le iniziative del FITD



Fonte - Elaborazioni FITD.

Il FITD ha investito sulla formazione del personale in maniera consistente negli ultimi due anni (cfr. par. 1.7), per valorizzare e sostenere le risorse interne in un quadro regolamentare in costante evoluzione, al fine di stimolare l'attenzione e l'informazione costanti di ciascuno, nella consapevolezza che la formazione individuale è resa più efficace se condivisa e sorretta da solidi valori aziendali, anche attraverso le iniziative di *Team Building*.

Nel 2022, il ricorso allo *smart working* è stato formalizzato attraverso la stipula di accordi individuali - su base volontaria - da parte del personale interessato, anche alla luce dell'esperienza maturata durante la pandemia (cfr. par. 1.7).

L'introduzione in forma ordinaria della prestazione lavorativa da remoto rientra nel progetto di sostenibilità



approntato dal Fondo, nella misura in cui consente di contribuire al bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti in un quadro di maggior responsabilizzazione, autonomia e orientamento ai risultati da parte dei soggetti coinvolti, anche in considerazione del positivo effetto sulla produttività e sul senso di appartenenza dei dipendenti che discende da un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata.

In tale contesto, è stata avviata nell'anno una iniziativa pilota volta a raccogliere dal personale *input* di miglioramento organizzativo e procedurale delle attività, denominata "Il FITD che vorrei", al fine di incrementare il principio di inclusività e sviluppo di un ambiente lavorativo sempre più orientato alla condivisione e allo spirito di collaborazione nell'ottica dell'efficiamento delle *performance* nel rispetto delle persone e dei valori, anche in considerazione delle evoluzioni del contesto storico di riferimento.

In materia di "Salute e Sicurezza" sul luogo di lavoro, è stato costante nel corso dell'anno il monitoraggio del Nucleo di Prevenzione e Protezione Interno (NPPI), in coordinamento con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nonché Medico Competente, anche per la corretta gestione e l'applicazione dei prescritti protocolli per la gestione dell'emergenza sanitaria. Sono state inoltre apportate alcune migliorie logistiche, tra cui l'installazione di porte REI e di pannelli ignifughi.

La Carta dei valori (di seguito "Carta"), adottata su decisione del Consiglio del 15 dicembre 2022, definisce i *benchmark* comuni che costituiscono i valori aziendali del Fondo e identifica comportamenti condivisi rappresentativi del contesto di specie. I valori aziendali definiti nella Carta sono i seguenti: i) integrità; ii) etica; iii) accessibilità e trasparenza; iv) lungimiranza; v) merito; vi) rispetto e valore della persona; vii) equità; viii) efficienza; ix) responsabilità; x) consapevolezza; xi) sostenibilità ambientale.

Inoltre, nell'ambito del sistema di *welfare* vigente, avuto riguardo all'attuale contesto storico ed economico di elevata inflazione che ha caratterizzato l'anno, il FITD ha riconosciuto a tutti i dipendenti, sotto forma di *fringe benefit*, un *bonus* del valore di 500 euro per far fronte al caro energia.

Tra le iniziative in ambito sociale, il FITD promuove e sostiene i prodotti del mercato equo-solidale nei distributori automatici di *snack* e bevande a disposizione del personale e nei doni natalizi.

Con riferimento al ruolo istituzionale ricoperto dal FITD a tutela dei depositanti all'interno della *safety-net* del sistema bancario italiano, nel 2022 si sono conclusi gli interventi di sostegno nei confronti di Banca Carige e Banca del Fucino.

Sebbene in forme diverse - nel primo caso, attraverso il contributo fondamentale alla *business combination* con BPER Banca e, nel secondo, tramite il rilascio di una garanzia a supporto dell'implementazione delle iniziative di ristrutturazione e rilancio del gruppo bancario - gli interventi del Fondo hanno consentito di salvaguardare le relazioni tra le banche e la clientela, i livelli occupazionali, nonché la prosecuzione di tutte le funzioni essenziali in capo ai soggetti bancari, senza soluzione di continuità.

Si sono evitati, in tal modo, effetti traumatici sui risparmiatori, preservando l'immagine e la reputazione del sistema bancario (cfr. *infra*).

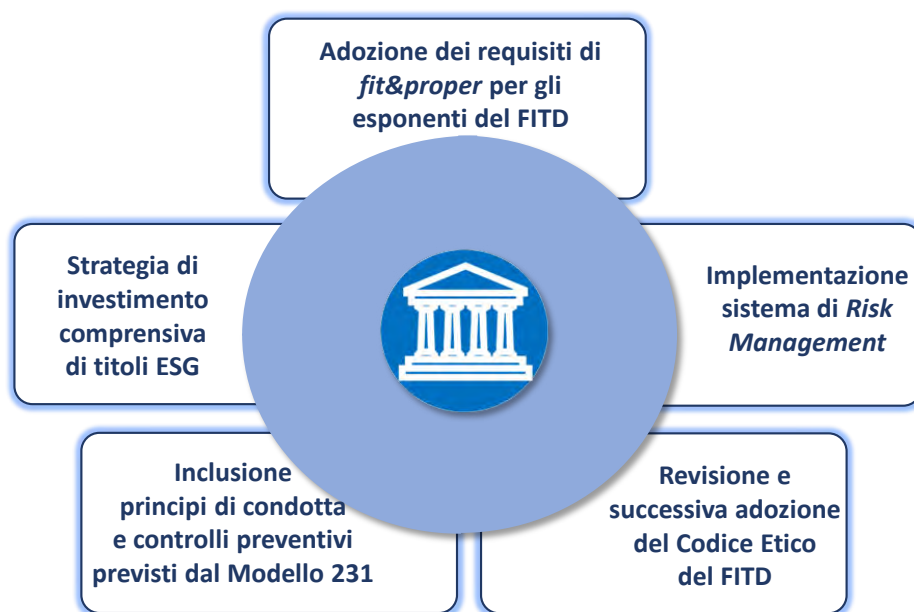
In materia di inclusione finanziaria, rilevano le numerose iniziative per la *Public awareness* (cfr. *infra*).

■ ■ ■ ■ Le iniziative nell'ambito della componente "Governance"

La componente "Governance" riguarda le strategie e le scelte decisionali aziendali relativamente alla diffusione di un approccio etico, nonché all'impegno nel contrastare qualsiasi forma di corruzione e discriminazione, con l'obiettivo del rispetto e del valore della persona.

Tale componente risulta essenziale anche in ottica di rappresentazione dell'identità aziendale nonché della strategia che la stessa si propone per garantire il raggiungimento di obiettivi sostenibili.

Figura 12 - Le iniziative del FITD



Fonte - Elaborazioni FITD.

Il Codice etico del FITD (di seguito anche "Codice"), adottato su delibera del Consiglio del 15 ottobre 2014 e rivisto in occasione del Consiglio del 15 dicembre 2022, enuncia i valori, i principi e le regole di condotta vincolanti per i componenti degli Organi collegiali del FITD, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato ("dipendenti") e per tutti coloro che intrattengono un rapporto di collaborazione con il FITD ("collaboratori").

Il Codice può considerarsi come la carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante alla vita del Fondo. Vi sono de-

scritti e riassunti i valori del FITD - contenuti nella Carta dei valori - e le modalità attraverso le quali si intende applicarli; costituisce, pertanto, uno degli strumenti che valorizzano l'impegno di responsabilità dell'ente nei confronti del personale e dei propri *stakeholder*.

Quale strumento di autoregolamentazione, il Codice contribuisce a orientare e a supportare il processo decisionale, la *governance* e la gestione dei processi, affinché venga assicurato a tutti i livelli il pieno rispetto dei principi in esso definiti.



Gli esponenti del Fondo sono dotati di requisiti di *fit&proper* ai fini della valutazione dell'idoneità alla carica previsti per le banche ed i sistemi di garanzia dei depositi e, come previsto dal Codice etico da ultimo aggiornato, sono tenuti a svolgere la propria funzione nell'esclusivo interesse del Fondo e dell'insieme delle banche consorziate, evitando situazioni che possano configurare conflitti di interesse e l'indebita attribuzione di vantaggi personali, connesse allo svolgimento delle loro funzioni, nonché al pieno rispetto dei principi contenuti nello stesso Codice etico e nella Carta dei valori.

Apposite previsioni sono dedicate alla gestione delle ipotesi di conflitto di interessi, sia effettivo sia anche solo potenziale, richiamando l'importanza di operare in modo equo e imparziale per evitare che ne possa risultare intaccata l'indipendenza di giudizio e di scelta.

Fra le ipotesi di conflitto d'interesse è compreso anche il caso in cui un soggetto sia portatore, in una determinata situazione/operazione, di un interesse diverso da quello del FITD.

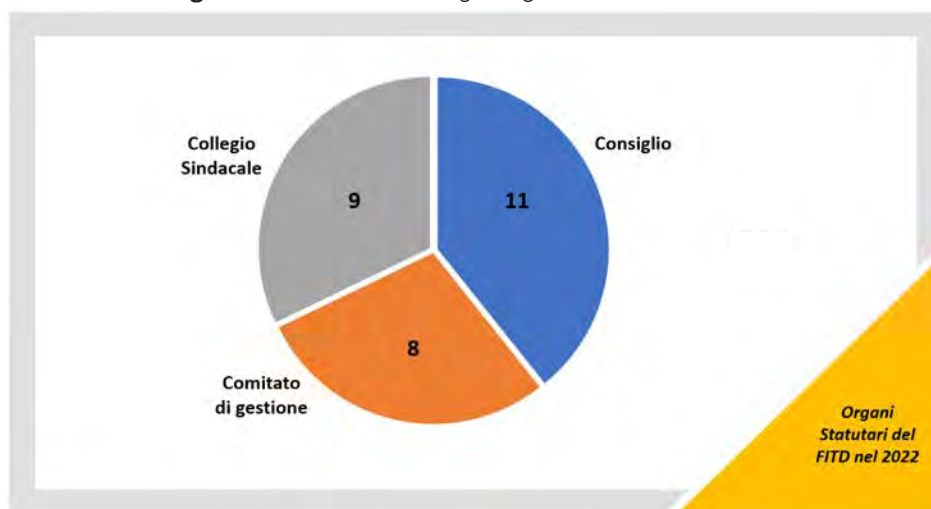
Le situazioni di conflitto d'interesse devono sempre

essere individuate, adeguatamente gestite ed espressamente manifestate, allo scopo di evitare qualunque pregiudizio, anche solo potenziale, per il FITD e i soggetti che con esso hanno rapporti. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2391 del Codice civile, quando un soggetto sia portatore di un interesse nelle materie all'esame degli Organi statutari, ne fa oggetto di dichiarazione preventiva, non ne partecipa alla trattazione, intesa anche come la fase istruttoria e informativa e si astiene dalla formazione delle connesse decisioni assunte dall'Organo di appartenenza.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie competenze, monitora tali fattispecie e ne dà conto nell'apposita relazione prodotta al termine dell'esercizio, ai fini dell'approvazione del bilancio. Nel 2022 non si sono registrate ipotesi di conflitto di interessi.

Con riferimento al funzionamento degli Organi statutari, nel corso del 2022 si sono tenute 28 riunioni, di cui 11 sedute del Consiglio, 8 del Comitato di gestione e 9 del Collegio Sindacale.

Figura 13 - Le riunioni degli Organi statutari del FITD



Fonte - Elaborazioni FITD.

Nel Modello 231 del Fondo sono altresì ricompresi i principi di condotta e i controlli preventivi, dal punto di vista della gestione operativa delle attività, che sia i soggetti apicali sia i sottoposti, quali i dipendenti, sono tenuti a rispettare al fine di non incorrere nelle fattispecie di reato previste dalla normativa e astrattamente applicabili al Fondo sulla base dell'attività e del mandato svolto. L'Organismo di Vigilanza del FITD si è riunito in 6 occasioni nel corso dell'anno, svolgendo l'attività di controllo di pertinenza e di verifiche specifiche.

Nel corso dell'anno il FITD ha finalizzato il progetto per l'implementazione del sistema formalizzato di *Risk Management* (cfr. par. 1.2.2), che integrandosi con il vigente sistema di controlli interni ne rafforza l'efficacia, con lo scopo primario di presidiare i rischi cui il Fondo è esposto per la creazione e la protezione del valore aziendale, il miglioramento delle *performance*, l'incoraggiamento a innovare e il supporto nel conseguimento degli obiettivi.

In linea generale, il sistema di *Risk Management* deve integrarsi con le altre attività dell'organizzazione, a livello di *governance*; deve essere strutturato e multidisciplinare, avvalendosi delle informazioni migliori a disposizione, per poter dare risultati coerenti e confrontabili, nonché dinamico e tempestivo, per rispondere agilmente ai cambiamenti del contesto e/o dell'organizzazione anche attraverso modifiche in ottica di miglioramento; oltre che inclusivo, per poter contare su una consapevolezza e una visione più ampie e tenere conto dei comportamenti umani e dei fattori culturali, che influenzano l'organizzazione a ogni livello.

Con riferimento alle strategie di investimento della dotazione finanziaria definite dal FITD, si segnala l'inserimento nel portafoglio del Fondo, nelle linee di *policy* e di *asset allocation* di riferimento (cfr. par. 1.9), di titoli ESG *corporate*, governativi e sovranazionali, con applicazione, per l'investimento in titoli *corporate*, di regole di esclusione basate su criteri di sostenibilità, secondo i principi già seguiti per gli investimenti nel portafoglio della Banca d'Italia e allineate agli impegni assunti dalla medesima nella Carta degli Investimenti Sostenibili¹ (cfr. *infra*).

¹ Armi controverse e nucleari (fatturato 5%); produttori di tabacco; rispetto norme sul lavoro (8 convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro); emittenti *unrated* o con rating ESG inferiore a BBB; emittenti con rating ESG inferiore al 20 percentile della distribuzione dei rating ESG di ciascun settore.

1.4 Le risorse per gli interventi



Il piano di accumulo delle risorse



L'investimento delle risorse

1.4 ■ □ Il piano di accumulo delle risorse

Lo Statuto disciplina il meccanismo di *funding* del FITD e prevede, in conformità del quadro normativo europeo e nazionale in materia^I, la costituzione progressiva di una dotazione finanziaria attraverso le contribuzioni richiamate - con periodicità annuale - dalle banche consorziate e dalle medesime versate nel mese di dicembre di ogni anno, fino al raggiungimento di un livello-obiettivo almeno pari allo 0,8% dei depositi protetti entro il 3 luglio 2024.

La dotazione finanziaria costituisce un patrimonio separato destinato allo svolgimento delle attività istituzionali del FITD (gli interventi). Il processo di accumulo è iniziato nel 2015.

Le contribuzioni annuali sono determinate, per ogni banca consorziata, a valere sull'ammontare dei depositi protetti detenuti da ciascuna al 30 settembre di ogni anno ed applicando la correzione in base al rispettivo livello di rischio, espresso dal modello degli indicatori gestionali applicato dal Fondo.

In linea generale, la normativa europea vincola i DGS al raggiungimento di un livello-obiettivo, in ammontare minimo, entro un termine definito, non imponendo tuttavia il versamento di un importo fisso negli anni di accumulo, consentendo anzi, in circostanze eccezionali, di applicare correttivi in considerazione dell'andamento del ciclo economico e delle possibili implicazioni procicliche delle contribuzioni stesse^{II}.

Il FITD può, altresì, in caso di rimborso dei depositanti di una banca posta in liquidazione coatta amministrativa ove la dotazione finanziaria disponibile risulti insufficiente a farvi fronte (art. 26 dello Statuto), richiedere alle banche il versamento di contribuzioni straordinarie (*ex-post*), nei limiti dello 0,5% dei depositi protetti totali per anno di calendario.

Allo scopo di raggiungere il livello-obiettivo della dotazione finanziaria nei termini previsti e dare una rappresentazione dinamica del percorso, il Fondo predispose un apposito piano di accumulo (*funding plan*). Il Piano è sottoposto ad aggiornamento almeno annuale - e comunque a seguito di ciascun intervento - attraverso il ria-

I DGS, art. 10; TUB, artt. 96.1 e 96.2; Statuto del FITD, art. 24 e seguenti.

II Di tale possibilità il Fondo si è avvalso nei primi anni di gestione e alimentazione del Fondo di solidarietà, considerato l'onere ulteriore imposto a tal fine dal legislatore a carico del FITD e delle Consorziato.

degumento del livello-obiettivo all'importo dei depositi protetti risultante al 31 dicembre precedente e la stima della dinamica di tale aggregato negli anni fino al 2024. Nel Piano si fornisce dunque evidenza degli elementi che incidono sull'andamento delle contribuzioni, quali la dinamica dei depositi protetti e gli interventi attuati, con il conseguente reintegro graduale delle risorse complessivamente utilizzate a fronte dei medesimi, per mezzo di contribuzioni aggiuntive aventi la stessa periodicità del contributo ordinario destinato alla costituzione della dotazione finanziaria.

Nell'effettuare l'aggiornamento del Piano per il 2022 sono venuti in evidenza i seguenti fattori, che hanno inciso sull'ammontare del contributo annuale: da un lato, il tasso effettivo di crescita dei depositi protetti, che è risultato più elevato della rispetto alle stime applicate l'anno precedente, da cui è derivato l'incremento delle contribuzioni ordinarie; dall'altro, l'intervento preventivo effettuato dal FITD nell'anno a favore di Banca Carige, da cui è disceso un significativo innalzamento delle contribuzioni aggiuntive da 294,6 a 471,3 milioni di euro.

Il Piano 2022 è stato approvato dagli Organi del FITD nella riunione del 17 novembre 2022 ed è stato oggetto di successiva comunicazione alle banche consorziate.

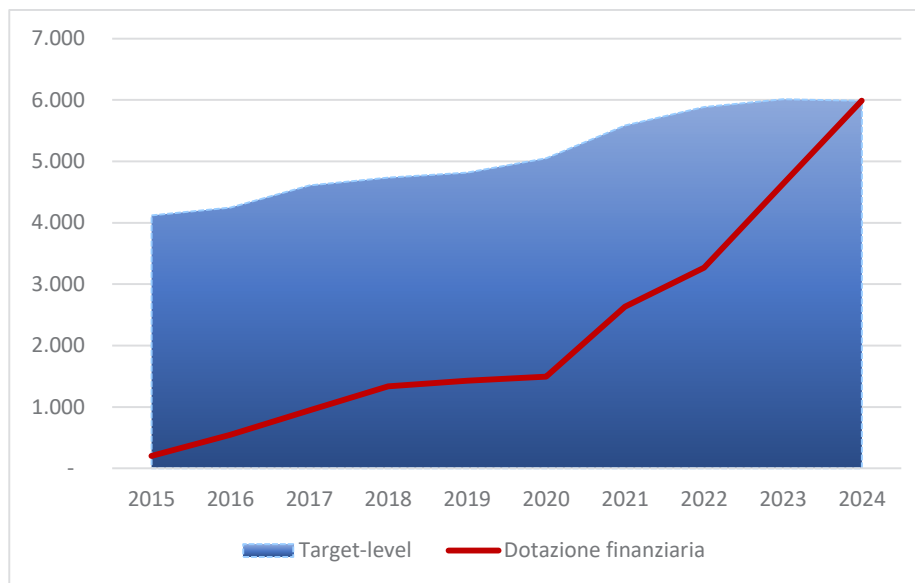
Nel 2022, il contributo versato dalle Consorziato e destinato alla costituzione della dotazione finanziaria del FITD è stato di circa 1,36 miliardi di euro, di cui circa 888 milioni di euro a titolo di contribuzioni ordinarie e circa 471 miliardi di euro quali contribuzioni aggiuntive destinate al reintegro graduale, fino al 2024, della parte di dotazione finanziaria sin qui complessivamente utilizzata per l'effettuazione degli interventi.

Al 31 dicembre 2022 la dotazione finanziaria si è commisurata a circa 3,3 miliardi di euro, corrispondenti allo 0,44% dei depositi protetti. Nel complesso, dal 2015, anno di avvio della raccolta delle contribuzioni *ex-ante*, sono state versate dalle banche consorziate risorse per euro 5,5 miliardi, utilizzate per 2,05 miliardi per gli interventi sin qui effettuati dal Fondo.

Nel 2024, sulla base delle stime contenute nel piano di accumulo 2022 per gli esercizi successivi, la dotazione finanziaria raggiungerebbe i 6 miliardi di euro, pari allo 0,8% dell'ammontare totale dei depositi protetti quale stimato a fine 2023.



Grafico 6 - Il Target-level della dotazione finanziaria del FITD (mln euro)



Fonte - Elaborazioni FITD.

■ ■ L'investimento delle risorse

L'investimento della dotazione finanziaria del FITD, costituita con le contribuzioni annuali delle banche consorziate, è disciplinato dallo Statuto del FITD in conformità dei principi sanciti dalla disciplina comunitaria e nazionale ed è attuato sulla base delle linee di *policy* definite dal FITD.

In particolare, ai sensi dell'art. 24, comma 8, dello Statuto, l'investimento deve rivolgersi a attività a basso rischio e con sufficiente diversificazione; si dispone altresì che gli eventuali frutti rivenienti dalle operazioni di investimento concorrano al raggiungimento del livello-obiettivo.

La politica di investimento del Fondo persegue gli obiettivi strategici del mantenimento del valore e della liquidità delle risorse versate dalle banche, di cui il Fondo acquisisce la titolarità, in modo che siano prontamente fruibili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Funzionale a tale obiettivo è la diversificazione anche geografica del portafoglio.

La *policy* di investimento, corredata dalla relativa *asset allocation* (cfr. par. 1.9), è definita dal Fondo con il supporto di un Comitato Investimenti - costituito a luglio 2015 e riunitosi in due occasioni nel corso dell'anno - avente la funzione di fornire indicazioni a supporto delle decisioni del Direttore Generale, che sottopone le linee di *policy* al Comitato di gestione per l'approvazione ai sensi dello Statuto.

Nella *policy* si prevede che la dotazione finanziaria sia investita in strumenti finanziari prontamente liquidabili che includono, in misura prevalente, emissioni governative dei Paesi dell'area dell'euro e di emittenti sovranazionali.

La prima *policy* di investimento è stata deliberata dal Comitato di gestione nella riunione del 2 dicembre 2015 ed è stata da allora sottoposta a revisione semestrale nell'ambito delle verifiche periodiche del Fondo, allo scopo di valutare eventuali aggiustamenti in ragione dell'andamento degli investimenti e di fattori di mercato, nonché per finalità di ottimizzazione della gestione di portafoglio. L'approccio seguito dal gestore (Banca d'Italia), supportato da un modello quantitativo, è volto a preservare il rendimento a scadenza del portafoglio e a rendere il portafoglio stesso più resiliente a eventi estremi, come nel caso della diffusione della pandemia

a marzo 2020.

Il Comitato di gestione è tenuto costantemente informato delle riunioni e degli esiti delle analisi condotte con il contributo del Comitato Investimenti, deliberando se del caso modifiche della *policy*, come da ultimo nella riunione del 20 aprile 2022. Il Mandato di gestione sottoscritto con la Banca d'Italia per l'attuazione degli investimenti in conformità delle linee di *policy* definite dal Fondo, è stato di recente aggiornato ed è in vigore dalla fine di giugno 2022.

Anche le risorse raccolte nel 2022 attraverso le contribuzioni, versate nel mese di dicembre dalle banche - come da previsione statutaria - sono state trasferite sul conto presso la Banca d'Italia a fini di investimento.

All'atto dell'introduzione del meccanismo di finanziamento *ex-ante* e dell'avvio dell'attività di investimento nel 2016, l'assoggettabilità ad IRES delle contribuzioni versate dalle banche e, dunque, anche dei proventi derivanti dagli investimenti effettuati era stata esclusa con il supporto di esperti fiscalisti delle banche consorziate ed era stata confermata in appositi pareri *pro-veritate*. In relazione a ciò, la Banca d'Italia, in qualità di depositario, non ha nel tempo applicato l'imposta sostitutiva sui proventi degli investimenti, fino al 2021 quando, sulla base di una diversa impostazione, ha ritenuto di procedere all'addebito dell'imposta sostitutiva sui proventi finanziari da marzo 2016, inclusi gli interessi legali per il ritardato versamento - a titolo di imposta sostitutiva. Da qui la decisione degli Organi del FITD di presentare interpellò all'Agenzia delle Entrate, che ha tuttavia confermato¹ la necessità di assoggettare a imposta sostitutiva i proventi conseguiti dalla dotazione finanziaria posseduta dal FITD sugli investimenti.

Sono in corso ulteriori valutazioni sulle opportune iniziative per fare valere le ragioni del Fondo.

Con riferimento al rendiconto della Gestione Separata, l'addebito dell'imposta sostitutiva dovuta ha comportato nel 2022 la rilevazione di una componente negativa di reddito per 2.195.402 euro.

¹ La risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpellò presentata dal Fondo è pervenuta il 9 novembre 2021. Ne è conseguita, nel 2021, la necessità di contabilizzare tra i costi della Gestione Separata del 2021 l'ammontare dell'imposta sostitutiva addebitata riferita agli esercizi dal 2016 al 2021.

1.5 Le banche consorziate e le segnalazioni statutarie



■ □ □ **L'evoluzione del numero delle Consorziate**

■ ■ □ **I depositi protetti**

■ ■ ■ **Gli indicatori gestionali**

1.5

■ □ □ L'evoluzione del numero delle Consorziato

A fine dicembre 2022 aderiscono al FITD 137 banche, in diminuzione di quattro unità rispetto al dicembre 2021, come conseguenza di cinque fusioni per incorporazione e di una nuova adesione (Cfr. Tab 1).

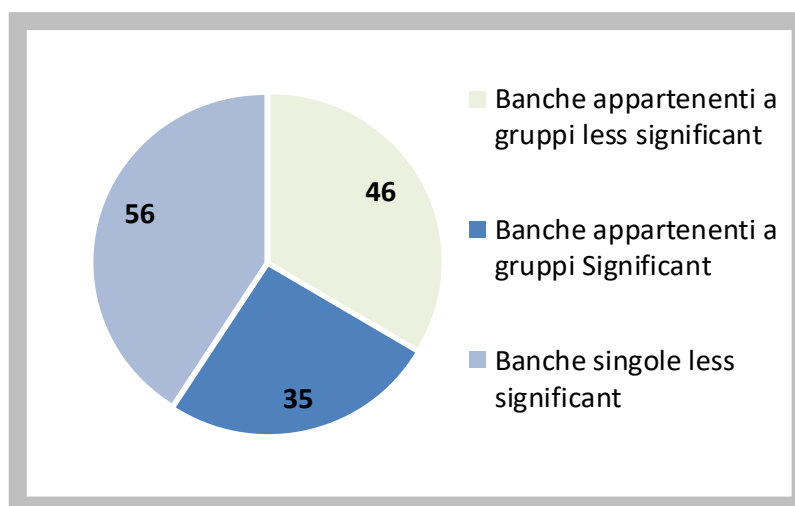
Delle 137 Consorziato, 35 appartengono a gruppi bancari *significant*, 46 a gruppi bancari *less significant* e 56 risultano essere banche singole *less significant* (Cfr. Grafico 7).

Tabella 1 - Banche consorziate - Movimentazione

	N.
Banche consorziate al 31 dicembre 2021	141
Fusioni per incorporazione (-)	5
Liquidazioni Coatte Amministrative (-)	0
Recessi (-)	0
Nuove adesioni (+)	1
Banche consorziate al 31 dicembre 2022	137
di cui in Amministrazione Straordinaria	1

Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

Grafico 7 - Banche consorziate al FITD



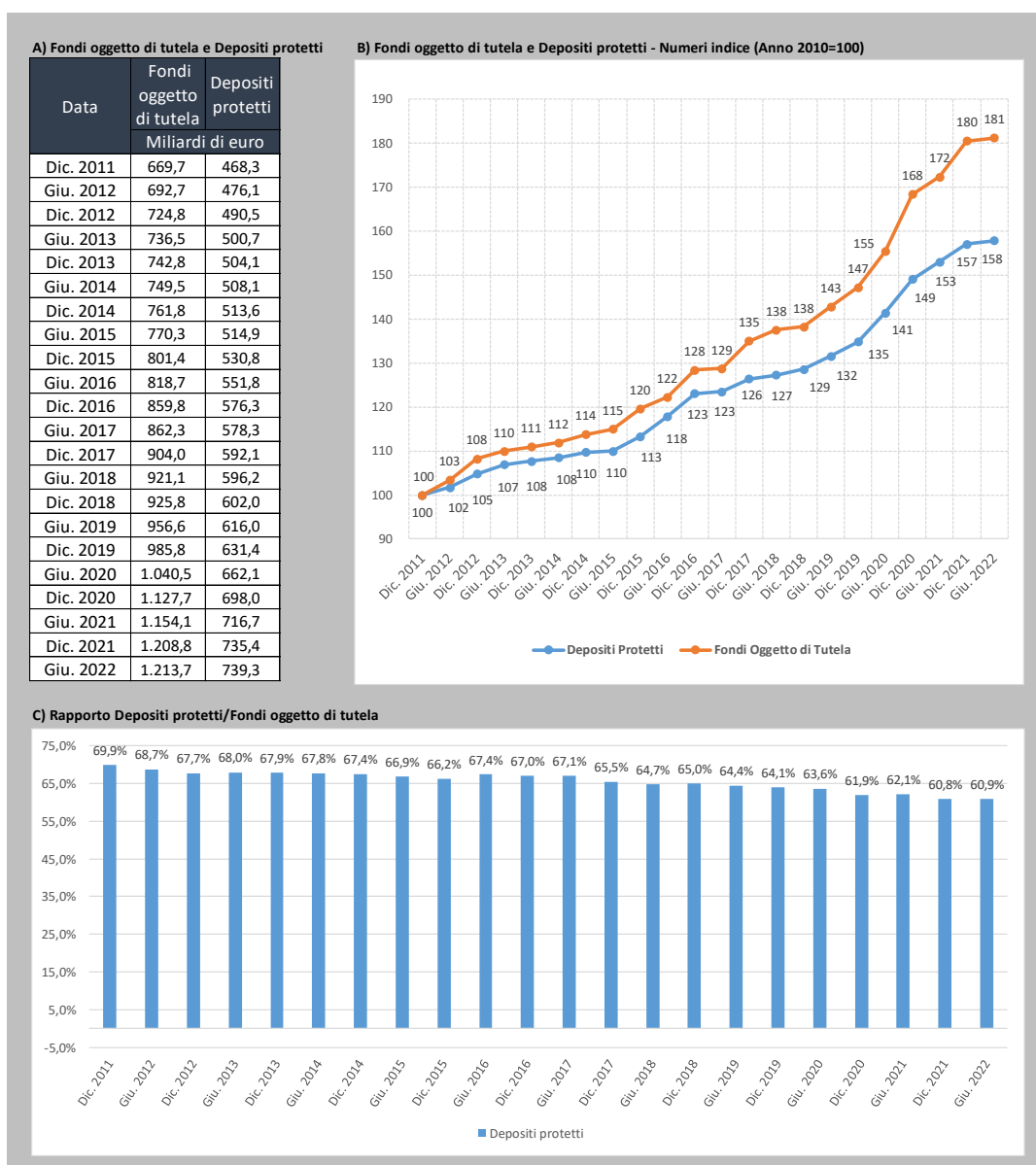
Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

I depositi protetti

A fine giugno 2022 i “fondi oggetto di tutela” del FITD ammontano a 1.213,7 miliardi di euro, in aumento del 5,2% rispetto a giugno 2021. I depositi protetti, che risultano pari al 60,9% dei fondi oggetto di tutela, ammontano a 739,3 miliardi di euro, in aumento del 3,1% rispetto all’anno precedente.

Entrambi gli aggregati mostrano un *trend* di crescita su base decennale, che risulta più marcato nel biennio 2020-21; l’aumento del differenziale fra i due aggregati indica una crescita della giacenza media pro-capite sui prodotti oggetto di tutela del FITD (prevalentemente conti correnti e conti di deposito).

Figura 14 - Evoluzione dei “Fondi oggetto di tutela” e dei “Depositi protetti”



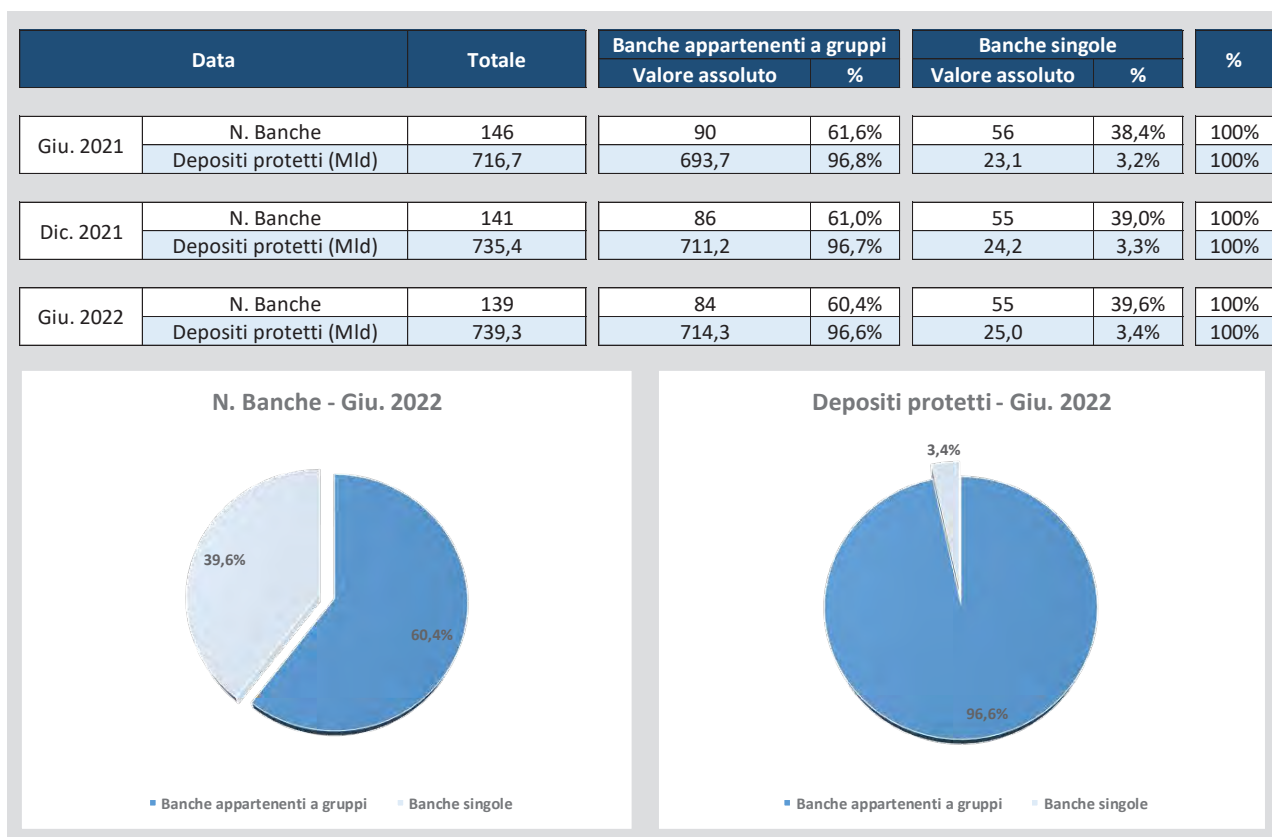
Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

Nella Figura 14 è riportata la distribuzione dei depositi protetti per gruppi bancari e per banche singole relativa alle ultime tre segnalazioni semestrali: giugno 2021, dicembre 2021 e giugno 2022¹.

¹ Si noti che fra giugno 2022 e dicembre 2022 sebbene la numerosità complessiva delle banche consorziate sia rimasta invariata, si è modificata leggermente nella composizione: una banca significant è stata incorporata dalla propria capogruppo a novembre 2022 e una nuova banca singola ha aderito al FITD ad agosto 2022.

Su un totale di 139 banche aderenti a giugno 2022, le consorziate che appartengono a gruppi bancari sono 84 e detengono il 96,6% dei depositi protetti. Le banche singole sono 55, cui si riferisce il 3,4% del totale dei depositi protetti.

Figura 15 - Distribuzione dei "Depositi protetti"



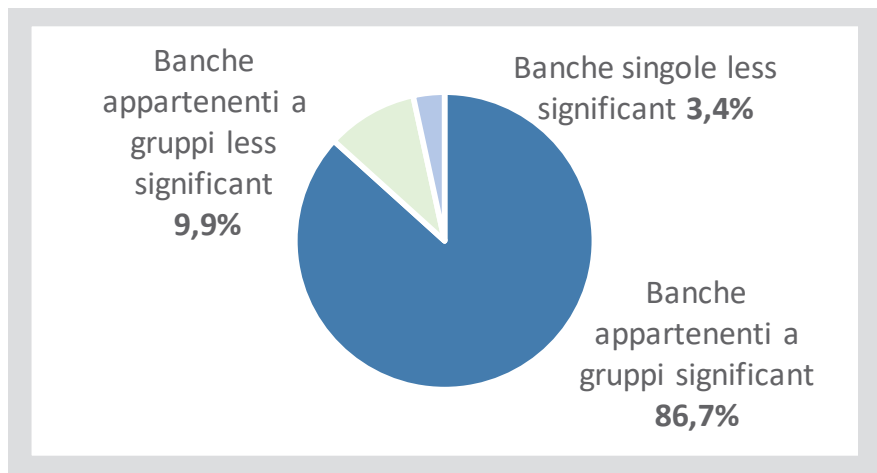
Fonte - Elaborazioni su dati FITD.



Le banche che appartengono a gruppi bancari *significant* detengono l'86,7% del totale dei depositi protetti. Alle Consorziate facenti parte di gruppi bancari *less signifi-*

cant si riferisce il 9,9% del totale dei depositi protetti, mentre le restanti banche, non appartenenti a gruppi bancari, ne detengono il 3,4% (Cfr. Grafico 8).

Grafico 8 - Distribuzione dei depositi protetti per banche singole e gruppi



Fonte - Elaborazioni su dati FITD.

■ ■ ■ Gli indicatori gestionali

Il FITD misura su base semestrale la rischiosità delle banche attraverso un modello composto da 11 indicatori gestionali (Cfr. Tab. 2), che trovano la loro sintesi in un indice aggregato di rischio (IAR) che varia tra 0 (rischiosità minima) e 100 punti (rischiosità massima).

Tale rischiosità viene poi utilizzata, attraverso una media

ponderata degli ultimi tre IAR semestrali, per correggere la contribuzione annuale delle banche per il raggiungimento del livello-obiettivo della dotazione finanziaria che, alla data del 3 luglio 2024, dovrà essere pari allo 0,8% del totale dei depositi protetti come rilevati al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - Il modello di rischio del FITD - Indicatori

Profilo gestionale		Denominazione	Calcolo
QUALITÀ ATTIVO	NPL	Non-performing Loan ratio	Crediti deteriorati (al lordo delle rettifiche) / Totale esposizione lorda verso clientela
	COV	Coverage ratio	Rettifiche su esposizioni deteriorate / Crediti deteriorati (al lordo delle rettifiche)
CAPITALE	LEV	Leverage ratio	Capitale di classe 1 / Totale attivo di bilancio e attività fuori bilancio
	CET	CET 1 ratio	Common equity Tier 1 / Attività ponderate per il rischio (RWA)
LIQUIDITÀ E FUNDING	LCR	Liquidity Coverage ratio	Attività liquide elevata qualità / Tot deflussi netti di cassa nei 30 gg successivi
	NSFR	Net Stable Funding ratio	Elementi che forniscono finanziamento stabile / Elementi che richiedono finanziamento stabile
MODELLO ECONOMICO E GESTIONE	RWA	RWA ratio	Attività ponderate per il rischio (RWA) / Totale attivo
	LE	Large Exposures	Grandi esposizioni / Fondi propri
	CI	Cost-to-Income ratio	Costi di struttura / Margine di intermediazione
	ROA	Return on Assets	Utile netto / Totale attivo
PERDITA POTENZIALE PER IL DGS	U	Unencumbered Assets ratio	Attività non vincolate / Depositi Protetti

Fonte - FITD.

L'indice aggregato di rischio (IAR)

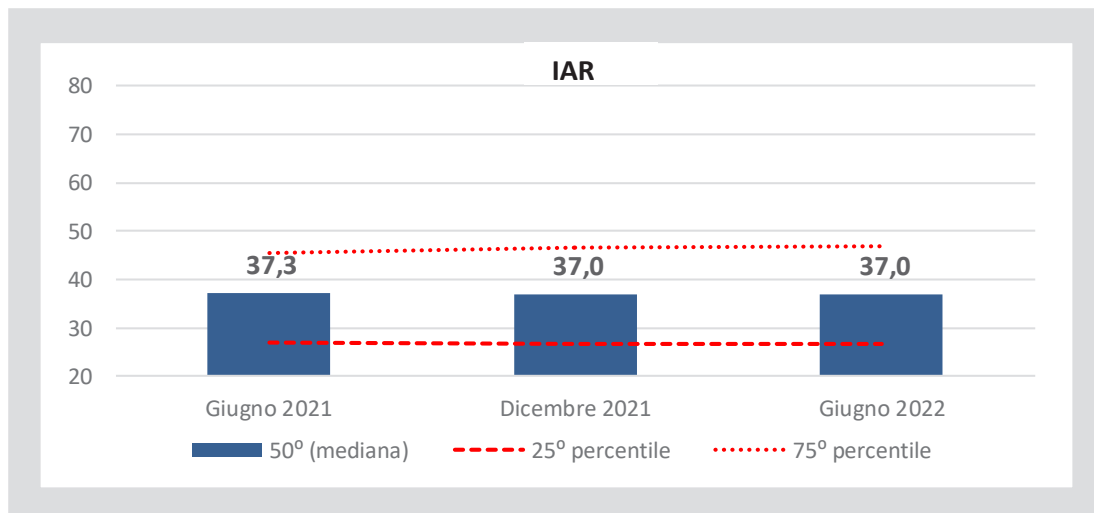
L'evoluzione dell'indice aggregato di rischio nel periodo giugno 2021 - giugno 2022 è riportata nel Grafico 9.

Il valore mediano dello IAR a giugno 2022 risulta in diminuzione rispetto al 2021: si passa da 37,3 punti di giugno 2021 a 37 punti (giugno 2022). Il grado di variabilità dei

valori dello IAR attorno al valore mediano, misurata dalla differenza interquartile tra il 75° e il 25° percentile, si mostra sostanzialmente stabile nel periodo considerato.



Grafico 9 - Indice aggregato di rischio (IAR) - Valori mediani, 25° e 75° percentile



Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.

Gli indicatori dei profili gestionali

Gli 11 indicatori del modello riguardano cinque profili gestionali: “qualità dell’attivo”, “capitale”, “liquidità e *funding*”, “modello economico e gestione” e “perdita potenziale per il DGS”.

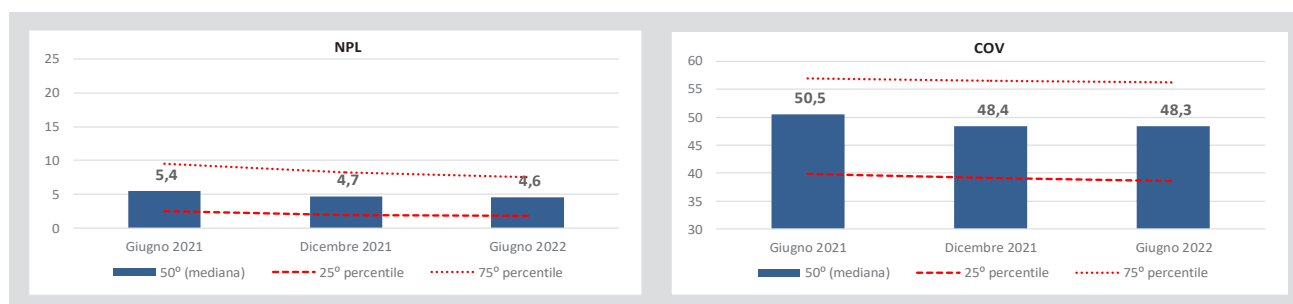
Il Grafico 10 mostra l’evoluzione degli indicatori relativi al profilo gestionale “qualità dell’attivo”, con riferimento alle tre segnalazioni statutarie oggetto di analisi.

Il valore mediano del *NPL ratio*, che misura l’incidenza

dei crediti deteriorati (al lordo delle rettifiche) sull’esposizione lorda totale verso clientela, mostra un miglioramento rispetto al dato di giugno 2021: a fine giugno 2022 è pari al 4,6%, a fronte di un valore del 5,4% a giugno 2021. Si riduce anche la variabilità dell’indicatore tra le banche.

Il *Coverage ratio*, che esprime il grado di copertura dei crediti deteriorati, a giugno 2022 (48,3%) risulta in leggera flessione rispetto al dato di dicembre 2021 (48,4%), diminuzione che risulta più marcata a confronto con il dato di giugno 2021 (50,5%).

Grafico 10 - Indicatori “Qualità dell’attivo”: Non-performing loans ratio e Coverage ratio
Valori mediani, 25° e 75° percentile

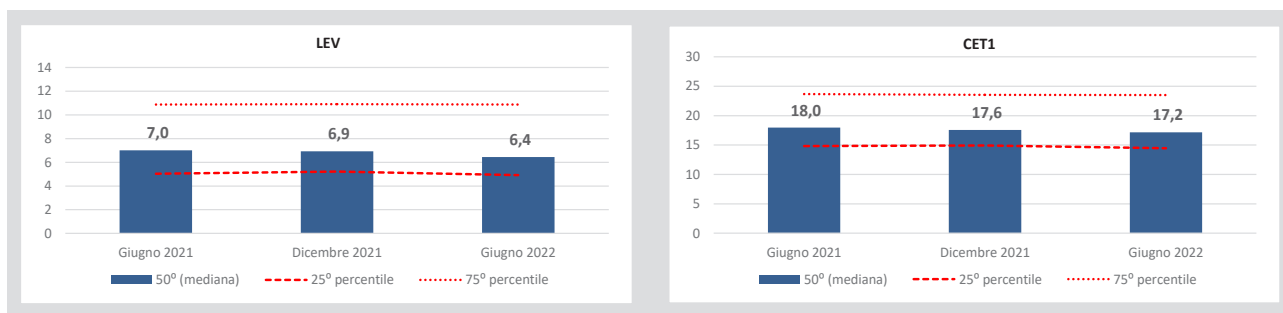


Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.

I due indicatori che misurano il livello di patrimonializzazione delle consorziate segnalano una lieve riduzione della capitalizzazione (Cfr. Grafico 11). Il *Leverage ratio*, dato dal rapporto tra il capitale di classe 1 e il totale attivo, decresce fra giugno 2021 e giugno 2022, passando dal 7% al 6,4%; il *CET1 ratio*, dato dal rapporto fra *com-*

mon equity tier 1 e *risk-weighted assets* (RWA), peggiora leggermente dal 18% di giugno 2021 al 17,2% di giugno 2022.

Grafico 11 - Indicatori "Capitale": *Leverage ratio* e *CET1 ratio*
Valori mediani, 25° e 75° percentile

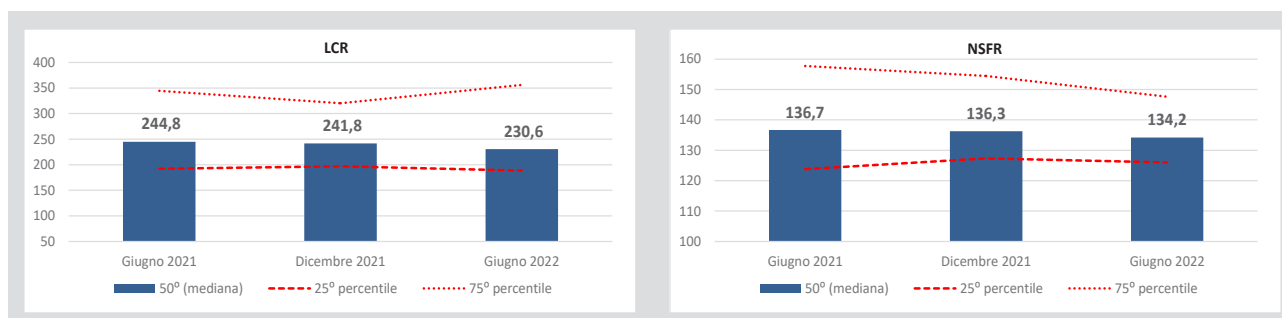


Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.

Il *Liquidity coverage Ratio* (LCR) decresce di 14,2 p.p. fra giugno 2021 e giugno 2022, assestandosi, a fine periodo, al 230,6% (cfr. Grafico 12).

Per il secondo indicatore di liquidità, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), il valore mediano a giugno 2022 è pari al 134,2% in lieve peggioramento rispetto al dato di giugno 2021 (136,7%).

Grafico 12 - Indicatori "Liquidità": *LCR* e *NSFR* -
Valori mediani, 25° e 75° percentile



Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.



Gli indicatori RWA ratio, *Large Exposures ratio*, ROA e *Cost-to-income ratio*, relativi al profilo “modello economico e di gestione”, risultano in miglioramento (cfr. Grafico 13).

L'indicatore RWA, che misura l'incidenza delle attività ponderate per il rischio in rapporto al totale attivo, diminuisce dal 37,9% di giugno 2021, al 35,5% di giugno 2022.

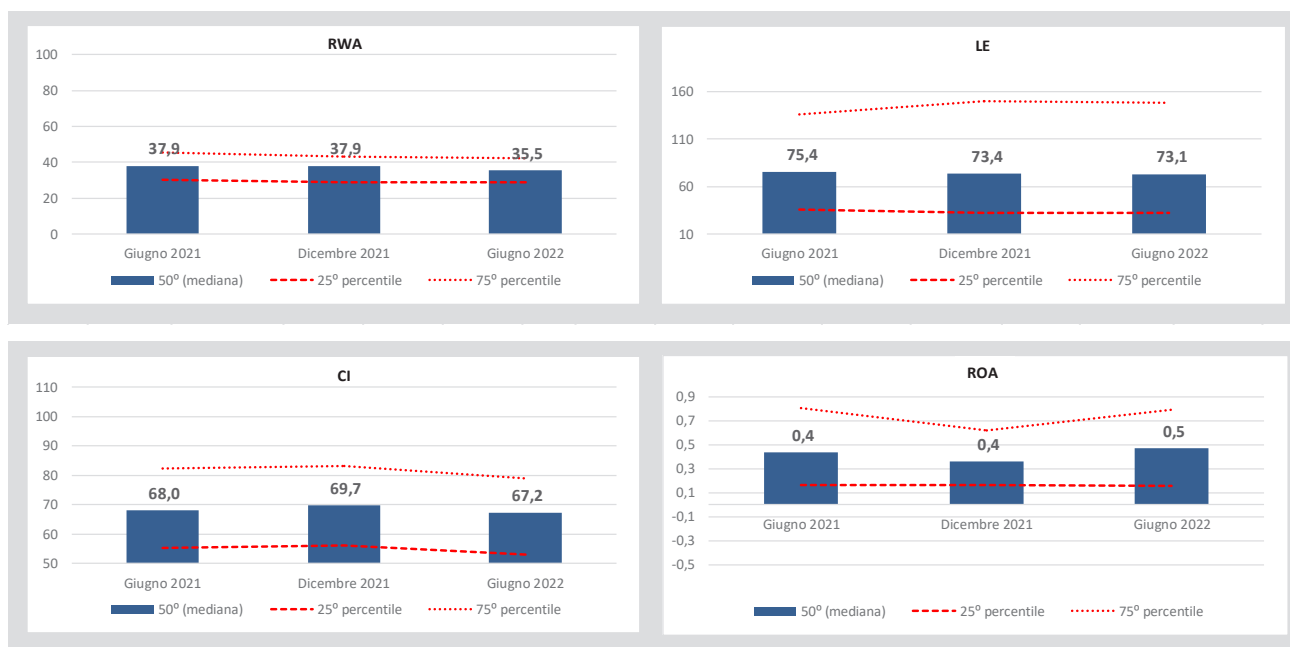
L'indicatore *Large Exposures*, che esprime il peso delle

grandi esposizioni sul totale dei fondi propri, registra una decrescita dal 75,4% di giugno 2021 al 73,1% di giugno 2022.

L'indicatore di efficienza, *Cost-to-Income ratio*, a giugno 2022 è pari al 67,2%, in lieve diminuzione rispetto al dato di giugno 2021 pari a 68%.

Il ROA, che misura la redditività netta rispetto al totale attivo, passa dallo 0,4% di giugno 2021 allo 0,5% di giugno 2022.

Grafico 13 - RWA, Large Exposure, Cost-to-income e ROA (Valori mediani, 25° e 75° percentile)

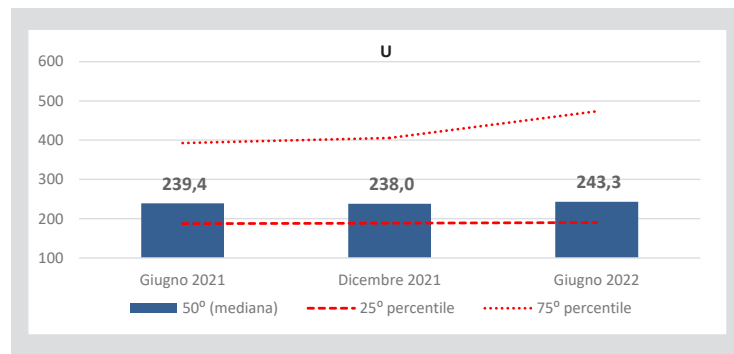


Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.

L'indicatore "Perdita potenziale per il DGS" (U), determinato dal rapporto tra le attività non vincolate e il totale dei depositi protetti evidenzia nella mediana un trend

crescente, passando da 239,4% a giugno 2021 a 243,3% a giugno 2022.

Grafico 14 - Indicatore "Perdita potenziale per il DGS"
Valori mediani, 25° e 75° percentile



Fonte - Elaborazioni FITD su dati Banca d'Italia.

1.6 Il piano delle attività per il 2023



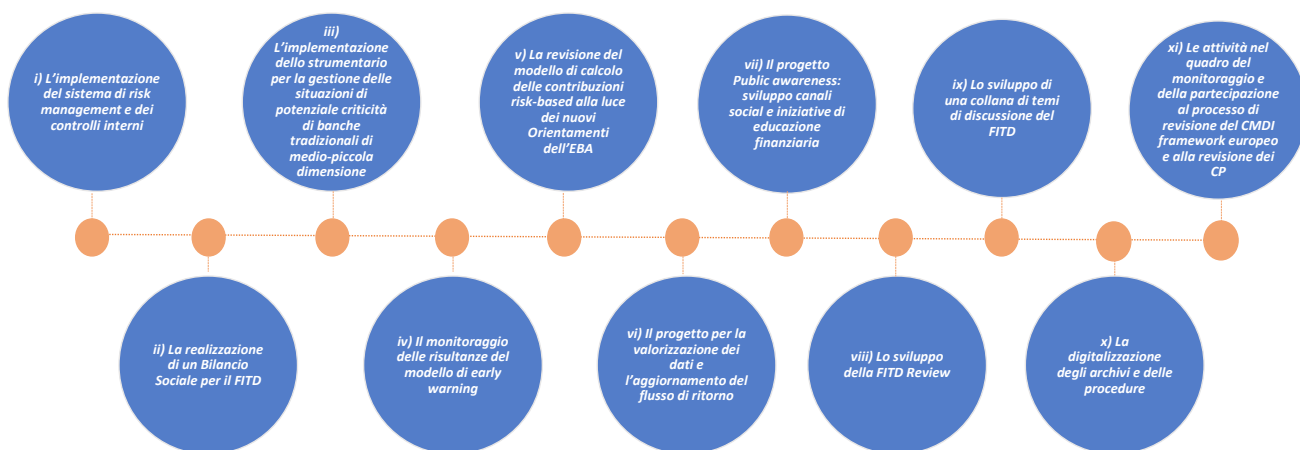
Il piano delle attività del FITD per il 2023 contempla le attività programmate per la definizione dei progetti avviati aventi respiro pluriennale (cfr. *infra*), nonché le iniziative da intraprendere per l'avvio di nuovi progetti.

Assumono rilievo le attività relative al periodo pilota di implementazione del sistema formalizzato di *risk management*, per il monitoraggio delle risultanze del modello di *early warning* di recente sviluppo, nonché per la revisione del modello per il calcolo delle contribuzioni *risk-based*, alla luce delle variazioni apportate alle linee

guida dell'EBA disciplinanti la materia.

Proseguiranno, inoltre, lo svolgimento degli stress test - sulla base del programma pluriennale definito in coerenza con i relativi Orientamenti dell'EBA - e la realizzazione delle iniziative di *Public awareness*. Infine, saranno avviati nuovi progetti finalizzati allo sviluppo di una collana di temi di discussione del Fondo e per la valorizzazione della *FITD Review*, nonché per il proseguimento delle iniziative finalizzate all'introduzione della rendicontazione non finanziaria delle attività.

Figura 16 - Il piano delle attività per il 2023



Fonte - Elaborazioni FITD.

i) L'implementazione del sistema di *risk-management* e dei controlli interni

Il sistema di *risk management* e dei controlli interni verrà calato nella realtà operativa del FITD nel 2023 attraverso un periodo di applicazione pilota di sei mesi, al termine dei quali verrà effettuata una valutazione di effettività anche attraverso la fase di *reporting* secondo le regole definite.

Il progetto verrà inoltre condiviso con la Funzione di *Internal Audit*, con la quale già nel corso del 2022 è stato condotto un primo allineamento relativamente alla mappatura dei processi aziendali in funzione del rischio.

Per quanto riguarda la fase di *reporting*, cui si darà corso al termine del periodo pilota di applicazione del modello, a fini di standardizzazione dei relativi processi, verranno impiegati gli appositi modelli di relazione annuale predisposti e che costituiscono parte integrante della *Policy di Risk Management*, che i Responsabili di Funzione e il *Team Risk Management*, sulla base delle rispettive attribuzioni e responsabilità, sono chiamati a predisporre e sottoporre alla Direzione Generale.

Ogni responsabile di Funzione, per le attività di competenza in base al vigente Funzionigramma, ha precisi compiti di segnalazione delle fattispecie rilevanti, e spetta al *Team* il monitoraggio periodico dei processi e dei rischi, con la finalità di migliorare i metodi di trattamento/mitigazione e di riclassificazione dei rischi, ove necessario formulando proposte al riguardo alla Direzione Generale, che ne riferisce agli Organi per le decisioni di competenza.

ii) La realizzazione di un bilancio sociale per il FITD

Nel corso del 2023 il FITD proseguirà alla valorizzazione delle modalità di *reporting* delle iniziative assunte nell'anno in ambito ESG, con l'obiettivo di realizzare progressivamente, su base volontaria¹, una rendicontazio-

¹ In applicazione del d.lgs. n. 254/2016 di recepimento della direttiva 2014/95/UE in materia di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità, la rendicontazione di sostenibilità è obbligatoria per le imprese quotate e del settore bancario-assicurativo di grandi dimensioni (ossia con oltre 500 dipendenti e un fatturato annuo superiore a 40 milioni di euro o un totale attivo superiore a 20 milioni di euro), mentre è volontaria per tutte le altre. Il d.lgs. 246/2016 prevede cinque ambiti di rendicontazione: lotta alla corruzione attiva e passiva; ambiente; personale; sociale; diritti umani. Inoltre, è presente un richiamo alla materialità, in base al quale

ne non finanziaria sempre più completa, volta a fornire informazioni in merito ai valori e ai risultati economici, sociali e ambientali generati dal Fondo nello svolgimento della propria attività. Funzionale a tale obiettivo sarà anche una riorganizzazione dei dati economici atta a consentire la rappresentazione, anche attraverso grafici e tabelle, della componente ESG nell'attività del Fondo.

Il progetto è stato avviato nel 2022 con una ricognizione del quadro normativo applicabile, delle linee guida e della buona prassi, avuto riguardo sempre a un principio di proporzionalità e alla specificità dell'attività svolta dal FITD. Si è, dunque, proceduto, a partire dal primo paragrafo inserito nella relazione annuale 2021, ad estendere la struttura della rendicontazione, con inserimento anche di un quadro di riferimento e di una nota metodologica a premessa dei paragrafi relativi alle iniziative ESG.

Nel 2023 si procederà su tale linea, nella prospettiva di realizzare, in via progressiva, un vero e proprio bilancio sociale - pubblicato annualmente - che si rivolgerà a tutti i soggetti portatori di interesse verso il Fondo, tra cui i dipendenti, le banche consorziate, gli altri attori della *safety net*, i depositanti, i fornitori, gli altri sistemi di garanzia dei depositi e altre controparti in generale.

L'introduzione di tale strumento di comunicazione in materia di sostenibilità si prefigge obiettivi in termini di migliore organizzazione e gestione dei processi interni e dei rischi, con effetti sulla visibilità e la reputazione del Fondo, nonché di condivisione di valori, obiettivi e progetti da parte del personale nelle fasi di redazione del bilancio sociale.

iii) L'implementazione dello strumentario per la gestione delle situazioni di potenziale criticità di banche tradizionali di medio-piccola dimensione

È prevista la prosecuzione delle riunioni tecniche per il prosieguo delle attività del gruppo di lavoro sul progetto,

le aziende sono chiamate a rendicontare anche su temi specifici che assumano per le stesse rilevanze, evidenziando modalità di gestione, rischi, politiche e performance, oltre che il proprio modello di business. Il legislatore italiano ha altresì previsto la possibilità di redigere la "Dichiarazione Non Finanziaria (DFN)", su base volontaria, per tutti i soggetti che siano interessati a farlo. La dichiarazione non finanziaria è soggetta al medesimo iter approvativo e pubblicitario del bilancio civilistico (deposito presso il Registro delle imprese e pubblicato attraverso i canali istituzionali).

che vede coinvolti il FITD e le Autorità, nel quadro del *framework* regolamentare di riferimento e per la definizione dei termini e modalità di attivazione e implementazione dello stesso.

iv) Il monitoraggio delle risultanze del modello di *early warning*

Nel corso del 2022 si è sviluppata e conclusa la fase del progetto inerente alla modellizzazione e realizzazione del *tool* applicativo per le analisi di *early warning*.

A tale fase seguirà un periodo di “*testing*” del modello, al fine di verificarne l’efficacia anche con riferimento alle prossime segnalazioni trimestrali e, se del caso, apportare gli opportuni affinamenti, con l’obiettivo di addivenire a un sistema integrato, efficace e costantemente aggiornato di monitoraggio del rischio delle Consorziato da parte del FITD.

Inoltre, con riferimento alla classificazione delle Consorziato sulla base delle tipologie di *business model* individuate, verrà valutata l’efficacia del modello di cogliere le specificità delle attività perseguite dalle banche ed evidenziare precocemente eventuali segnali di criticità.

v) La revisione del modello di calcolo delle contribuzioni *risk-based* alla luce dei nuovi Orientamenti dell’EBA

In relazione all’attività di revisione svolta dall’EBA nel corso del 2022, è in via di formalizzazione la nuova versione degli Orientamenti sulle contribuzioni *risk-based* delle banche ai sistemi di garanzia dei depositi.

A seguito della pubblicazione ed entrata in vigore degli Orientamenti, il FITD intende procedere, nel corso del 2023, all’aggiornamento del proprio modello di valutazione del rischio per la correzione delle contribuzioni, attualmente applicato, avvalendosi anche della collaborazione di un gruppo di esperti delle banche consorziate, come già avvenuto in passato in circostanze analoghe.

Le modifiche apportate al modello saranno poi trasposte nell’apposito Regolamento^{II}, che contiene la disciplina relativa al calcolo delle contribuzioni, predisposto ai

II “Regolamento sulle segnalazioni e le contribuzioni in base al rischio delle banche consorziate al FITD”.

sensi dell’art. 24, comma 5 dello Statuto e sottoposto all’approvazione del Consiglio del FITD^{III}.

Sarà presentata inoltre istanza alla Banca d’Italia per l’approvazione del modello, nella rinnovata configurazione, ai sensi del TUB, ai fini della sua applicazione per la correzione delle contribuzioni.

vi) Il progetto per la valorizzazione dei dati e l’aggiornamento del flusso di ritorno

Un ulteriore progetto che si intende svolgere nel corso del 2023 riguarda la valorizzazione statistica delle informazioni e dei dati disponibili.

Al riguardo, il Fondo dispone di un’ampia base dati, specie relativa alla raccolta delle banche e, in particolare, ai depositi bancari. Tale base dati consente di analizzare la distribuzione dei depositi e la sua evoluzione nel tempo per banca e per area geografica. L’intento è quello di trattare tali informazioni - nel rispetto dell’anonimato - e di realizzare un flusso di ritorno, con diversi gradi di granularità, per le banche sulla distribuzione dei depositi e più in generale sul *funding*. Il FITD intende anche procedere, per finalità statistiche, all’analisi dell’evoluzione dei depositi nei casi di crisi recenti.

Inoltre, in relazione alla revisione del modello *risk-based* del Fondo, si procederà all’aggiornamento e all’integrazione del flusso di ritorno, anche a fini di allineamento alle modifiche che verranno apportate al modello alla luce dei rinnovati Orientamenti dell’EBA.

vii) Il progetto *Public awareness*: sviluppo canali social e iniziative di educazione finanziaria

Le iniziative di *Public awareness* del FITD nel 2023 mireranno a un consolidamento del lavoro condotto sin ora, con una maggiore attenzione alle attività di divulgazione, attraverso i canali *social* del Fondo, di ciò che svolge il FITD. Al riguardo, si svilupperanno sia iniziative di promozione e diffusione dei contenuti informativi principali sia collaborazioni con taluni canali tematici di economia

III Il Regolamento prevede che il modello sia oggetto di revisione ogni due anni o ogni qualvolta siano intervenute modificazioni agli Orientamenti dell’EBA.

e finanza le cui *community* comprendono *target* di riferimento eterogenei.

Si proseguirà, altresì, con la pubblicazione periodica di informative sulle pagine *social* del Fondo.

Si darà continuità anche alle iniziative di divulgazione delle attività di *Public awareness* del FITD verso le consorziate, il MEF, Banca d'Italia e la FEduF, con l'ulteriore obiettivo di svolgere un'attività di educazione finanziaria.

A livello internazionale, il personale del Fondo continuerà a seguire i gruppi di lavoro EFDI e IADI^{IV} dedicati alla *Public awareness* dei sistemi di garanzia per diffondere nel nostro Paese le *best practices* al fine di incrementare la fiducia e la consapevolezza dei depositanti.

viii) Lo sviluppo della FITD Review

La *FITD Review* è stata introdotta da alcuni anni come rassegna a circolazione interna, redatta con la finalità di informare circa le novità più rilevanti sotto il profilo regolamentare, fornendo un aggiornamento sui principali documenti di interesse, considerati rilevanti per l'attività del Fondo, pubblicati nel periodo di riferimento dalle Autorità nazionali, europee e internazionali. La rassegna, funzionale anche alle continue esigenze formative del personale, si è progressivamente arricchita di contenuti e, nella versione attuale, accoglie anche una sezione volta a fornire un quadro riepilogativo delle attività e delle principali iniziative che hanno interessato il FITD sul piano internazionale.

Nel corso del 2023 è in programma un ulteriore arricchimento dei contenuti e della fruibilità di tale documento, nella sua tipica conformazione di rassegna a circolazione interna a supporto delle attività del Fondo.

È allo studio, inoltre, in un'ottica di sviluppo e di proiezione all'esterno, un progetto per favorire in prospettiva una più ampia diffusione e rendere la *FITD Review*, incentrata sulla sola sezione contenente gli aggiornamenti regolamentari, attrattiva per un pubblico più vasto, anche attraverso l'introduzione di elementi di grafica che la rendano consultabile in maniera facile e veloce. Tale versione potrà trovare spazio sul sito web o sui canali *social* istituzionali, contribuendo a fornire un aggiornamento periodico agli addetti ai lavori e a tutti coloro che si trovino a consultare i canali digitali del Fondo. In tal senso,

^{IV} *European Forum of Deposit Insurers (EFDI) e International Association of Deposit Insurers (IADI).*

la più ampia diffusione di tale documento si ascrive nel novero delle attività di educazione finanziaria portate avanti dal FITD.

ix) Lo sviluppo di una collana di temi di discussione del FITD

Il progetto di sviluppo di una collana su "Regole e Strumenti per la Stabilità Finanziaria", da implementare in corso d'anno, ha l'obiettivo di fare da ponte tra la ricerca accademica e la professione bancaria e finanziaria, divulgando temi riguardanti principalmente la stabilità finanziaria e il ruolo dei sistemi di garanzia dei depositi, nonché le applicazioni pratiche operative.

Oltre a supportare le iniziative di *Public awareness*, l'iniziativa mira a rafforzare il ruolo del FITD come punto di riferimento per la ricerca applicata a livello internazionale negli ambiti operativi dei sistemi di garanzia dei depositi, fungendo da tramite tra la ricerca e l'informazione ai risparmiatori quali utenti finali.

x) La digitalizzazione degli archivi e delle procedure

Il processo di remotizzazione e digitalizzazione degli archivi e delle procedure è stato avviato presso il Fondo con l'avvento della pandemia, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa, tramite l'apposito piano a suo tempo predisposto e che ha consentito di non registrare alcuna flessione nell'attività svolta da ciascuna delle Funzioni organizzative.

In quest'ottica, con la ripresa della normale operatività *post* scenario pandemico, si è ritenuto di proseguire in tale direzione, rafforzando la componente digitalizzata degli *step* di processo, sia per fini di efficientamento, sia nell'ottica della sostenibilità.

Nel corso dell'anno, anche in esito dell'analisi organizzativa posta in essere per l'introduzione a regime ordinario della prestazione lavorativa resa in *smart working*, è emerso che il Fondo è dotato di adeguati strumenti per poter gestire sia in presenza che da remoto ogni settore della propria operatività.

Inoltre, è stato introdotto un sistema di smistamento automatizzato delle comunicazioni in entrata a tutti i responsabili di Funzione e si è provveduto una quasi totale

archiviazione digitale dei preesistenti archivi cartacei. Nel 2023 proseguiranno le iniziative in tal senso, con l'obiettivo di informatizzare tutte le procedure interne, comprese quelle di autorizzazione (ad es. ferie, permessi, straordinari).

l'operatività e per la valutazione della conformità dei DGS stessi da parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale.

xi) Le attività nel quadro del monitoraggio e della partecipazione al processo di revisione del *framework* europeo sulla gestione delle crisi e alla revisione dei “Core Principles for effective deposit insurance systems”

Nel corso del 2023 è atteso l'avvio del processo di revisione del *framework* regolamentare europeo in materia di gestione delle crisi e garanzia dei depositi (*Crisis management and deposit insurance framework* - CMDI).

Sulla base dell'evolversi del dibattito e delle proposte di riforma, verranno nel prosieguo condotti approfondimenti su tematiche di rilievo per il Fondo, anche nel quadro dei rapporti di scambio e collaborazione con l'Unità di Risoluzione della Banca d'Italia e con le Autorità europee, per i risvolti che il processo di revisione potrebbe produrre sull'operatività e l'assetto del Fondo e, in ultima analisi, sull'impianto statutario, altresì connessi all'emanazione di normativa secondaria di Vigilanza da parte della Banca d'Italia nei confronti dei sistemi di garanzia dei depositi, nella funzione di Autorità degnata ai sensi della DGSD per rafforzare la vigilanza informativa su tali sistemi anche nel quadro del contributo all'evoluzione della regolamentazione internazionale.

L'attività di monitoraggio verrà condotta anche nell'ambito delle Associazioni di cui il FITD è parte: l'EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*) in cui è da tempo attivo un gruppo di lavoro dedicato ai temi della *Banking Union* e dell'evoluzione del *framework*; lo IADI (*International Association of Deposit Insurers*), con particolare riferimento alle iniziative del Comitato regionale europeo (*Europe Regional Committee* - ERC) - in cui il Direttore Generale del Fondo svolge il ruolo di *Chair* - e l'attività di revisione dei *Core Principles*, avviata dall'Associazione nel corso del 2022 e che proseguirà a fini di perfezionamento nel 2023. Il processo di revisione è gestito da sei gruppi di lavoro e coordinato da uno *Steering Committee*, di cui il FITD fa parte. La partecipazione del Fondo a tale processo assume rilievo strategico per la valenza ricoperta da tali principi per i sistemi di garanzia dei depositi, quali *standard* internazionali di riferimento per

1.7 L'organizzazione del Fondo



i) Le risorse umane

Nel 2022 la compagine del Fondo è rimasta invariata rispetto al 2021 (15 dipendenti a tempo indeterminato).

L'attività del Fondo è stata coadiuvata da alcuni collaboratori esterni, dall'apposito Comitato Investimenti e da gruppi di esperti delle banche su specifiche tematiche.

Per finalizzare la gestione e la lavorazione dei flussi informativi provenienti da Consap relativamente al Fondo Indennizzo Risparmiatori, il FITD si è avvalso della collaborazione di un elemento distaccato da una banca consorziata.

ii) La struttura interna

Nel corso dell'anno il FITD ha assunto un ruolo crescente negli interventi per la soluzione delle situazioni di crisi e nel complesso delle attività poste in essere, sia sul piano interno, sia su quello internazionale. Si è consolidata dunque la crescita della struttura organizzativa, in termini di qualificazione professionale del personale, di procedure operative, del presidio dei rischi e dei sistemi di controllo interno, sempre tenendo conto di un principio di proporzionalità e delle caratteristiche istituzionali e della natura dell'attività del Fondo medesimo.

In particolare, oltre al *business as usual*, sono stati realizzati molteplici interventi di adeguamento della regolamentazione interna, delle metodologie di lavoro, della gestione dei rischi e dei sistemi di controllo, di riassetto organizzativo e procedurale per l'allineamento dell'operatività del FITD alle norme di legge applicabili in materia e alle migliori prassi internazionali.

Specifico rilievo hanno assunto le iniziative adottate per il miglioramento dell'operatività, della dotazione informatica e di sicurezza, dell'impianto delle segnalazioni ricevute dalle banche, dell'immagine e della reputazione, della *Public awareness* e della gestione del Fondo di solidarietà/FIR.

Il personale ha, in generale, risposto positivamente agli stimoli derivanti dal nuovo quadro regolamentare e organizzativo: un nuovo approccio al lavoro, una gestione maggiormente condivisa dell'operatività, un convinto adattamento alle nuove prassi operative, un maggiore grado di partecipazione proattiva, un maggiore coinvolgimento nelle attività svolte hanno caratterizzato le prestazioni di una compagine cresciuta nell'impegno, nelle conoscenze e nelle competenze.

Il processo di valorizzazione e potenziamento della struttura si è realizzato anche attraverso la predisposizione di un apposito e dettagliato piano di formazione nell'ottica dell'incremento delle competenze professionali e dell'esperienza delle singole risorse per il rag-

giungimento degli obiettivi aziendali.

Nell'anno in corso è stato affinato e rivisto l'Organigramma/Funzionigramma, che ha consentito un rafforzamento e una migliore definizione operativa di alcune funzioni-chiave e l'attribuzione più puntuale delle responsabilità ai quadri direttivi preposti alle unità operative.

In particolare, nel Funzionigramma trovano precisa rappresentazione le competenze gerarchico-funzionali, nonché le linee di collegamento tra le varie Funzioni di cui si compone la struttura, nel rispetto delle previsioni del Codice etico.

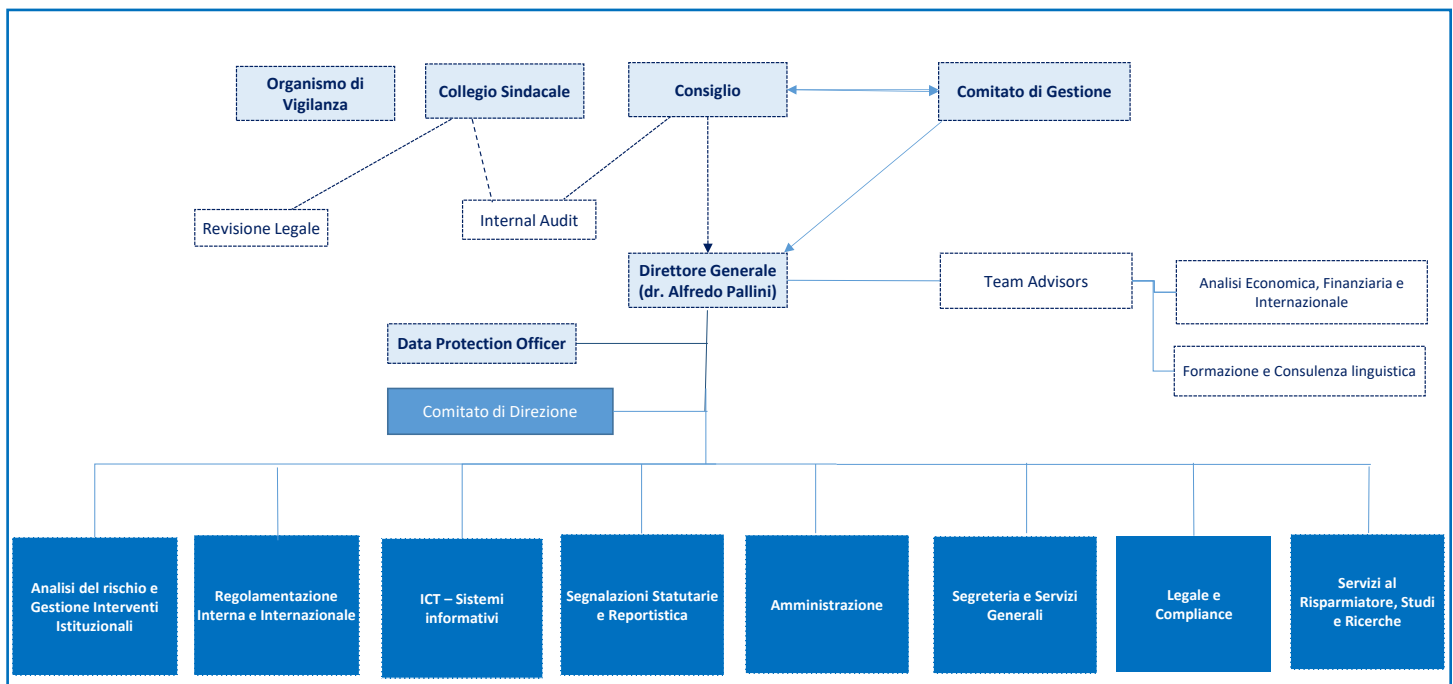
Al personale vengono assegnati obiettivi comuni e per singola Funzione, tenendo conto dell'inquadramento di ognuno, ciò anche nell'ottica delle valutazioni di *performance*.

Il Comitato di Direzione è la sede in cui i responsabili di Funzione si confrontano sulle iniziative in corso e scambiano informazioni sullo stato dei progetti in via di realizzazione, nell'ottica della collaborazione e del *cascading* nei confronti delle proprie risorse. Nel 2022 si sono tenute 11 riunioni del Comitato di Direzione.

Nell'anno si sono tenute iniziative volte a rafforzare i profili dell'intelligenza emotiva e lo spirito di gruppo, attraverso una seconda edizione di un evento di *Team Building*, con il supporto di consulenti specializzati nel settore.

Proseguiranno per il prossimo anno le iniziative di *education*, volte a consolidare le azioni già intraprese su temi quali intelligenza emotiva, collaborazione e spirito di gruppo, fornendo strumenti pratici di conoscenza e di consapevolezza basati sui più moderni principi metodologici comportamentali.

Figura 17 - La struttura organizzativa



* *funzioni esternalizzate*

iii) Il ricorso al lavoro agile e la continuità operativa

Nel corso dell'anno, in considerazione del progressivo superamento dello stato di emergenza sanitaria, il Fondo, con il supporto del Medico competente e Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ha proseguito il monitoraggio delle evoluzioni normative e degli eventi connessi alla gestione delle attività lavorative in condizioni di sicurezza, applicando i Protocolli tempo per tempo emanati dalle Autorità.

Non si sono registrate situazioni di criticità in relazione all'operatività del Fondo.

Per quanto attiene al ricorso allo *smart working*, il FITD ha fatto inizialmente ricorso alle modalità di lavoro in forma semplificata, alla luce della deroga alla presenza di accordi individuali tra lavoratori e datore di lavoro prevista dalla normativa emanata nel contesto dell'emergenza sanitaria, da remoto, fornendo apposite istruzioni personale nel quadro delle misure adottate per il contenimento del contagio.

Ai fini della gestione dei processi da remoto, sin dall'inizio dell'emergenza nel 2020, sono operativi il Comitato di gestione crisi e il Comitato di valutazione, già istituiti nel Piano di Continuità operativa (PCO) di cui il FITD si è da tempo dotato. Il Fondo può dunque sostenere tecnicamente il lavoro da remoto grazie, principalmente, all'utilizzo dei collegamenti VPN (*Virtual Private Network*), previsti dal PCO, nonché ai dispositivi informatici forniti in dotazione al personale, in attuazione del piano stesso o successivamente. La Funzione ICT controlla e monitora costantemente sia le capacità dei dispositivi sia quelle degli strumenti di comunicazione tra i lavoratori.

Successivamente, in considerazione del termine della condizione emergenziale, il Fondo ha avviato già nel primo semestre dell'anno riflessioni e approfondimenti relativamente alla possibilità di svolgimento dell'attività lavorativa in remoto anche in via ordinaria, tenuto conto dell'esperienza sin qui maturata.

In tal senso, è stata condotta una ricognizione ad ampio raggio degli aspetti organizzativi, tecnici e operativi, anche in termini di miglioramento e automatizzazione dei processi interni, ai fini del ricorso allo *smart working*¹

¹ In base alla normativa vigente, per lavoro agile o *smart working* si intende "una forma innovativa e flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa del rapporto di lavoro subordinato, differente dal telelavoro, eseguita in parte in luogo diverso dalla sede

quale modalità alternativa di svolgimento della prestazione di lavoro, rientrante nell'ambito del progetto di sostenibilità approntato dal Fondo (cfr. par. 1.3).

Al temine delle analisi e degli approfondimenti, si è pervenuti alla predisposizione dello schema di accordo individuale, ad adesione volontaria estesa a tutti i dipendenti interessati di ogni ordine e grado, fatte salve situazioni di non compatibilità delle mansioni svolte.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa tramite lo *smart working*, che non costituisce un nuovo contratto bensì una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa già in essere, non muta gli obblighi, i doveri e i diritti facenti capo al Fondo e ai dipendenti in forza delle norme di legge e di contratto tempo per tempo vigenti; tale modalità di lavoro comporta una condotta informata ai principi di correttezza, trasparenza e buona fede, restando confermate la piena efficacia e l'applicabilità delle disposizioni che disciplinano il rapporto di lavoro in essere e il puntuale rispetto di tutte le normative e procedure interne applicabili.

Gli accordi tra dipendenti e datore di lavoro si fondano su principi di buona fede, responsabilità, fiducia e auto-disciplina e sono da considerarsi uno strumento innovativo, che fornisce una importante chiave di ripensamento dei tempi di vita e di lavoro in ottica di benessere e di miglioramento delle energie degli individui e dell'organizzazione, sempre in una prioritaria logica di incremento della produttività.

Il FITD ha adottato tutte le misure idonee a garantire la protezione e la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate in modalità agile che il lavoratore è tenuto ad adottare nello svolgimento delle proprie attività.

Gli accordi individuali presso il FITD sono a tempo determinato, con durata annuale, da considerarsi come periodo di prima applicazione e sperimentazione del modello ibrido di attività lavorativa in presenza e a distanza, al fine di valutarne gli impatti e l'efficacia in termini di operatività e soddisfazione.

di assegnazione attraverso l'utilizzo di appositi strumenti informatici forniti dal datore di lavoro".

Figura 18 - La formazione del personale

Fonte - Elaborazioni FITD.

iv) Le iniziative di formazione e di *Team Building*

La formazione del personale è diventata una priorità sia nell'ottica dell'evoluzione di ogni singolo individuo sia alla luce dell'evoluzione dell'attività del Fondo, che richiede conoscenze sempre più specifiche e innovative a livello nazionale e internazionale.

Nel 2022 è stato realizzato un dettagliato piano di formazione per incrementare le competenze professionali ed esperienziali delle singole risorse, nell'ambito del quale è stato possibile seguire corsi specialistici, seminari formativi e di aggiornamento anche in presenza e non più solo in remoto, tenuto conto della conclusione dello stato di emergenza causato dalla pandemia.

Inoltre, dalla primavera del 2022 sono ripresi alcuni eventi in presenza anche con riferimento alle conferenze e ai gruppi di lavoro internazionali cui il FITD partecipa.

Le esperienze maturate dalle risorse coinvolte in tali momenti formativi sono state oggetto di condivisione all'interno della struttura.

Ai fini della formazione obbligatoria del personale, sono stati seguiti specifici corsi di aggiornamento in materia di: i) privacy, con il supporto del *Data Protection Officer* (DPO) del Fondo; ii) Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001, con il supporto di *PriceWaterhouse*; iii) sicurezza informatica, *policy* ICT e piano di con-

tinuità operativa, sui quali la Funzione ICT del Fondo ha tenuto un corso di aggiornamento interno destinato a tutto il personale.

Inoltre, la Funzione ICT ha condotto e sviluppato il corso "*Phyton*" sull'analisi predittiva che consiste nell'utilizzare dati, algoritmi statistici e tecniche di *machine learning* per individuare la probabilità di risultati futuri basandosi sui dati storici.

A completamento della formazione del personale, il FITD ha acquistato le utenze individuali per consentire ai dipendenti l'accesso e la fruizione dei corsi (*tutorials*) disponibili sul portale del *Financial Stability Institute* (FSI) su molteplici tematiche connesse all'attività del FITD.

In totale, sono state fruite dal personale circa 120 giornate di formazione, per circa 900 ore totali, corrispondenti a 7,2 giorni di formazione per dipendente.

Infine, il FITD, a partire dall'organizzazione del primo *Team Building* nel 2021, ha avviato un progetto complessivo di valorizzazione delle risorse umane che è proseguito anche nel 2022 su due fronti: *in primis*, attraverso un test sull'intelligenza emotiva allo scopo di fornire strumenti per acquisire una maggiore consapevolezza personale di punti di forza e di debolezza. Tale prima autovalutazione ha dato la possibilità a ciascuno di riflettere sulla propria personalità e di comprendere altresì come potersi relazionare tra colleghi migliorando la collaborazione e creare uno spirito di gruppo; a seguire, il 28 novembre 2022 si è tenuta una giornata di *Team Building outdoor*, dedicata a tutto il personale.

Il percorso formativo finalizzato allo sviluppo e all'aggiornamento del personale proseguirà nel 2023 e sarà



ulteriormente incentivato, allo scopo di corrispondere alle esigenze di specializzazione derivanti dal più complesso quadro di riferimento.

v) La componente informatica

La *cybersecurity* è uno degli aspetti su cui il FITD rivolge particolare attenzione, aggiornando e rafforzando costantemente i propri sistemi, le policy e le procedure. Nel corso del 2022, dando continuità alla linea già intrapresa negli anni precedenti, sono stati effettuati diversi interventi volti a migliorarne l'infrastruttura informatica e presidiare i relativi rischi. Un'ulteriore spinta verso tale direzione è stata impressa in corso di anno sia dalla situazione internazionale determinata dalla guerra in Ucraina sia dai sempre più frequenti attacchi informatici verificatisi in Italia.

Nel dettaglio, nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- la sostituzione del sistema *antimalware Kaspersky* (Russia) con *Sophos* (Regno Unito), che presenta, inoltre, diverse funzionalità aggiuntive di sicurezza rispetto al precedente;
- un nuovo sistema di *webcontent filtering*, per il controllo della navigazione internet dai PC e dai laptop aziendali;
- l'attivazione del servizio di *Managed Detection and Response* (MDR) sul sistema informatico del FITD (monitoraggio delle minacce h24/7, rilevamento eventi di incident e capacità di mitigazione e risposta), attraverso la struttura di *Sophos*;
- l'adozione di un ulteriore sistema di monitoraggio interno della rete del FITD;
- l'avvio dell'uso di sistemi di autenticazione a due fattori, già introdotto per la piattaforma di scambio dati tra il FITD e le Consorziati (WebSacc);
- il potenziamento delle attività di *backup (backup offline)*;
- la formazione del personale relativa ai rischi IT e al Piano di Continuità Operativa;
- l'aggiornamento delle *Policy* e delle Procedure interne, con particolare attenzione alle modalità di accesso da remoto fuori dagli orari lavorativi e alla *password policy*;
- l'introduzione delle seguenti nuove Procedure:
 - Procedura IAM (*Identity and Access Management*) che descrive le procedure per la gestione delle identità e degli accessi (IAM o IdAM) al sistema informativo, alla sede e al *datacenter*.
 - Procedura ITAM (*IT Asset Management*) ovvero l'insieme dei processi, delle strutture e delle

procedure che il FITD attua per tracciare e gestire il ciclo di vita delle proprie risorse IT, fisiche e logiche. Include, inoltre, la definizione di un apposito modello di classificazione del grado di riservatezza di dati/informazioni in relazione al diverso livello di impatto e, per ciascun tipo di attività, i presidi organizzativi da adottare.

- Procedura per la gestione degli Incidenti di sicurezza informatica, che descrive i ruoli, le responsabilità e i processi, che consentono di ottenere un approccio efficiente ed efficace nella risposta agli Incidenti di sicurezza informatica del FITD, relazionandosi sia con la Procedura di *Data Breach* sia con il Piano di Continuità Operativa.

Sono state inoltre svolte le consuete attività di *Vulnerability Assesment, Penetration Test* e *Disaster Recovery Test*.

Nel corso del 2022 è stata svolta una valutazione per la sostituzione della società fornitrice della linea dati, della sicurezza perimetrale, del *Disaster Recovery* e del sistema *Anti D-Dos*. Al riguardo, tra le varie società sentite, è stato dato l'incarico a Telecom Italia (TIM) e attualmente sono in corso i lavori di migrazione.

Con riferimento allo sviluppo *software*, sono stati realizzati:

- il gestionale dei flussi di lavoro FITD, attraverso la collaborazione di una risorsa esterna;
- nuove *features* al gestionale SCV, riguardanti in particolare la gestione delle attività di comunicazione (invio e-mail, sms, preparazione lettere);
- l'introduzione dell'identificazione a due fattori e l'aggiunta di una ulteriore figura referente nella piattaforma di scambio dati tra il FITD e le banche consorziate (WebSacc);
- l'aggiornamento del sistema grafico del sito del FITD;
- un sistema di notifica interno sulla presenza di nuove comunicazioni rivolte alle singole Funzioni organizzative;
- l'aggiornamento del sistema gestionale per la produzione dei "flussi di ritorno", con introduzione di nuovi grafici e applicazione di modifiche a taluni già presenti (cfr. par. 1.2.2).



vi) Il sistema dei controlli

È proseguita nel 2022 l'attività di rafforzamento e implementazione del sistema dei controlli interni, in conformità alle previsioni normative e alle *best practices* in materia.

Nel corso dell'anno, sulla base del piano predisposto, la Funzione di *Internal Audit*, esternalizzata a una primaria società specializzata nel settore, ha condotto verifiche su processi di lavoro caratterizzati da un elevato *risk scoring*. Al riguardo, non sono state evidenziate anomalie o carenze nei processi interni esaminati.

Con l'esercizio 2022 si conclude l'incarico triennale della Funzione, che è stato rinnovato alla stessa società per un nuovo triennio (2023-2025), anche per ragioni di continuità operativa.

Con riferimento alla tutela dei dati personali, il Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* - DPO), la cui funzione è stata esternalizzata a una società specializzata nel comparto, sulla base dell'apposito piano di attività, ha proseguito l'attività di verifica sulle aree di indagine individuate anche tenendo conto degli orientamenti del Garante, emettendo un giudizio complessivo di conformità.

Nel secondo semestre dell'anno, l'Organismo di Vigilanza (OdV), nell'ambito delle proprie competenze e del *budget* a disposizione, ha conferito uno specifico incarico alla società specializzata PwC - che sin dalla prima implementazione ha fornito assistenza al Fondo - al fine di verificare lo stato di allineamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo («Modello 231» o «Modello») ai sensi del d.lgs. 231/01 e dei principali documenti di normativa interna a esso connessi alle più recenti previsioni normative e *best practices* del settore.

Con l'occasione, il 30 novembre 2022, PwC ha altresì erogato una sessione di formazione al personale e predisposto una presentazione illustrativa degli aggiornamenti del modello (cfr. *infra*), sulla base dei recenti lavori condotti anche per gli Organi statutari.

In esito all'attività di *risk assessment*, condotta anche mediante interviste con le strutture di riferimento, al fine di valutare gli impatti dei nuovi reati rispetto all'operatività del Fondo - con conseguente aggiornamento della mappatura delle aree a rischio reato rilevanti per il FITD - PwC ha confermato la correttezza e l'aggiornamento del Modello del FITD alle più recenti normative e prassi in materia, formulando una serie di suggerimenti

che sono stati recepiti nel testo dei documenti del Modello (Parte generale e Parti speciali).

Le modifiche di maggiore rilevanza hanno riguardato l'integrazione dei reati informatici con le nuove categorie di delitti mediante mezzi di pagamento diversi dal contante e l'introduzione della nuova parte speciale sui delitti contro il patrimonio culturale, in considerazione del fatto che l'immobile ove ha sede il Fondo è soggetto a vincolo della Sovrintendenza. In relazione a ciò, sono stati previsti appositi controlli preventivi a tutela della distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito dei beni culturali, avuto riguardo all'attività del Fondo, che peraltro non è aperto al pubblico e sempre tenendo conto di un principio di proporzionalità, della ridotta compagine del personale e di un accesso limitato ai locali, soprattutto nelle sale, riservate principalmente a riunioni e incontri istituzionali e/o degli Organi.

Per completezza di indagine, l'*advisor* ha analizzato la coerenza della principale normativa interna rispetto al Modello, confermandone la piena conformità alle previsioni del Modello 231 e del Codice etico.

È stato inoltre condotto un *focus* specifico sulla Procedura di segnalazioni *Whistleblowing* (WB), con taluni suggerimenti di miglioramento per la procedura in essere, tra cui l'introduzione di un canale alternativo di ricezione delle segnalazioni a mezzo posta ordinaria, oltre l'attuale sistema informatico. In applicazione di tale suggerimento si è provveduto a emendare la procedura interna.

Tra i documenti connessi al Modello vi è anche il Codice etico, con l'occasione rivisto e per il quale si rinvia a quanto rappresentato nel par. 1.2.2.

Nel 2023 si proseguirà con il monitoraggio sull'efficacia del Modello e dei protocolli in essere con la supervisione dell'OdV, anche ai fini di coordinamento con il sistema di *risk management* e il nuovo Piano della Funzione di *Internal Audit*.

1.8 Andamento del Fondo e risultato della gestione



Il bilancio del FITD



La Gestione Separata del FITD

■ □ Il bilancio del FITD

Il bilancio del FITD è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2022 lo stato patrimoniale presenta un totale attivo di 1.761.424 euro, composto da: i) immobilizzazioni pari a 124.332 euro; ii) un attivo circolante pari a 1.566.845 euro, di cui 790.345 euro di disponibilità liquide e 776.500 euro di crediti, verso lo Schema volontario, la Gestione Separata, il Fondo di solidarietà; iii) risconti attivi e costi anticipati per 70.247 euro.

Il passivo è costituito da debiti verso fornitori per 170.323 euro, tributari per 249.345 euro, verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 178.340 euro, altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per 754.203

euro e un patrimonio netto di 409.213 euro, riveniente dal Fondo Consortile pari a 439.917 euro e dalla perdita di fine anno di 30.704 euro.

Il conto economico dell'esercizio 2022 presenta un valore della produzione pari a 4.091.674 euro, connesso essenzialmente ai contributi delle Consorziatoe per le spese di funzionamento, costi della produzione per 4.091.923 euro e oneri finanziari pari a 249 euro.

Si registra una perdita di esercizio per 30.704 euro, pari all'importo dovuto per l'assolvimento degli oneri tributari.

■ ■ La Gestione Separata del FITD

Il rendiconto della Gestione Separata al 31 dicembre 2022 presenta un totale attivo pari a 3.257.206.251 euro. In particolare, le disponibilità liquide sono pari a 1.453.432.487 euro e corrispondono alla somma delle giacenze dei conti correnti accesi presso la Banca d'Italia (1.450.321.185 euro) e Banca Intesa Sanpaolo (3.111.302 euro).

Le contribuzioni annuali del 2022 destinate alla costituzione della dotazione finanziaria sono depositate sul conto intrattenuto dal Fondo presso la Banca d'Italia, ai fini dell'investimento sulla base del Mandato di gestione conferito alla medesima.

In attuazione delle linee di *policy* definite dal Fondo, l'investimento della dotazione finanziaria del FITD è attuato in attività finanziarie a basso rischio e facilmente liquidabili. I titoli detenuti a fine anno dalla Gestione Separata del FITD, classificati tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, risultano pari a 1.795.884.636 euro.

Nel mese di gennaio 2022, sulla base del suddetto mandato sono state avviate operazioni di investimento, nel rispetto della Policy di investimento approvata dal Comitato di Gestione del Fondo e delle strategie di investimento condivise con il gestore.

I crediti verso clienti sono pari a 1.253.869 euro, interamente ascrivibili a crediti nei confronti di Consorziati a titolo di contribuzioni annuali, estinti nei primi giorni del 2023. Risultano, altresì, ratei attivi su cedole per 6.591.813 euro.

Al 31 dicembre 2022 nel passivo della Gestione Separata figurano debiti per 269.986 euro, riferiti a spese anticipate dal FITD per conto della Gestione Separata, in relazione a consulenze legali e aziendali. Non sono presenti debiti verso fornitori e verso l'erario.

Il patrimonio netto della Gestione Separata è pari a 3.256.801.265 euro ed è costituito dalla dotazione finanziaria di 3.589.927.157 euro e dal risultato dell'esercizio corrente, negativo per 333.125.892 euro.

Quest'ultimo è il risultato delle seguenti componenti di costo e di ricavo:

- valore della produzione, pari a 46.689.127 euro,

riferito prevalentemente al contributo supplementare - distinto dalle contribuzioni ordinarie e aggiuntive destinate alla dotazione finanziaria del FITD - versato dalle banche consorziate per far fronte ai costi sostenuti per le commissioni relative al contratto di finanziamento stipulato dal FITD con un pool di banche consorziate, sia con riferimento al contratto concluso il 2 agosto 2022 sia a quello stipulato in data 3 agosto 2022;

- costi della produzione, pari a 133.580.008 euro, quasi interamente connessi al perfezionamento della cessione della partecipazione in Banca Carige;

- proventi e oneri finanziari, negativi per 55.274.793 euro, riconducibili per 46.577.532 euro ai costi sostenuti per le commissioni del finanziamento stipulato dal FITD e, per la restante parte, all'andamento del portafoglio titoli;

- rettifiche nette di valore su attività e passività finanziarie, con un saldo negativo di 188.764.816 euro, connesse all'adeguamento al valore di mercato del portafoglio Titoli di Stato e obbligazioni;

- imposte sul reddito d'esercizio per 2.195.402 euro, riferibile all'imposta sostitutiva calcolata sulle cedole incassate nel corso dell'esercizio 2022 dai titoli detenuti.

1.9 Altre informazioni



In conformità con le vigenti disposizioni, si fornisce di seguito l'informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, coerentemente con la natura del Fondo e il grado di complessità dell'attività svolta.

I paragrafi 1.2.2 e 1.6 forniscono, rispettivamente, informazioni sulle attività di ricerca condotte nel 2022 e quelle in programma per il 2023.

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice civile, punto 2, avuto riguardo alla natura consortile del FITD, non si rilevano rapporti di controllo o collegamento con le banche consorziate al Fondo.

In merito all'informativa di cui all'art. 2428, punti 3 e 4, del Codice civile, si rileva che il FITD non detiene quote proprie di partecipazione al fondo consortile.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, non si sono manifestati fatti di rilievo in grado di riflettersi sul bilancio del FITD o sul Rendiconto della Gestione Separata.

Ai sensi dell'art. 2428, punto 6-bis, del codice civile, nel prosieguo si fornisce informativa relativamente all'utilizzo, da parte del Fondo, di strumenti finanziari, nonché in merito agli obiettivi e alle politiche di gestione del rischio finanziario e all'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

L'attività di investimento nel 2022

Lo Statuto (art. 24, comma 8) disciplina l'attività di investimento della dotazione finanziaria del FITD in conformità dei principi sanciti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Gli obiettivi strategici della *policy* di investimento del Fondo, improntata alla prudenza, sono riconducibili alla preservazione del capitale e al mantenimento della liquidità (o pronta liquidabilità) delle risorse, minimizzando i rischi di controparte, di concentrazione, di liquidità e di tasso. Al fine di disporre di risorse prontamente fruibili per lo svolgimento delle attività istituzionali, il Fondo investe in attività a basso rischio con diversificazione anche geografica del portafoglio; gli eventuali frutti risultanti dalle operazioni di investimento concorrono, ai sensi dello Statuto, al raggiungimento del livello-obiettivo della dotazione finanziaria.

In relazione a ciò, l'attività di investimento si rivolge a strumenti finanziari costituiti da obbligazioni non subordinate esclusivamente denominate in euro, di emittenti prevalentemente appartenenti all'Eurozona, con un rendimento a scadenza non inferiore al tasso di interesse per il deposito *overnight* (*deposit facility*) fissato dalla Banca Centrale Europea. Il Fondo investe di norma su emissioni acquistate sul mercato secondario e, per le obbligazioni bancarie garantite e *corporate*, anche sul mercato primario.

L'attività di investimento è regolata da un apposito Mandato di gestione conferito alla Banca d'Italia ed è stata avviata a marzo 2016. Il Mandato, inizialmente sottoscritto a febbraio 2016, è stato successivamente sottoposto a modifiche¹ in ragione delle variazioni apportate dal FITD alla *policy* di investimento e alla relativa *asset allocation* di riferimento, che nello stesso devono essere implementate al fine di essere calate nella realtà operativa del gestore ed applicate.

In particolare, nel corso dell'anno le attività di investimento si sono conformate, per il primo semestre, alla *policy* di investimento approvata dal Comitato di gestione del Fondo a novembre 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021; nel secondo semestre, con decorrenza 28 giugno 2022, le linee di *policy* deliberate dal Comitato di gestione ad aprile 2022 sono state trasposte nel mandato di gestione ed applicate nell'attività di investimento, (cfr. riquadro).

¹ Nel 2018, nel 2019, nel 2020 e, da ultimo, nel 2022.

La policy di investimento del FITD, nell'attuale configurazione in vigore, prevede l'impiego della dotazione finanziaria, in misura prevalente, in emissioni Governative di Paesi dell'area dell'euro, in emissioni dell'Unione europea e di emittenti Sovranazionali (EIB, EIF, EFSF, etc.) e, per la parte residuale, in obbligazioni bancarie garantite e corporate di alta qualità creditizia, mantenendo una quota cash.

In dettaglio, si applicano: un limite minimo del 75% agli investimenti in titoli governativi emessi dai 4 principali paesi dell'area euro (Germania, Francia, Italia, Spagna) e in obbligazioni emesse dall'Unione europea; soglie massime per l'investimento in obbligazioni bancarie garantite e in obbligazioni corporate (complessivamente, 10%); è definita una soglia minima di investimento in titoli del comparto ESG (3%), con investimento in titoli corporate con rating ESG almeno pari a BBB; una quota almeno pari al 3% è detenuta in contanti (attualmente soggetta a tassi negativi).

Per poter essere oggetto di acquisto, ogni singola emissione deve possedere i seguenti requisiti: i) valuta di denominazione (euro); ii) rating minimo pari a Investment grade (almeno BBB-) per le obbligazioni governative, sovranazionali e le obbligazioni bancarie garantite, A- per le obbligazioni corporate (il rating deve essere assegnato da almeno due Agenzie di Rating riconosciute); iii) scadenza massima definita in base alle classi di rating, da un minimo di 5 a un massimo di 15 anni con rating da BBB- ad AAA; iv) importo massimo acquistabile (10% del nominale); in caso di down-grade al di sotto del rating minimo per una o più emissioni in portafoglio, si applica un meccanismo di dismissione differenziato per titoli governativi e sovranazionali, obbligazioni bancarie garantite e obbligazioni corporate. La duration massima del portafoglio non può superare i 5 anni.

L'allocazione di portafoglio è improntata alla minimizzazione del Value at Risk, sul quale si effettua un monitoraggio su base giornaliera ed è oggetto di reportistica periodica al FITD.

Coerentemente con gli obiettivi definiti, l'attività di investimento della dotazione finanziaria del FITD esclude in ogni caso le obbligazioni subordinate (AT1, T2, CoCo), le azioni, i derivati, i certificati e gli strumenti assimilabili ai precedenti che non prevedano il rimborso integrale del capitale a scadenza.

Il FITD attua mensilmente un monitoraggio della conformità dell'attività di investimento alle linee di *policy*, sulla scorta della documentazione periodica prodotta dalla Banca d'Italia in qualità di mandatario.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno, sono state attuate operazioni di disinvestimento di una parte della dotazione finanziaria, allo scopo di porre in FITD nelle condizioni di disporre delle risorse necessarie al *closing* dell'intervento Carige (cfr. par. 1.2.1). A tal fine, è stata concordata con il gestore la strategia per la dismissione dei titoli con l'obiettivo di minimizzare le minusvalenze risultanti

dalla vendita, che sono state contenute a circa 10 milioni di euro. Per i dettagli si rinvia al rendiconto della Gestione separata (cfr. par 2.3).

Al 31 dicembre 2022, la *duration* complessiva del portafoglio è pari a 1,79 anni; il VaR giornaliero (intervallo di confidenza 99%, osservazioni storiche di 3 anni) è pari a 0,41%. Alla stessa data, l'allocazione del portafoglio per *asset class* e per Paese è riportata nelle figure seguenti; la liquidità include le contribuzioni 2022, in relazione alle quali gli investimenti sono stati avviati nel mese di gennaio 2023.

Figura 19 - Allocazione per asset class

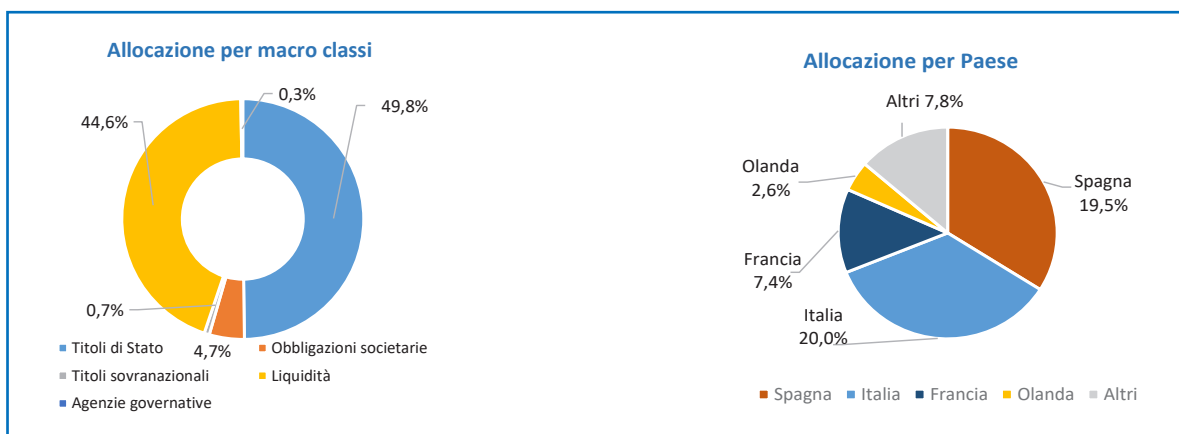
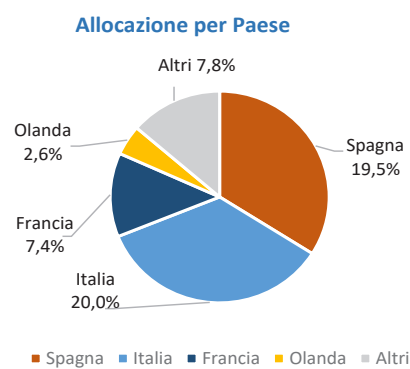


Figura 20 - Allocazione per Paese



Fonte - report periodici della Banca d'Italia (rif. 31/12/2022)

1.10 La collaborazione nell'attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR)



La Legge di stabilità 2019 ha istituito presso il MEF il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR), per l'erogazione di indennizzi a favore dei risparmiatori (azionisti e obbligazionisti) che hanno subito un pregiudizio - a causa delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal TUF - da parte di banche e loro controllate con sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018.

A seguito dell'assegnazione da parte del MEF della gestione del Fondo Indennizzi Risparmiatori (FIR) alla Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (Consap), nonché in considerazione dei compiti attribuiti per legge al FITD, a supporto delle prestazioni erogate dal FIR, a settembre 2020 è stato stipulato tra il FITD e la Consap un Accordo Quadro che disciplina e regola modalità, termini e tempi di scambio delle informazioni

tramite una piattaforma informatizzata, tutelandone sicurezza e riservatezza.

A tal fine, è stata definita un'apposita procedura, disciplinata in un manuale interno ("Procedura per la gestione delle richieste provenienti da Consap a supporto della Commissione tecnica del FIR"), che individua i vari step procedurali, dalla ricezione dei flussi da parte della Consap, all'analisi dei dati pervenuti, al controllo degli *output* predisposti, sino all'autorizzazione all'invio dei flussi di risposta.

Al 31 dicembre 2022, risultano pervenute da Consap 22.231 richieste e sono state tutte evase.

L'attività della Commissione tecnica, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2022, è stata prorogata fino al 30 giugno 2023.

Figura 21 - Attività del FITD per il FIR nel 2022



Fonte - Elaborazioni FITD.

Bilancio



2

- 2.1 Bilancio al 31/12/2022
- 2.2 Nota integrativa al bilancio 2022
- 2.3 Allegato: Rendiconto della Gestione Separata 2022
- 2.4 Relazione del Collegio Sindacale
- 2.5 Relazione della Società di revisione
- 2.6 Proposta di approvazione del bilancio e ripianamento della perdita d'esercizio

2.1 Bilancio al 31/12/2022

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sede in via del Plebiscito 102 – 00186 Roma

Codice Fiscale 08060200584 - Partita Iva 01951041001

Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 08060200584 - REA n. RM640399

Fondo Consortile euro 439.916,51

Bilancio al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.522	6.561
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	13.522	6.561
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	29.597	47.754
4) altri beni	81.213	86.614
Totale immobilizzazioni materiali	110.810	134.368
Totale immobilizzazioni (B)	124.332	140.929
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.858	732.332
Totale crediti verso clienti	740.858	732.332
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.773	64.509
Totale crediti tributari	32.773	64.509
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.869	11.506
Totale crediti verso altri	2.869	11.506
Totale crediti	776.500	808.347
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	787.513	810.924
3) danaro e valori in cassa	2.832	1.802
Totale disponibilità liquide	790.345	812.726
Totale attivo circolante (C)	1.566.845	1.621.073
D) Ratei e risconti	70.247	99.603
Totale attivo	1.761.424	1.861.605

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I – Fondo Consortile	439.917	439.917
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	0	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-30.704	-32.321
Totale patrimonio netto	409.213	407.597
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.323	219.777
Totale debiti verso fornitori	170.323	219.777
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.345	273.100
Totale debiti tributari	249.345	273.100
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.340	162.610
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	178.340	162.610
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	754.203	798.521
Totale altri debiti	754.203	798.521
Totale debiti	1.352.211	1.454.008
Totale passivo	1.761.424	1.861.605

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.091.670	3.814.941
5) altri ricavi e proventi		
altri	4	25.299
Totale altri ricavi e proventi	4	25.299
Totale valore della produzione	4.091.674	3.840.240
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.851	15.178
7) per servizi	1.556.054	1.444.012
8) per godimento di beni di terzi	439.782	422.915
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.363.690	1.345.843
b) oneri sociali	364.741	343.949
c) trattamento di fine rapporto	60.969	61.510
d) trattamento di quiescenza e simili	50.520	45.256
e) altri costi	64.226	1.947
Totale costi per il personale	1.904.146	1.798.505
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.641	9.938
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.603	35.789
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.244	45.727
14) oneri diversi di gestione	112.846	111.905
Totale costi della produzione	4.091.923	3.838.242
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-249	1.998
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.568	3
Totale proventi diversi dai precedenti	1.568	3
Totale altri proventi finanziari	1.568	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.417	1.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.417	1.460
17-bis) utili e perdite su cambi	98	-541
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	249	-1.998
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	0	0
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.704	32.321
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.704	32.321
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-30.704	-32.321

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sede in via del Plebiscito 102 - 00186 Roma

Codice Fiscale 08060200584 - Partita Iva 01951041001

Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 08060200584 - REA n. 640399

Fondo Consortile euro 439.916,51

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31 dicembre 2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-30.704	-32.321
Imposte sul reddito	30.704	32.321
Interessi passivi/(attivi)	-151	1.457
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-151	1.457
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56.244	45.727
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	60.883	62.051
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	117.127	107.778
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	116.976	109.235
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-14.519	-152.909
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-43.461	107.184
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.356	-12.626
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-38.918	83.956
Totale variazioni del capitale circolante netto	-67.542	25.605
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	49.434	134.840
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	151	-1.457
(Imposte sul reddito pagate)	-32.321	-63.376
Totale altre rettifiche	-32.170	-64.833
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.264	70.007
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-19.044	-45.538
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-20.601	-12.190
Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-39.645	-57.728
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-22.381	12.279
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	810.924	797.277
Danaro e valori in cassa	1.802	3.170
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	812.726	800.447
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	787.513	810.924
Danaro e valori in cassa	2.832	1.802
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	790.345	812.726

2.2 Nota integrativa al bilancio 2022

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sede in via del Plebiscito 102 - 00186 ROMA
Codice Fiscale 08060200584 - Partita Iva 01951041001
Iscrizione al Registro Imprese di Roma n. 08060200584 - REA n. RM640399
Fondo Consortile euro 439.916,51

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2022

Premessa

Il bilancio di esercizio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD o Fondo), chiuso al 31 dicembre 2022, è stato predisposto in conformità dei principi contabili OIC. Secondo quanto previsto dall'art. 2423 c.c., il bilancio, corredato dalla Relazione del Consiglio sulla Gestione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario - redatti in conformità degli schemi di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e dell'art. 2425 ter c.c. - e dalla presente Nota integrativa.

Il contenuto della Nota integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis c.c., da ulteriori norme del codice stesso e da altre previsioni di legge. Inoltre, nella stessa sono fornite tutte le informazioni complementari - anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge - ritenute necessarie per dare una rappresentazione più trasparente e completa.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Comparabilità con esercizi precedenti

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Gestione Separata delle contribuzioni ai sensi dell'art. 24 dello Statuto

Tenuto conto che le risorse finanziarie accumulate con le contribuzioni delle banche costituiscono una dotazione finanziaria che, ai sensi dell'art. 96.1, comma 5 del TUB - introdotto dal D.Lgs. 30/2016, attuativo della direttiva 2014/49/UE - rappresenta un Patrimonio autonomo e separato, le informazioni contabili relative alla Gestione Separata di tali contribuzioni trovano specifica e idonea evidenza in un apposito rendiconto allegato alla presente Nota integrativa; pertanto, le poste contabili incluse nel rendiconto della Gestione Separata non sono indicate nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario del Fondo.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di redazione

(Rif. art. 2423-bis c.c.)

I criteri applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono coerenti con quelli definiti dall'art. 2423-bis del Codice civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta conformemente ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica di ciascuna posta dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato contabilmente attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si sono concretizzati i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante, tenendo conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio è stato, inoltre, predisposto tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, comma 6, c.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di redazione sopra esposti.

I criteri di valutazione adottati sono di seguito rappresentati.

Altri aspetti

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio, considerato anche il progressivo superamento dello stato di emergenza sanitaria, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio che comportino una rettifica secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 29.

Continuità aziendale

Si ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per tale motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Con riferimento all'andamento della pandemia da COVID-19, è proseguito il monitoraggio delle evoluzioni normative con l'applicazione dei Protocolli emanati tempo per tempo dalle Autorità, ai fini di una corretta gestione delle attività lavorative in condizioni di sicurezza, in relazione ai termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente in conto, in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

La voce comprende:

- i marchi, le cui quote di ammortamento devono esaurirsi in un periodo non inferiore a 18 esercizi;

- le concessioni e le licenze software, le cui quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla durata annuale o meno delle licenze stesse.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono.

Nel descrivere il valore delle immobilizzazioni in bilancio si tiene conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, nonché di eventuali riduzioni del costo per sconti commerciali e per sconti di cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del costo ammortizzato dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti determinato sulla base delle effettive possibilità di recupero degli stessi.

I debiti sono iscritti distinguendo le seguenti fattispecie:

- i debiti verso fornitori, il cui il valore è rettificato da eventuali sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione;
- i debiti per oneri tributari, per i quali l'onere determinato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Disponibilità liquide

Sono valutati al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Alla lettera D "Ratei e risconti", sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile. Il Fondo non comprende le indennità maturate dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza economica.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del bilancio e della Nota integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati, secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, c.c.)

L'organico aziendale, ripartito per inquadramenti, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri Direttivi	8	8	-
Impiegati	6	6	-
Totale	15	15	-

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore del Credito.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 sono pari a € 13.522.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riportano, di seguito, i movimenti delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 2, del Codice civile:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.523	0	35.523
Ammortamenti	-28.962	0	-28.962
Rettifiche da svalutazione	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	6.561	0	6.561
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	20.602	0	20.602
Ammortamento dell'esercizio	-13.641	0	-13.641
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni	6.961	0	6.961
Valore di fine esercizio			
Costo	56.125	0	56.125
Ammortamenti	-42.603	0	-42.603
Rettifiche da svalutazione	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	13.522	0	13.522

Più in dettaglio, si evidenziano le movimentazioni delle singole componenti della voce “**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**”:

- **Marchi**: alla data del 1° gennaio 2022, il valore netto è di € 989; durante l’esercizio sono stati registrati incrementi per € 5.153 e contabilizzati ammortamenti ordinari diretti per € 345. Al 31 dicembre 2022, il valore netto residuo risulta pari a € 5.797.

Le quote di ammortamento dei marchi sono deducibili in misura non superiore a un diciottesimo del costo (art. 103 co. 1 del TUIR). Il processo di ammortamento deve, quindi, esaurirsi in un periodo non inferiore a 18 esercizi, che corrisponde ad un'aliquota massima di ammortamento pari a 5,56%.

- **Licenze software**: alla data del 1° gennaio 2022, il valore netto è di € 5.572; durante l’esercizio sono stati registrati incrementi per € 15.449 e contabilizzati ammortamenti ordinari diretti per € 13.296. Al 31 dicembre 2022, il valore netto residuo risulta pari a € 7.725.

L'aliquota di ammortamento utilizzata sulle licenze software, rappresentativa della residua possibilità di utilizzazione, corrisponde al 50,00%, come da art. 103, co. 1, del D.P.R. 917/1986 (in misura non superiore al 50% del costo).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari a € 110.810.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riportano, di seguito, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 2, del Codice civile:

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico	343.180	1.351.815	1.694.995
Fondo ammortamento	-295.426	-1.265.201	-1.560.627
Valore di bilancio	47.754	86.614	134.368
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	19.045	19.045
Ammortamento dell'esercizio	-18.157	-24.446	-42.603
Totale variazioni	-18.157	-5.401	-23.558
Valore di fine esercizio			
Costo	343.180	1.370.860	1.714.040
Fondo ammortamento	-313.583	-1.289.647	-1603.230
Valore di bilancio	29.597	81.213	110.810

- **Impianti e macchinari**: il valore netto alla data del 1° gennaio 2022 è di € 47.754, derivante dal costo storico (€ 343.180) al netto del corrispondente fondo di ammortamento (€ 295.426). Durante l'anno non si sono registrati incrementi per acquisizioni e sono stati eseguiti ammortamenti ordinari per € 18.157. Pertanto, il valore netto al 31 dicembre 2022 è pari a € 29.597.

- **Altre immobilizzazioni materiali**: il valore netto alla data del 1° gennaio 2022 è di € 86.614, derivante dal costo storico (€ 1.351.815) al netto del corrispondente fondo di ammortamento (€ 1.265.201). Durante l'anno si sono registrati incrementi per acquisizioni per € 19.045 e sono stati eseguiti ammortamenti ordinari per € 24.446. Pertanto, il valore netto al 31 dicembre 2022 è pari a € 81.213.

Più in dettaglio, si evidenziano le movimentazioni delle singole componenti della voce "Altre immobilizzazioni materiali":

- **Mobili e arredamenti**: il valore netto al 1° gennaio 2022 è pari a € 27.765, derivante dal costo storico (€ 546.278) al netto del corrispondente fondo di ammortamento (€ 518.513). Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati incrementi per acquisizioni e sono stati eseguiti ammortamenti ordinari per € 4.585. Il valore netto al 31 dicembre 2022 ammonta a € 23.180;

- **Macchine elettriche d'ufficio**: il valore netto alla data del 1° gennaio 2022 risulta pari a € 50.555, derivante dal costo storico (€ 791.872) al netto del corrispondente fondo di ammortamento (€ 741.317). Durante l'anno si sono registrati incrementi per acquisizioni per € 13.447 e sono stati eseguiti ammortamenti ordinari per € 16.870. Il valore netto al 31 dicembre 2022 è di € 47.132;

- **Altri beni materiali**: il valore netto alla data dal 1° gennaio 2022 ammonta a € 8.294. Durante l'anno si sono registrati incrementi per acquisizioni per € 5.598 e sono stati eseguiti ammortamenti ordinari per € 2.991. Il valore netto al 31 dicembre 2022 è di € 10.901.

Il totale delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, al 31 dicembre 2022 ammonta a € 124.332.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Come previsto dall'art. 2427 c.c., si riportano le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali	
Impianti e macchinari	15,00 - 20,00 – 25,00 – 30,00
Altre immobilizzazioni materiali	7,50 – 10,00 - 12,00 - 20,00

Più in dettaglio, per quanto concerne la voce "Altre immobilizzazioni materiali":

- 12% su Mobili;
- 7,50%, 10% e 20% su Macchine elettriche d'ufficio e Altri beni materiali.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni.

Attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 sono pari a € 776.500.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6, c.c., è riportata di seguito la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia e per scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	732.332	8.526	740.858	740.858
Crediti tributari	64.509	-31.736	32.773	32.773
Crediti verso altri	11.506	-8.637	2.869	2.869
Totale crediti	808.347	-31.847	776.500	776.500

I Crediti verso clienti sono esigibili entro 12 mesi e sono pari a € 740.858. Essi corrispondono a:

- crediti verso lo Schema volontario di intervento del FITD per un importo di € 438.283, relativi a costi sostenuti in anticipo dal Fondo stesso per conto dello Schema volontario, riferibili principalmente ai compensi riconosciuti alla società di revisione, agli emolumenti corrisposti agli Organi Statutari dello Schema volontario e all'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. n. 231/2001);

- crediti verso la Gestione separata per un importo di € 269.986, relativi a costi sostenuti in anticipo dal Fondo per conto della Gestione separata, riferibili principalmente a compensi riconosciuti a studi legali e società di consulenza;

- crediti verso il Fondo di solidarietà, in relazione a spese anticipate dal FITD per complessivi € 32.589, riferibili a personale distaccato di una banca consorziata presso il FITD.

Si precisa, inoltre, che nel mese di gennaio 2023 l'importo relativo ai Crediti verso clienti (€ 740.858) è stato quasi interamente incassato (€ 735.490).

I Crediti tributari esigibili entro 12 mesi ammontano a € 32.773. Tra questi: crediti IRAP (€ 32.321) per acconti versati nel corso dell'anno; altri crediti tributari per € 452.

I Crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano a € 2.869 e fanno riferimento al premio INAIL versato come acconto per l'anno 2022 (€ 2.829) e a un deposito cauzionale (€ 40).

Variazioni delle disponibilità liquide

I crediti verso le banche relativi a depositi in conto corrente sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale. Il denaro e i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a € 790.345 e sono composte per € 787.513 da depositi bancari e per € 2.832 da denaro e valori in cassa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	810.924	-23.411	787.513
Danaro e altri valori di cassa	1.802	1.030	2.832
Totale disponibilità liquide	812.726	-22.381	790.345

Ratei e risconti

Nella voce D) Ratei e risconti, valorizzata per € 70.247, sono allocati:

- risconti attivi per complessivi € 66.139, relativi a canoni per servizi informatici, a un abbonamento annuale per servizi di monitoraggio stampa e alla fee di iscrizione allo IADI per il periodo aprile 2022 - marzo 2023;

- costi anticipati per € 4.108, relativi principalmente a premi assicurativi.

Non si rilevano ratei attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	46.838	19.301	66.139
Costi anticipati	52.765	-48.657	4.108
Totale ratei e risconti attivi	99.603	-29.356	70.247

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Si illustra, di seguito, la valutazione delle poste del passivo di stato patrimoniale presenti in bilancio.

Patrimonio netto

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 4, del Codice civile.

In base al comma 1, n. 7, dell'art. 2427, del Codice civile, si evidenzia la voce "Varie e Altre riserve" (arrotondamenti da euro) che, al 31 dicembre 2022, risulta pari a zero.

	Valore inizio esercizio	Allocazione risultato esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo Consortile	439.917			439.917
Altre riserve				
Varie e altre riserve	1			0
Totale varie e altre riserve	1			0
Utile (perdita) dell'esercizio	-32.321	32.321	-30.704	-30.704
Totale patrimonio netto	407.597			409.213

Il Patrimonio del Fondo è costituito dal Fondo Consortile ed è esposto in bilancio per € 439.917. Dedotta la perdita d'esercizio 2022, pari a € 30.704, il patrimonio netto ammonta a € 409.213.

Fondi per rischi ed oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, c.c.)

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, c.c.)

Il Trattamento di fine rapporto non figura nel passivo di stato patrimoniale in quanto le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2022, nel rispetto dell'accordo firmato tra il Fondo Interbancario e i suoi dipendenti, vengono destinate alla previdenza complementare.

Debiti

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, c.c.)

I debiti al 31 dicembre 2022 ammontano a € 1.352.211.

Variazioni, suddivisione e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6, del Codice civile, si riporta la ripartizione dei debiti iscritti nel passivo per tipologia e per scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazioni d'esercizio	Valore fine esercizio	Scadente entro l'esercizio successivo	Scadente oltre l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori	219.777	-49.454	170.323	170.323	0
Debiti tributari	273.100	-23.755	249.345	249.345	0
Debiti v/ist. prev. sociale	162.610	15.730	178.340	178.340	0
Altri debiti	798.521	-44.318	754.203	754.203	0
Totale debiti	1.454.008	-101.797	1.352.211	1.352.211	0

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti in bilancio debiti residui superiori ai cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da banche Consorziate

Non sono stati erogati finanziamenti da parte di banche consorziate.

Debiti verso banche

Alla data del 31 dicembre 2022 non si registrano debiti verso banche.

Debiti verso fornitori

Alla data del 31 dicembre 2022, il totale dei debiti verso fornitori ammonta a € 170.323.

Più in dettaglio:

- Debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi, costituiti da fatture registrate (€ 55.413) e fatture da ricevere (€ 114.910).

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2022 i debiti tributari ammontano a € 249.345 e riguardano esclusivamente debiti esigibili entro 12 mesi.

In particolare, si rilevano: debiti IVA per € 315; ritenute d'acconto IRPEF operate a terzi per € 60.166; ritenute IRPEF operate su lavoro dipendente per € 149.954; addizionali IRPEF per € 8.207; debiti IRAP per € 29.733, debiti IRES per € 970.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2022 tale voce ammonta a € 178.340 e riguarda interamente debiti esigibili entro 12 mesi.

Nel dettaglio, comprendono: debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente per € 56.773; debiti verso Gestione Separata INPS per € 18.156; debiti verso INAIL per € 3.046; debiti verso Fondi pensione di previdenza complementare per € 18.034; debito verso INPS per oneri differiti su stipendi per € 82.331.

Altri debiti

Alla data del 31 dicembre 2022 la voce "Altri debiti" ammonta a complessivi € 754.203 e corrisponde interamente a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

All'interno di tale voce, trovano principale riferimento: € 405.830, quale avanzo di gestione dei "contributi per le spese di funzionamento" ricevuti dalle Consorziate nell'esercizio 2022, determinati secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 7, dello Statuto del FITD; € 266.125 per oneri differiti su stipendi; € 39.254 a fronte di debiti per ferie maturate ma non godute dal personale dipendente; € 12.000 quale saldo relativo a oneri condominiali per l'anno 2022.

Ratei e risconti

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

Nella presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni idonee a evidenziare la composizione delle singole voci, in linea con quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile.

Valore della produzione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 10, c.c.)

Di seguito si espongono la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore e in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	(%)
Valore della produzione				
- ricavi delle vendite e prestazioni	3.814.941	4.091.670	276.729	7,25
- altri ricavi e proventi	25.299	4	-25.295	-99,98
Totale valore della produzione (A)	3.840.240	4.091.674	251.434	6,55

Il Valore della produzione, pari a € 4.091.674, è sostanzialmente costituito dai contributi per le spese di funzionamento, pari a € 4.091.670.

Costi della produzione

Di seguito si riporta la composizione dei costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	(%)
Costi della produzione				
- mat.prima, sussid., consumo e merci	15.178	22.851	7.673	50,55
- per servizi	1.444.012	1.556.054	112.042	7,76
- per godimento di beni di terzi	422.915	439.782	16.867	3,99
- per il personale	1.798.505	1.904.146	105.641	5,87
- ammortamenti e svalutazioni	45.727	56.244	10.517	23,00
- oneri diversi di gestione	111.905	112.846	941	0,84
Totale costi della produzione (B)	3.838.242	4.091.923	253.681	6,61

Al 31 dicembre 2022, i Costi della produzione ammontano a € 4.091.923.

Pertanto, si rileva una differenza negativa tra Valore e Costi della produzione (A - B) di € 249, in diminuzione rispetto al bilancio 2021 (€ 1.998) di € 2.247.

Corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 16 bis c.c.)

Alla società Mazars Italia SpA, incaricata della funzione della revisione legale per il triennio 2022-2024, è stato riconosciuto - per questo esercizio - un corrispettivo pari a € 30.000 oltre IVA.

Proventi e oneri finanziari

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 11-12, c.c.)

La voce C) "Proventi e oneri finanziari", composta da importi non significativi, presenta al 31 dicembre 2022 un saldo positivo pari a € 249.

Risultato prima delle imposte

Data la natura consortile del FITD e le finalità non lucrative perseguite, il risultato prima delle imposte presenta un pareggio tra componenti positive e negative di reddito.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte sul reddito dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	(%)
Imposte correnti, differite e anticipate				
- imposte correnti	32.321	30.704	-1.617	-5,00

Non è stata rilevata alcuna fiscalità differita e anticipata, con riguardo al principio contabile nazionale OIC 25.

Si riporta, di seguito, un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Determinazione imponibile IRES

Riconciliazione onere fiscale (IRES)	Aliquota (%)	Importo
Aliquota IRES (%)	24,00	
Risultato d'esercizio prima delle imposte		0
Variazioni in aumento		20.217
Variazioni in diminuzione		-16.174
Reddito Imponibile		4.043
Imposte correnti IRES		971
<i>Onere fiscale effettivo %</i>	<i>23,99</i>	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ai fini IRAP		1.903.897
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		470.298
<i>Valore della produzione lorda</i>		<i>2.374.195</i>
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>4,82</i>	<i>114.436</i>
Valore della produzione lorda		2.374.195
Variazioni in diminuzione (da cuneo fiscale)		-1.757.323
Base imponibile (Valore della produzione netta)		616.872
Imposte correnti IRAP		29.733
<i>Onere fiscale effettivo %</i>	<i>1,56</i>	

Alla voce 21, Utile (Perdita) dell'esercizio, è evidenziata una Perdita d'esercizio pari a € 30.704, corrispondente all'onere tributario stesso (IRES + IRAP).

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Sindaci

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 16, c.c.)

Nel corso del 2022 sono stati riconosciuti compensi e gettoni presenza ai componenti del Consiglio e del Comitato di Gestione per complessivi € 576.069 e ai Sindaci per € 77.862.

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti crediti o debiti verso Amministratori.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

Il Fondo non emette strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Il Fondo non utilizza strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a Impegni, Garanzie e passività potenziali

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Il Fondo non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter, c.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALLEGATO

Nel presente Allegato viene riportato il rendiconto al 31 dicembre 2022 della Gestione Separata delle risorse finanziarie accumulate con le contribuzioni annuali delle banche consorziate, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto.

Tali risorse costituiscono una dotazione finanziaria che, ai sensi dell'art. 96.1, comma 5 del TUB - introdotto dal D.Lgs. n. 30/2016 attuativo della Direttiva 2014/49/UE - rappresenta un Patrimonio autonomo e separato.

Il Fondo ritiene, pertanto, che le informazioni contabili relative alla Gestione Separata di tali contribuzioni trovino specifica e idonea evidenza nel presente Allegato alla Nota integrativa del FITD.

Per quanto riguarda l'illustrazione dell'andamento della Gestione Separata, si rinvia all'ulteriore informativa contenuta nella Relazione del Consiglio del Fondo sulla Gestione.

2.3 Allegato: Rendiconto della Gestione Separata 2022

GESTIONE SEPARATA

Rendiconto al 31 dicembre 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.253.869	37.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.273.431
Totale crediti verso clienti	1.253.869	11.310.521
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.446	0
Totale crediti tributari	43.446	0
Totale crediti	1.297.315	11.310.521
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.795.884.636	1.403.447.522
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.795.884.636	1.403.447.522
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.453.432.487	1.210.334.458
Totale disponibilità liquide	1.453.432.487	1.210.334.458
Totale attivo circolante (C)	3.250.614.438	2.625.092.501
D) Ratei e risconti	6.591.813	5.645.596
Totale attivo	3.257.206.251	2.630.738.097
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I – Dotazione finanziaria	3.589.927.157	2.731.542.139
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	-1
Totale altre riserve	0	-1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-333.125.892	-501.739.869
Totale patrimonio netto	3.256.801.265	2.229.802.269
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	0	400.000.000
Totale fondi per rischi e oneri	0	400.000.000
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	19.307
Totale debiti verso fornitori	0	19.307
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	448.026
Totale debiti tributari	0	448.026
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.986	183.495
Totale altri debiti	269.986	183.495
Totale debiti	269.986	650.828
E) Ratei e risconti	135.000	285.000
Totale passivo	3.257.206.251	2.630.738.097

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	46.689.127	35.235.009
Totale altri ricavi e proventi	46.689.127	35.235.009
Totale valore della produzione	46.689.127	35.235.009
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.373.236	718.953
8) per godimento di beni di terzi	25.474	21.960
13) altri accantonamenti	0	400.000.000
14) oneri diversi di gestione	130.181.298	39.769.147
Totale costi della produzione	133.580.008	440.510.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-86.890.881	-405.275.051
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	452.452	5.812.565
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.114.191	453.404
Totale proventi diversi dai precedenti	4.114.191	453.404
Totale altri proventi finanziari	4.566.643	6.265.969
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	59.841.436	27.215.362
Totale interessi e altri oneri finanziari	59.841.436	27.215.362
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-55.274.793	-20.949.393
D) Rettifiche valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	188.764.816	64.774.670
Totale svalutazioni	188.764.816	64.774.670
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-188.764.816	-64.774.670
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-330.930.490	-490.999.114
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.195.402	2.238.286
imposte relative a esercizi precedenti	0	8.502.469
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.195.402	10.740.755
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-333.125.892	-501.739.869

GESTIONE SEPARATA

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31 dicembre 2022

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
Utile (perdita) dell'esercizio	-333.125.892	-501.739.869
Imposte sul reddito	2.195.402	0
Interessi passivi/(attivi)	55.274.793	-6.263.245
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.164.190	232.966
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-266.491.507	-507.770.148
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	188.764.816	64.774.670
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	400.000.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	188.764.816	464.774.670
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-77.726.691	-42.995.478
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.056.652	-11.308.288
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-19.307	7.229
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-946.217	-1.813.318
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-150.000	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.837.651	-413.771
Totale variazioni del capitale circolante netto	27.778.779	-13.528.148
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-49.947.912	-56.523.626
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-22.860.343	13.804.193
Altri incassi/(pagamenti)	-130.000.000	0
Totale altre rettifiche	-152.860.343	13.804.193
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-202.808.255	-42.719.433
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-2.587.026.790	-1.062.179.334
Disinvestimenti	2.174.548.055	209.698.609
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-412.478.735	-852.480.725
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.361.610.235	1.160.088.082
(Rimborso di capitale)	-503.225.216	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	858.385.019	1.160.088.082
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	243.098.029	264.887.924
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.210.334.458	945.446.534
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.210.334.458	945.446.534
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.453.432.487	1.210.334.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.453.432.487	1.210.334.458

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE SEPARATA

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione sono i medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del Fondo, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito in portafoglio sono inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ancorché la loro cessione non sia prevedibile nel breve periodo, al fine di meglio rappresentare le finalità per le quali gli stessi sono detenuti in relazione all'attività istituzionale svolta dal Fondo.

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo (cd. data regolamento) e sono iscritti al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) come definito al paragrafo 5 del principio contabile nazionale OIC 20.

I titoli sono successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, così come determinato ai sensi del paragrafo 60 del principio contabile nazionale OIC 20, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (l'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile prevede che "...i titoli... che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore...").

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Nell'applicazione del costo ammortizzato i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del titolo. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del titolo da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità deve valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione call e simili), ma non deve considerare perdite future su titoli. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale come definito al par. 2 del principio contabile nazionale OIC 21.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (l'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile prevede che "...i titoli... che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il numero 1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore...").

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del rendiconto. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

Altri aspetti

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio, considerato anche il progressivo superamento dello stato di emergenza sanitaria, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente rendiconto e quelle del rendiconto precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, non si sono manifestati fatti di rilievo in grado di riflettersi sul rendiconto della Gestione Separata.

Pertanto, alla data di formazione del presente progetto di rendiconto, non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportino rettifiche, secondo quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 29.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sono presenti immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 ammontano a € 1.297.315 e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Nel particolare:

- Crediti verso clienti per € 1.253.869, corrispondenti alle quote di contribuzione annuale di tre Consorziati, incassate nel mese di gennaio 2023;
- Crediti tributari per € 43.446, si riferiscono all'imposta sostitutiva sul disaggio di emissione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, c.c., si riporta, di seguito, la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante sulla base della relativa scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio	Scadenza entro l'esercizio	Scadenza oltre l'esercizio
Totale crediti	13.310.521	-10.013.206	1.297.315	1.297.315	0

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato incassato il credito vantato nei confronti dello Schema volontario per € 11.273.431, relativo all'imposta sostitutiva già versata all'Erario nel corso dell'esercizio 2021 - per conto dello stesso - calcolata sui proventi finanziari incassati nel periodo 2018-2020, derivati dal prestito obbligazionario subordinato emesso da Banca Carige e dalle *mezzanine notes* emesse dallo SPV Berenice detenuti dallo Schema volontario.

Nel corso dell'anno sono stati, altresì, incassati gli altri crediti verso clienti rilevati nel Rendiconto del 2021 ed esigibili entro l'esercizio 2022.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerare investimenti di breve periodo o destinati a un pronto realizzo.

Alla data del 31 dicembre 2022, il portafoglio titoli di proprietà del FITD risulta pari a € 1.795.884.636 al netto delle rispettive rettifiche di valore. Più in dettaglio:

- Titoli di Stato per € 1.526.698.670;
- Obbligazioni per € 269.185.966.

Si tratta di titoli di debito iscritti inizialmente al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione), come definito al paragrafo 5 del principio contabile nazionale OIC 20.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle componenti delle attività finanziarie, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nette dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati:			
- Titoli di Stato	1.203.636.147	323.062.523	1.526.698.670
- Obbligazioni	199.811.375	69.374.591	269.185.966
- Azioni Banca Carige	1	-1	0
Totale	1.403.447.522	392.437.114	1.795.884.636

- Titoli di Stato e Obbligazioni

L'attività di investimento in strumenti finanziari è effettuata in attuazione della specifica Policy definita dal FITD e approvata dal Comitato di Gestione del Fondo; gli investimenti sono attuati dalla Banca d'Italia sulla base dell'apposito mandato conferito dal FITD.

Al 31 dicembre 2022, in conformità con quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile e dal paragrafo 59 del principio contabile nazionale OIC 20, dette attività finanziarie sono state oggetto di una rettifica di valore per un importo complessivo di € 20.041.622, derivanti dall'adeguamento del valore di bilancio dei titoli al valore di costo ammortizzato. Sono state inoltre contabilizzate svalutazioni per un importo di € 188.764.816, ai fini dell'adeguamento del portafoglio al valore di mercato.

Al 31 dicembre 2022, il valore contabile dei titoli in portafoglio (1.796 milioni di euro) si confronta con un valore nominale di 1.941 milioni di euro e con un valore al costo ammortizzato di 1.997 milioni di euro.

- **Azioni Banca Carige**

Alla data del 1° gennaio 2022, il valore delle azioni Banca Carige iscritto nel rendiconto ammonta a € 0,50.

In data 3 giugno 2022, si è perfezionata la cessione della partecipazione del FITD e dello Schema volontario in Banca Carige in favore di BPER Banca, verso il corrispettivo complessivo di 1 euro (€ 0,50 per le azioni detenute dal FITD) e previo contributo da parte del FITD in Carige pari a 530 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale.

Tenuto conto delle evidenze e delle considerazioni effettuate, è stato ritenuto ragionevole determinare nel simbolico importo di € 0,50 il potenziale valore della quota di partecipazione detenuta in Banca Carige, iscritta nel rendiconto e oggetto di cessione nel processo di vendita.

Da ultimo, si evidenzia che, prima della cessione delle azioni Banca Carige a BPER Banca, è stato risolto il contratto di riporto sottoscritto dal FITD e dallo Schema Volontario, con cui quest'ultimo si era impegnato a trasferire al FITD la proprietà delle azioni Banca Carige possedute e, al contempo, il FITD si era impegnato a restituire le medesime azioni alla scadenza stabilita o in vista della loro cessione.

Al 31 dicembre 2022, il valore dei titoli di capitale iscritto nel rendiconto risulta pari a zero.

Per maggiori informazioni sullo sviluppo dell'operazione si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "1.2.1 Gli interventi" della Relazione del Consiglio sulla gestione.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a € 1.453.432.487 e corrispondono alla somma delle giacenze dei conti correnti accesi presso la Banca d'Italia (€ 1.450.321.185) e Banca Intesa Sanpaolo (€ 3.111.302).

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Totale disponibilità liquide	1.210.334.458	243.098.029	1.453.432.487

La voce include i versamenti effettuati nel mese di dicembre 2022 dalle Consorziato a titolo di contribuzioni annuali (€ 1.405.653.875), raccolte attraverso il sistema degli addebiti diretti SEPA Direct Debit (SDD), su iniziativa della banca tesoriere del Fondo (Banca Intesa Sanpaolo). Delle Consorziato tenute alla contribuzione nei termini dello Statuto, 3 banche hanno effettuato il versamento a inizio gennaio.

In data 29 dicembre 2022, le contribuzioni, per la parte destinata alla costituzione della dotazione finanziaria del FITD, sono state trasferite sul conto aperto dal Fondo presso la Banca d'Italia, nell'ambito del mandato di gestione e investimento delle risorse.

A partire dal mese di gennaio 2023, sulla base del suddetto mandato, sono state avviate le operazioni di investimento in titoli, nel rispetto dei limiti definiti nella Policy di investimento del FITD.

Ratei e risconti

I ratei attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a € 6.591.813 e si riferiscono a cedole in corso di maturazione sul portafoglio titoli di proprietà.

Non si rilevano risconti attivi.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Totale ratei attivi	5.645.596	946.217	6.591.813

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto**

La dotazione finanziaria della Gestione Separata è costituita dalle contribuzioni ordinarie e aggiuntive, cui sono tenute le banche aderenti (artt. 24 e 25 dello Statuto); alla data del 31 dicembre 2022, la dotazione finanziaria si ragguaglia a € 3.589.927.157.

Si tiene a precisare, inoltre, che tale importo è comprensivo delle variazioni nette registrate nel corso dell'esercizio per € 775.850, connesse sostanzialmente: al trasferimento al DGS del Lussemburgo delle contribuzioni versate al FITD negli ultimi 12 mesi da parte di una Consorziata non più aderente al DGS italiano, in linea con quanto previsto dall'art. 14, comma 3 della DGSD; al ricalcolo delle commissioni effettivamente sostenute nei confronti del *pool* di banche consorziate per la disponibilità della linea di credito prevista dal contratto di finanziamento in essere; ai versamenti effettuati da alcune Consorziati a titolo di incremento di contribuzione, ai sensi dell'art. 7, comma 3 dello Statuto.

Considerato il risultato di periodo, negativo per € 333.125.892, il Patrimonio netto ammonta a complessivi € 3.256.801.265.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022.

	Valore inizio esercizio	Risultato esercizio 2021	Contribuzioni nette 2022	Risultato esercizio 2022	Variazioni 2022	Valore di fine esercizio
Dotazione finanziaria d.lgs. 30/2016	2.731.542.139	-501.739.869	1.359.349.037		775.850	3.589.927.157
Altre riserve (arr.ti all'euro)	-1				1	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-501.739.869	501.739.869		-333.125.892	0	-333.125.892
Patrimonio netto	2.229.802.269	0	1.359.349.037	-333.125.892	775.851	3.256.801.265

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri alla data del 1° gennaio 2022 erano pari a € 400.000.000.

Tale importo si riferiva esclusivamente al fondo accantonato, in base a quanto previsto dal contesto normativo e regolamentare di riferimento e le previsioni statutarie del FITD - applicabili agli interventi

della specie - in considerazione del sostegno del FITD nei confronti di Banca Carige, all'interno dello scenario di cessione della partecipazione detenuta in Banca Carige.

L'operazione di cessione della partecipazione del FITD e dello Schema volontario in Banca Carige si è perfezionata in data 3 giugno 2022, in favore di BPER Banca, verso il corrispettivo di 1 euro e previo contributo da parte del FITD in Carige pari a 530 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale.

Pertanto, a fronte di tale operazione, il fondo iscritto è risultato non sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti; la differenza negativa - pari a 130 milioni di euro - è stata rilevata nelle voci di conto economico (*B14 oneri diversi di gestione*) in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2022 l'importo totale dei Debiti è pari a € 269.986.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti iscritti nel passivo per tipologia e per scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro esercizio successivo
Debiti verso fornitori	19.307	-19.307	0	0
Debiti tributari	448.026	-448.026	0	0
Altri debiti	183.495	86.491	269.986	269.986
Totale debiti	650.828	-380.842	269.986	269.986

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti residui superiori ai cinque anni.

Finanziamenti ricevuti

Non esistono debiti verso banche Consorziatoe per finanziamenti.

Debiti verso fornitori

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti verso fornitori.

Debiti tributari

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono presenti debiti tributari.

Altri debiti

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "Altri debiti" ammonta a complessivi € 269.986 e si riferisce a spese anticipate dal FITD per conto della Gestione Separata, in relazione a consulenze legali e aziendali.

Ratei e risconti

I risconti passivi sono riferiti esclusivamente alla quota di commissioni a fronte della garanzia prestata dal FITD in favore di Banca Ifis (nell'ambito dell'intervento in favore di Banca Aigis effettuato dal FITD nel 2021), per € 135.000 - relativi all'esercizio 2023 - il cui diritto all'incasso è sorto in via anticipata al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni sullo sviluppo dell'operazione si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "1.2.1 Gli interventi" della Relazione del Consiglio sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono fornite le informazioni riguardanti la composizione delle singole voci di conto economico, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Di seguito si espone la composizione del Valore della produzione nelle singole voci:

	Valore esercizio precedente	Variazione 2022	Valore esercizio corrente
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	35.235.009	11.454.118	46.689.127
Totale valore della produzione	35.235.009	11.454.118	46.689.127

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a € 46.689.127 e si riferisce:

- al contributo supplementare, distinto dalle contribuzioni ordinarie e aggiuntive destinate alla dotazione finanziaria del FITD, e versato dalle banche consorziate per un importo di € 46.577.532, è riferito al pagamento della commissione di disponibilità fondi prevista dal contratto di finanziamento stipulato dal FITD con un *pool* di banche consorziate.;
- alle spese di giudizio liquidate al FITD - da parte dei soccombenti - per un importo complessivo pari a € 111.595, nell'ambito del contenzioso instaurato da parte degli azionisti di Banca Carige (come da sentenza di primo grado del Tribunale di Genova n. 2553/2021).

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della produzione.

	Valore esercizio precedente	Variazione 2020	Valore esercizio corrente
Costi della produzione			
- per servizi	718.953	2.654.283	3.373.236
- per godimento beni di terzi	21.960	3.514	25.474
- altri accantonamenti	400.000.000	-400.000.000	0
- oneri diversi di gestione	39.769.147	90.412.151	130.181.298
Totale costi della produzione	440.510.060	-306.930.052	133.580.008

I Costi della produzione ammontano a € 133.580.008 e sono costituiti da Costi per servizi (€ 3.373.236), Costi per godimento di beni di terzi (€ 25.474) e Oneri diversi di gestione (€ 130.181.298).

I Costi per servizi (€ 3.373.236), si riferiscono a consulenze legali e aziendali.

I Costi per godimento beni di terzi (€ 25.474), corrispondono al canone annuale relativo alla licenza d'uso per un applicativo destinato alla gestione del portafoglio titoli del FITD.

Gli Oneri diversi di gestione, pari a € 130.181.298, fanno riferimento sostanzialmente all'onere sostenuto dal FITD quale differenza negativa - pari a 130 milioni di euro - tra quanto presente alla

data del 1° gennaio 2022 alla voce “Fondi per rischi e oneri” (400 milioni di euro) e l’ammontare degli oneri effettivamente sostenuti nell’operazione di cessione della partecipazione del FITD in Banca Carige in favore di BPER Banca, avvenuta il 3 giugno 2022 con un versamento in conto capitale di 530 milioni di euro.

Si riportano, inoltre, € 181.298 per imposte, tasse e bolli sostenuti nel corso dell’esercizio.

Pertanto, la differenza tra Valore e Costi della produzione risulta negativa per € 86.890.881, in diminuzione di € 318.384.170 rispetto al precedente esercizio (€ 405.275.051).

Proventi e oneri finanziari

Non sono presenti proventi da partecipazioni.

Alla data del 31 dicembre 2022, il saldo della voce C) “Proventi e oneri finanziari” presenta un importo negativo di € 55.274.793, corrispondente alla differenza tra “Altri proventi finanziari” (€ 4.566.643) e “Interessi e altri oneri finanziari” (€ 59.841.436).

Gli Altri proventi finanziari, includono:

- Interessi attivi rilevati sulla base del tasso di interesse effettivo per complessivi € 452.452. In particolare, a fronte di interessi nominali su cedole maturate nel corso dell’esercizio per € 20.494.074, sono state rilevate rettifiche per adeguamento al costo ammortizzato per un importo complessivo pari a € 20.041.622;
- Utili da cessione di Titoli di Stato e Obbligazioni per € 3.208.640;
- Interessi attivi su depositi bancari per € 694.201;
- Altri proventi per € 211.350, principalmente riconducibili alle commissioni derivanti dalle garanzie concesse a Banca del Fucino e a Banca Ifis (€ 210.000).

Gli Interessi e altri oneri finanziari, comprendono:

- Interessi negativi su disponibilità finanziarie presso la Banca d’Italia per € 751.194;
- Oneri bancari per € 139.881;
- Perdite da cessione di titoli di Stato e Obbligazioni € 12.372.829, sostanzialmente come conseguenza dello smobilizzo dei titoli in relazione all’intervento effettuato a favore di Banca Carige;
- Commissioni di disponibilità fondi, relative al contratto di finanziamento del FITD stipulato con un *pool* di banche consorziate, per € 46.577.532.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” presenta un importo negativo per € 188.764.816.

Tale importo, trova riferimento unicamente nella voce Svalutazioni, per rettifiche di valore su titoli che non costituiscono immobilizzazioni, in conformità dell’art. 2426, comma 1, n. 9, del codice civile e del paragrafo 59 del principio contabile nazionale OIC 20, relativamente all’adeguamento al valore di mercato del portafoglio Titoli di Stato e Obbligazioni.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte presenta un importo negativo pari a € 330.930.490, in diminuzione di € 160.068.624 rispetto all’esercizio 2021 (€ 490.999.114).

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte sul reddito dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	2.238.286	2.195.402	-42.884
- imposte relative a esercizi precedenti	8.502.469	0	-8.502.469
Totale	10.740.755	2.195.402	-8.545.353

La voce 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è pari a € 2.195.402, riferibile all'imposta sostitutiva calcolata sulle cedole incassate nel corso dell'esercizio 2022 relativamente al portafoglio titoli detenuto a fronte delle attività di investimento delle contribuzioni ricevute dalle Consorziato.

All'atto dell'introduzione del meccanismo di finanziamento *ex-ante* e dell'avvio dell'attività di investimento nel 2016, l'assoggettabilità ad IRES delle contribuzioni versate dalle banche - e, dunque, anche dei proventi derivanti dagli investimenti effettuati - era stata esclusa con il supporto di esperti fiscalisti delle banche consorziate ed era stata confermata in appositi pareri *pro-veritate*. In relazione a ciò, la Banca d'Italia, in qualità di depositario, non ha nel tempo applicato l'imposta sostitutiva sui proventi degli investimenti.

Tuttavia, nel corso del 2021, sulla base di una diversa impostazione, la Banca d'Italia, in qualità di depositario, ha ritenuto di procedere all'addebito dell'imposta sostitutiva sui proventi finanziari. Da qui la decisione degli Organi del FITD di presentare interpello all'Agenzia delle Entrate, che ha tuttavia confermato la necessità di assoggettare a imposta sostitutiva tali proventi.

Al fine di far valere le ragioni del FITD, sono in corso ulteriori riflessioni sulle opportune iniziative da intraprendere.

Infine, non è stata rilevata alcuna fiscalità differita e anticipata, con riguardo al principio contabile nazionale OIC 25.

Risultato del periodo

In considerazione di quanto esposto si evidenzia una perdita dell'esercizio pari a € 333.125.892.

Informazioni relative a Impegni, Garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2022 non si rilevano Impegni o Garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

A tal proposito, si evidenzia che, come riportato nel paragrafo 1.2.1. "Gli interventi" della Relazione del Consiglio sulla Gestione:

- Banca del Fucino: in data 30 luglio 2019 il Consiglio del FITD, sulla base della richiesta di intervento presentata il 18 luglio 2019 da Banca del Fucino, d'intesa con Igea Banca, ha deliberato un intervento di sostegno, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, a favore di Banca del Fucino, consistente nel rilascio di una garanzia per la sottoscrizione degli aumenti di capitale previsti negli anni 2020-2022 per un importo complessivo di 30 milioni di euro che rappresenta l'importo delle garanzie prestate alla data del 31 dicembre 2019.

Il 30 giugno 2022 Banca del Fucino, come anche effettuato negli anni passati, ha comunicato al FITD la delibera del proprio CdA relativa alla rinuncia all'attivazione della garanzia anche per l'anno 2022.

In relazione dell'avvenuta rinuncia, l'intervento di sostegno del FITD, effettuato ai sensi dell'art. 35 dello Statuto in favore di Fucino e deliberato nel 2019, è concluso.

Nel triennio 2020-2022, l'intervento in favore della banca non ha determinato alcun esborso da parte del Fondo. La Banca ha corrisposto al FITD commissioni pari complessivamente a circa 662 mila euro.

- **Aigis Banca:** in data 18 maggio 2021 il FITD ha deliberato un intervento alternativo di complessivi 48,8 milioni di euro, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, in favore di Aigis Banca S.p.a. in liquidazione coatta amministrativa, volto a rendere possibile la cessione delle attività e passività a Banca Ifis.

Parte dell'intervento è stata effettuata nella forma di rilascio in favore di Banca Ifis di una garanzia per 9 milioni di euro, esercitabile in 3 anni e a fronte di un corrispettivo in favore del FITD, su un portafoglio di crediti *in bonis* identificato da Banca Ifis come a rischio alto e altissimo. Al 31 dicembre 2022, non si sono verificati i presupposti per l'attivazione della garanzia e Banca Ifis ha corrisposto al FITD commissioni per complessivi 270 mila euro (per gli anni 2021 e 2022).

- **Banca Carige:** In data 26 novembre 2021 il Tribunale di Genova - a definizione dei giudizi riuniti promossi da Malacalza Investimenti, Vittorio Malacalza e da altri 42 azionisti nei confronti anche del FITD e dello Schema volontario - ha emesso sentenza favorevole, respingendo le domande avversarie e condannando le parti attrici al pagamento delle spese di lite. Sono state integralmente respinte anche le domande formulate dagli azionisti solo nei confronti della Banca.

Alcuni azionisti e Malacalza hanno notificato l'atto di appello al Fondo e allo Schema. In ragione dei giudizi instaurati, al fine di contestare le ragioni di gravame svolte, sono state depositate apposite comparse e note a conferma della posizione del FITD e dello Schema volontario.

Allo stato, sulla base dei pareri espressi dai legali, in tale contesto processuale, non essendo emersi o, comunque, raccolti nuovi e significativi fatti che modificano il quadro su cui si è basata la Sentenza di primo grado, non sussistono elementi tali da indurre a ritenere probabile l'insorgere di una passività in capo al FITD all'esito del giudizio di appello.

In relazione alla conclusione dell'operazione in favore di Carige, al 31 dicembre 2022 il FITD non detiene alcuna attività connessa a interventi effettuati nei confronti di banche aderenti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

La Gestione separata non emette strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Gestione separata non utilizza strumenti derivati.

Operazioni con parti correlate

La Gestione separata non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Il presente Rendiconto, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e dalle informazioni sul Rendiconto, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

2.4 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea delle Consorziato

Alle Banche consorziate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

abbiamo preso in esame il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2022, redatto dall'Organo amministrativo del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo i principi contabili nazionali.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni normative applicabili in materia, in particolare, alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza del Fondo, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale ha acquisito in merito al Fondo, e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Fondo, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati alle norme vigenti.

Il Fondo è dotato di un Piano di Continuità Operativa (BCP);

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nei numeri;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). E', inoltre, possibile rilevare come il Fondo abbia operato nel corso del 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le 9 verifiche periodiche eseguite, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo partecipato a 1 Assemblea in seduta ordinaria, alle 11 riunioni del Consiglio del FITD, alle 8 riunioni del Comitato di gestione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto e, sulla base delle previsioni civilistiche e statutarie, sono state conseguentemente gestite le eventuali ipotesi di potenziale conflitto di interessi.

Abbiamo valutato e vigilato, tenuto conto del limitato contesto operativo, sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, attraverso rapporti con il Direttore Generale, il Responsabile della Funzione amministrazione, la Società di revisione (*Mazars Spa*) e la società cui è stata esternalizzata la funzione di *Internal Audit* (*PricewaterhouseCoopers*), l'Organismo di Vigilanza (OdV), in cui peraltro partecipano direttamente due componenti del Collegio Sindacale, il DPO (*Data Protection Officer*) e attraverso analisi dirette, nel corso delle 9 verifiche effettuate. Dall'attività svolta non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno nel suo complesso.

Si sono anche tenuti confronti con la società di revisione: i riscontri hanno fornito esito positivo, in merito al generale andamento del Fondo, sulla regolarità dei processi amministrativo-contabili e sulla procedura di registrazione dei fatti aziendali, rispondendo a criteri di efficienza, efficacia, tempestività e proporzionalità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Fondo e delle sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione e tenuto conto del limitato contesto operativo, anche attraverso la Funzione di *Internal Audit* e ogni funzione di controllo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – consiglieri, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del Bilancio.

In merito alla struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite nel corso delle periodiche riunioni del Consiglio del Fondo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio sono state conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea delle banche Consorziatoe o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non sono emerse criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo. Non sono emerse significative criticità, altresì, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- dallo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione contabile non sono emersi dati

ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio Sindacale non ha formulato particolari pareri nel corso dell'esercizio;
- il 29 ottobre 2022, è venuto a mancare l'ing. Amedeo Grilli, sindaco effettivo del FITD. Con comunicazione del 3 novembre 2022, il Presidente del Consiglio ha informato gli Organi di tale circostanza e del fatto che in applicazione e nel rispetto delle previsioni in materia di cui all'art. 2397 e 2401 c.c., in qualità di sindaco supplente più anziano di età, subentrava nella carica, a parità di requisiti, fino alla prossima assemblea, il prof. Giuseppe Ghisolfi.

In seguito al subentro, il prof. Ghisolfi ha preso parte ai lavori delle riunioni degli Organi a partire dalle riunioni del 17 novembre 2022, in cui sono state fornite apposite informative in merito.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Organo amministrativo ha redatto il proprio Bilancio utilizzando la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso

la sede del Fondo corredati dalla presente relazione, in linea con le previsioni civilistiche applicabili.

La revisione legale è affidata alla società Mazars Spa, che ha anticipato l'emissione di una relazione favorevole al Bilancio del Fondo, senza rilievi, con due specifici richiami di informativa relativamente al:

- paragrafo della nota integrativa "Gestione separata delle contribuzioni ai sensi dell'art. 24 dello Statuto", tenuto conto che le risorse finanziarie accumulate con le contribuzioni delle banche costituiscono una dotazione finanziaria che, ai sensi dell'art. 96.1, comma 5 del TUB - introdotto dal D.Lgs. 30/2016, attuativo della direttiva 2014/49/UE - rappresentano un patrimonio autonomo e separato, le informazioni contabili relative alla Gestione separata di tali contribuzioni trovano specifica ed idonea evidenza in un apposito rendiconto allegato alla Nota integrativa; pertanto, le poste contabili incluse nel rendiconto della Gestione separata non sono indicate nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario del Fondo;
- paragrafo "Gli interventi" della relazione del Consiglio sulla gestione e nei paragrafi "Stato Patrimoniale Attivo - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", "Stato Patrimoniale Passivo - Fondi per rischi e oneri", "Conto Economico - Costi della produzione" e "Conto Economico - Rettifiche di valore di attività finanziarie" delle informazioni sulle voci della Gestione separata, i Consiglieri descrivono il complessivo intervento effettuato nei confronti di Banca Carige S.p.A. e gli effetti patrimoniali ed economici rilevati nel rendiconto della Gestione Separata al 31 dicembre 2022.

Al riguardo, il Collegio non ha particolari osservazioni da riferire, concorda sulla ostensibilità di tali richiami di informativa al fine di meglio rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e la dinamica reddituale del FITD.

Il Collegio Sindacale ha comunque autonomamente esaminato, per quanto di sua competenza, il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e strut-

tura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

– è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

– per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

– è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

– il Collegio non ha osservazioni particolari in merito alla proposta del Consiglio circa la copertura della perdita di esercizio.

Il Bilancio del Fondo Interbancario chiuso al 31 dicembre 2022 è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021
Totale Attivo	€ <u>1.761.424</u>	<u>1.861.605</u>
Fondo Consortile	€ 439.917	439.917
Perdita d'esercizio	€ <u>-30.704</u>	<u>-32.321</u>
Totale Patrimonio netto	€ 409.213	407.597
Totale Debiti	€ <u>1.352.211</u>	<u>1.454.008</u>
Totale Passivo	€ <u>1.761.424</u>	<u>1.861.605</u>

CONTO ECONOMICO		
Totale valore della produzione	€ 4.091.674	3.840.240
Totale costi della produzione	€ <u>-4.091.923</u>	<u>-3.838.242</u>
Differenza valore/costi della produzione	€ -249	1.998
Totale proventi e oneri finanziari	€ <u>249</u>	<u>-1.998</u>
Risultato prima delle imposte	€ 0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 30.704	32.321
Perdita dell'esercizio	€ <u>-30.704</u>	<u>-32.321</u>

La dotazione finanziaria del Fondo e la gestione degli interventi è stata evidenziata attraverso un Rendiconto separato, esposto nella Nota integrativa e denominato Gestione Separata - FITD.

Tale Rendiconto, alla data del 31 dicembre 2021, è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021
Totale Attivo	€ <u>3.257.206.251</u>	<u>2.630.738.097</u>
Dotazione finanziaria	€ 3.589.927.157	2.731.542.139
Altre riserve	€ 0	-1
Perdita d'esercizio	€ -333.125.892	-501.739.869
Totale Patrimonio netto	€ 3.256.801.265	2.229.802.269
Totale fondi per rischi e oneri	€ 0	400.000.000
Totale Debiti	€ 269.986	650.828
Ratei e risconti	€ 135.000	285.000
Totale Passivo	€ <u>3.257.206.251</u>	<u>2.630.738.097</u>

CONTO ECONOMICO		
Totale valore della produzione	€ 46.689.127	35.235.009
Totale costi della produzione	€ -133.580.008	-440.510.060
Differenza valore/costi della produzione	€ -86.890.881	-405.275.051
Totale proventi e oneri finanziari	€ -55.274.793	-20.949.393
Totale rettifiche di valore	€ -188.764.816	-64.774.670
Risultato prima delle imposte	€ -330.930.490	-490.999.114
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 2.195.402	10.740.755
Perdita dell'esercizio	€ <u>-333.125.892</u>	<u>-501.739.869</u>

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per 30.704 euro.

Per quanto riguarda il rendiconto della Gestione separata, l'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato negativo per 333.125.892 euro.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, anche con riferimento alla Gestione Separata, e alla proposta del Consiglio circa la copertura della perdita d'esercizio, del Fondo e della Gestione separata medesima.

Prima di concludere, consentiteci di rivolgere il pensiero alla figura del collega ing. Amedeo Grilli prematuramente scomparso nel 2022. Inoltre, vogliamo esprimere il nostro vivo apprezzamento per la sempre concreta e competente attività svolta dal Presidente, dal Consiglio e dal Comitato di gestione.

Desideriamo, altresì, ringraziare il Direttore Generale e i dipendenti del Fondo Interbancario per la fattiva collaborazione prestata a supporto dell'espletamento delle nostre funzioni.

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022 si conclude il mandato triennale affidatoci dall'Assemblea. Nel ringraziare per la fiducia a suo tempo affidatoci, assicuriamo di aver espletato l'incarico in parola con impegno e la dovuta professionalità.

Roma, 9 febbraio 2023

Il Presidente
prof. M. Comoli

I Sindaci
dott. F. Passadore prof. G. Ghisolfi

2.5 Relazione della Società di revisione

mazars

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Via Toscana, 1
00187 Roma
Tel: +39 06 833 65 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Alle Consorziato del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il "Fondo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa descritta dai Consiglieri nella nota integrativa, con riferimento ai seguenti aspetti:

- al paragrafo "Gestione separata delle contribuzioni ai sensi dell'art.24 dello Statuto", e più in particolare viene indicato che: *"Tenuto conto che le risorse finanziarie accumulate con le contribuzioni delle banche costituiscono una dotazione finanziaria che, ai sensi dell'art. 96.1, comma 5 del TUB - introdotto dal D.Lgs. 30/2016, attuativo della direttiva 2014/49/UE - rappresenta un Patrimonio autonomo e separato, le informazioni contabili relative alla Gestione Separata di tali contribuzioni trovano specifica e idonea evidenza in un apposito rendiconto allegato alla presente Nota integrativa; pertanto, le poste contabili incluse nel rendiconto della Gestione Separata non sono indicate nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario del Fondo."*;
- nel paragrafo "Gli interventi" della relazione del Consiglio sulla gestione e nei paragrafi "Stato Patrimoniale Attivo – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", "Stato Patrimoniale Passivo – Fondi per rischi e oneri", "Conto Economico - Costi della produzione" e "Conto Economico - Rettifiche di valore di attività finanziarie" delle informazioni sulle voci della Gestione separata, i Consiglieri descrivono il complessivo intervento effettuato nei confronti di Banca Carige S.p.A. e gli effetti patrimoniali ed economici rilevati nel rendiconto della Gestione Separata al 31 dicembre 2022.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011



mazars

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 febbraio 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità dei consiglieri e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli consiglieri, inclusa la relativa informativa;

mazars

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I consiglieri del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 09 febbraio 2023

Mazars Italia S.p.A.


Olivier Rombaut
Socio – Revisore legale

2.6 Proposta di approvazione del bilancio e ripianamento della perdita d'esercizio

Il bilancio 2022 del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi espone una perdita di esercizio pari a 30.704 euro.

Si propone all'Assemblea di approvare il bilancio, come esposto nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, e di coprire la perdita di esercizio (30.704 euro) con la parziale rinuncia, da parte delle Consorziato, a una quota del credito vantato nei confronti del Fondo, che al 31 dicembre ammonta a 405.830 euro.

Per quanto riguarda il rendiconto della Gestione Separata, l'esercizio 2022 si è chiuso con un risultato negativo per 333.125.892 euro.

Si propone all'Assemblea di approvare il rendiconto, come esposto nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa, e di coprire la perdita di esercizio con l'impiego parziale della dotazione finanziaria, che al 31 dicembre 2022 è pari a 3.589.927.157 euro.



Annual Report 2022

Message from the President

With the approval of the 2022 Balance Sheet at the next Meeting of the Consortium member Banks, the three-year mandate of the Board and the College of Auditors will come to a close. I want to express my sincere gratitude to the Board members and the Auditors who in those three years made available to me their commitment, professionalism and dedication in the complex and delicate activity of the Fondo Interbancario. Particularly, let me recall with friendship and gratitude, our friend and colleague, Amedeo Grilli, who sadly passed away last October.

What ends today has been a number of years of especial complexity, for the management of crises and the very difficult economic and social context, provoked by the outbreak of the Covid pandemic. Serious decisions had to be taken and important results achieved, especially in managing interventions. Over that time the Fund knew how to and was able to make its significant contribution to sustaining the stability of the banking sector. Actions taken reinforced and grew the role of the Fund in the regulatory and institutional reference framework.

The monitoring activity of the Initiatives embarked on at the European level for the revision of the EU regulatory framework on the management banking crises and on deposit guarantee schemes continued without interruption, including the role and range of tools available to tackle situations of difficulty faced by DGS member banks.

For those three years, my deep gratitude goes to the member banks for the trust they placed in me. A special thought is for the General Director and the structure, which under his leadership was able to deal with every challenge, capable and competent. I know that in like manner they will be able to approach, with success and determination, whatever challenges the new year might bring.

Salvatore Maccarone



Message from the Director General

2022 was a very busy year from the point of view of institutional activities, of interventions in support of banks in crisis, for the completion of important projects, some of special significance, and for ongoing work to arrive at other essential goals.

In the year, the preventative intervention in support of Banca Carige was brought to a successful close with the sale of shares held by the Fund and the Voluntary Scheme and the FITD contribution, using resources from the banking system, essential for arriving at a business combination. The achievement confirmed the role played by the Fund in the safety net in general and in situations such as these in particular.

Over the year, the work of reinforcing the institutional, organizational and operational structures and internal controls continued, in the face of growing complexity of activities. A formalized system of risk management was put in place: this represents a forefront project in the international family of DGS. It demonstrates the importance of the culture of control in the FITD scale of corporate values. In the year, FITD also adopted a Charter of Corporate Values, in full coherence with the Code of Ethics.

Initiatives for upscaling internal efficiencies, furthering motivation and promoting the external image continued and, at end 2022, the Fund sought to have an external rating. This is again a novel initiative in the international family of deposit guarantee schemes.

Close participation and observation of international working groups continued, particularly with reference to EBA for the revision of the Guidelines for Risk-based Contributions and, in terms of IADI, for the revision of the DGS Core principles.

FITD will continue its actions to deal efficaciously with innovations, assessing the implications of any changes in the regulatory framework for the activity of the Fund and for the member banks.

In 2022, increased attention was given to further staff training, to Team Building, and to enhancing the professional skills and specialization levels demanded by the growing complexity of the context the Fund works in.

At the end of a year of intense activities and important results, I wish to express my thanks to the staff for their constant and combined commitment in all tasks carried out, however demanding and challenging, in a true spirit of corporate values and engagement.

In 2023, FITD will continue with the same commitment, to carry out institutional tasks and aim at always higher levels of efficiency and efficacy. The year ahead will be a heavy one, given also possible changes to the regulatory framework.

Alfredo Pallini



Contents

141 Statutory bodies

143 FITD data

144

1. Annual Report of FITD Board

147 1.1 Background

152 1.2 Institutional and international activity

153 1.2.1 Interventions

160 1.2.2 Activities in 2022

173 1.2.3 International activity

177 1.3 Reporting of FITD's ESG activities

179 1.3.1 Objectives, organisation and impacts

181 1.3.2 Environmental initiatives

183 1.3.3 Social initiatives

185 1.3.4 Governance initiatives

188 1.4 Resources for interventions

189 1.4.1 The funding plan

191 1.4.2 Investment of resources

192 1.5 Member banks and statutory reports

193 1.5.1 Membership

194 1.5.2 Covered deposits

197 1.5.3 The ratios

202 1.6 Plan for 2023

207 1.7 Organization of FITD

213	1.8	Performance of the Funds and Operating result
214		1.8.1 FITD Financial Report
215		1.8.2 The management of the FITD resources in the Separate Account
216	1.9	FITD Cooperation in the activity of FIR
219	1.10	Other information



Statutory Bodies as at 31 December 2022



Board

Salvatore Maccarone - *Chair*
 Mauro Paoloni - *Vice Chair*
 Antonio Patuelli - President ABI - *Board member by law*
 Andrea Giovanni Francesco Pellegrini - *Independent Board member*
 Davide Alfonsi
 Lorenzo Bassani
 Gerhard Brandstätter
 Paolo D'Amico
 Stefano Del Punta
 Ariberto Fassati
 Edoardo Maria Ginevra
 Nazzareno Gregori
 Stefano Lado
 Aurelio Maccario
 Andrea Francesco Maffezzoni
 Antonio Miglio
 Leonardo Patroni Griffi
 Lorena Pellicciari
 Giovanni Pirovano
 Stefano Porro
 Vito Antonio Primiceri
 Stefano Rossetti
 Camillo Venesio
 Francesco Venosta
 Giordano Villa

Executive Committee

Salvatore Maccarone - *Chair*
 Mauro Paoloni - *Vice Chair*
 Stefano Del Punta
 Nazzareno Gregori
 Stefano Lado
 Aurelio Maccario
 Camillo Venesio
 Francesco Venosta

Colleage of Auditors

Maurizio Comoli - *Chair*
 Francesco Passadore
 Giuseppe Ghisolfi (*)

Director General

Alfredo Pallini

(*) From 17 Novembre 2022 substituting for Ing. Amedeo Grilli

FITD Data



137 Member
banks
(31/12/2022)



Guarantee: 100.000
euro per depositor
and per bank

137

739

100k

7



739 billion
euro of covered
deposits



Depositors
payout in
7 working
days

Annual Report of FITD Board



1

- 1.1 Background
- 1.2 Institutional and international activity
- 1.3 Reporting of FITD's ESG activities
- 1.4 Resources for interventions
- 1.5 Member banks and statutory reports
- 1.6 Plan for 2023
- 1.7 Organization of FITD
- 1.8 Performance of the Funds and Operating results
- 1.9 Other information
- 1.10 FITD Cooperation in the activity of FIR

In 2022, the Interbank Deposit Protection Fund (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD or Fund) - continued its tasks set down in its mandate, in compliance with the Regulatory Framework in matters of deposit insurance and management of banking crises established by EU Directives^I and the Italian Banking Law (TUB)^{II}, and more specifically through completion of an intervention, initiatives on communication with and information for depositors and its monitoring of the member banks and international activities.

On crisis management, in 2022, the Fund carried out an intervention for the transfer of FITD and Voluntary Intervention Scheme's shares in Banca Carige.

The Fund continued strengthening its internal institutional, organisational, operational and control structures, which has been ongoing, to implement all aspects of efficiency, efficacy and security, in line with best international standards and in the principle of proportionality, which takes into account the extent, complexity and specificity of the tasks to it entrusted.

Of note, in this area, has been the completion of a pilot project for implementing the risk management system, consisting of regulations, procedures and operational mechanisms geared to identifying and assessing risks the Fund could be exposed to, for the purpose of identifying the best way to manage them and to grow the means for achieving best suited solutions.

Model 231, existing operational procedures (specifically methodology for interventions and least cost), monitoring of internal rules on privacy, health and safety in the workplace and use of confidential and reserved information, are all being updated. The Fund has also adopted a Charter of Corporate Values, in harmony with its Code of Ethics.

Over the year, the Fund continued its multi-annual Programme for stress tests, in line with the European Banking Authority (EBA) Guidelines published in the new version in September 2021. It took active part in EBA's Task Force on DGS for the revision of the Guidelines on risk-based contributions due to DGS by banks, nearing completion. With the publication of the final document, FITD will update its own risk-based model.

On member banks risk profiles, an integrated analysis was conducted of compulsory and additional ratios and the early warning risk model, intended to provide FITD with a broader data set and the means for periodic exchange of information with the Supervisory Authority. It will increase the instruments for scrutinising restructuring plans of banks under the Fund's 'preventative interventions' and for better monitoring banks' risk profiles, also as part of forward-looking risk assessment, based on analyses of stress scenarios.

Over the year, much attention was given to initiatives reinforcing public awareness: FITD social media profiles were opened, video and infographics were prepared, and the Fund took part in a number of events on financial education.

For further upgrading professional skills and experience, increased emphasis was put on personnel training over the year. A full day event was also dedicated to Outdoor Team Building, to promote shared company values and foster the spirit of collaboration.

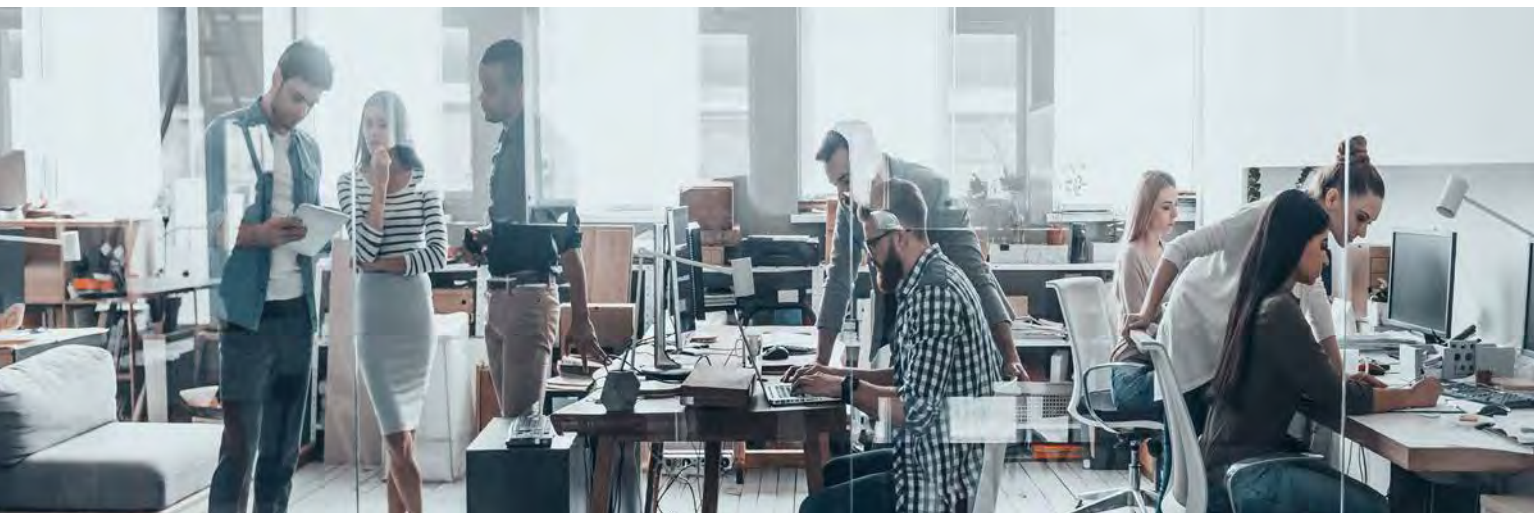
FITD cooperation in international events among DGS increased significantly in 2022, for information and experience sharing that are important for institutional activities, and in participation in initiatives organised by the European Authorities. In-person events were gradually revived after pandemic.

I Directive 2014/49/EU (Deposit Guarantee Schemes Directive - DGSD), implemented with Legislative Decree 30/2016 which integrated the regulations contained in the Banking Law, and Directive 2014/59/EU (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD). The BRRD was implemented with legislative decrees 180/2015 and 181/2015.

II Legislative Decree no. 385 of 1° September 1993, Banking Law.

This Report is prepared in compliance with Article 96-ter, paragraph 2 of Banking Law, requiring the deposit guarantee schemes to transmit to the Banca d'Italia, as the Designated Authority for supervising these systems, by 31 March every year *“a detailed report of its activities over the previous year and a plan for its proposed activities for the year in course” and all information concerning “significant actions and events related to its functions”*.

1.1 Background



In 2022, the global economy suffered a significant shock caused by persistent geopolitical tensions in Europe, increases in the costs of energy products and commodities and the rise in long-term interest rates. Internationally, expectations for growth in the major economies, at first forecast upward given positive signs for recovery in the post-pandemic scenario, were progressively revised down.

Similarly to other Eurozone countries, Italy was also impacted by rising inflation and increased macroeconomic uncertainty, although households, businesses and the banking system were, on the whole, better prepared than in past crisis shocks^I.

On monetary policy, in the course of the year, the European Central Bank (ECB), in line with decisions taken by other main Central Banks^{II}, after the years of the

pandemic induced accommodative measures, began a programme of normalisation of monetary policy. One such measure was the gradual raising of interest rates for the purpose of contrasting intense upward pressure on prices in the Eurozone and to return the inflation rate to the targeted 2% in the medium term^{III}.

Regulatory Banking Framework in Europe - the Single Rulebook

The European regulatory framework is outlined in the Single Rulebook, whose aim is to foster the convergence of national banking and financial rules, especially prudential requirements, depositor, investor and con-

^I Banca d'Italia, Financial Stability Report No. 2/2022, November 2022.

^{II} For example, at the meeting of March 15 and 16, the Federal Reserve approved an initial hike of 25 basis points in the federal funds rate, bringing it to 0.25-0.50%. This decision was followed by further increases introduced during the year, such as to determine in December 2022 a range of the rate in question equal to 4.25-4.50%; it also implemented a policy of gradual reduction

of the volume of financial assets held on the balance sheet during the year. The Bank of England has also progressively increased the reference rate, which stood at 3.5% in December 2022.

^{III} The decisions of the Governing Council of the ECB relating to the increase of the three reference interest rates were adopted respectively on 21 July, 8 September, 27 October and 15 December 2022. Starting from the month of July, the protection instrument of the monetary policy transmission mechanism (Transmission Protection Instrument - TPI).

sumer protection and bank crisis management^{IV}. The European Banking Authority (EBA) has a pivotal role in setting up the Single Rulebook. It is called to promote its realisation, along with other tasks whose aim is to achieve: the centralised communication of supervisory data on EU banks; the promotion of cooperation among national authorities for oversight of bank group activities in one or more countries; a market that is transparent, simple and fair for consumers of financial products and services.

EBA undertook numerous initiatives throughout the year, especially relating to periodic reports on the progress of implementation of the prudential requirements of Basel III and the assessment of risk and vulnerabilities in the European banking system^V. In 2022 risk assessment was focused also on the impact of climate and environmental risks for the financial system.

Revision of European banking regulations continued. On 30 September 2022, EBA published its first mandatory Basel III Monitoring Report, which assesses the impact the regulatory changes will have on EU banks with expected full implementation in 2028^{VI}. Also, in 2022, negotiations continued for implementing amendments to Capital Requirements Regulation (CRR) and the Capital Requirements Directive (CRD), i.e. the Banking Package of new EU Rules adopted in 2021. This concluded the implementation of the Basel III agreement in the EU, aiming at upgrading banks' resilience to prospective economic shocks and contributing also to reducing climate risks.

In 2022, much attention was also turned to growing awareness of risks from environmental, social and governance factors (ESG). Of note is the July 2022 publication of the stress tests results on climate risk done in the year by the ECB to assess levels of banks' preparedness for economic and financial shocks deriving from ESG risks^{VII}. The results indicated that, even if progress had been made compared with the previous year, banks were not as yet giving due focus to such

risks in their stress testing and internal models. On 2 November 2022 the results of the thematic review on climate and environment risk was published. Overall finding was that banks were still far from an adequate level of care in this regard^{VIII}. Accordingly, the ECB set down staggered deadlines for banks to arrive at full compliance with its targets for end 2024.

Likewise, EBA published its report on the integration of ESG risks in the supervision of investment firms. This provides a first analysis on how to include ESG factors and risks in supervisory assessments^{IX}.

In 2022, the banking regulatory framework, on one side, saw the gradual phase out of support measures, international and national, adopted in the pandemic crisis (moratoria and public guarantees)^X, and on the other, the introduction of a flexibility stance in support of the European economy following the outbreak of the war in Ukraine.

On 30 June, the State aid Temporary Framework measures introduced in 2020 was phased out; the purpose of the measures had been to permit some flexibility for households and firms in the time of pandemic. However, to offset the rise in energy and gas prices and a worsening macroeconomic scenario linked to the ongoing war, the Commission adopted the State Aid Temporary Crisis Framework, first amended in July and further in October. The measures are prolonged until 31 December 2023^{XI}.

In 2022, on digital finance, EU institutions committed

IV EBA, *Regulation and policy, Single Rulebook*, <https://eba.europa.eu/regulation-and-policy/single-rulebook>.

V See EBA, *Risk Assessment Report*, 9 December 2022. The EBA points out that although banks' profitability has improved, its performance remains uncertain amid lower GDP growth and rising interest rates. Overall, banks' capital and liquidity ratios remain high, but have declined slightly from the previous year.

VI EBA, *Basel III monitoring exercise - results based on data as of 31 December 2021*, (EBA/REP/2022/21), 30 September 2022.

VII ECB, *2022 climate risk stress test*, 8 July 2022.

VIII ECB, *Walking the talk: banks gearing up to manage risks from climate change and environmental degradation, Results of the 2022 thematic review on climate-related and environmental risks*, 2 November 2022.

IX EBA, *Report on incorporating ESG risks in the supervision of investment firms, (Report complementing EBA/REP/2021/18, EBA/REP/2022/26)*, 27 October 2022.

X In this regard, on 16 December 2022, the EBA published its closure report of Covid-19 measures, which provides an overview of the wide range of policy measures taken in the wake of the pandemic, their status and the path to exit from government support. Overall, the EU banking system proved resilient to the Covid-19 crisis, maintaining adequate capital ratios, showing, on average, better asset quality and continuing to hold substantial liquidity. EBA, *Closure Report of COVID-19 measures* (EBA/REP/2022/32), 16 December 2022.

XI European Commission Communication, *State aid Temporary Crisis Framework*. Provision is made for member states to grant: i) temporary liquidity support to all businesses affected by the crisis (e.g. through the provision of forms of guarantees and subsidised loans); ii) aid for additional costs due to exceptionally high gas and electricity prices.

to discussions on moving towards introducing *ad hoc* rules to regulate products and services not covered by existing regulations and thus to foster the digital transition of the EU economy. Negotiations continued on the Regulation on Markets in Crypto Assets (MiCA) and Digital Operational Resilience Act (DORA). Studies continued on the ECB projects for a digital euro, started in 2021; special attention was focused on the main aspects of the project, including privacy, usage, offline functions and how to promote financial inclusion. This phase is due to conclude in 2023 and thereafter the European Commission will present proposed legislation.

In the year, anti-money laundering and countering financial terrorism - AML/CFT - activities significantly increased in importance in the financial sector, given risks arising also from geopolitical tensions in Europe.

A reform process was started to strengthen the EU framework by adopting further harmonized rules and setting up a new dedicated Anti-Money Laundering Authority (AMLA) with supervisory powers on intermediaries. Following the 2020 EBA Opinion^{XII}, assessments of the interplay between these Anti-Money Laundering provisions and DGS functions are also ongoing^{XIII}.

Banking Union

EU Banking Union institutional set up rests on three pillars: Single Supervisory Mechanism (SSM), Single Resolution Mechanism (SRM) and, in prospect, European Deposit Insurance Scheme (EDIS).

The first two (pillars) have been fully operational for a number of years. They locate in the ECB for banking supervision and in the Single Resolution Board (SRB) for managing banking crises.

XII EBA, *Opinion on the interplay between the EU Anti-Money Laundering Directive and the EU Deposit Guarantee Schemes Directive*, (EBA/Op/2020/19), 11 December 2020.

XIII ESA, *Joint ESA Report on the withdrawal of authorisation for serious breaches of AML/CFT rules*, (ESAs 2022 23), 31 May 2022. The joint report provides an analysis of the completeness, adequacy, and uniformity of applicable laws and practices regarding license revocation for serious violations of anti-money laundering and countering the financing of terrorism (AML/CFT) provisions. The report contains an initial mapping of DGS activities and possible critical operational and legislative issues.

A dedicated Memorandum of Understanding (MoU) between the ECB and the SRB - recently updated - regulates coordination and information sharing between the Single Supervisory Mechanism and the Single Resolution Mechanism.

For the second pillar, with the nearing the target-level deadline of December 2023, work for the completion of the Single Resolution Fund (SRF) is well advanced. This is built up by contributions collected from all national banks in the Banking Union. In July 2022, based on SRB official figures, available resources in the SRF amount to 66 billion euro. By the end of the contribution period (end of 2023) to reach the target level, resources will be around 80 billion euro.

The SRF has a support mechanism, the common backstop. Provisions for this rest in the European Stability Mechanism regulation. The backstop works through a credit line available for contributing to financing bank resolutions in the Banking Union. This makes for further credibility and intervention resources for the SRF, and ultimately reinforces financial stability.

The third pillar of the Banking Union (EDIS), unlike the first two, is still under discussion. Ongoing political discussions at European level point up the different positions taken by the national delegations about how the mechanism is to be structured and, especially, the conditions and measures for containing risks in the banking sector as a prerequisite for sharing them. These opposing positions show very clearly how difficult it is to reach agreement. Noting this, the Eurogroup has proposed to give priority to the revision of the crisis management and deposit insurance (CMDI) framework^{XIV} before working on the third pillar.

In 2022, the European Institutions redoubled their work on the revision of the regulatory framework for bank crisis management and deposit guarantee - CMDI (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD; Single Resolution Mechanism Regulation - SRMR; Deposit Guarantee Schemes Directive - DGSD). Given changing market conditions and the ongoing revision of CMDI framework, taking stock of experience, early in the year the Commission held a public consultation on State aid rules. FITD participated in the consultation, tran-

XIV The process of revising the CMDI framework was launched by the European Commission in 2021 through a dedicated public consultation.

submitting to the Commission its contribution and stressing how important is a revision of the State aid rules in tandem with the work on the CMDI framework.

The political discussions around the revision of the CMDI framework continued throughout 2022 together with intensive efforts of the Eurogroup.

On 16 June 2022, the Eurogroup agreed a project of reform based on four key elements: i) revision of the public interest assessment (PIA); ii) a wider scope of resolution instruments for crisis management, including small and middle-size banks; iii) greater harmonization in using DGS in crisis management beyond payout cases, including the least cost test; iv) harmonization of targeted features of national bank insolvency laws.

In the political agreement, note was also taken of the review of State aid rules begun by the Commission in 2022. At a later session, discussion will resume on completion of Banking Union with EDIS. On this, positions of the various European Countries still remain distant.

This considered, the Eurogroup invited the European Commission and the co-legislators (Parliament and Council of the EU) to complete the project for reform of the CMDI framework by the end of the present institutional cycle (2024).

Deposit Guarantee Schemes

One of EBA's tasks is to ensure a convergence of EU deposit guarantee schemes through constant coordination with National Authorities. For this, it has for some time set up a task force^{XV} of designated authorities, public guarantee schemes and, invited by the authorities, private DGS, such as FITD.

In 2022, the Task Force and dedicated subgroups (work streams) continued their work, in which FITD took part, in collaboration with the Banca d'Italia Resolution Unit.

In particular, workstreams focused on the following areas: i) revision of Guidelines on risk-based contributions; ii) implementation of Guidelines on DGS stress

XV DGS Task Force has been operational since the last quarter of 2018.

tests; iii) implementation of Guidelines on the delineation and reporting of DGS available financial means^{XVI}.

FITD took part in various workstreams, bringing its own experience to themes being analyzed and contributing to requests for observations and data from the EBA. On the Guidelines for risk-based contributions, FITD actively took part in the work group and contributed to the EBA public Consultation^{XVII}. FITD also took part in the stress test workshop organized in September by the Authority and aimed at presenting procedures and methodologies applied by the DGS members of the Task Force.

Since 2016, EBA publishes annually a dataset of information and data on the progress of the accumulation of resources of EU DGS and on the total amount of covered accumulated for the year previous (Art. 10 par. 10 DGSD). Disclosure of this information - available on the Authority's website - is to ensure a high level of protection for depositors and to promote the definition of deposit guarantee policy^{XVIII}.

XVI EBA, *Guidelines on methods for calculating contributions to Deposit Guarantee Schemes*, 22 September 2015 (EBA/GL/2015/10), EBA, *Guidelines on stress tests of deposit guarantee schemes*, 15 September 2021 (EBA/GL/2021/10); EBA, *Guidelines on the delineation and reporting of available financial means (AFM) of Deposit Guarantee Schemes*, 17 December 2021 (EBA/GL/2021/17).

XVII EBA, *Consultation paper on draft revised guidelines on methods for calculating contributions to deposit guarantee schemes*. The consultation was launched on 29 July and ended on 31 October 2022.

XVIII The most recently published dataset (2022) refers to data from the end of 2021.



1.2 Institutional and international activity



■ □ □ **Interventions**

■ ■ □ **Activities in 2022**

■ ■ ■ **International activity**

1.2

■ □ □ Interventions

FITD Statute regulates interventions in Articles 32-36, distinguishing the following four types of interventions, two mandatory (Articles 33 e 36) and two voluntary (Articles 34 and 35), in compliance with national (art. 96-bis, Banking Law) and European legislation (DGSD e BRRD).

Mandatory Interventions:

- a) Reimbursement of depositors (Art. 33), in cases of compulsory administrative liquidation of banks licensed in Italy and for branches of EU banks that are members of FITD for topping-up, in cases where the home guarantee system has intervened;
- b) Resolution financing (Art. 36), in cases of resolution of member banks licensed in Italy, according to modalities and limits provided for in Legislative Decree n. 180 of 16 November 2015, which implemented BRRD.

Voluntary interventions, as set in the broad mandate given to the Fund from its establishment:

- a) interventions in operations of transfer of assets and liabilities, in cases of compulsory administrative liquidation of member banks licensed in Italy (Art. 34). These interventions (“alternative interventions”) may be done where less costly compared to pay-out, taking into account, in the evaluation, the impact the liquidation of the bank could have on other banks in crisis and on the system of member banks as a whole (least cost);
- b) interventions for preventing or surmounting the ‘failing or likely to fail’ condition of member banks licensed in Italy (Art. 35), respecting the least cost requirement and other conditions in the Statute.

i) Interventions from 1987 to the present

Since its establishment in 1987 to 2022, FITD carried out interventions in support of 16 member banks^I.

I The total number does not include Banca Tercas, as the intervention towards it, following the European Commission’s ruling in 2015, was subsequently carried out by the Voluntary Intervention

Four interventions were done in the period 1987 to 1996 when membership of the Fund was voluntary. In 1997, membership became mandatory when Directive 94/19/EC was incorporated into Italian law. Since then, 12 interventions were done, of which 6 in the period 2016-2022, in the regulatory framework following the reception of DGSD (Chart 1).

Chart 2 shows interventions by type:

- a) 2 were for reimbursement of depositors;
- b) 9 were for transfer of assets and liabilities to intervening banks;
- c) 5 were preventative measures, to avoid or surmount ‘failing or likely to fail’ situations and to achieve recovery of the banks. Two interventions were done prior to the 2015 reform; three between 2019 and 2020, as provided for by DGSD and transposed in the Statute, Article 35;
- d) there were no interventions for banks in resolution.

The overall commitment to FITD for the 16 interventions was 3,329 million euro^{II} (Chart 3), of which 77 million was for reimbursement of depositors (2% of the total), 792 million (24%) in operations of transfer of assets and liabilities and 2,460 million (74%) for preventative interventions. Net of recoveries from liquidation proceedings and guarantees issued and not activated at 31 December 2022, the total cost to FITD was 3,258 million euro^{III}.

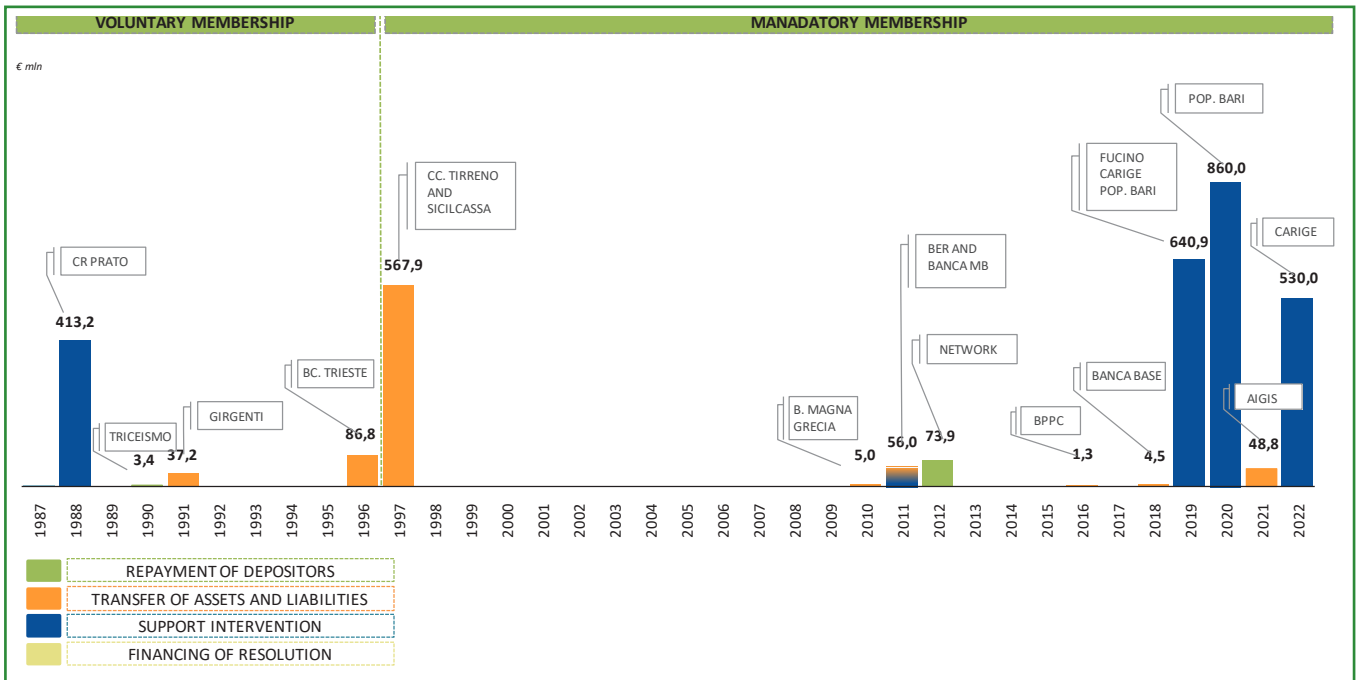
Scheme. The operations in favor of Banca Popolare di Bari (2019 and 2020) and Banca Carige (initiated in 2019 and concluded in 2022 with the sale of the stake in the bank) are counted as individual interventions.

II The total commitment includes a 30 million euro guarantee issued in favor of Banca del Fucino and a 9 million euro guarantee issued in favor of Banca Ifis.

III This also includes the amount collected by FITD for the provision of guarantees in favor of Igea Banca and Banca Ifis as part of the transactions with, respectively, Banca del Fucino and Aigis Banca



Chart 1 - FITD interventions 1987-present



Source - FITD data.

Chart 2 - FITD Interventions (numbers)

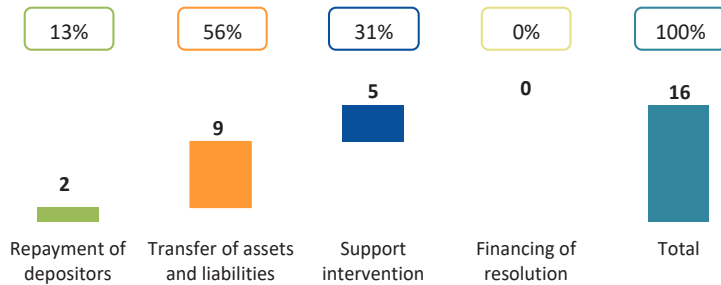
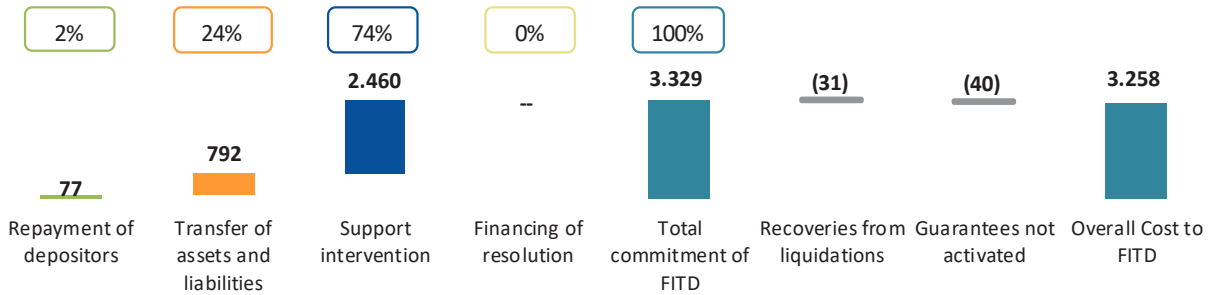


Chart 3 - FITD Interventions (€ million)



Source - FITD data.

ii) Interventions carried out in 2022

BANCA CARIGE S.P.A.

On 3 June 2022, the operation for the transfer to BPER Banca of the shares held by FITD and the Voluntary Scheme in Banca Carige was completed for 1 euro and a capital contribution by FITD to Carige of 530 million euro. On the outstanding lawsuits against Carige on tax disputes and on decisions taken by the Board of the Bank on 20 September 2019, FITD and BPER agreed a mutual commitment to reach a direct agreement to shield BPER from any eventual negative effects, in accordance with legal and statutory regulations and within the quantitative limits for the FITD preventative interventions in force at the date of the signing of the transfer contract.

On the same date, BPER also purchased the subordinated bonds issued by Banca Carige and held by the Voluntary Scheme for a nominal value of 5 million euro.

This operation concluded the complex preventative intervention for Banca Carige begun in 2019 and during which FITD underwrote a capital increase for Carige of about 301 million euro.

In accordance with the Statute, FITD thereafter began to set up a business combination with partners best able to valorise the potentiality of the bank. Specifically, aided by an independent advisor, a clear, transparent and competitive process was initiated to find subjects interested in acquiring Banca Carige, structured in various and appropriate phases (preparatory, executive and in completion of the operation), according to statutory provisions on - *inter alia* - qualitative limits (competitive and transparent procedures, economically advantageous operations and with third party participation) and quantitative (least cost principle, limit on preventative interventions up to 2024).

In January 2022, after a comparative assessment of the non-binding offers received, encounters and in-depth analyses conducted with a considerable number of subjects potentially interested in purchasing the Banca Carige shares held by FITD and the Voluntary Scheme (79.99%), FITD gave BPER a period of 4 weeks to complete a confirmatory due diligence and define a contract of purchase.

With the completion of the due diligence, on 14 Fe-

bruary 2022, the FITD Statutory Bodies approved unanimously the preventative intervention in support of Banca Carige, thus enabling the business combination between BPER Banca and Banca Carige.

This operation protected the covered deposits of the bank (about 9 billion euro) and it conformed to the provisions in the Statutes for FITD preventative interventions. The success of the operation was the result of a beneficial and intense collaboration between all parties, in the strategic interest of the system and with the engagement of the Fund, confirming the essential role of FITD in situations of crisis of the member banks and the prudent usage of banks' contributions. Moreover, the successful conclusion confirms the FITD as a proven safety net player to guarantee depositors and all stakeholders and be instrumental to financial stability.

On 26 November 2021, the Genova Court, on the joint case brought by Malacalza Investimenti, Vittorio Malacalza and 42 shareholders against FITD and the Voluntary Scheme, regarding the results of the Shareholders' Meeting of Carige in September 2019, gave a decision in favour of FITD and the Voluntary Scheme, rejecting completely the claims of the opponents and condemning them to pay judicial expenses. Claims brought by shareholders against the Bank were likewise fully rejected.

Some shareholders and Malacalza notified their appeal against the Fund. Documents were deposited and acknowledged, in confirmation of the position of the FITD and the Voluntary Scheme.

At present, according to the opinions expressed by the lawyers examining the claims, no elements exist nor have any new or significant facts emerged that could modify the situation on which the first sentence was based, nor there exist any prospect of liability for the Fund and the Scheme in an appeal verdict.

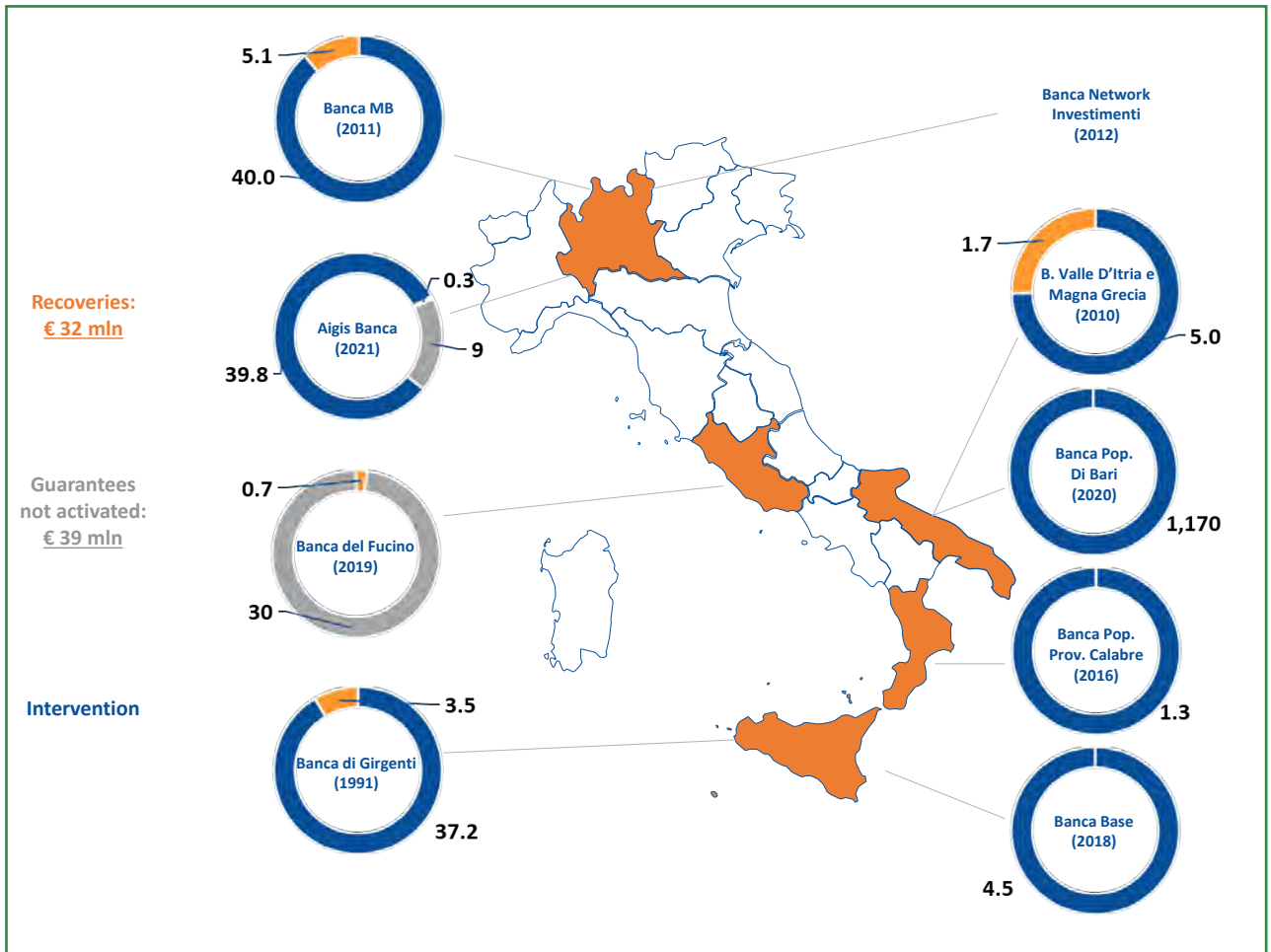
iii) Past interventions

This section reports previous interventions, concluded in 2022 or still outstanding, from which derive/may derive economic effects shown in FITD Separate Account (see, par. 2.3). Interventions done prior to 2014 are also included, on the assumption that FITD interventions made under previous regulations are regulated by the new funding mechanism provided for in the Banking



Law, as integrated by Legislative Decree no. 30/2016 in reception of EU Directive 2014/49. In the following chart (Chart 4) past interventions from which FITD registered recoveries are also reported.

Chart 4 - FITD Past interventions and recoveries (in bln/€)



Source - FITD data.

Past interventions concluded in 2022

BANCA DEL FUCINO S.P.A.

In 2019, the FITD Board, upon receiving a request for intervention from the Banca del Fucino, in agreement with Igea Banca, decided on a support intervention as per Art. 35 of the Statute in favor of Banca del Fucino, through a guarantee to participate in the capital increase envisaged over the years 2020-2022 for a total of 30 million euro.

The intervention was part of a project for a merger of Banca del Fucino with Igea Banca approved by ECB on 19 August 2019.

Based on progress and forecasts of the newly constituted entity, in 2020 and 2021 the Group informed FITD of its intention not to activate the guarantee, having received funding from shareholders and other investors for an amount sufficient to cover its capital needs, in accordance with the business plan set for FITD intervention.

In consequence, FITD's maximum commitment was reduced to 10 million euro to guarantee capital amounts not underwritten for the year 2022.

On 30 June 2022, Banca del Fucino communicated to FITD the decision of its Management Board to not activate the guarantee for the year 2022, given the interventions for capitalization done by the bank and considering the conditions for activation of the guarantee dropped.

With this waiver, the preventative intervention by FITD in favor of Fucino as per Article 35 of the Statute, decided in 2019, terminated.

In the period 2020-2022, the guarantee released by FITD proved a key stone in the complex operation of integration and turnaround accomplished. There were no costs to the Fund. The bank paid to FITD total commissions for about 662 thousand euro.

Past interventions (still outstanding)

AIGIS BANCA S.P.A., in compulsory administrative liquidation (D.M. 22.05.21)

On 18 May 2021, FITD, in accordance with Article 34 of the Statute, decided on an alternative intervention for a total of 48.8 million euro for Aigis Banca S.p.a, in compulsory administrative liquidation, to make possible the transfer of assets and liabilities to Banca Ifis.

Part of the intervention was in the form of a guarantee of 9 million euro to Banca Ifis, for possible use in three years and corresponding a fee to FITD, on a portfolio of performing loans identified by Banca Ifis as being of high or very high risk. On 31 December 2022, conditions for the activation of the guarantee did not materialize and Banca Ifis gave FITD fees amounting to 270 thousand euro (135 thousand euro yearly in 2021 and 2022).

In the light of its payments and in accordance with the deed of assignment, FITD, for the same amounts, assumed the creditor position in the liquidation proceeding. Further, profits from any actions for responsibility and damage claims against the Bodies of Aigis Banca, and from all other recourse actions brought against the previous management linked to the payment by Aigis Banca of the sanctions imposed by Banca d'Italia, will accrue to FITD as creditor of the bank in compulsory administrative liquidation, up to the full amount paid by the Fund and in accordance with applicable law.

BANCA POPOLARE DI BARI S.P.A.

In June 2020, FITD concluded its intervention in support of Banca Popolare di Bari (BPB) for a total of 1,170 million euro.

The terms and conditions of the transaction were defined in the second framework agreement (SAMA) of 27 May 2020. Specifically, the parties agreed on certain forms of earn-out in favour of FITD, which Mediocredito Centrale S.p.A. (MCC) - as the purchaser of BPB - would recognize to FITD on the date of approval of the 2024 financial statements, in the event that: i) the restructuring costs incurred by BPB are lower than those envisaged in the Business Plan underlying FITD intervention; ii) BPB uses off-balance sheet DTAs in an amount exceeding the projections in the Business Plan; iii) MCC sells a control-



ling interest in BPB to a third party before 2024 at a sale price that allows for an IRR higher than the target. In addition, profits from any actions for responsibility and damage claims eventually brought by BPB and/or MCC will be remitted to FITD.

MCC provides FITD with an annual update and, on the basis of this information flow, it at present is reasonably foreseeable that the earn-out clause will not produce economic effects in favour of FITD.

BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A., in compulsory administrative liquidation (D.M. n. 368 26.10.2018)

In 2018 FITD decided on an alternative intervention for a total of 4.5 million euro for Banca Sviluppo Economico S.p.A. (Banca Base), in compulsory administrative liquidation, to make possible the transfer of assets and liabilities to Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR).

As a result of the intervention, FITD became a creditor of the bank in compulsory administrative liquidation, taking over, by way of subrogation, the transferee's claim against the same compulsory liquidation up to the amount disbursed, and within the limits of the amount realised by the assets that were excluded from the transfer pursuant to Article 2, paragraph 4, of the transfer agreement signed by Banca Base and BAPR on 27 April 2018.

At end 2022, no recoveries other than those arising from any eventual actions for responsibility and/or regress against the bank's former management are envisaged.

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE CALABRE, in compulsory administrative liquidation (D.M. 27.05.2016)

In 2016, an intervention of 1.37 million euro was carried out for the transfer of the assets and liabilities of Banca Popolare delle Province Calabre (BPPC) to Banca Popolare di Bari (BPB). The transaction provided for the recognition to the FITD of the proceeds, up to the amount disbursed, deriving from the civil action against the former administrators of the bank.

All of BPPC's assets were transferred to BPB, including the liability action against the outgoing directors and statutory auditors initiated during the extraordinary administration period.

According to the transfer agreement, the proceeds of the actions, which the transferee conducted according to the instructions of the liquidator, would be allocated to FITD, up to the amount paid of 1.37 million euro, and for any remainder returned to Banca Popolare delle Province Calabre in liquidation.

In February 2021, the liquidator submitted to the Fund a settlement proposal of 175 thousand euro formulated by the defendants in the liability action (*petitum* between 1 and 4 million euro). This offer followed an initial settlement proposal of 157.5 thousand euro, which BPB rejected on the basis of an initial opinion from a leading legal advisor. FITD also deemed both settlement proposals as not acceptable.

On 20 April 2021, an improved settlement proposal was received. In particular, the conciliatory proposal foresaw the payment of the total sum of 500 thousand euro, also including a share of the legal expenses incurred by the parties.

Since the proposal also involved the interests of the Fund, on 19 May 2021 the FITD Board decided to accept the settlement proposal in the terms mentioned above.

On 8 November 2022, the Bank of Italy authorised the liquidator of BPPC to conclude the settlement agreement. The portion pertaining to the FITD would be reasonably disbursed by 2023.

BANCA NETWORK INVESTIMENTI, in compulsory administrative liquidation (D.M. 16.07.2012)

In 2012, FITD intervened to reimburse the depositors of Banca Network Investimenti in compulsory administrative liquidation for a total of 73.9 million euro, subrogating in the rights of depositors, pursuant to art. 98 bis, paragraph 8, of the TUB.

Following the operations for the sale of the assets, in 2016 the procedure repaid 100% of the privileged creditors and a partial allotment to the unsecured creditors (12.55%), of which 9.4 million euros in favour of the FITD.

In September 2018, a second distribution was made in favour of unsecured creditors, to the extent of 4.38%, with payment to the FITD of 3.2 million euro.

On 16 July 2021, FITD received a further recovery of 8.13 million euro.

FITD has so far received total recoveries for 20.73 million euro, corresponding to approximately 28% of the intervention carried out in 2012.

At present no further distributions are foreseen.

BANCA POPOLARE VALLE D'ITRIA E MAGNA GRECIA, in compulsory administrative liquidation (D.M. 26.10.2010)

As part of the sale of the assets and liabilities of Banca Popolare Valle D'Itria and Magna Grecia in compulsory administrative liquidation to Banca Apulia, with coverage of the transfer deficit by FITD for 5 million euro, it was established that 90% of the recoveries - net of expenses - from legal actions initiated by the Commissioner against the parties at fault in the bank failure would be transferred to FITD.

Transactions entered into with most of the bank former representatives and auditors have so far allowed the recovery of 1.69 million euro.

Actions continue against the remaining bank representatives, who have not yet agreed on a settlement of the dispute.

With reference to the regress action, in 2023 a sentence by the Court of Appeal is foreseen.

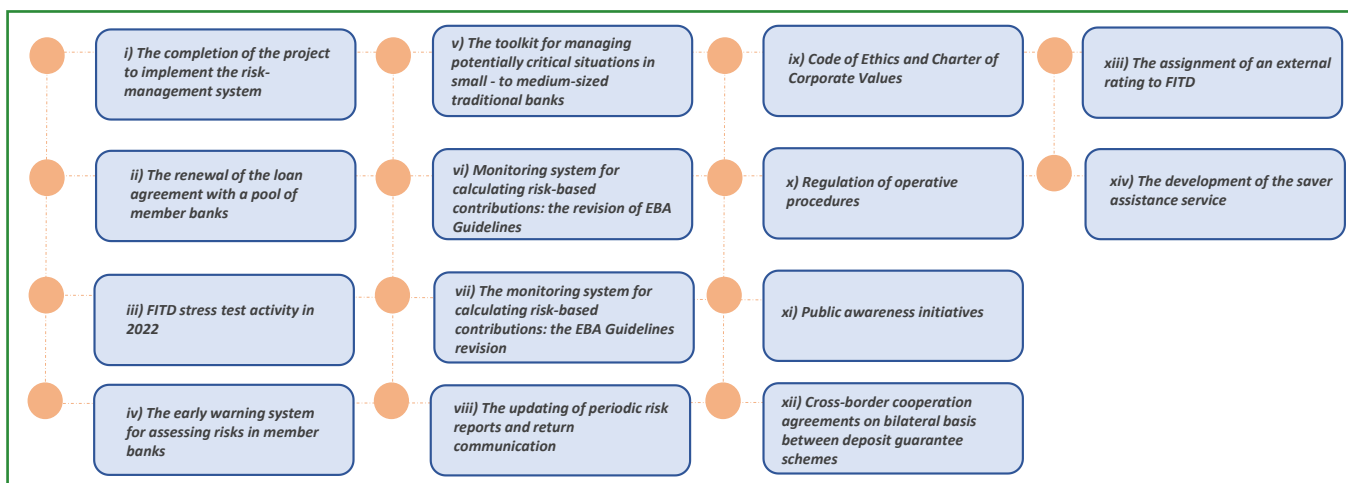
■ ■ □ Activities in 2022

In 2022, FITD, in carrying out the duties assigned by the regulatory framework, gave special attention to upgrading its operational structures and aspects of its institutional interventions. Strong emphasis was likewise given to further strengthening norms on internal controls. The following were completed: the project for implementing the system of risk management, the revision of Model 231, formalizing operational procedures, particularly those relating to interventions and least cost principle.

Constant monitoring was run on internal norms on privacy, health and safety in the workplace, and treatment of reserved and privileged information. The Fund adopted a Chart of Values, in line with its Code of Ethics.

The Multiannual Stress Test Programme was carried on, in accordance with EBA Guidelines. FITD took part in initiatives to upscale public awareness and participated in financial education events.

Figure 1 - Activities in 2022



Source - FITD.

i) Completion of the project for the implementation of the risk management system

Efficiency, efficacy and security are essential for FITD. In pursuit of these goals, the Fund has for some time taken initiatives to put in place a system of internal controls in line with international best practices, applying the principle of proportionality which takes into account the extent, complexity and specific nature of the activity conducted by the Fund. The overall framework of the system of controls works on three levels within which control is done, documented and recorded in respect of the principle of separation of position held and duties performed. Controls awareness is an essential factor in the whole framework of company values.

This is in compliance with the Banking Law, which contains a set of provisions that apply to deposit guarantee schemes, in terms of organization and the manner in which the DGS carries out its mandate. Specifically, Art. 96-bis.3m par.1, letter a) requires that the DGS have in place “governance bodies, organizational structure and control systems adequate for carrying out their activity”.

To progressively strengthen its system of controls, making consistent rules and procedures already in place, FITD engaged on a pilot project to implement a risk management system that brings together rules, procedures and operational tools that detect and assess the risks FITD could be exposed to and how best to manage them and achieve its goals.

The main aim of the Project is risk monitoring to establish and safeguard company values. This can best be accomplished through improving performance, encouraging new approaches and support towards reaching objectives. In term of DGS, this is a new approach at EU level. The project is developed using internal resources with the aim to create a tailor-made system to match the peculiarity and the functions performed by FITD.

A model was defined to assess risk and the appropriate policy, and an internal team was set up, to follow the development and to coordinate with senior management and the Internal Audit function.

The aim of Risk Management is to integrate itself with existing internal controls, to boost efficacy and promote coordination with provisions already in place - or to be introduced controls.

All FITD staff, under the coordination of relevant Heads of units and with support from the Risk Management

team, contribute to the good functioning of the Risk Management and internal controls system, recognizing the importance of awareness in any company on risks management and control.

In setting out FITD Risk Management policy, account is taken also of the principles applied in banks in reflection of the supervisory framework (Basel II and III, CARD IV, Supervisory Guidelines) and of international standards (Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission), Enterprise Risk Management (ERM) - Integrated framework, 2017; System of Internal Control, 2013. ISO, Standard, 2018). The system was then built, underpinned by the structure and mandate of the Fund.

The Policy is the reference framework that regulates the risk categories FITD activities could be exposed to, risk attitude and risk tolerance, responsibilities and governance issues. It applies to business units, management and statutory Bodies, based on their respective skills, duties and responsibilities. It contains clear criteria for identifying, assessing, treating, controlling, monitoring and reporting each category of risks that could hinder the goals and achievement of FITD’s institutional mandate.

All significant risks have been identified (strategic and governance; financial; operational; legal and compliance; IT; reputational). These have been assessed and treatment modalities looked at in terms of controls and safeguards, existing or to be introduced, relative to all areas of activity. Periodic reporting is envisaged.

Risk Management is an ongoing process, gradual and proactive. It is a necessary feature of any company, requiring focus, specific responsibilities and appropriate position appointments.

ii) Renewal of the financing contract with a pool of member banks

EU and national regulations provide that deposit guarantee systems ensure to have access to sources of alternative financing.

Accordingly, the FITD Statute provides that, to meet obligations deriving from interventions, FITD may incur short-term financing or have recourse to sources and other financing, including medium and long term. FITD will reimburse these from its own financial endowment (created through ordinary contributions from member



banks and integrated through additional contributions), calling for extraordinary contributions and also through earnings from the assets acquired.

This provision is especially important when creating the financial endowment.

Access to emergency funding is recommended by *Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems* (CP) of IADI (*International Association of Deposit Insurers*). Based on this, the International Monetary Fund - IMF and the World Bank rate compliance to the various of deposit guarantee systems.

Since 2019, FITD has adopted initiatives to grow its capacity to carry out its institutional tasks, making available the “system for alternative funding” to meet obligations arising from interventions, in conformity with the provisions of law and in line with Art. 27 of the FITD Statute.

In August 2022, the first contract entered into in 2019 by the Fund for 2.75 million euro with a pool of 12 member banks, expired. The purpose of the Contract was to provide the Fund, in case of shortfall of the financial endowment, with resources to reimburse depositors, as alternative to a call for extraordinary contributions (which to date has never happened), which would immediately severely impact liquidity and the balance sheets of member banks, with possible pro-cyclical effects.

This credit line was renewed, and its scope extended also to all the other kinds of interventions. The aim is to provide FITD, if requested, access to funding alternative to its financial endowment and to a call for extraordinary contributions. The original contract sum was increased to 3.5 million euro, in line with extraordinary contributions callable every year, and banks’ contributions to be paid in by 2024 to reach the target for FITD financial endowment (8% of covered deposits). The new contract was signed with a pool of 12 member banks on 3 August 2022.

iii) FITD stress test activity in 2022

In 2022 FITD continued to run stress tests, in compliance with the regulatory framework and EBA Guidelines.

Art. 96-bis.3 (TUB) provides that the deposit guarantee schemes recognised in Italy shall run, every three years, stress tests of its capacity to carry out interventions, at

the same time permitting the DGS to request appropriate information from the member banks (information that is kept only for the time necessary for performing the test). This is in line with the general obligation of confidentiality of communications, information and data that may come into the possession of the DGS in performing its institutional tasks (see, Art.31, par 8 and 9 of FITD Statute).

EBA, conforming with the DGSD, in 2016 published its Guidelines, specifying principles and details for the stress tests. On the basis of the peer review¹ conducted on the first cycle of stress tests and published in June 2020, EBA revised the Guidelines. The new text was published and entered into force on 15 September 2021.

Following the update of the Guidelines, FITD incorporated the principles in an internal document and, based on this, issued a “Multiannual Programme of Stress Tests” to be completed by April 2024. The Programme sets out the sequence and characteristics of the tests, of increasing complexity and severity over time. FITD Board approved the Programme at its meeting on 16 December 2021, which was later sent to Banca d’Italia for due information.

At the end of the new cycle of stress tests, the DGS, by 16 June 2024, are required to send to EBA the report which will be the basis for a second peer review to be published by EBA by 16 June 2025.

All tests and simulations run following the Programme, only test the capacity of the Fund to perform all types of interventions in the various scenarios regulated by law and the Statute. They do not in any way regard the economic or financial conditions of the member banks selected for the exercises. Strict confidentiality is upheld by FITD, and the member banks involved.

Stress test run in 2022

The 2022 stress tests activity concentrated mainly on routine tests on Single Customer View (SCV). In the first half of the year a simulation exercise was also done on a depositor payout scenario involving a member bank. Overall, in 2022 stress tests were done with 62 less significant member banks.

Tests on SCV files were conducted, by dividing times and

¹ EBA, *Report on the peer review of deposit guarantee scheme (DGS) stress test and the resilience of DGSs* (EBA/REP/2020/18), June 2020.

tasks among all subjects involved according to FITD's procedure for depositor reimbursement, to assess the files sent to the Fund by the banks. The tests were not limited to the capacity of the banks to extract the SCV files according to the instructions of FITD, but also verified the time taken in the procedure to make depositor payout in 7 working days. In some cases, the agent Bank of the Fund was involved to test the payment channel.

Along with the SCV file tests, the Fund also conducted additional analysis, consisting as follows: on the one hand, it requested member banks to provide a copy of their most recent Internal Audit report on the capacity to extract the SCV files according to the Instructions of the Fund; on the other hand, it assessed, on a sample basis, the bank's aggregating procedures and processing of information and compliance with the Fund's Instructions. In the scenario tests, apart from the SCV files, the payment channel through the Agent Bank and the communication strategy activated by the FITD in a reimbursement of depositor scenario were also examined. In this latter case, compared with similar past checks, in 2022 the communication instruments available were integrated with the social media profiles recently opened by FITD.

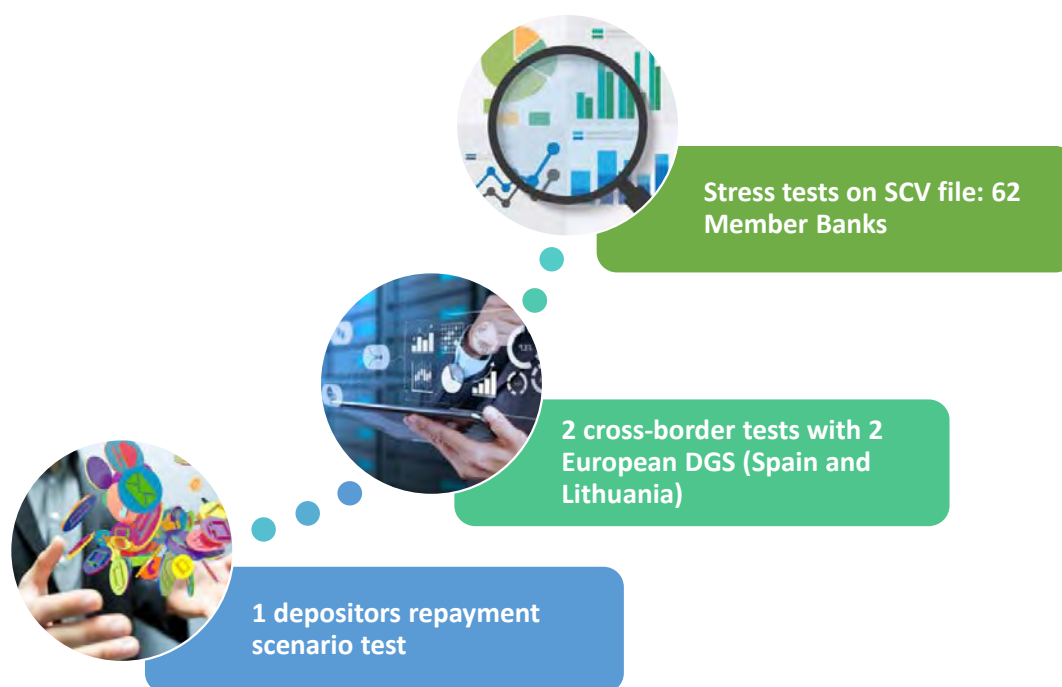
During the year cross-border tests were also done with two foreign DGS.

A first test of extraction and transmission of payout instructions was run in March in cooperation with the Spanish DGS (*Fondo de Garantía de Depósitos de Entidades de Crédito - FGD*), to check especially the transmission channel between two DGS in both directions (Home DGS - Host DGS). Being a technical test, none of the Fund member banks nor the Agent bank were involved.

In the second part of the year, the Fund conducted a payout scenario test in cooperation with the Lithuanian DGS, with the Fund as Host DGS and the Lithuanian DGS as Home DGS. Afterwards, on the initiative of the Lithuanian DGS, a bilateral agreement was signed (see below).

On the basis of the EBA Guidelines, the test assessed the capacity of two DGS to communicate efficiently and securely over channels dedicated especially to the transmission of files, and on their capability to extract the file carrying payout instructions - on the Home DGS side - and to elaborate it - on the Host DGS side - in accordance with file format and instructions (H2C Rulebook). Other elements were assessed, like the best instruments

Figure 2 - FITD stress test in 2022



Source - FITD.



for communicating with depositors and the channels for the transmission of resources based on the verification by respective internal processes.

iv) The early warning system for assessing risk in member banks

In 2022, work continued on an integrated analysis of FITD risk-based and additional indicators and on an early warning risk model.

The project is developed by FITD and aims at: providing FITD with a broader information set and the means for a periodic sharing of information with the Supervisory Authority; increasing the tools available to FITD for assessing restructuring plans of banks if subjects to preventative interventions by the Fund; to best monitor banks' risk profiles, also in a forward-looking risk prospective based on stress scenarios.

The assessment model is based on a software developed by FITD (WebMatrix). This permits the collection and processing of data and information-sets from periodic reports sent by member banks and enables analyses and elaboration of statistics.

As part of the project, member banks' balance sheets were also analysed, taking into account the different types of instruments and counterparties in the assets and liabilities, as well as the determinants of operating income and operating costs. This was done to divide the banks into clusters of different business models, with the aim of implementing different models to measure riskiness. Specifically, the early warning model allows to:

- Assign a risk score to member banks, in addition of the present Aggregate Risk Score, based on different ratios for each business model identified and incorporating economic, financial and capital trends, also at consolidated level;
- Assess the impact of stress scenarios, to pick up early warning signs of problems in member banks, particularly those of highest risk.

An early warning model structured in this way enables to set out, in line with prefixed targets, a granular instrument for analysis and monitoring that integrates typical elements of offsite assessment, such as: classification based on a rating system; analysis of financial ratios among groups of bank with similar business model

typologies and size; a forward looking statistics model in stress scenarios.

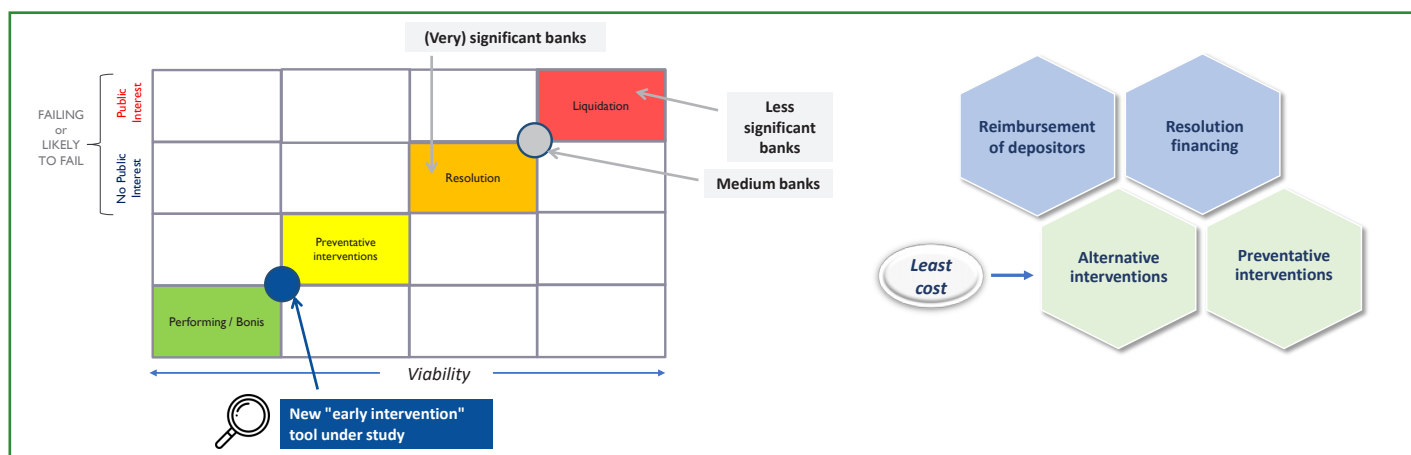
v) Instruments for managing potential critical situations in small and medium-sized banks

In light of the present regulatory framework, the issue of management of crises in medium-small banks was examined in-depth, for purposes of early intervention to avoid the disruptive effects of a piece-meal liquidation, also in terms of deposit guarantee and confidence in the resilience of the system.

The problem has arisen in the ongoing discussions, also at the international level on the revision of the framework, on the role of DGS in managing crises, and in the project for the completion of Banking Union with the introduction of EDIS.

In 2022, a work group was set up by FITD and the Authorities to develop a tool for managing potential critical situations in traditional banks of smaller size. Such an instrument would belong in the 'early warning' category, under condition that the necessary financial means - not otherwise available - are provided, together with the essential turnaround, even in a context of merger.

Figure 3 - The current crisis management framework and the mandate of DGSs in the BRRD and DGSD



Source - FITD.

vi) The formalisation of the Least Cost methodology

FITD is empowered to carry out interventions other than depositor reimbursement, as per Article 11, par. 3 and 6 DGSD and Article 96-bis, par.1-bis Banking Law. These provisions are in Articles 34 and 35 of FITD Statute. However, there is the condition that the cost of the intervention incurred by the Fund should not exceed the cost to FITD of depositor payout, as reasonably calculated on information available at the time of the intervention (Least Cost principle). The Fund will also take into account the effects a compulsory administrative liquidation might have on other banks in crisis and overall on the system of member banks.

FITD from its creation in 1987 has applied Least Cost for alternative and preventative interventions, based on its complete and robust methodology, certified by independent advisors and which derives from its consolidated experience and continuous refinement.

FITD internal controls are constantly updated in line with best international practices, existing legislation and past experience. Accordingly, the Procedure for Least Cost calculation identifies and defines all stages in estimating direct costs and, if need be, indirect costs linked to depositor reimbursement, as well making comparison with an intervention other than payout. FITD has formalized in a procedure its activities in making the Least Cost calculation, in line with the regulatory framework applicable in such cases.

The Procedure also deals with the reference methodology currently applied by FITD for identifying banks which, because of size, interconnection with the other member banks and geographic area, would not cause disruption or contagion effects on other banks in crisis, and on the system of member banks as a whole. For these banks, for assessing least cost, only the direct costs for depositor payout are calculated.

The Procedure document also compares FITD methodology with recent developments at international level by EFDI (European Forum of Deposit Insurers) and FSI (Financial Stability Institute) for defining a Least Cost test. The result show a general convergence.

vii) Monitoring system for calculating risk-based contributions: the revision of EBA Guidelines

DGSD Article 13(3) requires EBA to revise its Guidelines for calculating risk-based contributions to DGS every five years, starting from the first publication in September 2015.

EBA revised the Guidelines in 2022 in the Task Force, through dedicated meetings organized by EBA with representatives of the designated Authorities and of the other EU DGS. At invitation of the Banca d'Italia Resolution Unit, FITD took part in the project.

In the meetings, FITD put forward a number of propo-



sals for amendments to the Guidelines, foremostly, to integrate the present model - but without changing the basics - to refine how to recognize any specificities of FITD member banks.

Based on the work of the Task Force, on 29 July 2022, EBA published a Consultation paper - opened for comments for a period of three months until end October - with proposals for changes.

For the revision, EBA did a broad back-testing analysis on significance and correlation of Indicators; the Consultation paper proposed a number of amendments. Those of specific interest to FITD present practice were: i) adjust the minimum weights of some core risk indicators (see below), increasing minimum weights indicators (Lev, Cet1, RoA, NSFR) and reducing some minimum weights indicators (NPL, LCR, RWA and U; ii) inversion of numerator and denominator the Unencumbered Assets ratio; iii) introduction of a minimum threshold for some core indicators and application of a coefficient equal to 100; iv) adjust the formula for calibration of ARS transformation to a correction coefficient, from linear to exponential, to fully take advantage of the correction interval. EBA Guidelines are in a final stage. Once published, FITD will revise its risk-based model (see par. 1.6).

viii) Update of periodic risk reporting and return communication flow

In 2022, a project was completed for setting up documentation to be made available to FITD Management, with the title "FITD member banks Information Sheet".

The project entails that for every member bank there will be available a file, circulating only inside the Fund, containing most recent information on all available news and information of use, composition of the corporate bodies, data on riskiness and funding, business model, balance sheet and stress test scenarios of the FITD Early Warning System.

Risk reporting are updated continuously by FITD. In the year, the return communication flow, made available to member banks, was revised. It provides performance summaries, the ranking of the bank in compared to all member banks in terms of funding, and riskiness reflected in the indicators.

Changes were made and new processes introduced in the return communication flow, relating to chats on ri-

skiness, further information on the hypothetical 10 Indicators risk-based model (obtained by removing the Unencumbered Assets ratio), and the section of different components of funding was added.

ix) FITD Chart of Corporate Values and the Code of Ethics

Legislative Decree no. 231 of 8 June 2001 provides that Models for Organization, Management and Controls (MOGC) are updated periodically. Accordingly, FITD revised also its Code of Ethics, first approved by the Statutory Bodies in 2014, to take into account changes in the context and structures in which it operates.

Among others, references to digitalization, smart working, sustainability and provisions were introduced; provisions were reorganised into three macro-areas: "Ethical Context", "Conduct Guidelines", and "Implementation and Control" of provisions and sanctions.

The Code of Ethics is a self-regulatory tool and is a guide and support in decision-making, governance and management of processes to ensure full respect at all levels of the principles it contains.

The document is part of the Model 231 (Legislative Decree 231/2001), which sets rules to guarantee that behaviour respects company values and that potentially criminal and administrative offenses, listed in the decree law, are not put in place. It regulates both internal and external relationships, with special focus on conflicts of interest, relationships with company assets, data and information confidentiality.

Code of Ethics and Charter of Corporate Values



In line with best corporate practices, FITD has made its own Charter of Corporate values, after consultation with

personnel as part of an initiative on team building, training and development of company spirit and corporate values conducted over the year.

x) Regulation of operative procedures

In the ongoing project for upscaling, attention has been placed on performance indicators and effectiveness to arrive at further upgrading the qualitative profile and performances.

Proceduralization involves that, at each step of a process, positions and responsibilities are clearly set out, in line with the Organisation Chart in force. The aim is to increase efficiency and reduce margins for error.

Every process is tailor-made to the needs and institutional mandate of FITD.

Specifically, of importance is the formalization of procedures, such as those for interventions, least cost calculation, management of meetings of the Statutory Bodies, and the update of procedures on stress tests (for running tests and assessment of results).



Formalisation of intervention procedures and procedures for calibration of least cost

The Fund has formalised the Procedure of interventions, taking into account internal controls and regulations and experience to date. The scope is to identify and define activities linked to all types of interventions provided for in legislation and incorporated into FITD Statute and thus to structure and plan the actions of all involved in the activity and control provisions.

The Document is composed of two general sections

covering all forms of FITD interventions that regulate risk monitoring of member banks and exchange of information with the Supervisory Authorities, preliminary investigations, analysis of banks possibly needing intervention and all essential aspects for carrying out the potential intervention.

The four types of interventions (depositor payout, resolution financing, alternative interventions, preventative interventions) are listed, for which the Procedure sets out actions to be prior to doing the intervention, typical of the nature of each intervention and essential for its completion. These could be, setting competitive and transparent procedures in a context of preventative interventions; verifying that the intervention to finance resolution is in line with resolution rules and conditions, as defined by law and statutes according to BRRD; post intervention activities (like updating the funding plan; monitoring liquidation procedures, etc.).

The Least Cost procedure was also formalized during the year, in line with the methodology applied by FITD and applicable regulations.

Formalization of procedures is central to the implementation of the FITD risk management system, specifically referring to mapping processes and identifying potential risk categories that may arise in doing interventions.

Formalising procedures for conducting meetings of the Statutory Bodies

A dedicated Procedure was created for a more efficient coordination in preparation for the meetings of the Statutory Bodies,

given the importance for the reputation and image of FITD. Involved Functions and steps for providing accurate and timely information were clearly identified. To render documentation of meetings readily available, a dedicated and reserved area was set up in the Fund website, accessible only to Members of Statutory Bodies having specific credentials.

Formalising Operational procedures for FITD stress tests

In 2022, on the basis of FITD Multiannual Stress Test plan, operational procedures for doing the tests requi-



red by the programme were formalized. These involve a structured action plan for all parties involved, their roles and responsibilities, drawing all together in a coherent whole to make the multiannual programme operational. The document sets out the operation profiles related to the tests and simulations for each six-month for the years covered by the Programme.

Test results are assessed through an internal FITD methodology which was updated recently, following revised EBA Guidelines, that evaluates each test applying targeted indicators. The methodology consists of a dedicated operational procedure which sets out positions and responsibilities that enable doing the test and the interpretation of the results to provide an assessment of FITD resilience in carrying out its institutional functions.

Other procedures introduced in 2022

Procedures on Public Awareness Activities were set down, aiming at more effective communications and attentive usage of social media, and of the information service to depositors through phone and email channels. As to the latter, record is kept of depositors' needs to better perform the DGS task of protecting savings and, more generally, contribute significantly to the financial safety net.

Of importance are ICT procedures, such as: i) IT Asset Management (ITAM), that is the package of processes, structures and procedures used by FITD to track and manage the life cycle of its IT resources; and ii) IAM procedure (Identity and Access management), for identity recognition and gaining access (IAM or IdAM) to the system, either onsite or at the datacenter (see par. 1.7).

xi) Public awareness initiatives

Public Awareness for the DGS is the collection of instruments and initiatives for increasing awareness of depositors and public on deposit guarantee, thus promoting depositors' confidence in the banking system.

DGSD Article 16 requires that a DGS website carries the necessary information for depositors, especially on reimbursement procedure and conditions of deposit guarantee. The DGSD contains other provisions for disclosure that banks are required to provide to clients.

Internationally, the standard reference on Public Awa-

reness, used by the World Bank and the International Monetary Fund for their periodic assessments of the financial systems, is Core Principles for Effective Deposit Insurance System (CP) of IADI (International Association of Deposit Insurers), particularly CP 10 which recommends a progressive widening of depositors' and general public's awareness and to have a plan for communication and increasing awareness.

FITD has had in place for some time its public awareness plan. It has produced various initiatives on its corporate identity and constantly increased and updated its website.

On corporate identity, FITD and the Voluntary Scheme launched a new logo in 2021. Early in 2022 the logo was registered as trademark and deposited at national level, in line with provisions for registration. In July 2022, the trademark logo was extended to international level. A protection service was activated for 'FITD' at European level and for the Voluntary Scheme in Italy.

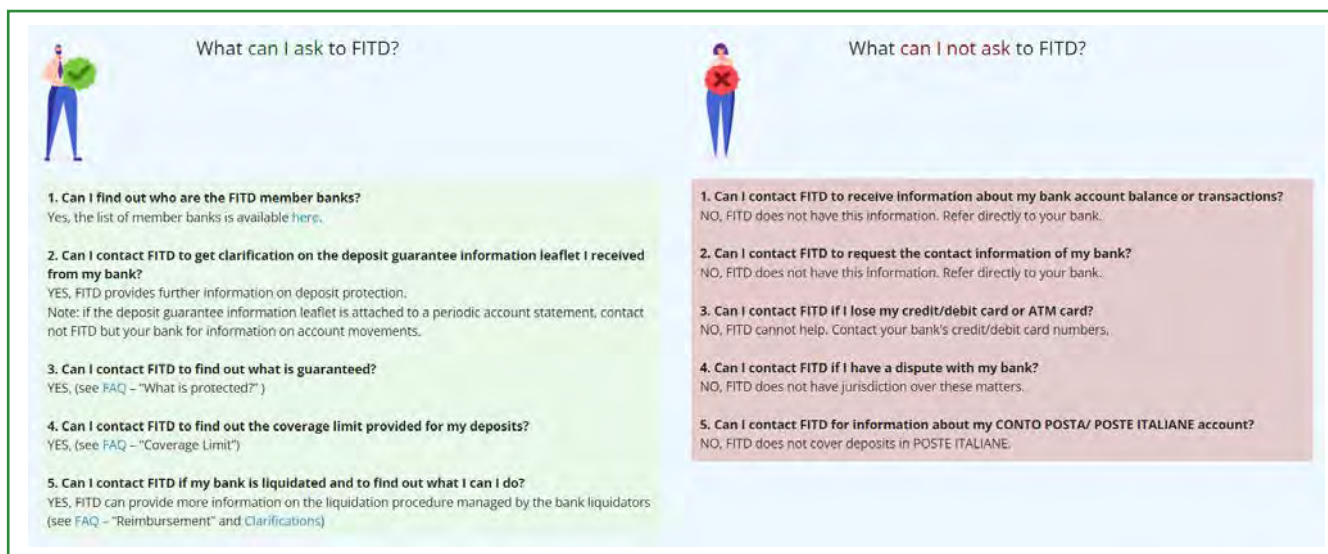
The website is updated and expanded constantly and in a 'depositor friendly' approach to make it more straightforward and easily navigable. Essential information on deposit protection is displayed first with directions towards more technical material on the site. Of special note is the section "Services for depositors". This was introduced a year ago and provides summary and useful content for depositors, showing more frequent inquiries made to the Fund. The language is straight-forward and audio-visual.

The content on the website is updated on an ongoing basis; a specific procedure to this effect was introduced in 2022, setting down schedules and tasks which, though rightly belonging in some operational areas, generally are of interest across all Functions of FITD.

In 2022, another new Function was created, "Services for the Saver: Studies and Research". This provides more in-depth information to savers who can send queries to dedicated channels (email account - infofitd@fitd.it and ad hoc telephone line).

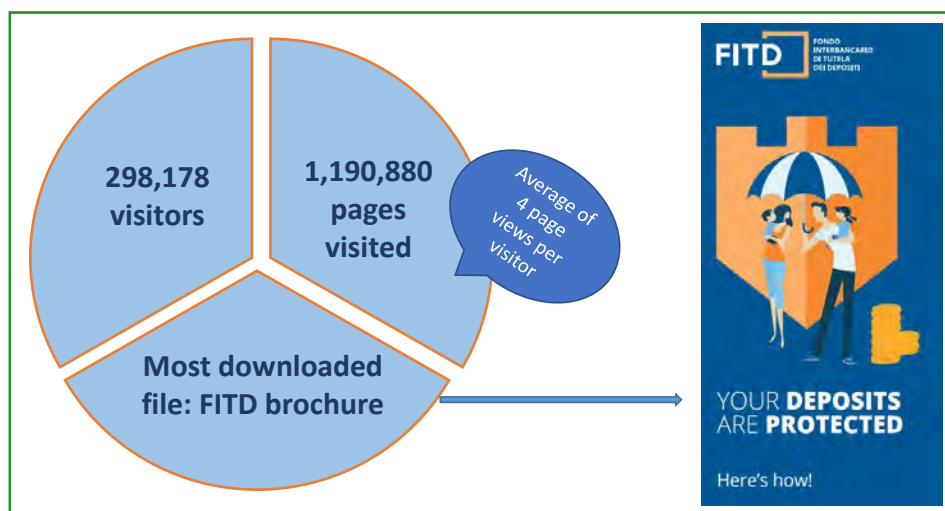
FITD website traffic in 2022 registered 298,178 visits, slightly up on 2021 when it was significantly influenced by activities of the Solidarity Fund and of FIR. Total Pages visited were 1,190,880, with an increase of 68% on 2021. Average of pages consulted by visitor was 4, compared to 2.7 in 2021. The FITD Information brochure, available in Italian and in English, was the most downloaded file, about 1,200 times.

Figure 4 - Services for Depositors section of the FITD website



Source - FITD institutional website.

Figure 5 - FITD website - traffic data



Source - FITD.

The major development in 2022 was the opening of FITD institutional profiles on major social networks (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, YouTube).



Materials published in these channels were developed by FITD's internal Public-Awareness team, with consultancy and graphic support of an outside company. Over 2022, about 50 information charts (images and videos)

were realised.

A first animated video was produced (about 90 secs), outlining briefly what is FITD and what does it do. The video was uploaded to the website and the social media, in Italian and English.

With the aim of informing an ever-wider public on deposit protection issues, the material published on deposit guarantee, in the form of info-graphic and video-clips, was based on the FAQ already present on FITD website,



reformulated in un-technical language and with supporting graphic representation.

From March 2022, at least one info-graphic or video-clip was published every week, in addition to other posts made on events or news of interest for the Fund. In 2022, a total of 59 posts were put up.

Through the social profiles FITD has been better linked with other international DGS also on the platforms, leading to sharing or republishing information of mutual interest.

In 2022, visitors to one or more items on the Fund social page rose from 935 (March 2022) to 10,474 (December

2022); followers were 56 in March and 1,449 in December.

Contacts with Banca d'Italia, MEF and FEduF^{II} for divulging Public Awareness initiatives continued as did possible synergies in common activities for financial education.

Since 1st January 2022 FITD has been an "Ordinary member" of FEduF. In the first six months collaboration with the Foundation consolidated thanks to numerous mee-

^{II} Foundation for promotion of Financial Education (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) - created by the Italian Banking Association (ABI) to promote financial education nation-wide and in various fields.

Figure 6 - FITD social channels - summary data



Source - FITD.

tings, and the publication and sharing of FITD's posts by the Foundation.

In addition, as part of the Financial Education Month sponsored by MEF, on 26 October FEduF organized with FITD a Webinar on "Depositor Protection" aimed principally at Consumer Associations and FITD member banks.

The Fund set up a direct communication channel with the communication units of the member banks (external relations or marketing) for divulging information for depositors and updating on FITD public awareness initiatives; this aims at finding areas of synergy for making available FITD contents to retail clients and to staff of the banks in direct contact with the public.

xii) Cross-border cooperation agreements on bilateral basis between deposit guarantee schemes

Negotiations for reaching bilateral cooperation agreements between DGS continued throughout the year in international associations where FITD is a member (see par. 1.2.3.)

FITD signed three Memoranda of Understanding (MoU) with the DGS from San Marino, Taiwan and Croatia. The agreements are not binding and aim at a general level of collaboration and a sharing of experiences in areas of mutual interest, together with in-depth study of specific topics also through possible joint work groups and publications.

In June 2022, an agreement was signed with the San Marino DGS, resulting from relationships between DGS who are members of the European Forum of Deposit Insurers (EFDI). It sets the stage for coordination and cooperation to safeguard financial stability of both countries; to study together technical topics and sharing in matters of stress test on Single Customer View (SCV), and generally specific aspects of depositor protection and the EU fra-

mework.

A second MOU was signed with the Taiwan DGS (Central Deposit Insurance Corporation - CDIC), resulting from both being members of IADI (International Association of Deposit Insurers). The Agreement regulates the reciprocal relationship between both DGS, for cooperation on projects and programmes, particularly on ESG, risk management and calculation of risk-based contributions. Sharing of documents and information is also regulated, in compliance with respective applicable legislation.

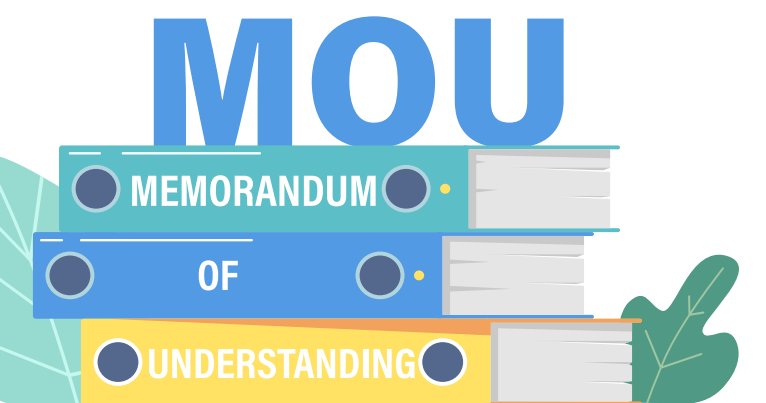


On 26 September, FITD and the Croatian DGS (Croatian Deposit Insurance Agency - CDIA) signed a MOU; both are members of EFDI and IADI. The Agreement will promote a sharing of experiences, documents and information between the parties, as well as cooperation in matters of mutual interest, such as management of banking crises, funding, investment of resources and initiatives in Public Awareness.

Later in the year, a bilateral agreement was formalised with the Lithuanian DGS (Deposit and Investment Insurance); it was established to integrate the provisions of the EFDI Multilateral Cooperation Framework Agreement, which complies with EBA Guidelines^{III} on the matter of cooperation between DGS and was signed by FITD in 2016.

In general, these agreements aim at defining roles and responsibilities for a correct functioning of cross-border payout, envisaged in the DGSD, between Host DGS (or where the bank operates) on behalf of Home DGS (the country of origin of the bank).

III EBA, *Guidelines on cooperation agreements between deposit guarantee schemes under Directive 2014/49/EU* (EBA/GL/2016/02). The EBA has officially recognized the compliance of the EFDI Multilateral Cooperation Framework Agreement with its guidelines on cross-border cooperation between DGS (EBA/2016/D/760, 21 June 2016).





Specifically, the agreement with the Lithuanian DGS outlines the modalities of cooperation in case of cross-border payouts, in the role of Home DGS for the Lithuanian DGS and Host DGS for FITD, respectively. The agreement is similar to those already in place with two other EU deposit guarantee schemes, the Austrian DGS (*Einlagensicherung* - ESA) and the Spanish DGS (*Fundo de Garantía de depósitos de Entidades de crédito* - FGD), signed by FITD in 2019 and 2021, respectively.

xiii) External Rating for FITD

In the last months of 2022, FITD made contact with a number of rating agencies to explore having an external rating. The purpose is to further upgrade internal efficiency and the external image. The agencies contacted are main international ECAI (External Credit Assessment Institution). They are recognized by the Supervisory Authorities for being credible and independent and objective and transparent in their assessments.

The initiative is to provide for FITD a further instrument to upscale credibility and reliability, in Italy and abroad, especially in a context of rules and regulations in constant evolution; particularly since, in the coming months, changes are expected in the EU regulatory framework, that could touch the institutional role of the DGS within the safety net - IADI Core Principles includes this in “early detection and timely intervention” - as well as DGS operation and capability to carry out interventions provided for by law.

Being given a rating by an ECAI could be important for weighting the exposure to FITD, also for the purpose of the financing with the pool of member banks.

The initiative is a new one internationally, given that it does not seem that there are other DGS that have been given a rating by a rating agency.

The rating could be a further and effective instrument for self-assessment of operational processes, risk analysis and management in use in FITD. These would undergo assessment by the ECAI and developments would be monitored, and fitted into the ECAI’s own updates for giving the rating.

xiv) Development of services to depositor

Successful and ongoing communication and information for depositors is fundamental to FITD’s institutional role and reputation.

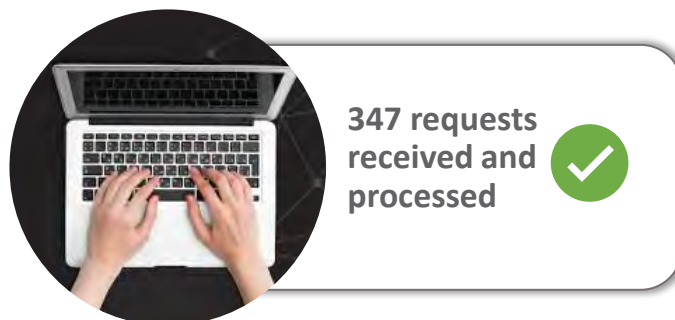
In May 2022 the “Services for the Depositor, Studies and Research” Unit was set up in FITD and a helpline service, called Info FITD, was made operational.

The Info FITD service is available through two dedicated communication channels (telephone and e-mail), as specified on FITD web site.

The newly introduced Unit is also in charge of managing and overseeing communications with depositors in cases of payout, communications with consumer groups and in and out communications with member banks on depositor protection.

In 2022, 347 queries for information and clarification were received and answered.

Figure 7 - The saver assistance service - summary data



Source - FITD.

International activity

In 2022, FITD continued its commitment with international cooperation groups, the European Forum of Deposit Insurers (EFDI) and the International Association of Deposit Insurers (IADI), of both of which FITD is a member.

In 2022, with the continuing improvements in the pandemic scenario and the successful campaign of vaccination, in presence activities of both Associations recovered gradually. FITD hosted two meetings for EFDI, the Banking Union Working Group (22 April) and the meeting of the Board of Directors (26 September).

Figure 8 - Activities in the year



Source - FITD.



i) EFDI

FITD has been a member of EFDI^I since it was created in 2002. EFDI - which is joined by 72 DGS - promotes cooperation among deposit guarantee schemes in the European area through exchanges of information on issues of common interest, sharing of experiences and best practices.

EFDI organised numerous events in the year, among which were:

- meetings of the EU Committee, of the Banking Union Working Group and the Working Group on DGSD revision with regards to the aspects of EU legislation, in the context of revision of the EU regulatory framework on crisis management and deposit insurance (CMDI), and on work towards the European Deposit Insurance Scheme (third pillar of Banking Union). In the year, these groups released papers, to which FITD contributed, aimed at supporting advocacy activities towards Institution in meetings with EU representatives^{II}.

Among the many initiatives, was the meeting of the Banking Union Working Group on 22 April, held at FITD. Various topics on depositor insurance were discussed: i) sharing the latest developments in the European political debate on the revision of the CMDI framework; ii) the EFDI paper “DGS involvement in resolution: Interaction with resolution authorities”; iii) the EC Consultation on revision of State aid rules; iv) presentation of FITD experience on the application of State aid rules in interventions.

- Meetings of the Stress Test Working Group, for discussion and sharing between DGS for which the EFDI Stress test framework was produced, a non-binding document for sharing best practices following the new EBA Guidelines.

- Public Relations Committee meetings, for sharing of information and experiences among the members, in which FITD participated through the presentation of its public awareness initiatives^{III}.

- Meetings of the Cross-border working group,

^I The EFDI has 72 members, representing the DGS and Investor Compensation Schemes (ICS) of 47 countries in the European Area.

^{II} The papers covered the following topics: i) the answer to the European Commission’s consultation on the revision of the framework on State aid rules for banks in difficulty; ii) cooperation between DGSs and Resolution Authorities (EFDI Position Paper on DGS involvement in resolution); iii) the creditor hierarchy (D3 Working Paper on Creditors’ Hierarchy).

^{III} See par. 1.2.2.

to promote the implementation of the Multilateral Cooperation Framework Agreement among EU DGS, also through bilateral agreements, and identifying common problems in cross-border collaboration. The Group has subgroups working on H2C - Home-Host Cooperation, in four work areas: operations, legal, communication and finance. In 2022, as new group was added to analyse the exclusions provide for by DGSD in cases of payout;

- The Research Working Group, co-chaired by FITD, aimed to analyse specific topics.

- “Coffee Club Meetings” of the EU Committee, for discussion of topics of interest among DGS, having the format of a virtual forum in the earlier part of the morning was considered a good choice. It was attended by representatives EU Institutions and Authorities, and member DGS to provide sharing of experience.

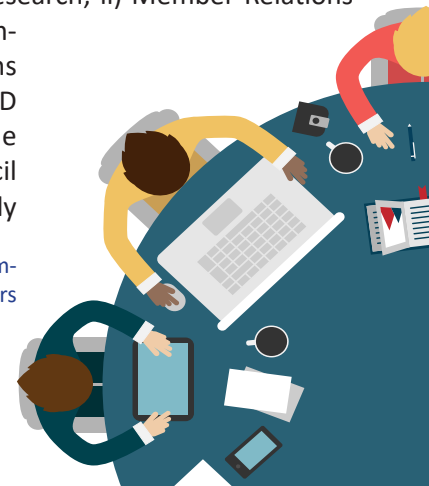
On 26 May 2022, at the EFDI Annual General Meeting (AGM), FITD Director General was elected to the Board of Directors of the Association. In the year, there were four meetings of the Board, hosted by various DGS of the Group. The meeting of 26 September was held at FITD.

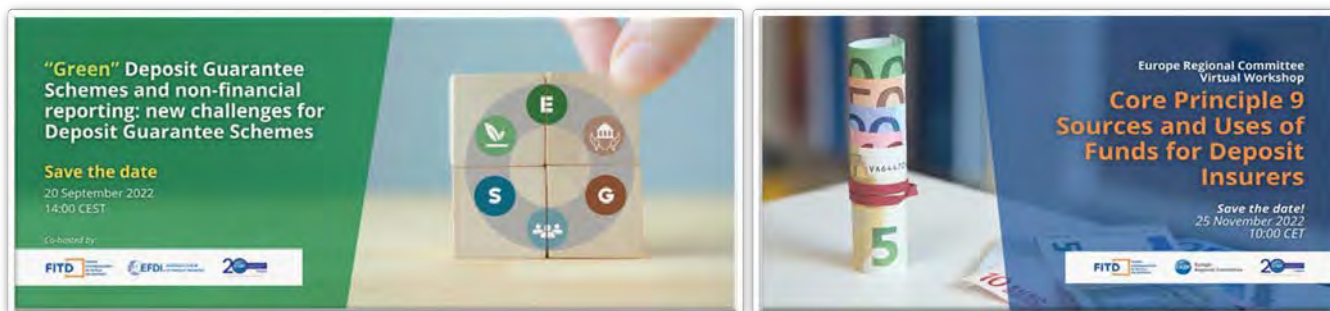
ii. IADI

FITD has been a member of IADI^{IV}, International Association of Deposit Insurers, since 2010. IADI has overall 92 members. FITD Director General is a member of the Exco Committee. IADI has eight Regional Committees, which are groupings of DGS from their geographical areas. FITD belongs in the Europe Regional Committee (ERC). Director General of FITD has been Chairman of ERC since February 2021.

The Fund continued its participation in the work of two Council Committees: i) Core Principles and Research Committee (CPRC), which develops and revises the Core principles and oversees research; ii) Member Relations Committee (MRC) for communications and relations between members. FITD continued to follow the work of the other Council Committees, particularly

^{IV} The IADI has 92 members, 9 Associates and 17 Partners representing DGS globally.





the Audit and Risk Council Committee (ARCC) and the Training and Technical Assistance Council Committee (TTAC). Likewise, FITD follows the following work groups: Capacity Building Technical Committee (CBTC), Fintech Working Group, Resolution Issues for Financial Cooperatives Technical Committee (RIFCTC), e Periodic Review of IADI Guidance Paper Technical Committee, (chaired by the Fund). FITD participated also in the Glossary Review Team and Expert Team of the SATAP (Self-Assessment Technical Assistance Programme) of Zimbabwe.

In the latter part of the year, the Director General served on the IADI Selection Committee (along with three representatives from Canada, Brazil and Taiwan) for the selection and appointment of the Association's new Secretary General, deliberated on 15 December 2022.

In 2022, IADI embarked on a broad project of revision of the Core Principles^V, setting up six work groups, coordinated by a Steering Committee. FITD took part in sub-groups and in the Steering Committee. The aim of the project is to update the Core Principles - the benchmark for the DGS system - according to the new international regulations and practices. The revision process will conclude in 2023.

With regards to the ERC activities held in 2022, the Committee held its Annual Meeting in June, which discussed ongoing initiatives to arrive at strategic targets established by the ERC Regional Activity Plan 2022-2024, which aims to increase ERC initiatives for research and Technical Assistance.

The second ERC-EFDI Joint International Webinar entitled "Green" DGS and non-fin-

^V *Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems* were first published in 2009 and updated in 2014.

cial reporting: new challenges for DGSs was held on 20 September 2022, continuing the first event held in 2021. Discussion themes were sustainability of financial systems and the importance of non-financial reporting to stakeholders. Economic sustainability, monitoring of ESG factors and accountability for economic actions, as well as management of social responsibility are themes being taken up more and more by the economic and financial world. Representatives of the EU Commission and EBA attended the conference. DGS initiatives on sustainability and non-financial reporting were shared.

On 25 November the Workshop on Core Principle 9 - Sources and Uses of Funds was held. In the discussions, FITD outlined its own experience with issues relating to alternative funding arrangements, illustrating with its funding agreements underwritten with a pool of member banks.

In 2022, four ERC meetings^{VI}, remote and hybrid, were held to discuss revisions to IADI structures, particularly governance and fees. ERC set up the Fee Technical Working Group, chaired by the Committee Vice-Chair, to continue the work on the new fee model, to make them more sustainable for smaller-sized DGS; a Research Committee was also set up, to produce a paper on Risk-management in DGS.

The last IADI meeting of 2022 was the Annual General Meeting and International Conference held in October in Buenos Aires. Over four working days, all IADI committees attended, as well as the Executive Council and the General Meeting. The new Chairperson of IADI and the Council members were elected.

^{VI} Meetings were held on the following dates: 18 March, 20 June, 26 October, 18 November.





iii. Participation in other international events

FITD in 2022 continued its participation in the EBA Task Force and relevant work streams on specific topics, most noteworthy being the revision of the Guidelines for calculating risk-based contributions to DGS (see par.1.2.2.) and participation in the stress test workshop.

Over the year, meetings and conferences with other DGS and Institutions were held to share information and experiences. FITD attended the following events: i) Webinar organized by the European banking Institute (EBI), on various topics of interest, such as the priorities for the Presidency of the EU Council - France and the Czech Republic (respectively 21 February and 12 July), Green bonds (28 April), Monetary System (13 September), Joint Conference of the SRB “European banks: resolvable and ready for crisis” (19 September) and ECB “The test of time: banking union a decade on” (23-24 June), SRB Annual Conference, EC Conference “Towards a legislative framework enabling a digital euro for citizens and businesses” (7 November).

1.3 Reporting of FITD's ESG activities



Global policies are more and more being focused on a model of development based on ESG factors (Environmental, Social and Governance). Internationally, the UN 2030 Agenda for Sustainable Development is a priority objective. The action programme was signed in September 2015 by the governments of 193 UN member countries and outlines the 17 Sustainable Development Goals (SDG) that the signing Countries have pledged to reach by 2030^I.

At EU level numerous initiatives promote a model for sustainable growth based on ESG principles. These include the European Green Deal adopted by the Commission in 2019, setting strategic goals to be reached by 2050 to transit the EU towards a fair, modern and competitive society with zero impact on climate.

In finance, sustainable business models help drive the use in society and in the economic system of virtuous standards for environment protection, more awareness of social issues and better resilience to external and internal shocks.

^I The Sustainable Development Goals follow up on the achievements of the Millennium Development Goals (MDGs) that preceded them and represent common goals-for all countries and individuals-for human, social and environmental development.

In the financial system, the roadmap to sustainable finance adopted by the European Commission in 2021^{II} sets out goals to be reached to offset climate change and other threats to the environment, also contributing to further investments and including SME on the transition path to a sustainable economy.

For reporting and integrating ESG factors into business models, EU Regulation n. 2020/852 (so-called EU Taxonomy) plays a primary role. It sets out a European regulatory framework classifying activities considered sustainable, being in line with EU environmental goals. The EU Taxonomy is an essential guide for businesses, investors and public institutions.

In November 2022, the European Parliament and the Council approved the text of the CSDR Directive (Corporate Sustainability Reporting Directive). This reinforces existing provisions on non-financial accountability introduced in 2014 by the Non-Financial Reporting Directive - NFRD. It provides further details on reporting and requires that large enterprises and small medium

^{II} European Commission Communication, *Strategy for Financing the Transition to a Sustainable Economy*, (COM 2021, 390 final), 6 July 2021.

sized listed ones report on sustainability issues, such as environmental, social and human rights and governance (ESG factors). Thus, firms' responsibilities are going to be upscaled, unacceptable standards ruled out, and the transition to a sustainable economy rendered easier.

In the current economic and financial scenario, there is a growing awareness of the importance of environmental,

social and good governance factors in maintaining and strengthening financial stability.

FITD, given the importance of its institutional role, and drawing inspiration from the aforementioned regulatory framework, promotes good and clear initiatives on sustainability.



■ □ □ □ **Objectives, organisation and impacts**

■ ■ □ □ **Environmental initiatives**

■ ■ ■ □ **Social initiatives**

■ ■ ■ ■ **Governance initiatives**

1.3

■ □ □ □ Objectives, organisation and impacts

Deposit guarantee is fundamental in the financial safety net set up in all advanced economies to safeguard financial stability.

Further to the protection of depositors, the importance of DGS lies in safeguarding the monetary function performed by bank deposits, in relation to the ready availability granted to them and the crucial role they play in the payments system.

The DGS contributes to this aim by protecting depositors from risk. The retail depositor is the weakest link in the wide categories of creditors and could suffer losses in case of insolvency of the bank, not having the same instruments with which to assess the bank's soundness and correct management. The DGS also protects the monetary function performed by bank deposits, which are readily accessible and play an essential part in the payment system.

Also, the existence of an explicit guarantee of deposits in cases of bank failure establishes a virtuous mechanism of *ex-ante* stability, reinforcing trust in banking and preventing, if rumors more or less well-founded of the state of a bank's liquidity spread, panics and bank runs.

DGS stabilising function is not only limited to cases when a bank shows symptoms of crisis. Rather, the trust fostered by the guarantee system diminishes risks of contagion spreading to healthy banks and causing a systemic crisis.

FITD has performed its institutional task of depositor protection from its creation in 1987, largely indirectly

through interventions alternative to reimbursing depositors (there were only two cases of payout of smallest banks). For other cases, applying the broad mandate regulated by Statute, FITD intervened using alternative modalities, less costly (least cost principle) and eventually beneficial for its member banks.

Alternatives to payout have broad advantages. Further to depositor protection, they prevent the interruption of services - with the negative consequences - to bank's customers, households and businesses, safeguard the important payment functions performed by the bank and protect personnel jobs.

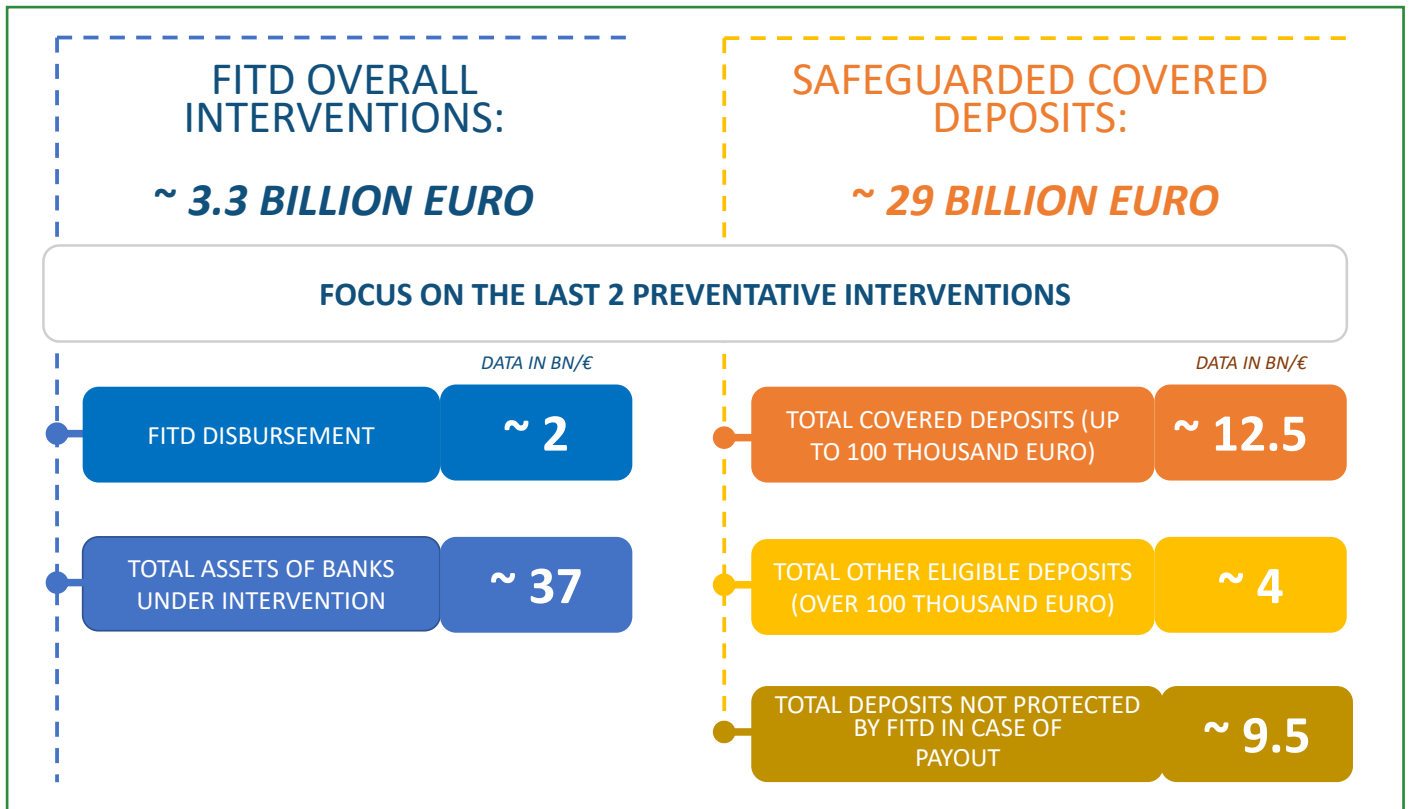
Alternative interventions achieve broader protection, at a lower cost for the member banks, guaranteeing uncovered deposits and unsecured creditors also, preventing trauma for savers and protecting the image and reputation of the banking system.

Overall, on total interventions of 3.3 billion euro (3.2 net of recoveries and guarantees not activated), FITD safeguarded deposits for about 29 billion euro.

On the two most recent preventative interventions done by FITD, for a total outlay of about 2 billion euro, covered deposits for about 12.5 billion euro were protected and deposits over the 100,000 euro were also guaranteed (about 4 billion euro), as were deposits of non-protected clients (public administrations, financial firms, etc.) for about 9.5 billion euro.



Figure 9 - FITD interventions



Source - FITD.

In 2022, the Fund continued to promote initiatives in the organizational and management spheres that took ESG factors into account. The following paragraphs present a mapping of the actions taken in the declination of the three components: environmental, social and governance.

ESG issues have also long been the subject of debate and discussion within the international associations of

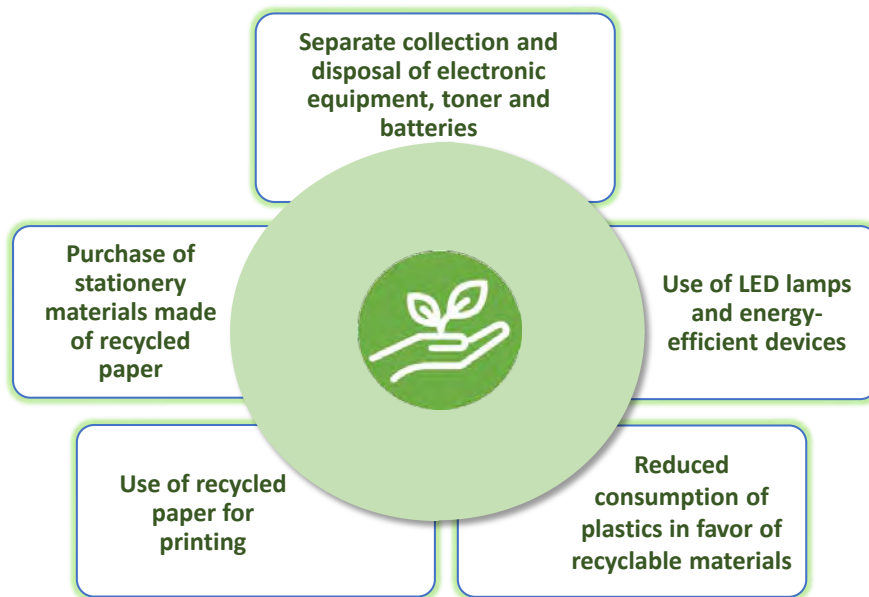
deposit guarantee schemes to which the FITD belongs, the European Forum of Deposit Insurers (EFDI) and the International Association of Deposit Insurers (IADI), through moments of joint in-depth analysis (see par. 1.2.3) and targeted analyses, including for the purpose of preparing shared papers based on the experiences of the various DGS at the international level.

1.3

■ ■ □ □ Environmental initiatives

FITD, in 2022, continued its work and commitments for targets related to climate protection.

Figure 10 - FITD initiatives



Source - FITD data.

Specifically, FITD strictly followed separate waste collection rules set down by the *Rome Azienda Municipale Ambiente* (Local Waste Collection Service), in charge of the integrated management of waste services. FITD got a “Best Eco Partner” award for its strong sense of public spiritedness, environment protection, consistency and punctuality in payments, to environmental hygiene in Rome.



In 2022, for disposal of electrical and electronic waste, FITD used a Specialising Company whi-

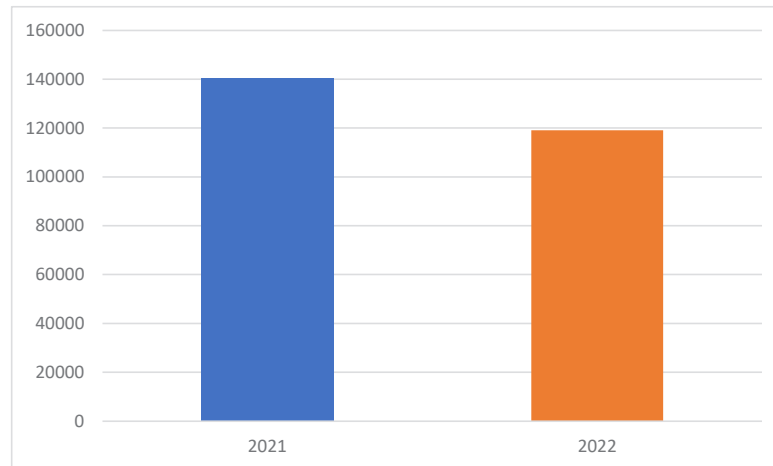
ch, on completion of the task, gave FITD all evidence and certifications required by the environment regulation in force.

For two years FITD has been using recycled paper when printing. 2022 purchase shows a progressive replacement of ordinary paper, in line with internal policy and target to reduce its use.

Halogen and incandescence bulbs in FITD office were replaced by low energy LED lighting.



Chart 5 - Energy consumption 2021- 2022



Source - FITD data.

In 2022, energy consumption in FITD dropped by about 15% compared to 2021 (estimate).

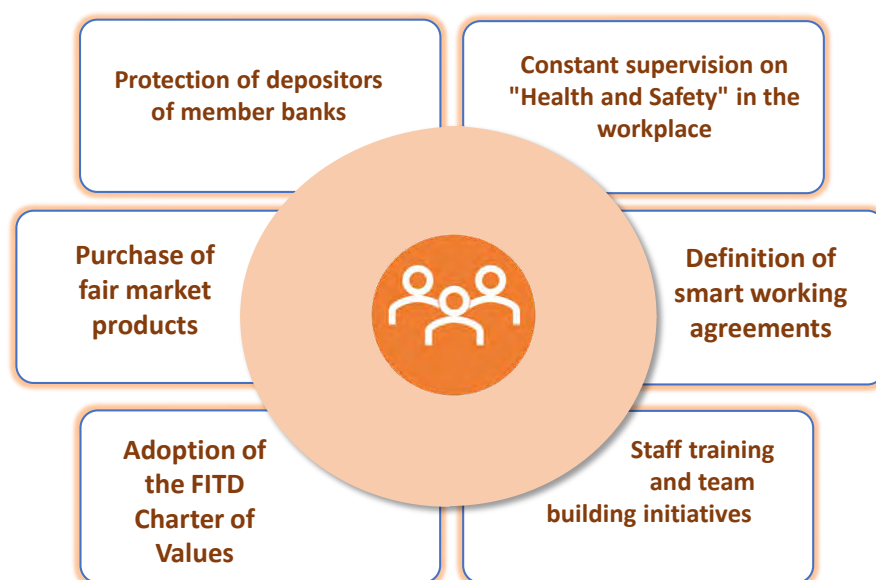
■ ■ ■ □ Social initiatives

The Social component relates to all decisions, company business and organization that involve people management and, more generally, all company stakeholders.

Protection of workers' rights, training and welfare, improved work-life balance, health and safety in the workplace, relations with stakeholders, shared company values, gender equality, non-discrimination, financial inclusion: all these come into "Social".

It also includes the ability to make a positive contribution to the development of society which, in the case of the FITD, takes the form of initiatives to assist and inform depositors, for the development of public awareness and financial education.

Figure 11 - FITD initiatives



Source - FITD.

For two years, FITD has invested in personnel training (see par. 1.7), to enhance and support internal resources in a regulatory environment in constant evolution, to raise attention levels and increase information constantly on the conviction personal advancement is made more effective is shared and underpinned by strong company values, also through Team building initiatives.

In 2022, the possibility to make use of smart working was formalized through individual agreements signed on a voluntary basis by those interested in it, drawing also on experiences during the pandemic (see par. 1.7).

Introducing smart working is part of the Fund's project on sustainability, in that it contributes to enable a work-life balance for personnel in a context of greater sense



of responsibility, autonomy and outlook towards giving results. It has a positive effect on productivity and the sense of belonging resulting from a good balance between professional and private life.

Over the year, personnel were asked for their ideas for bettering organization and procedures in FITD. The project was called “The FITD I want”. It aimed to increase the principle of inclusiveness to create a work environment more oriented towards sharing and developing a spirit of collaboration that would better job efficiency and performances while ensuring people respect and values, also in consideration of the evolution of the context.

On “Health and Safety”, over the year there was a constant monitoring by the Internal Prevention and Protection Unit, in coordination with the Responsible for prevention and protection and the Doctor appointed, for correct management and application of Instructions published in the emergency context. Some logistical improvements were also made, including the installation of fireproof doors and panels.

The Charter of Corporate Values, adopted by FITD Board on 15 December 2022, sets the benchmark of FITD corporate values and associated behavior. The Values are: i) integrity; ii) ethics; iii) availability and transparency; iv) long-term outlook; v) merit; vi) people respect and value; vii) fairness; viii) efficiency; ix) responsibility; x) self-awareness; xi) environment sustainability.

Given the current historical and economic context of high inflation which characterized the year, within the context of the welfare system in force, FITD recognized all employees, in the form of fringe benefits, a bonus in the amount of 500 euro to meet the cost of energy.

Among Social initiatives, FITD promotes and supports fairtrade market products in snack and drinks vending machines in the Office and in seasonal gifts.

With reference to the institutional role played by the FITD in protecting depositors within the safety-net of the Italian banking system, in 2022, the support interventions for Banca Carige and Banca del Fucino were concluded.

The interventions were different. In the first case, the intervention was done through a fundamental contribution to the business combination with BPER Banca; in the second case, it was done through a guarantee aimed at supporting the restructuring and re-launching of the banking group. In both cases FITD interventions safe-

guarded the relationships between the banks and their customers, job levels, the continuation of all the essential functions of the banks, without interruptions. Traumatic effects on savers were thus avoided, preserving the image and reputation of the banking system.

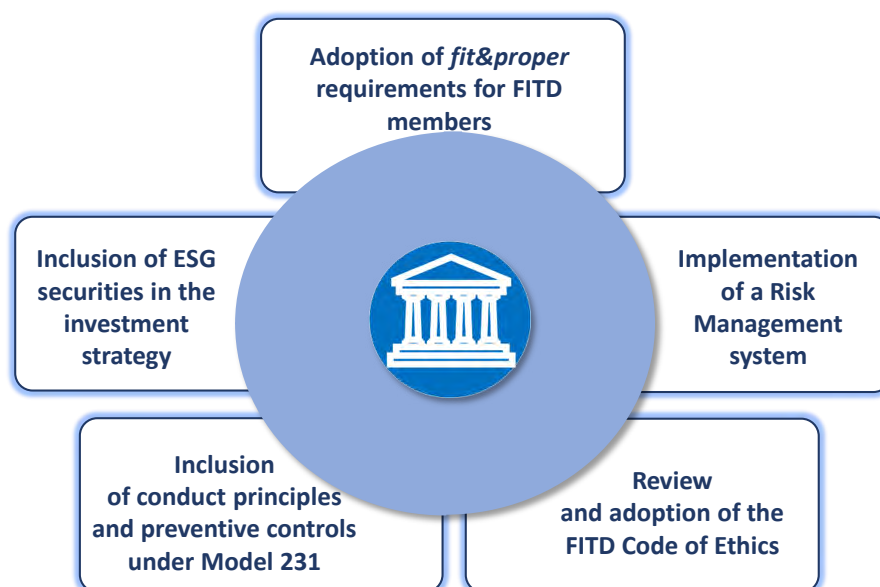
On financial inclusion, the numerous initiatives for public awareness are specifically of relevance.

■■■■ Governance initiatives

“Governance” relates to the framework of strategies and decision-making choices underlying corporate ethical practices. It ensures commitment against any form of corruption and discrimination, with the aim of respecting and valuing the individual.

It is an essential component of corporate identity and strategy for achieving sustainable goals.

Figure 12 - FITD initiatives



Source - FITD data.

The FITD Code of Ethics was first adopted by the Board on 15 October 2014. It was recently revised at the Board Meeting of 15 December 2022. It sets out the values, principles and rules of conduct binding on all members of FITD statutory bodies, on all employees and anyone collaborating with FITD.

The Code of Ethics can be considered as a charter of moral rights and duties underpinning the social-ethical responsibility of all who participate in the life of the Fund. It sets down FITD values - contained in the Charter of Corporate Values - and how they are applied. It

establishes its responsibilities towards personnel and its stakeholders. It is one of the tools that enhance the institution’s commitment to responsibility towards its staff and stakeholders.

The Code is a self-regulatory tool; it is both guide and support in decision making, for governance and management, to ensure that all personnel, at all levels, respect the principles it contains.

Members of the Fund have fit and proper clearance to ensure suitability for the position held in the banks and



deposit guarantee schemes, as provided for by the recently revised Code of Ethics. The Code expects them to carry out their duties strictly in the interest of the Fund and all member banks, avoiding conflicts of interest and undue personal advantages in the performance of their role. They are likewise expected to fully respect all principles in the Code of Ethics and the Charter of Corporate Values.

Certain clauses deal with conflicts of interest, real and potential, stressing the importance of acting, fairly and impartially, to avoid any impairment of independence of decision and choice.

Conflict of interest could arise where someone, in a particular situation/operation, has an interest different from that of FITD.

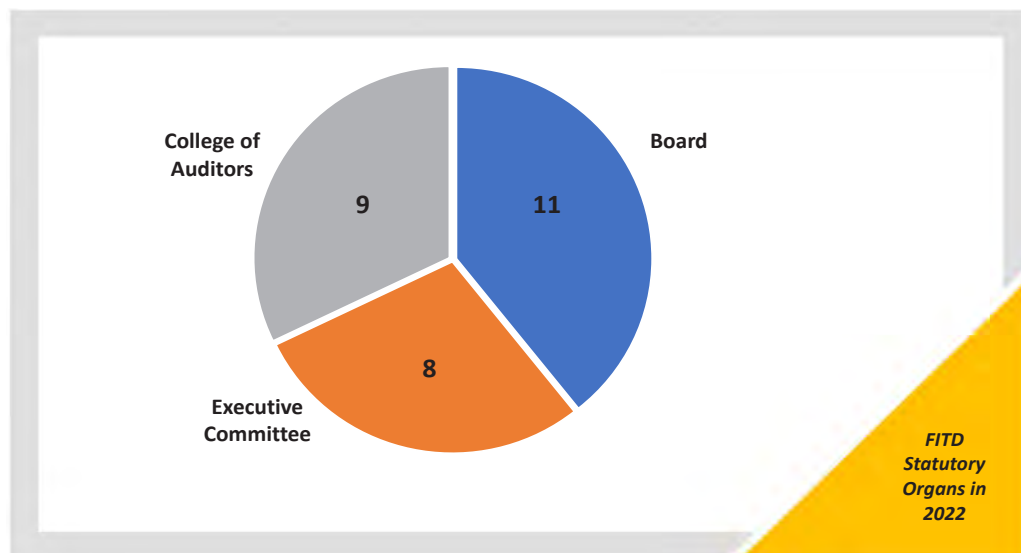
Conflict of interest must be identified, be appropriately managed, and revealed explicitly so as to avoid any prejudice, even if only potential, for FITD and persons in-

involved. Without prejudice to Art. 2391 of the Civil Code, anyone with a conflict of interest in the matter under discussion by the Statutory Bodies, must declare it beforehand, may not take part in the discussion - understood to be preliminary and information gathering - and must abstain from any participation in the decision taken on the matter.

It is a duty of the College of Auditors to monitor these cases and to give a report on them at the end of the financial year, when the balance sheet is approved. No conflicts of interest were recorded in 2022.

In 2022, there were 28 meetings of FITD statutory Bodies: 11 of the Board, 8 of the Executive Committee, and 9 of the College of Auditors.

Figure 13 - FITD Statutory Bodies meeting in 2022



Source - FITD.

FITD Model for Organization, Management and Controls (MOGC) includes the principles of conduct and preventative controls for managing all activities that both senior management and employees are required to respect to avoid any infringements, either listed in regulations or applicable to the Fund in the light of its tasks and its mandate. In 2022, FITD Oversight Committee met 6 times and carried out its controls and specific checks.

The project for implementing a formalised system for Risk Management was completed in the year (see par. 1.2.2) and integrated with the system of internal controls to render it more efficacious, primarily to guard against risks the Fund is exposed, to set up and protect company values, upgrade performance, encourage new ideas and reinforce how targets are reached.

The Risk Management system has to integrate, at governance level, with the other activities. It must be structured and multidisciplinary, draw on best information available, to get outcomes that are coherent and can be checked; it must be timely, responding quickly to changes, both external and internal, for improvements. It has to be inclusive, have awareness and broad outlook and take into account both the human and culture factors that impact at all levels.

In 2022, the investment strategy for FITD financial resources was revised. Added to the portfolio, in line with policy and asset location (par. 1.9), were ESG corporate, government and supranational bonds, applying, for corporate assets, rules for exclusion based on sustainability criteria, in line with the principles already followed in the Banca d'Italia portfolio and its Responsible Investment Charter¹ (see below).

¹ Controversial and nuclear weapons (5% turnover); tobacco manufacturers; compliance with labor standards (8 core conventions of the International Labour Organization); unrated or ESG-rated issuers below BBB; ESG-rated issuers below the 20 percentile of each sector's ESG rating distribution.

1.4 Resources for interventions



The funding plan



Investment of resources

1.4

■ □ The funding plan

FITD Statute regulates its funding mechanism, in conformity with European and National legislation^I, and entails a progressive accumulation through annual contributions paid by member banks in December of each year, to reach the target level of at least 0.8% of covered deposits by 3 July 2024. The process of accumulation began in 2015.

The financial endowment serves as a separate capital fund for use in FITD institutional activities (interventions).

For every member bank, its annual contribution quota is calculated on the basis of the amount of its covered deposits on 30 September of each year and is risk-based according to the model used by FITD.

EU legislation, although providing that DGS reach a target level over a set time, does not impose an amount to be collected for each year, leaving to the DGS, in exceptional circumstances, to apply corrections depending on the state of the economy and possible procyclical implications of the contributions^{II}.

FITD can also require the member banks, in cases of payout to depositors of a bank in compulsory administrative liquidation - and if the available financial endowment is not sufficient to meet the costs of depositor payout (Art. 26 Statute) - to make extraordinary contributions (*ex post*) up to 0.5% of total covered deposits in the calendar year.

To reach the target level of the financial endowment within the set timeframe and to provide a dynamic representation of the path, the Fund prepares a dedicated funding plan. It is updated at least every year - and after every intervention - adjusting the target to the amount

I DGSD, art. 10; TUB, artt. 96.1 e 96.2; Statuto del FITD, art. 24 et al.

II The Fund made use of this possibility in the first years of management and feeding of the Solidarity Fund, given the additional burden imposed by the law for this purpose on the FITD and the member banks.

of covered deposits as of 31 December of the previous year and including estimates of the growth levels of covered deposits in the runup to 2024. The Plan shows elements that impact the flow of contributions, such as increase in covered deposits and interventions, and additional contributions due for a gradual pro-quota topping up of resources used for interventions until the end of the accumulation period.

In updating the Funding Plan for 2022, a number of factors emerged that impacted on the amount of the annual contribution, namely: i) growth rate of covered deposits (higher than estimated in the previous year) and hence an increase in ordinary contributions; ii) the FITD preventative intervention in support of Banca Carige, from which there was a significant increase in additional contributions, from 294.6 million to 471.3 million euro.

The 2022 Plan was approved by the FITD Statutory Bodies at the meeting on 17 November 2022. The Plan was communicated to the member banks.

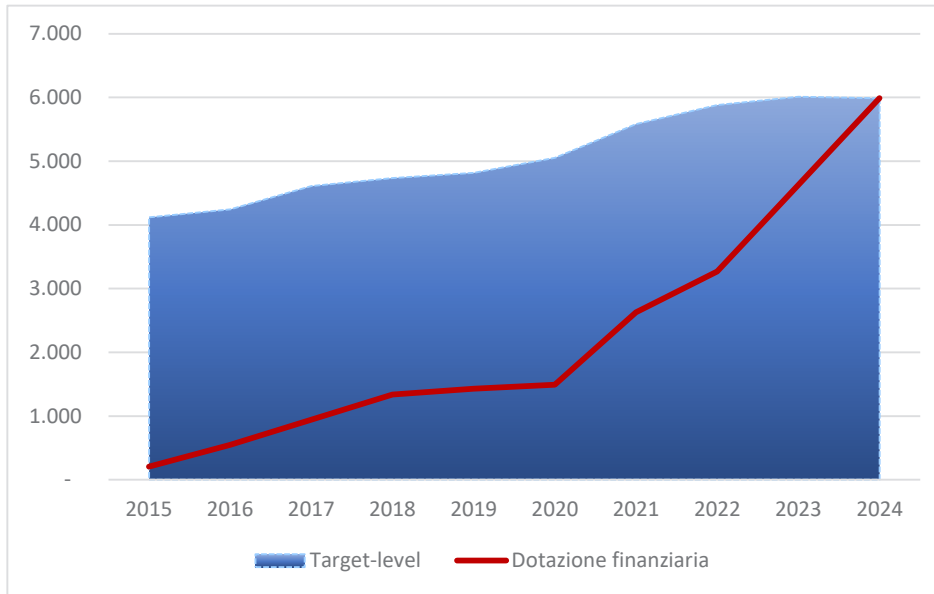
In 2022, the contributions paid in the member banks to constitute the FITD financial endowment was about 1.36 billion euro, of which about 888 million euro in ordinary contributions and about 471 billion euro in additional contributions for gradual re-integration, up to 2024, of resources used for interventions.

On 31 December 2022, the financial endowment was about 3.3 billion euro, equal to 0.44% of covered deposits. Overall, from 2015, the year when the ex-ante contribution accumulation began, member banks paid-in resources equal to 5.5 billion euro, of which 2.05 billion was used for FITD interventions.

Based on estimations in the 2022 funding plan for each financial year, in 2024 the financial endowment should reach 6 billion euro, equal to 0.8% of total covered deposits at end 2023.



Chart 6 - The Target-level of the FITD financial allocation (mln euro)



Source - FITD.

1.4

■ ■ Investment of resources

Investment of FITD financial endowment, made up of member banks' annual contributions, is regulated by FITD Statute, in accordance with principles set down in EU and national legislation and carried out according to the policy established by FITD.

Article 24, par. 8 of the Statute provides that the investment of the financial endowment be low-risk and sufficiently diversified. Any returns from the investment operations shall accrue to achieving the target level.

The investment policy strategy sets the goal of maintaining value and liquidity of the resources contributed by the banks, of which FITD is the holder, to ensure ready liquidity for institutional activities. To ensure this, the investment portfolio is also diversified geographically.

The investment policy and related asset allocation (see par. 1.9) is set down by FITD with the support of the Investment Committee set up in 2015, consisting of experts from the member banks, which met twice in the year. The Committee offers advice to the Director General, who then submits the policy to the Executive Committee for approval in accordance with the Statute.

The policy states that the financial endowment is to be invested in readily liquidable financial instruments that mainly include government issues of Eurozone and supranational issuers.

The first investment policy was approved by the Executive Committee at the 2 December 2015 meeting. Since then, it has been revised every six months as part of the periodic checks by FITD to assess any adjustments in the light of developments in investments and market conditions and to ensure best returns. The asset manager (Banca d'Italia), on the basis of a quantitative model, invests the resources, to ensure the yield at maturity of the portfolio and to keep it resilient to Black Swan events (i.e. pandemic of March 2020.)

The Executive Committee is kept up to date on meetings

and outcomes of analyses done with the support of the Investment Committee, deciding on any changes to the policy (latest on 20 April 2022). Banca d'Italia manages the portfolio, with which a management Mandate was signed. Most recently it was updated and in force since end June 2022.

Resources accumulated in 2022 from contributions from member banks, in accordance with Statute provisions, were transferred to the account at the Banca d'Italia for investment.

With the introduction of the ex-ante funding mechanism and beginning of investment activities in 2016, the liability to Italian Corporate Tax law (IRES - *Imposta sul reddito sulle società*) of the contributions paid in by member banks and consequently any returns on investments made was excluded from taxation. This was supported by the opinion of Tax expert advice from member banks and confirmed by independent legal opinion. In the light of this, the Banca d'Italia, in its role as depositary, did not apply the substitute tax to the returns on the investments, up to 2021, when, on the basis of a different approach, it decided to charge substitute tax on financial income from March 2016, including statutory interest for late payment - as a substitute tax. In consequence, FITD made an appeal to the Tax Authority which confirmed¹ the necessity to apply the substitute tax to returns from the investment of FITD financial endowment.

Further evaluation is underway on appropriate steps to make the case for the Fund.

In the Balance Sheet of the Separate Management, the substitute tax in 2022 was 2,195,402 euro.

¹ On 9 November 2021, the Tax Authority (*Agenzia delle Entrate*) replied to the appeal presented by the Fund. As a result, in 2021, the amount of the substitute tax charged referring to the years 2016 to 2021 had to be recognised as an expense of the Separate Account in 2021.

1.5 Member banks and statutory reports



■ □ □ **Membership**

■ ■ □ **Covered deposits**

■ ■ ■ **The ratios**

1.5

■ ■ ■ Membership

At end December 2022, there were 137 member banks in FITD, down four compared to December 2021, following five mergers and one new member (Table 1).

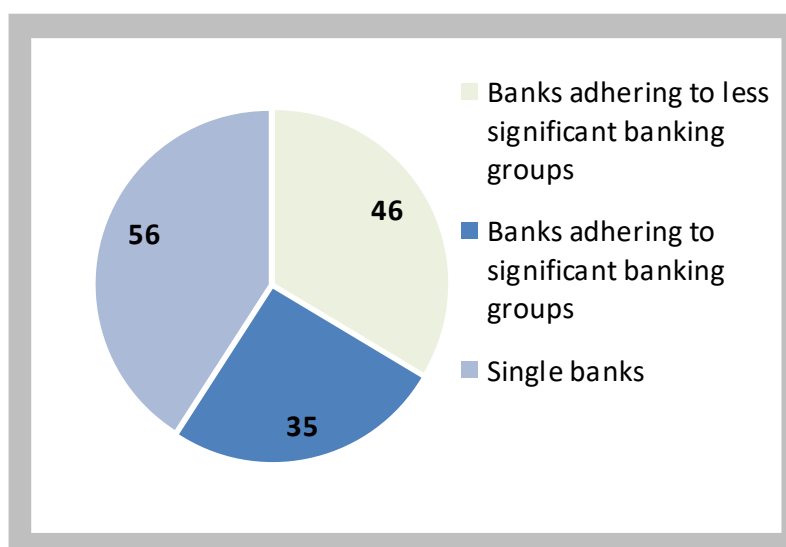
Of the 137 member banks, 35 belong to significant bank groups, 45 to less significant ones and 56 are less significant single banks (Chart 7).

Table 1 - Member Banks

	N.
Member Banks as of 31 december 2021	141
Mergers (-)	5
Compulsory administrative liquidations (-)	0
Withdrawals of membership (-)	0
New member banks (+)	1
Member Banks as of 31 december 2022	137
of which in Special Administration	1

Source - FITD data.

Chart 7 - FITD member banks



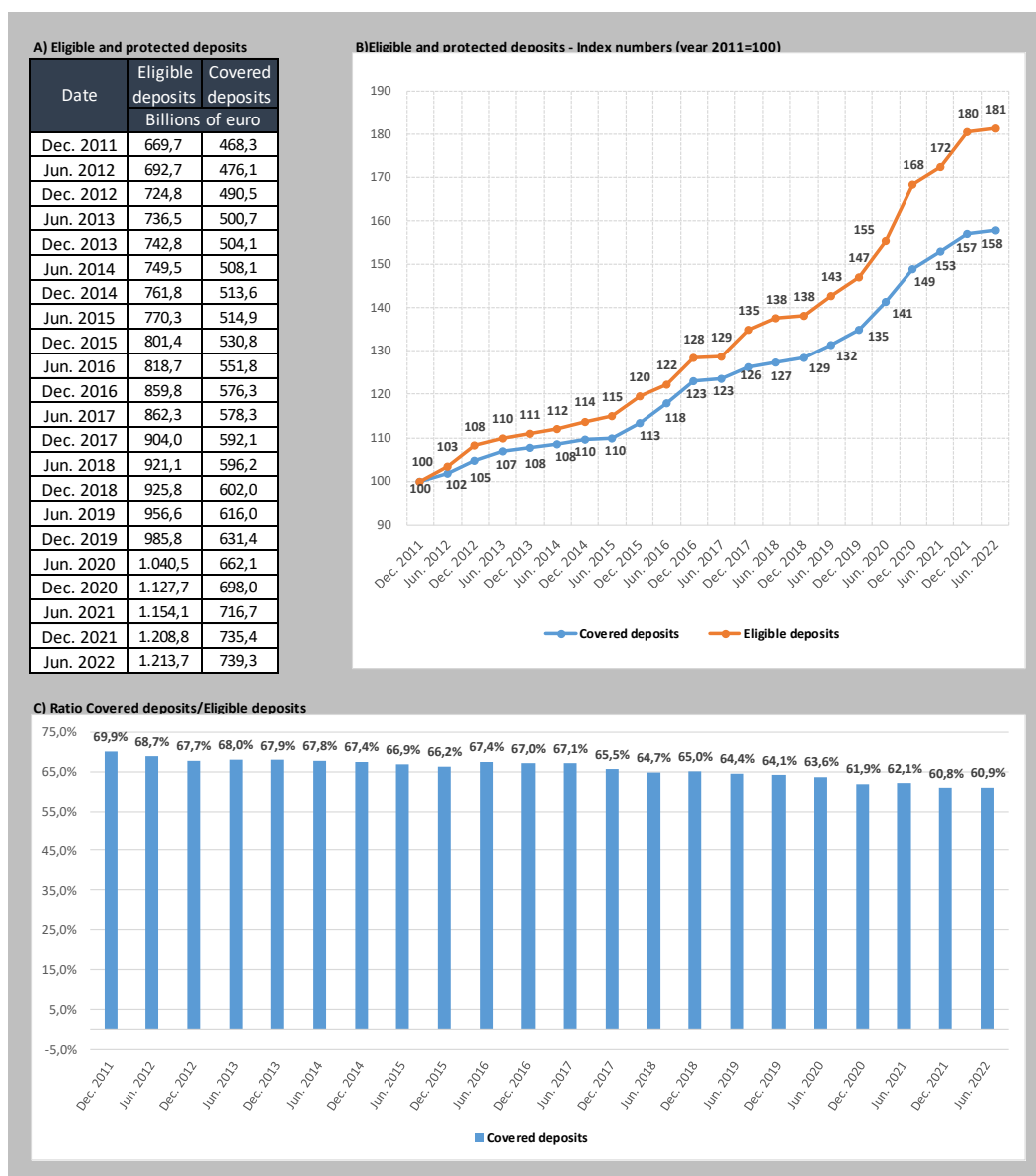
Source - FITD data.

Covered deposits

At end June 2022, eligible deposits were 1,213.7 billion euro, up 5.2% on June 2021. Covered deposits, up to 100,000 euro, were 739.3 billion euro, an increase of 3.1% on the year before.

Both aggregates show an upward trend, over a ten-year period, which was particularly so in 2020-21. The widening differential between the two aggregates indicates an increase in the average pro-capite stock guaranteed by FITD (mainly current accounts and deposit accounts).

Figure 14 - Eligible and protected deposits



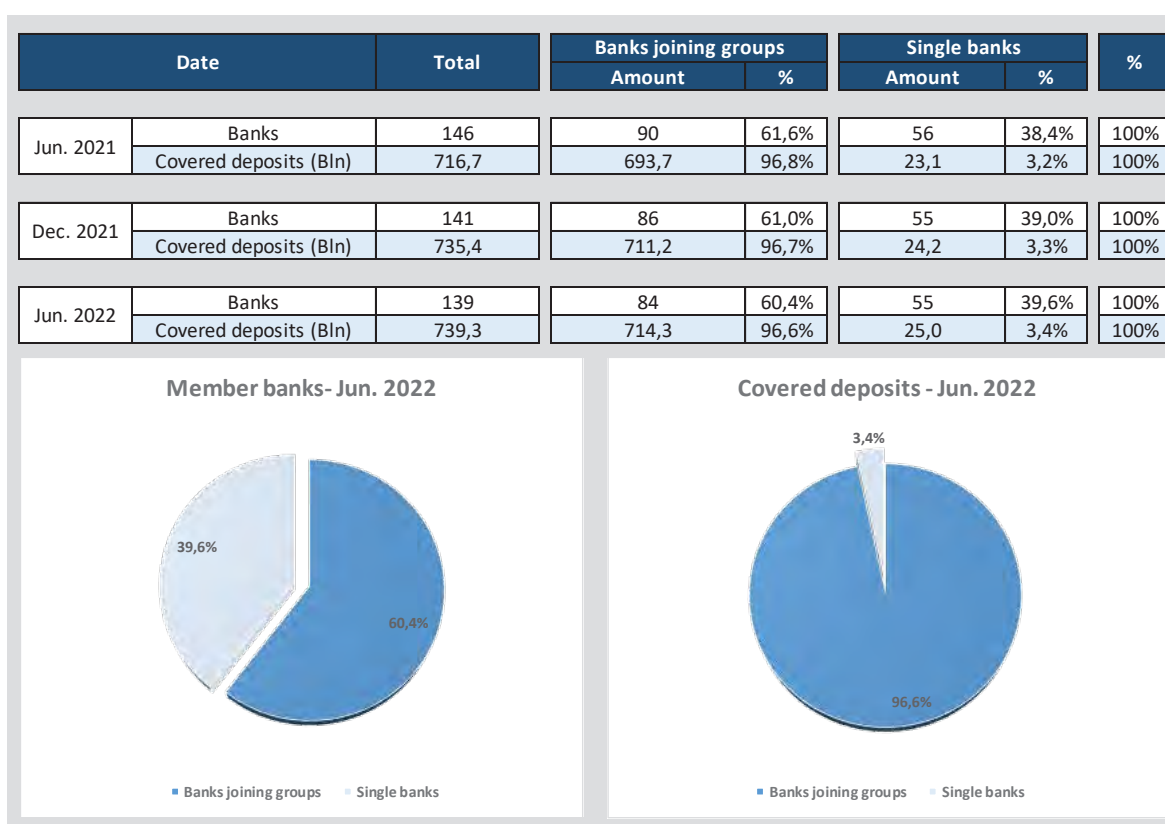
Source - FITD data.

Figure 14 shows the breakdown of covered deposits by banking groups and by single banks, in the last three six-monthly reports: June 2021, December 2021 and June 2022¹.

¹ It should be noted that between June 2022 and December 2022, although the total number of member banks remained unchanged, the composition changed slightly: a significant bank was incorporated by its parent company in November 2022 and a new single bank joined the FITD in August 2022.

On a total of 139 member banks in June 2022, 84 banks were in banking groups, holding 96.6% of covered deposits. There were 55 single banks, with 3.4% of the covered deposits total.

Figure 15 - Distribution of covered deposits

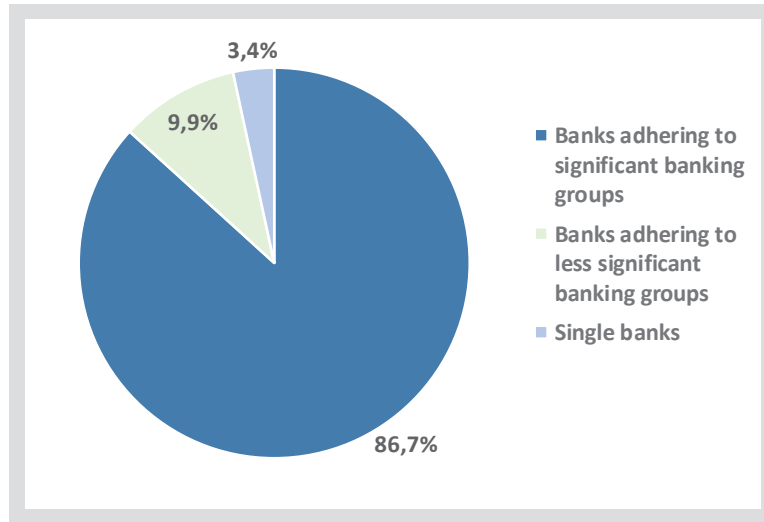


Source - FITD data.



Banks belonging to significant banking groups hold 86.7% of total covered deposits. Banks in less significant banking groups have 9.9%; the remaining banks, not part of a group, have 3.4% of total covered deposits (Chart 8).

Chart 8 - Distribution of covered deposits - banking groups and single banks



Source - FITD data.

1.5

■ ■ ■ The ratios

FITD measures member banks' riskiness on a half-yearly basis, applying its risk-based model of 11 indicators (Table 2), which, combined, enable to calculate an Aggregate Risk Score (ARS) for each member bank. The IAR can vary between 0 (lowest riskiness) and 100 (highest riskiness).

The risk level is used, applying average weights of the

last three six-monthly ARS, to adjust annual contributions of member banks to enable FITD reaching the target level of the financial endowment by 3 July 2024, of 0.8% of total covered deposits as of 31 December 2023.

Table 2 - The risk-based model - Ratios

Profile		Name	Composition
ASSET QUALITY	NPL	Non performing loan ratio	Non performing loans (before adjustments)/ Gross exposures to customers
	COV	Coverage ratio	Adjustments on NPLs / NPLs (before adjustments)
CAPITAL	LEV	Leverage ratio	Tier 1 capital / Total surplus budget and off balance sheet assets
	CET	Cet1 ratio	Common equity Tier 1 / Risk weighted assets
LIQUIDITY AND FUNDING	LCR	Liquidity coverage ratio	High quality liquid asset / Tot. net cash flows in the next 30 days
	NSFR	Net Stable Funding ratio	Available amount of stable stock / Compulsory amount of stable stocks
BUSINESS MODEL AND MANAGEMENT	RWA	RWA ratio	Risk weighted assets / Total assets
	LE	Large Exposure	Large exposure / Own funds
	CI	Cost to Income ratio	Operating costs / Operating income
	ROA	Return on Assets	Net profit / Total assets
POTENTIAL LOSS FOR THE DGS	U	Unencumbered Asset ratio	Unencumbered assets / Covered deposits

Source - FITD.

Aggregate Risk Score

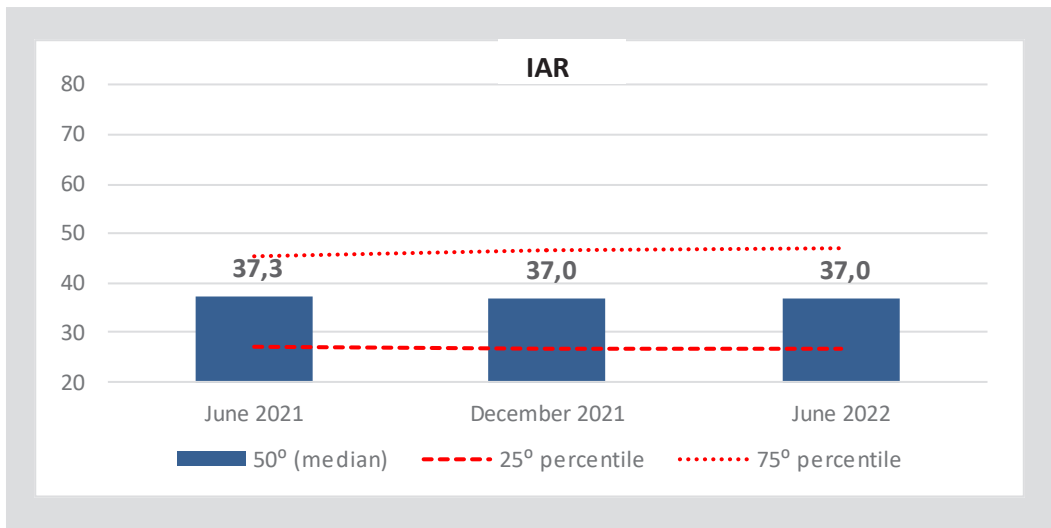
Chart 9 shows the growth of the Aggregate Risk Score from June 2021 to June 2022.

The ARS median value decreased from 37,3 in June 2021 to 37 in June 2022. The ARS variation around the median

value, measured by the distance between the 75° and 25° percentiles, remains largely stable over the period.



Chart 9 - Aggregate Risk Score, median, 25° and 75° percentile



Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.

Balance-sheet ratios

The 11 indicators in the model are divided into 5 risk categories: “Asset quality”, “Capital”, “Liquidity and funding”, “Business model and management”, and “Potential DGS losses”.

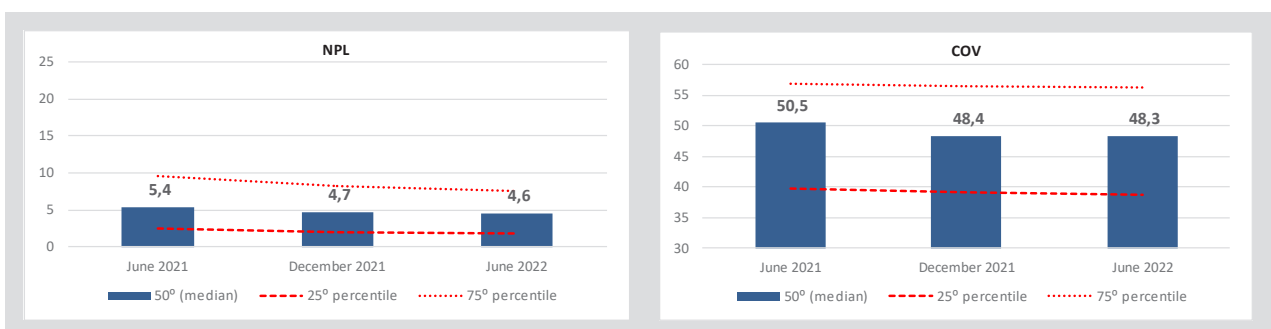
Chart 10 shows the trends in the ratios for the “asset quality” profile, referring to the three reporting periods under analysis.

The median NPL ratio, which measures the weight of

non-performing loans (gross of adjustments) on total gross exposure to clients, had a positive trend compared to end June 2021: at end June 2022 it was 4.6% against 5.4% in June 2021. The indicator trend also showed a reduced variability among banks.

The Coverage ratio, which measures the coverage level for NPLs, showed a slight drop in June 2022 (48.3%) compared to December 2021 (48.4%). The decrease was wider compared to June 2021 (50.5%).

Chart 10 - Non-performing loans ratio and Coverage ratio - median, 25° and 75° percentile

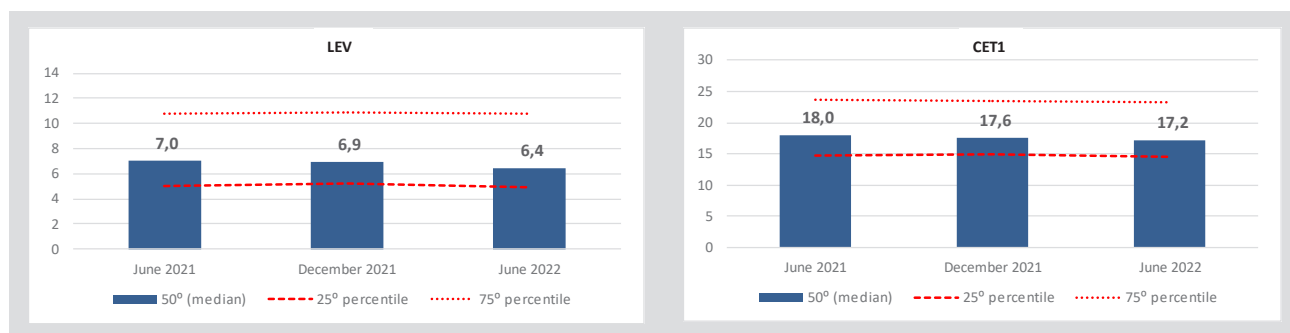


Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.

Chart 11 shows the two indicators that measure member banks capital. The Leverage ratio, given by Class 1 capital over total assets, dropped between June 2021

and June 2022, from 7% to 6.4%. CET 1 ratio, the relationship between common equity tier 1 and RWA, fell slightly from 18% in June 2021 to 17.2% in June 2022.

Chart 11 - Leverage ratio and CET1 ratio - median, 25° and 75° percentile

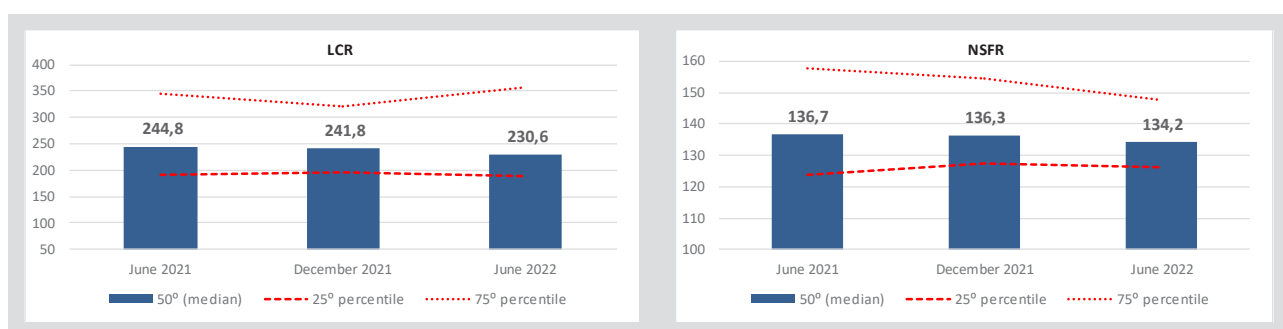


Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.

The Liquidity coverage Ratio (LCR) decreased slightly by 14.2 p.p. between June 2021 and June 2022, reaching 230.6% at period end (Chart 12).

The second liquidity ratio, the Net Stable Funding Ratio (NSFR), shows a median value of 134.2% in June 2022, slightly down with respect to June 2021 (136.7%)

Chart 12 - LCR and NSFR - median, 25° and 75° percentile



Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.



The RWA ratio, Large Exposures ratio, ROA and Cost-to-income ratio are included in the “Business model and management” risk profile, all showing generally an upward trend (Chart 13).

The RWA ratio measures Risk Weight Assets over Total Assets. It decreased from 37.9% in June 2021 to 35.5% in June 2022.

The Large Exposure ratio measures the weight of large exposures on total own funds. It showed a downward

move from 75.4% in June 2021 to 73.1% in June 2022.

The Efficiency ratio (Cost-to-Income) in June 2022 was 67.2%, slightly down from 68% in June 2021.

ROA measures profitability on total assets. It was slightly up, from 0.4% in June 2021 to 0.5% in June 2022.

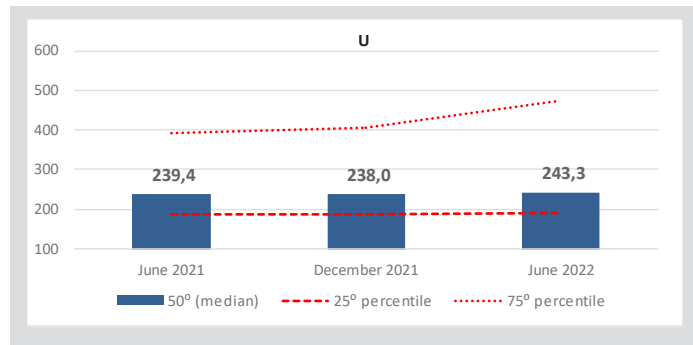
Chart 13 - RWA, Large exposure, Cost-to-income and ROA - median, 25° and 75° percentile



Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.

The ratio showing potential losses for the DGS (U ratio), given by unencumbered assets over total covered deposits, showed an increase in the median value from 239.4% in June 2021 to 243.3% in June 2022.

Chart 14 - Unencumbered ratio - median, 25° e 75° percentile



Source - FITD elaborations on Banca d'Italia data.

1.6 Plan for 2023



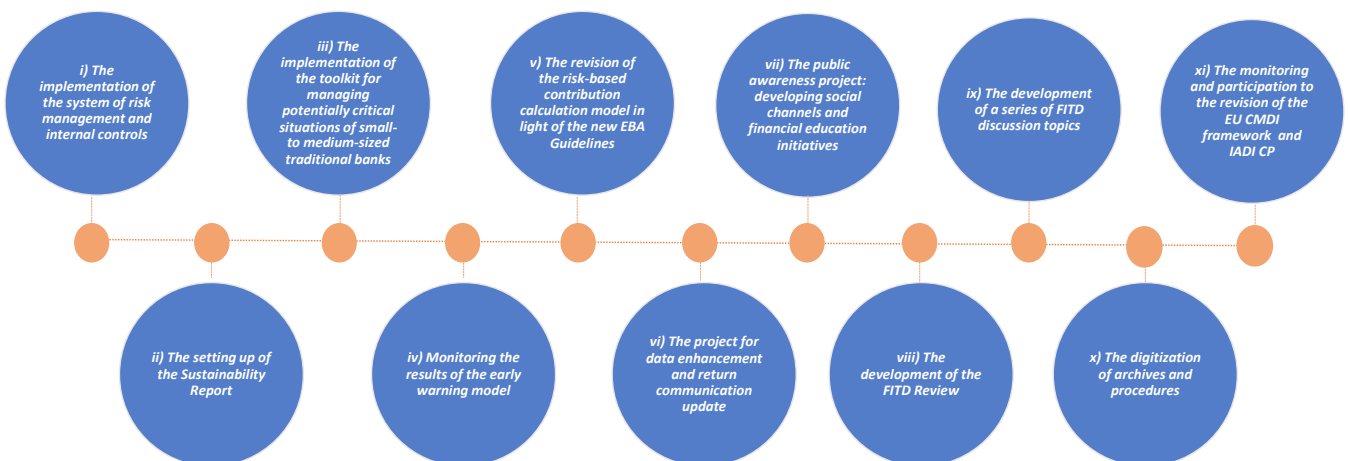
FITD 2023 Plan will focus on actions to complete projects already begun (see below) and on initiatives to embark on new projects.

Activities for implementing the pilot project for implementing the formalized risk management system, for monitoring outcomes from the early warning model recently developed, and revision of the model for calculating risk-based contribution in line with EBA Guidelines

are particularly foremost.

The Multiannual Stress Test programme - based on EBA Guidelines - and initiatives for Public Awareness will be ongoing. FITD will begin a new project on a series of studies on themes of discussion at the Fund and further improve the FITD Review. Initiatives to increase accountability in non-financial reporting will also be a feature of the Plan.

Figure 16 - Plan for 2023



Source - FITD.

i) Implementing risk-management

The Risk-Management and Internal Controls system will be part of FITD's routines. There will be a six-month running in, after which the effectiveness will be assessed, and a reporting phase run following set rules.

The project will be shared with FITD Internal Audit. Already in 2022 a first alignment was done in mapping processes from a risk point of view.

The reporting phase at the end of the running in, to standardize processes, the dedicated and models set-up for annual reports will be used. They form an essential part of the Risk-management Policy. Head of Units and the Risk Management Team, according to respective roles and responsibilities, will produce the reports and submit them to the Director General.

Every Head of Unit, in their respective responsibility in Organisation Chart, will have precise reporting duties. The Team will periodically monitor both processes and risks for purposes of bettering risk treatment/mitigation and for reclassifying risk; where necessary, proposals thereon will be sent to the Director General who will relay them to Statutory Bodies for consideration.

ii) FITD non-financial Reporting

In 2023, FITD will continue to assess its reporting model on ESG initiatives, to progressively achieve, on a voluntary basis¹, a more complete non-financial reporting that

¹ Pursuant to Legislative Decree 254/2016 transposing Directive 2014/95/EU on the disclosure of non-financial and diversity information, sustainability reporting is mandatory for listed companies and large banking-insurance companies (i.e. with more than 500 employees and annual turnover of more than 40 million euro or total assets of more than 20 million euro), while it is voluntary for all others.

Legislative Decree 246/2016 provides for five areas of reporting: active and passive anti-corruption; environment; personnel; social; human rights. In addition, there is a call for materiality, whereby companies are also required to report on specific issues that are relevant to them, highlighting management methods, risks, policies and performance, as well as their business model. The Italian law also provided for the possibility of drawing up the "Non-Financial Statement (NFS)", on a voluntary basis, for all those who are interested in doing so. The non-financial statement is subject to the same approval and publicity process as the statutory financial statements (filing with the Companies Register and publication through institutional channels).

will provide information about values and economic, social and environmental results achieved by the Fund. Economic data will be reorganized for this purpose, also by using charts and tables, to give a picture of ESG factors in FITD activity.

The project was started in 2022, following the mapping of regulatory requirements guidelines and best practices, taking into account a principle of proportionality and the specificity of FITD activity. In fact, after the very first paragraph in the 2021 Annual Report, reporting has now been widened and includes a reference framework and a methodological note as a preface to the paragraphs on ESG initiatives.

In 2023, this will be continued to arrive at, progressively, a complete non-financial reporting, published annually and addressed to all FITD stakeholders, including employees, member banks, other safety net actors, depositors, suppliers, other DGS and other parties in general.

Introducing such non-financial reporting aims also to better both internal organisation and management of processes and risks and to augment the Fund's visibility and image. The introduction of the reporting will also further involve personnel in sharing values, objectives and projects.

iii) New method for managing potential crisis situations in traditional medium-small banks

Technical meetings of the work group will continue, involving FITD and the Authorities, based on the reference regulatory framework, and to define ways and means to activate and implement it.

iv) Monitoring results of the early warning system

In 2022, the first phase of the early warning project was initiated and completed, consisting in modelling and creating the tool for early warning analysis.

This will be followed by a ‘testing’ phase of the model, to assess efficacy, also in the light of upcoming quarterly reports and, if needed, made refinements. The object is to arrive at a system that is integrated, efficacious and constantly updated by which FITD will monitor member banks’ riskiness.

Members banks are classified by business model. The efficacy of the model will be assessed for the specificity of banks’ activities and early detect any possible problems.

v) The revision of FITD risk-based model for calculating contributions on the basis of new EBA Guidelines

EBA began a revision in 2022. It is currently being formalized into new Guidelines on risk-based contributions by banks to deposit guarantee schemes.

Following the upcoming publication - expected shortly - and coming into force of the Guidelines, in 2023 FITD will consistently update its own model for assessing risk to correct contributions. As already a practice, FITD will have the collaboration of a group of member bank experts.

The amendments will then be inserted in the specific regulation^{II} on risk-based contributions, as provided for in Article 24, par. 5 of the Statute. This will be submitted to the FITD Board for approval^{III}.

The model will be communicated to Banca d’Italia for approval, in its amended form, in accordance with Banking Law, and thereafter applied for the correction of contributions.

II [Regulations for Reports and Risk-based Contributions by Member Banks to the Interbank Deposit Protection Fund \(FITD\)](#).

III The Regulation provides for the model to be reviewed every two years or whenever there are changes to the EBA Guidelines.

vi) Data processing and update of return communication flow

A further project for 2023 will be aiming at statistical valorisation of information and data available to FITD.

FITD has a broad data base, built on banks’ statutory reporting, especially on bank deposits. This enables analyses of the distribution and movement of deposits over time and by bank and geographic area. The intention is to use this information - respecting anonymity - to produce a return communication flow to banks, with different levels of granularity, on the distribution of deposits and, more generally, on funding. FITD will also do a statistical analysis on deposit mobility in recent crisis cases.

After the Fund risk-based model is revised in line with the new EBA Guidelines, analysis for upgrading and integrating the return communication flow will follow.

vii) Public Awareness: social media and financial education

In 2023, FITD will consolidate work done to-date on Public Awareness, giving more attention to putting the information out about its activities on the Fund’s social channels. Promotion and diffusion of key information will be done also in collaboration with thematic channels on economy and finance for a broad community of followers.

The Fund will continue to publish information periodically on its social page.

Promotion of FITD Public Awareness initiatives to member banks, the Ministry of Economy and Finance, the Banca d’Italia and the FEduF will also be continued.

Internationally, the Fund continues to follow EFDI and IADI^{IV} work groups dedicated to Public Awareness of DGS; thus, making available in Italy information about best practices elsewhere and reinforcing depositors trust and awareness.

IV [European Forum of Deposit Insurers \(EFDI\) and International Association of Deposit Insurers \(IADI\)](#).

viii) The development of FITD Review

FITD Review was introduced some years ago for internal use. It is a summary of the main news and developments in regulation of importance to the Fund, published by national, European and other Authorities. It contributes to keeping personnel up to date as part of FITD training initiatives. The Review has been progressively expanded and also contains a section on main international initiatives of interest to FITD.

A further enhancement of the content and usability of the Review is planned for 2023, specifically in its format as internal document supporting the Fund's activities.

Under study at the moment is a project to increase visibility of the Review outside, by aiming at making it of interest to a wider public, concentrating of regulatory issues and using charts and clear language for quick perusal. This would maybe appear on the FITD website and on institutional social channels for specialists and any other interested who navigate the web. The project fits well into FITD contribution to advancing financial education.

ix) The development of a series of FITD discussion papers

A series dedicated to "Financial Stability: Rules and Tools" is projected for 2023. It aims to bridge the gap between academic research and actual practice of banking and finance. Topics will focus largely on financial stability and the role of the DGS, including real cases.

It will add further to the public awareness campaign, reinforce the image of FITD as a meeting point with applied international research on DGS activity, and bring new studies and information to the attention of savers which are the final users.

x) Digitising archives and procedures

The Fund has been developing activities for digitizing of archives and procedures, particularly since the outbreak

of the pandemic, to ensure business continuity, through a specific plan put in place at the time. This prevented any interruption in the routines of the various Functions.

Post pandemic, with the return to normal working, it was decided to continue with the experience of smart working. This required an upgrading in digitalising each step in a process to secure efficiency and also contribute to sustainability.

In the year, an analysis was done on making smart working part of the regular work routine. It was found that the Fund had all the necessary means for managing in-presence and remote working in all sectors of its activity.

An automated system for sorting all incoming communications to all Functions was introduced. A digitalizing of previous paper archives was begun and is nearing completion.

This will continue in 2023, to computerize all internal procedures, including authorisations (e.g, holidays, permissions, overtime).

xi) Monitoring and participation in the revision of the European Crisis Management Programme and the revision of the IADI "Core Principles for effective deposit insurance systems"

In 2023 the revision of the EU regulatory framework for crisis management and deposit insurance framework (CMDI) is due to begin.

As debates on proposals continue, in tandem there will be in-depth studies on topics of interest to the Fund, and in the light of exchanges and collaboration with the Banca d'Italia Resolution Unit and with the EU Authorities on outcomes that could impact the Fund's tasks and setup. Likewise, effects could be felt in the Statute, also taking into account the issuance of secondary supervisory regulations of the Banca d'Italia vis-à-vis deposit guarantee systems, in its capacity as designated Authority according to DGSD, in charge of supervision on DGS also in the context of contributing to international regulatory developments.

The European debate will also be closely followed by the Associations of which FITD is a member: EFDI (European Forum of Deposit Insurers), where for some time there has been a workgroup on topics on Banking Union and the evolution of the framework; IADI (International Association of Deposit Insurers), particularly referring to the work of the IADI Regional Committee (Europe Regional Committee - ERC), which is chaired by FITD Director General, and the revision of IADI Core Principles. The revision Core Principles began in 2022 and expects to be completed in 2023; six work groups are involved and coordinated by a Steering Committee, of which FITD is a member. The Fund's participation has strategic importance, given the importance of these Principles for deposit insurance schemes and the recognition afforded by the International Monetary Fund and the World Bank.



1.7 Organization of FITD



i) Human resources

In 2022, the number of employees in the Fund remained unchanged from 2021 (15 on permanent contracts).

The Fund makes use of a number of external collaborators, of the investment Committee and experts from the banks for special topics.

To manage and process information flows from Consap to the Savers Indemnity Fund (FIR - *Fondo Indennizzo Risparmiatori*), FITD had the cooperation of a secondment from a member bank.

ii) Internal organization

In 2022 FITD played an increasing role in interventions in support of banks in crisis, in the activities put in place, on the national and international levels. The experience consolidated the organisational structure in terms of personal qualifications, operational procedures, risk control and internal control system.

Apart from business as usual, there were numerous initiatives to update internal rules, working methods,

risk management and control systems, the Organisation Chart and procedures for aligning FITD operations with the regulatory framework and best international practices.

Especially important were initiatives to better working practices, the IT system and security, the platform for receiving statutory reports from the banks, enhance public awareness and the management of the Solidarity Fund/FIR.

Personnel response to the new regulatory and organisational environment and the incentives it brought was, overall, positive. It was a new approach to work, a sharing in management of tasks, more commitment in the new ways of working, higher levels of active proactive participation, more involvement, wider knowledge and skills.

This was done through a focused and step-by-step training plan, geared to expanding the professional skills and the experience of every employee, in the interests of successfully arriving at company objectives.

In 2022, the Organisation Chart was revised and streamlined enabling an upscaling and clearer definitions of some key functions and a better fit of personnel to responsibilities.

Organisation Chart sets down a more accurate hierarchy of responsibilities and the links between each of the Functions, always respecting the lines of the Code of Ethics.

Common targets are set for personnel and individual Functions, taking account of rank and prospective assessment of performance.

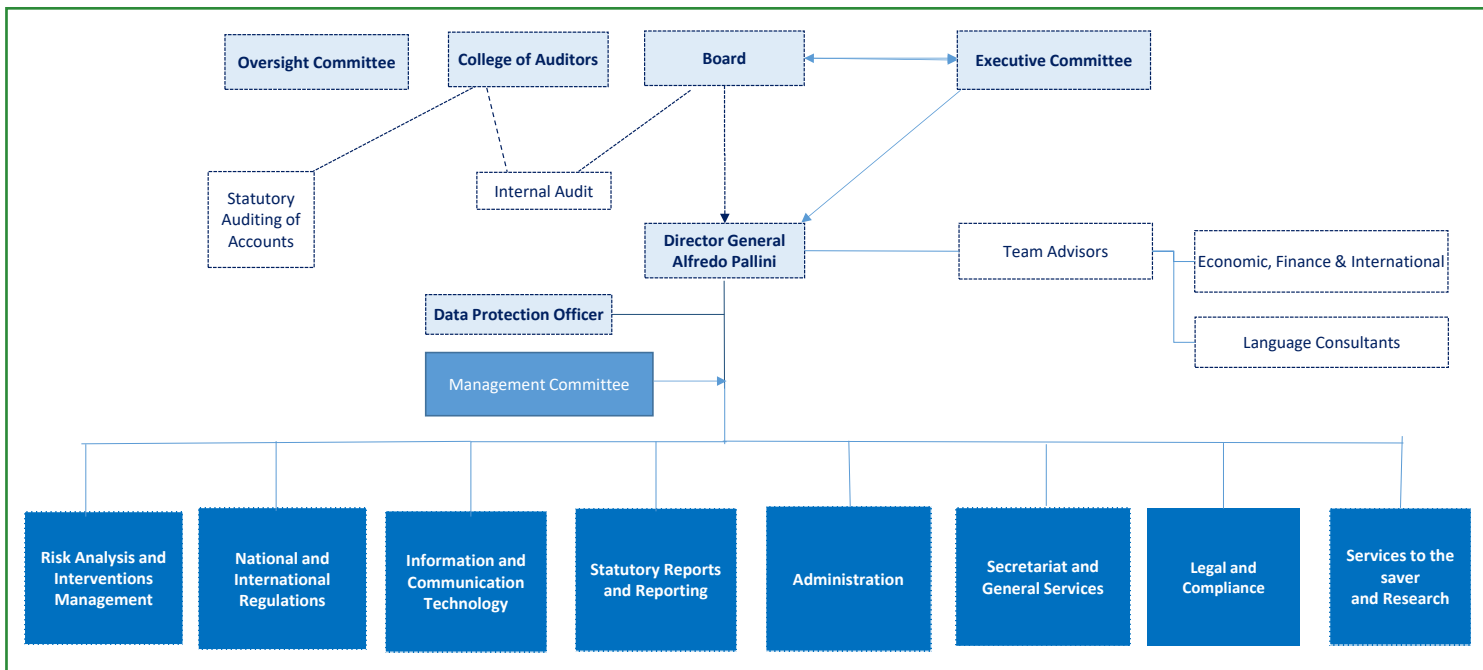
The Management Committee is where heads of Functions meet and discuss tasks ongoing and share information as to at what point they are, in a spirit of reciprocal relationships, cascading and how own resources are

woven together.

In 2023, initiatives focused on enhancing emotional intelligence and team spirit. A second team building event was held, under support of specialist consultants.

More events are planned for the year ahead, building on aspects like emotional intelligence, collaboration and team spirit, corporate information and corporate awareness.

Figure 17 - The organizational structure



* outsourced functions

iii) Smart working and business continuity

In 2022, in the after phase of the pandemic, the Fund supported by the company doctor and the Head of Health and Safety continued to monitor regulations as they came out and developments relating to workplace security. It followed instructions of the Authorities.

The Fund had no critical situations or related disruptions to its normal working routines.

About smart working, FITD made use of it in a simplified manner during the pandemic, giving personnel precise guidance and instructions on the measures it was adopting to contain contagion.

From the beginning of the emergency in 2020, a Crisis Management Committee and an Assessment Committee were operative as provided for in FITD Business Continuity Plan (PCO), already in place at the time. The Fund, thus, can provide technical support for remote working mainly through its VPN (Virtual Private Network), already part of PCO. Personnel were issued with computer equipment, for immediate and subsequent use. The Fund's ICT Function constantly controls and monitors the capability of the equipment and tools for communication between personnel.

In the first semester of 2022 the Fund began a consideration of lessons to be learned from the emergency Pandemic-smart working experience and on possibility to work remotely even in normal times.

All aspects, organisational, technical and operational, were reviewed for potential upgrading and digitizing of internal processes for recourse to smart working¹ as an alternative to in-presence working, and considering also how it fitted with the Fund's project of sustainability (see par. 1.3).

At the end of the analyses and in-depth studies, the outline of a voluntary individual agreement was finalised, extended to all interested employees in all positions, subject to situations of non-compatibility of the duties performed.

¹ According to current legislation, smart working is defined as "an innovative and flexible form of carrying out the work performance of the employment relationship, different from telework, performed partly in a place other than the place of assignment through the use of special IT tools provided by the employer".

Smart working is not a new contract. It is an alternative way for carrying out normal duties; obligations, duties and rights of the Fund and employees as provided for by law and contract are not changed. Smart working demands correctness, transparency and good faith; the provisions binding on efficacy and application in the work context are not prejudiced and full compliance with all internal rules and procedures is expected.

The agreements between employees and employers are based on principles of good faith, responsibility, trust and self-discipline. They are to be considered an innovative tool, which provides an important key to rethinking the work-life balance with a view to improving the well-being and energy of the individuals and the organisation, always with a priority focus on increasing productivity.

FITD has in place all appropriate measures to ensure the timely protection and confidentiality of data and information processed in remote mode that the worker is required to adopt in conducting his or her activities.

Individual agreements are for a fixed period of one year. They are a first experimental application of hybrid working, in presence and remote. Their effect and efficacy in terms of work being done and job satisfaction.

iv) Training and team building initiatives

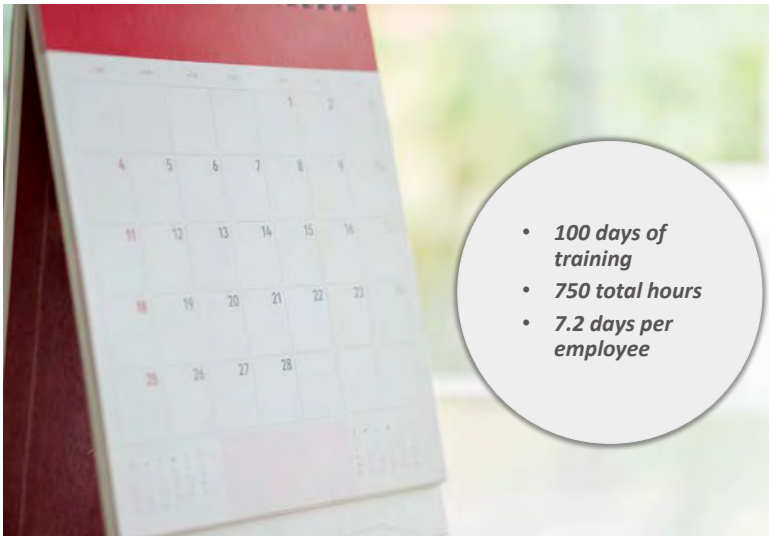
Personnel training has become a priority for the advancement of the single individual in the light of the enhancement of Fund activities, which demand deeper and new skill, at national and international levels.

In 2022, the Fund began a detailed training plan to upgrade professional and on-the-job skills. Specialist courses, training seminars and upgrading, also in presence and no longer only remote, as the pandemic decreased in virulence.

In spring 2022, in-presence events restarted, conferences and international work groups where FITD participates. Personnel attending such events shared a report back for all colleagues.

For obligatory training, specific updating courses were given: i) privacy with the Data protection Officer (DPO); ii) Organisation, Management and Control Model (Decree law 231/2001), with the support of PriceWaterhou-

Figure 18 - FITD staff training in 2022



Source - FITD.

se; iii) Data protection, ICT Policy and Business Continuity, for which the ICT Function gave an upgrading for all personnel.

ICT also developed and gave a “Phyton” course on predictive analysis, using data, statistical algorithms and machine learning techniques to detect future probabilities from historical databases.

FITD also arranged access to individual courses for personnel, as well as online tutorials available on the Financial Stability Institute (FSI) website, all on topics connected to FITD activities.

In total, about 120 training days were enjoyed by FITD personnel, corresponding overall to about 900 hours, and 7.2 training days per employee.

After the first Team Building session was organised in 2021, FITD established an overall assessment of personnel. This was in two directions: i) an Emotional Intelligence test was done to get a clearer picture of points of weakness and strengths in personnel. The results provided each employee an occasion to engage in self-assessment and consider how to better collaboration with colleagues and achieve a group spirit. On 28 November 2022, all personnel attended an outdoor Team Building event.

The project will continue in 2023, and with a further incentive, focused towards meeting the need for upscaled specialization demanded by the more complex environment.

v) Information technology

FITD is particularly focused on cybersecurity. It upgrades and strengthens its systems, policy and procedures. In 2022, building on the activities of the previous years, numerous actions were undertaken to improve the digital infrastructure and monitor related risks. This need is especially demanded by the international situation, the conflict in Ukraine, and cyberattacks, also in Italy.

Specifically, 2022 actions were:

- replacement of the Kaspersky Anti-malware (Russia) with Sophos (UK), which provides additional security features;
- New system for web content filtering, for internet use via company provided PCs and laptops;
- Activation of the Managed Detection and Response (MDR) service on FITD platform (monitoring h24/7 threats, detection, mitigation and response), through the Sophos facility;
- Introduction of a new system for internal monitoring of FITD network;
- Use of two factor authentication, already introduced for the data exchange platform between the FITD and member banks (WebSacc);
- Enhancement of backup activities (offline backup);
- Personnel training on IT risks and Business Con-



tinuity Plan;

- Updating of policy and internal procedures, particularly for remote access outside working hours, and password policy;
- Introduction of new procedures:
 - IAM (Identity and Access Management): describing the procedures for managing identities and access (IAM or IdAM) to the information system, in the office and datacenter.
 - ITAM (IT Asset Management): processes, structures and procedures used by FITD to track and manage the life cycle of its physical and logical IT resources. Classification of levels of confidentiality for data/information by levels of impact and, in each case, the organizational safeguards to adopt.
 - Procedures for managing cyber security incidents: roles, responsibilities and processes for an efficient and efficacious response to security incidents, in conjunction with either Data Breach procedure or Business Continuity Plan.

Throughout the year, customary activities continued in Vulnerability Assessment, Penetration Testing e Disaster Recovery test.

In 2022, an assessment was conducted for the replacement of the company providing the data line, perimeter security, Disaster Recovery and Anti D-Dos system. In this regard, among the various companies heard, *Telecom Italia* (TIM) was given the task and migration work is currently underway.

As for software development, the following activities were carried out:

- FITD workflow management system, through the collaboration of an external resource;
- new features to the SCV management system, specifically concerning the management of communication activities (e-mails sending, text messages, preparing letters);
- the introduction of two-factor identification and the addition of an additional contact person in the data exchange platform between the FITD and member banks (WebSacc);
- updating the graphic system of FITD website;

- an internal notification system on the presence of new communications addressed to individual Functions;

- update of the management system for the production of “return communication flows”, with the introduction of new charts and changes to some already present (see par. 1.2.2).

vi) Internal controls

Work continued in 2022 to strengthen and implement the system of internal controls in accordance with regulatory requirements and best practices in this area.

Throughout the year, based on the plan previously prepared, FITD Internal Audit Function, outsourced to a leading company specializing in the field, conducted audits of work processes characterized by high risk scoring. In this regard, no anomalies or deficiencies were found in the internal processes examined.

Fiscal year 2022 marks the end of the Function’s three-year assignment, which was renewed to the same company for a new three-year term (2023-2025), also for reasons of business continuity.

With reference to the protection of personal data, the Data Protection Officer (DPO), whose function has been outsourced to a company specializing in the field, on the basis of the appropriate activity plan, continued the verification activity on identified areas, also taking into account the guidelines of the Guarantor, and issuing an opinion of overall compliance.

In the second half of the year, the Oversight Committee (*Organismo di Vigilanza* - OdV), within the scope of its competencies and available budget, made a specific assignment to the specialized company PwC - which has assisted the Fund since the first implementation of FITD Model for Organization, Management and Controls (MOGC) (“Model 231” or “Model”). The aim was to verify the state of alignment of the Model and relevant internal regulatory documents with the most recent legislative provisions and best practices in the sector.

On 30 November 2022, PwC also delivered a training session to FITD staff and prepared an illustrative presentation on updates to the Model, based on recent work

also conducted for the Statutory Bodies.

The risk assessment activity was also conducted by PwC through interviews with FITD relevant structures, in order to assess the impacts of the new crimes with respect to the Fund's operations; this resulted in an updated mapping of the crime risk areas potentially applicable to FITD. PwC confirmed that the FITD Model is correct and up to date with the latest regulations and practices on the subject, formulating a number of suggestions that have been incorporated in the documents of the Model (General Part and Special Parts).

The most significant changes concerned the integration of computer crimes with the new categories of crimes by means of payment other than cash and the introduction of the new special section on crimes against cultural heritage, in view of the fact that the property where the Fund has its headquarters is subject to Superintendence restrictions. Special preventative controls have then been provided to protect against destruction, dispersal, deterioration, defacement, and illicit use of cultural property, having regard to the activity of the Fund, which is not open to the public. Also, the principle of proportionality was taken into account, together with the small staff size and limited access to the premises, especially in the rooms mainly reserved for institutional and Statutory Bodies meetings.

For the sake of completeness, the advisor analyzed the consistency of the main internal regulations with the Model, confirming full compliance with the provisions of Model 231 and the Code of Ethics.

A specific focus on the Whistleblowing (WB) Reporting Procedure was also conducted, with certain suggestions for improvement in the existing procedure, including the introduction of an alternative channel for receiving reports by regular mail, in addition to the current computer system. Following the suggestion, the internal procedure was amended.

The documents related to the Model also include the Code of Ethics, which has been revised and for which reference is made to par. 1.2.2.

In 2023, monitoring of the effectiveness of the Model and protocols in place will continue under the supervision of the Oversight Committee (*Organismo di Vigilanza* - OdV), including for the purpose of coordination with the risk management system and the new Internal Audit Function Plan.

1.8 Performance of the Funds and Operating results



FITD Financial Report



The management of the FITD resources in the Separate Account

■ □ FITD Financial Report

FITD Financial Report is composed of the balance sheet, the income statement, the financial statement, the note to the financial statements, accompanied by the Report of FITD Board.

The balance sheet for the 2022 financial year shows total assets of 1,761,424 euro, composed as follows: i) fixed assets of 124,332 euro; ii) current assets of 1,566,845 euro, of which 790,345 euro in cash and 776,500 euro of receivables, from the Voluntary Scheme, the Separate Account, and the Solidarity Fund and of a fiscal nature; iii) deferred income for 70,247 euro.

Liabilities include payables to: suppliers for 170,323 euro; tax payables for 249,345 euro; social security and pension institutions for 178,340 euro; payables due within the following year equal to 754,203 euro. Net equi-

ty is equal to 409,213 euro, resulting from the Consortile fund amounting to 439,917 euro and the loss at the end of the year equal to 30,704 euro.

At end 2022, the income statement showed a value of production of 4,091,674 euro mainly composed of member banks contributions to operative expenses, costs of production equal to 4,091,923 euro and financial charges of 249 euro.

An operating loss is recorded of 30,704 euro, equal to the tax charges.

1.8

■ ■ The management of the FITD resources in the Separate Account

On the financial statement of the Separate Account on 31 December 2022, total asset is equal to 3,257,206,251 euro. Specifically, it includes cash of 1,453,432,487 euro which is given by the amounts recorded on the current accounts held at the Banca d'Italia (1,450,321,185 euro) and Banca Intesa Sanpaolo (3,111,302 euro).

Annual contributions paid in 2022 by member banks according to the Statute are held at the Banca d'Italia for investment purposes on the basis of the management mandate given by FITD to the latter.

In compliance with the Investment Policy approved by FITD, member banks contributions go into FITD financial endowment and are invested in low risk and easily liquidable assets. At year end, the assets held by the FITD Separate Account, classified as non-fixed assets, amounted to 1,795,884,636 euro.

In January 2022, on the basis of the aforementioned mandate, investment activity started in compliance with the Investment Policy approved by FITD Executive Committee and in line with the investment strategies agreed with the asset manager.

Receivables amounted to 1,253,869 euro, entirely composed by receivables from the member banks for annual contributions, settled in early 2023. There are also accrued income on coupons for 6,591,813 euro.

Liabilities of the Separate Account include payables for 269,986 euro referring to expenses advanced by FITD on behalf of the Separate Account in connection with legal and business consulting. There are no payables to suppliers and the tax authority.

Net equity of the Separate Account amounted to 3,256,801,265 euro and consisted of FITD financial endowment of 3,589,927,157 euro and the result for the current year, negative for 333,125,892 euro.

This latter results from the following items in revenues and costs:

- value of production, equal to 46,689,127 euro, mainly due to the supplementary contribution - separate from the ordinary and additional contributions allocated to the FITD financial endowment - paid by member

banks to meet the costs incurred for the fees related to the loan agreement entered into by the FITD with a pool of member banks, both with reference to the contract concluded on 2 August 2022 and the renewal signed on 3 August 2022;

- production costs, equal to 133,580,008 euro, almost entirely related to the completion of the sale of shareholding in Banca Carige;

- financial revenues and costs, negative for 55,274,793 euro, attributable for 46,577,532 euro to costs incurred for fees for the availability of funds relating to the aforementioned financing stipulated by the FITD and, for the remainder, to the management of FITD portfolio;

- net value adjustments on financial assets and liabilities, with a negative balance of 188,764,816 euro, due to the adjustment to the market value of the portfolio (Government securities and bonds);

- tax expenses for the year of 2,195,402 euro, paid during the year in relation to the investment activities of the securities and bonds portfolio.

1.9 Other information



Art. 2428 of the Civil Code requires that the following information be provided, given the nature of the Fund and the degree of complexity of its business.

Paragraphs 1.2.2 and 1.6, respectively, describe the research activities carried out in 2022 and those planned for 2023.

With regard to Article 2428, point 2 of the Civil Code, given the nature of FITD business, FITD does not hold controlling stakes in or have significant links to member banks.

With regard to Article 2428, points 3 and 4 of the Civil Code, FITD does not have own quotas in the Consortium Fund.

Post year end 2021, there were no significant events to be reflected in the balance sheet of FITD or in the statement of the management of resources shown in the Separate Account.

Having regard to the provisions of Article 2428, paragraph 6-bis of the Civil Code, the use of financial in-

struments by the FITD, the financial risk management objectives and policies and the exposure to price risk, credit, liquidity and cash flow risk, are reported below.

Investment activity in 2022

FITD's financial endowment is regulated by Art. 24, par.8 of FITD Statute, in compliance with the principles set in European and national legislation.

FITD investment policy is prudent. The strategic goal is to preserve the value of the capital and ensure liquidity (or immediately liquidable) of the resources, minimizing counterparty risk, concentration, liquidity and interest rates risks. This is to enable the Fund to have readily accessible resources to carry out its institutional activities. FITD investments are in low-risk assets, diversified according to risk and geography of the portfolio. Any returns from the investment activity are taken into account, according to the provisions set in the Statute, for the runup to the target-level of the financial endowment.

The investments are made in non-subordinated bonds, exclusively denominated in euro, of issuers predominantly in the Eurozone, having yield at maturity not lower than overnight deposit facility rates set by the European Central Bank. The Fund invests usually in the secondary market; for bank and corporate bonds also in the primary market.

Investment activity is regulated by a specific Mandate given to the Banca d'Italia and started in March 2016. The Mandate, initially signed in February 2016 was subsequently amended¹ following changes made by

FITD in the investment policy and the asset location, implemented in the mandate to be applied in investment activities.

Specifically, during the year, investment activities conformed: i) for the first semester, to the investment policy approved by the Fund Executive Committee in November 2020 and effective as of 1 January 2021; ii) in the second semester, effective as of 28 June 2022, to the investment policy approved by the Executive Committee in April 2022 and consistently transposed into the Mandate and applied (see below).

¹ In 2018, 2019, 2020, and ultimately 2022.

The current FITD investment policy envisages investing the financial endowment mainly in Government bonds of the Eurozone, in bonds issued by the European Union and supranational bonds (EIB, EIF, EFSF, etc.). For the remainder, it is to be kept in covered and corporate bond of high credit standing and in cash.

In detail, the following limits apply: i) a minimum limit of 75% is set for investments in bonds issued by the four main Eurozone countries (Germany, France, Italy, Spain) and by the European Union; ii) maximum investments limit are set for covered and corporate bonds (overall 10%); iii) at least 3% is to be kept in cash (currently subject to negative interest rates).

To be purchased, any single bond issue must respect pre-established parameters, including: i) currency of denomination (Euro); ii) the minimum rating is Investment Grade (at least BBB-) for government, supranational and covered bonds; A- for corporate bonds (rating must be given by at least two recognized Rating Agencies); iii) maximum maturity from a minimum of 5 years to a maximum of 15 depending on rating (from BBB-to AAA respectively); iv) maximum purchasable amount (10% of nominal). In case of downgrade below the minimum rating allowed, bonds must be sold according to an appropriate mechanism for government and supranational bonds, covered and corporate bonds. The maximum duration of the portfolio cannot exceed 5 years.

Asset allocation aims at minimising the Value at Risk, which is monitored on a daily basis; it's subject to periodic report to the Fund.

In line with the objectives set for the policy, the investment of the FITD financial endowment excludes in all cases subordinated bonds (AT1, T2, CoCo), shares, derivatives, certificates and all such instruments that do not provide full reimbursement of the capital at maturity.

The FITD monitors the compliance of the investment activity with the policy on a monthly basis, taking into account the documentation produced by Banca d'Italia.

It should be noted that, during the year, operations were implemented to disinvest part of the financial endowment to allow FITD to have the resources necessary for the closing of the Carige intervention (see par. 1.2.1).

The strategy for the disposal of the securities was agreed with the asset manager with the aim of minimizing the capital losses resulting from the sale, which were contained to approximately 10 million euro. For details, please refer to the financial statement of the Separate Account (see par. 2.3).

1.10 FITD Cooperation in the activity of FIR



The 2019 Stability Law established at the Ministry of Economy and Finance (MEF) a Savers Indemnity Fund (*Fondo Indennizzo Risparmiatori* - FIR) for payment of compensation to savers (shareholders and bond holders) who had suffered unfair treatment resulting from wide-scale violation of obligations for information, diligence, correctness, good faith and transparency, provided for in the Consolidated law on Finance (TUF), by banks and their subsidiaries having the head office in Italy, put in compulsory administrative liquidation between 16 November 2015 and 1 January 2018.

Following MEF allocating management of the Savers Indemnity Fund to the Public Insurance Services Concessionaire (Consap) and to FITD in consideration of its lawful mandate to support the services attributed to FIR, in September 2020 a framework agreement was signed between FITD and Consap to regulate the modalities,

terms and duration of the exchange of information between the two computer platforms, while safeguarding security and confidentiality.

Specific procedures are regulated in an internal manual (Procedures for Managing Requests from Consap for support for the FIR Technical Committee). It sets out the various procedural steps from Consap receiving data flows, the analysis of the data and checks on outputs to the authorization to send the reply flows.

On 31 December 2022, 22,231 requests have been received from Consap and have all been processed.

The work of the Technical Commission, which was scheduled to end on 31 December 2022, has been extended until 30 June 2023.

Figure 19 - FITD activities for the FIR in 2022



Source - FITD.